vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 61

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 1 Marzo 1984

Il processo per l'assalto all'Istituto di via Ventimiglia a Torino

QUANDO PRIMA LINEA CI TENNE IN OSTAGGIO E CI SPARO' ALLE GAMBE

Torino, 11 dicembre 1979: i terroristi irrompono nella Scuola di amministrazione aziendale in via Ventimiglia, sparano nelle gambe a 10 docenti e allievi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nell'aula «bunker» nei pressi del carcere di San Vittore, è stato rievocato questa mattina il drammatico assalto di Prima linea all'Istituto di amministrazione aziendale di via Ventimiglia a Torino, compiuto da Prima linea l'11 dicembre del 1979.

Il presidente della corte d'assise, dottor Antonio Marcucci, ha voluto interrogare parecchie decine degli insegnanti e degli studenti che in quel tragico pomeriggio furono sequestrati da un commando di terroristi. Il primo ad essere interrogato è stato Lorenzo Uasone, 39 anni, uno dei cinque docenti della scuola feriti alle gambe assieme a cinque studenti.

«*Erano le 15 e rientravo nella scuola. Non ho notato nulla di strano. Ho visto alcuni giovani che parlavano e mi sono diretto verso il mio ufficio. Uno di questi mi ha chiesto: "E' lei Uasone?". Gli ho risposto di sì. "Lei è un docente o uno studente?", mi ha chiesto ancora il giovane. "Sono un docente", ho risposto, e lui allora mi ha spinto verso uno dei gabinetti dove mi hanno legato le mani e mi hanno imbavagliato la bocca. Tutto è durato non più di dieci minuti.*

«*Una pallottola* — prosegue il racconto dell'insegnante — *mi ha sfiorato il polpaccio sinistro ed un altro mi ha spaccato il perone. Mi hanno fatto coricare con il viso contro il muro e dalla porta uno ha puntato la pistola e ha sparato*».

La seconda vittima interrogata dal presidente della corte d'assise è stato Renzo Poser, 38 anni: «*Frequentavo il corso di "master"* — ha raccontato lo studente —. *Mi trovavo in un'aula con alcuni compagni quando ho visto entrare alcune persone armate di pistola che ci hanno intimato di stare calmi. Ci hanno portati nell'aula magna e ci hanno messi al muro con le mani sopra la testa. Ci hanno detto che le cose che stavamo studiando erano pericolose e che se avessimo fatto quello che loro ci ordinavano non ci sarebbe capitato nulla. Poi ci hanno condotti in parte nel gabinetto e in parte nel corridoio. Ci hanno fatti stendere per terra, legati e imbavagliati. Ho sentito il rumore degli scarichi dei gabinetti. Subito dopo hanno sparato. Ho avvertito una scossa alla gamba. Subito dopo ci hanno detto di non tentare reazioni o per noi sarebbe stato peggio*».

Renzo Poser vive ancora oggi con una pallottola conficcata in una gamba; l'estrazione potrebbe presentare qualche rischio e così lui

Cosimo Mancini

● SEGUE A PAGINA 2

Quaranta coppie di gemelli riunite a Tel Aviv

LE VITTIME DI MENGELE RICORDANO AUSCHWITZ

GERUSALEMME — Quaranta delle 150 coppie di gemelli, utilizzate con cavie umane dal medico nazista Josef Mengele nel campo di concentramento di Auschwitz durante la seconda guerra mondiale, si sono incontrate ieri in un convegno appositamente organizzato a Tel Aviv. La riunione, promossa da una delle 100 coppie di gemelli monozigoti sopravvissute ai pseudoscientifici esperimenti del medico nazista, è la prima di una serie destinata a ripetersi nei prossimi anni.

Mengele, denominato «l'angelo della morte», «pensava di poter trovare in qual modo concepire gemelli e così accrescere la popolazione tedesca. Le voci che circolavano nel campo erano che egli voleva iniettare il nostro sangue nelle donne tedesche nella speranza che queste potessero poi concepire "gemelli"», ha raccontato Rahel [illegible], sopravvissuta agli «esperimenti».

La riunione è servita per conoscersi e per parlare dell'odissea che ciascuno dei convenuti è stato costretto a vivere a causa delle criminali sperimentazioni effettuate su di loro da Mengele e dal suo *staff*. Mengele, come è noto, è assicuratamente rifugiato in Paraguay, dove nessuno, però, è mai riuscito a localizzarlo. La promotrice del «meeting» è la signora Eva Moses Ker, che vive negli Stati Uniti e la cui gemella risiede in Israele. Un messaggio pubblicato sulla stampa mondiale ha ricevuto risposta da circa 30 individui.

I trenta hanno costituito un'associazione denominata «Candele - I bambini di Auschwitz». Il suo scopo è quello di localizzare i superstiti e studiare gli effetti degli esperimenti genetici condotti da Mengele. Molti dei convenuti al «meeting» di Tel Aviv ricordano Mengele come un bell'uomo, un ufficiale altante, gentile nei modi, frequentatore assiduo delle baracche dove erano rinchiusi i prigionieri.

Il ricordo di Hedva Katz rimane allucinante nella sua memoria. Insieme alla sorella gemella ed alla madre venne portata ad Auschwitz. «Strillavamo, io e mia sorella — avevamo 13 anni — per non essere separate da nostra mamma. Quando la separarono da noi pianse e ci disse che sarebbe tornata. Per tre giorni rimanemmo, mia sorella e io, aggrappate al reticolato del campo nella sua attesa. Poi, venne una donna e ci disse: vedete quel fumo che esce da quella baracca? Ebbene, è lì che bruciano vostra madre».

La compagna di Farsetti

I BULGARI LIBERANO LA TREVISIN?

SOFIA — Si stanno avvicinando le prospettive di una prossima scarcerazione di Gabriella Trevisin detenuta a Sliven (Bulgaria orientale) per spionaggio militare. Il direttore del penitenziario ha confermato infatti ad un funzionario dell'ambasciata d'Italia che in aprile una commissione giudiziaria esaminerà la proposta di anticipata scarcerazione della nostra connazionale per aver già scontato metà della pena — un anno e mezzo — lavorando e meritando il giudizio di «buona condotta».

Il funzionario italiano si è recato nel carcere di Sliven — 250 km a Est di Sofia — per la consueta visita consolare alla Trevisin. In tale occasione si è voluto sincerare dell'avvio della procedura per la sua scarcerazione, secondo quanto previsto dalla legge penale bulgara. Il direttore del carcere ha fatto presente che la commissione si riunisce ogni due mesi e potrà esaminare quindi soltanto in aprile la «pratica Trevisin», anche se per lei l'anno e mezzo di reclusione si è concluso il 26 febbraio.

Le condizioni di salute di Gabriella sono buone.

A conferma del giudizio di «buona condotta», Gabriella si è meritata una citazione come «migliore lavorante» del reparto sartoria del carcere. Il nostro funzionario le ha consegnato diversi generi di conforto e di cortesia che lei aveva chiesto e numerose pubblicazioni italiane, soprattutto riviste femminili.

La Trevisin ha confermato di continuare a godere di un regime di relativa libertà di movimento in carcere, di ricevere posta ma di non aver mai avuto la lettera di 24 pagine che Farsetti le ha inviato mesi orsono. Per Paolo vige un diverso e più duro trattamento, previsto dalla sentenza di condanna.

Gabriella Trevisin

Inge Berg ha lasciato Praga diretta nella Rdt

LA NIPOTE DI STOPH TORNA A CASA (PER ORA)

BERLINO — Sviluppo inatteso nel «caso Berg». La nipote del Primo ministro della Repubblica democratica tedesca, che si era rifugiata insieme al marito, la suocera e i due bambini nell'ambasciata della Germania Federale a Praga è ritornata in patria con tutta la famiglia. Lo ha annunciato in mattinata la stazione radio di Berlino «*Sender Freies*» citando fonti autorevoli della capitale cecoslovacca.

La signora Berg, che aveva cercato ed ottenuto rifugio presso l'ambasciata tedesco-occidentale, si è decisa a tornare a Pankow dopo aver ottenuto l'impegno dalle autorità del suo Paese che quanto prima le sarà rilasciato un visto per recarsi nella Germania occidentale.

Martedì l'agenzia di stampa tedesco orientale «*Adn*» aveva finito con ammettere, seppur in modo indiretto, il legame di parentela esistente tra la signora Ingrid Stoph Berg, che ha 39 anni, e l'attuale primo ministro della Ddr, Willi Stoph.

La notizia anticipata dalla emittente ha trovato successiva conferma in una dichiarazione rilasciata dal portavoce del governo di Bonn, Jürgen Sudhoff.

«*Sono partiti stamane, ma non sono in grado di precisarvi l'ora*» ha detto il funzionario senza addentrarsi nel merito della vicenda che era stata discussa a Berlino Ovest anche dal leader dell'opposizione socialdemocratica al «Bundestag» Hans Jochen Vogel, e dal suo omonimo, l'avvocato tedesco orientale Wolfgang Vogel, ritenuto quest'ultimo, l'uomo di fiducia del segretario del partito comunista della Germania Orientale, Erich Honecker.

A Bonn si spera che la signora Berg, una volta ritornata in patria, possa veramente emigrare, come desidera nella Germania Federale con il marito ed i figli.

«*Abbiamo ragione di ritenere che la vicenda avrà uno sbocco positivo*» ha anticipato una fonte governativa senza precisare se al riguardo sia intercorso un accordo tra le due Germanie.

Secondo quanto scrive il quotidiano «*Bild Zeitung*» il ritorno nella Germania comunista dei congiunti di Willi Stoph è proprio il frutto di un accordo intervenuto tra Bonn e Pankow.

«*Ma la famiglia pensa che si tratti di un trucco del regime tedesco-orientale e tema eventuali rappresaglie una volta che sarà rientrata in patria*» scrive il giornale. Ed è ancora il «*Bild Zeitung*» a affermare che la signora Berg, prima di lasciare l'ambasciata tedesco-occidentale a Praga, avrebbe ottenuto dalle autorità del suo Paese l'immunità.

La «*Bild*», che è stato sempre il più ricco di particolari, rivelatisi poi esatti, sulla vicenda, ha riferito questa mattina che fino alla notte scorsa, quando ormai tutti gli accordi necessari erano stati presi segretamente tra le Rfg e la Rdt, i Berg si rifiutavano di far ritorno nella Rdt.

Il giornale riferisce che per tutta la giornata di ieri si sono svolti all'ambasciata di Praga drammatici colloqui con la famiglia Berg.

Soprattutto, i Berg apparivano preoccupati dal fatto che nelle trattative segrete non fosse stato possibile far impegnare le autorità Orientali su una data precisa per la concessione del permesso di espatrio.

Da queste informazioni si può dedurre che la decisione di lasciare l'ambasciata è intervenuta solo nelle prime ore di oggi ed è stata subito attuata.

Secondo la «*Bild*», all'ambasciata della Rfg a Praga ci sarebbero ancora tra 13 e 20 cittadini tedeschi Orientali desiderosi di trasferirsi all'Ovest.

Si era rifugiata (con i familiari) una settimana fa nell'ambasciata della Germania federale - Le daranno il visto per lasciare definitivamente la Rdt?

Willi Stoph

«TIMES» VIOLENTO CONTRO I SINDACATI CHE MINACCIANO UNO SCIOPERO GENERALE

Bloccati i giornali: la signora Thatcher vuole licenziare «le spie» di Cheltenham

LONDRA — I sindacati hanno annunciato oggi che la Gran Bretagna sarà paralizzata da uno sciopero generale se il governo licenzierà «*anche uno solo*» dei dipendenti del centro spionistico di Cheltenham che hanno rifiutato di rinunciare ai propri diritti sindacali.

Un portavoce del governo ha comunicato che circa il 90 per cento dei settemila dipendenti del centro di intercettazioni ha accettato l'offerta del governo (rinuncia ai diritti in cambio di mille sterline, circa due milioni e 400 mila lire) a 24 ore dalla scadenza finale del primo marzo.

I sindacati sostengono che non si tratta di una offerta ma di un «*ricatto*» (chi non rinuncia alla appartenenza al sindacati sarà trasferito ad un altro incarico, oppure, in caso di opposione, licenziato in tronco) ed hanno lanciato nelle ultime settimane una serie di iniziative (compreso un «*giorno di azione*» e l'annullamento di qualsiasi seduta congiunta con organismi governativi) per costringere il governo a fare marcia indietro.

Il governo appare però irremovibile ed ha giustificato la sua decisione con la necessità di impedire che la delicata attività del centro sia disturbata da scioperi o altri tipi di agitazioni sindacali.

La decisione governativa è considerata dai sindacati un «*precedente molto pericoloso*».

Governo e sindacati sembrano avviati ad uno scontro frontale sull'insidioso problema e la dichiarazione di uno sciopero generale stabilirebbe una situazione esplosiva poiché, dopo l'approvazione della nuova legge sui sindacati, gli scioperi di solidarietà di categorie non direttamente coinvolte in una vertenza sono considerati illegali.

La «*giornata di azione*» effettuata martedì pomeriggio dai sindacati (che sono stati bene attenti ad evitare la parola «sciopero») ha tra l'altro bloccato l'uscita di tutti i quotidiani nazionali del mercoledì, che hanno deciso di rivalersi legalmente sui sindacati per l'ingente danno economico.

STAMPA SERA

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 3 del 9 Marzo

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice dal 30 gennaio al 20 aprile 1984 un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.
2) Ogni due settimane tra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratto a sorte un'autovettura A 112 Junior.
La estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:

1ª estrazione	venerdì 10 febbraio	4ª estrazione	venerdì 23 marzo
2ª "	" 24 "	5ª "	" 6 aprile
3ª "	" 9 marzo	6ª "	" 20 "

I tagliandi inviati per un'estrazione non possono partecipare alle estrazioni successive.
3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 16 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio ed i fac-simile.
4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80.

AUT. MINIST. N. 4/283048

CARNEVALE 1984
FIERE DEI VINI
11 FEBBRAIO - 11 MARZO
PARCO PELLERINA - PIAZZA D'ARMI

Gli esercenti delle Fiere dei Vini aderenti all'ASSOFIERE-CONFESERCENTI e alla COOPERATIVA AUTONOMA s.r.l., invitano i lettori a visitare gli Stand delle due Fiere, e a trascorrere una piacevole serata.
Una sorpresa tutti i giorni ai primi visitatori.

Ingresso gratuito feriali e festivi

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA NOVITA' CHE RIGUARDA L'INOLTRO: si sono aggiunte ai tradizionali punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove da oggi si possono imbucare i tagliandi e vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.833
C. Racconigi 26 - Tel. 389 268
GAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia 166
Tel. 690.358/636.535
LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666
LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone 68 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 603.481
SAVEA S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113
S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.963/593.162
SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma 305 - T. 535.632
BENSI S.n.c. - Via Gener. Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 490.126
VENCAR S.a.s. - C. Susa 306 - RIVOLI - T. 958.0533

Ieri sera ai «Glicini» di via Filadelfia

BANDITI AL RISTORANTE

POCHI CLIENTI, BOTTINO SCARSO

I rapinatori dei ristoranti hanno compiuto un altro colpo. Ieri sera è toccato ai proprietari e ai clienti del locale «I glicini» di via Filadelfia 222. Si tratta dei soliti tre ignoti: potrebbero essere gli stessi segnalati in tanti altri assalti avvenuti negli ultimi tempi. L'altra settimana avevano fatto bottino in una pizzeria di via Ecclesia.

Si sono presentati verso le 23. Il locale è sistemato nell'edificio della Centrale del latte. Vi si accede attraverso un giardinetto. Per entrare bisogna suonare anche il campanello. Un giovane alto e distinto che si è presentato solo alla porta non ha destato sospetti nel socero della titolare che ha guardato dai vetri prima di far scattare il chiavistello automatico. Per Gennaro Farina, 69 anni, è stata una sorpresa vedersi di fronte lo stesso individuo già con il volto mascherato e con una pistola in mano: dietro di lui due complici, con passamontagna e naturalmente armati. Con la pistola puntata alla nuca il Farina è stato spinto dall'ingresso, dov'è il bar, alla sala da pranzo dove il pianista stava suonando «*Monasterio di Santa Chiara*» per gli ultimi quattro clienti.

«*Che nessuno si muova*» ha intimato con accento settentrionale il bandito che si era fatto aprire, mentre i due complici passavano in cucina per «*prelevare*» la proprietaria Carmela Palumbo, la cuoca e due suoi giovani aiutanti. Davanti ai tre rapinatori nella sala da pranzo si sono trovati così la donna, il marito, il suocero, i due aiuti in cucina, tre camerieri e i quattro clienti che sedevano in due tavole. «*Ora fuori i portafogli*» ha intimato quello che doveva essere il capo. I due compari si sono incaricati di raccogliere il bottino. Non sono rimasti fuori molti biglietti da mille. Delusi si sono presi anche gli orologi. E' toccato al figlio di Gennaro Farina andare a prendere i soldi che aveva incassato nella serata: 400 mila lire. Ha consegnato il denaro insultandoli in napoletano. «*Non ci fare innervosire chi lo siamo già per conto nostro*» ha gridato furibondo, con accento sardo, il più basso dei tre.

A sdrammatizzare il momento è intervenuto il capo: rivolgendosi al maestro Riccardo Selmi che era rimasto silenzioso vicino al pianoforte gli ha chiesto: «*E ora, prima di andare, suonaci la Traviata*». La reazione dell'artigiano musicista con gli occhiali cerchiati d'oro è stata perentoria: «*No. Andate a fare in ...*».

Non hanno ribattuto. Hanno guadagnato la porta e se ne sono andati.

Alessandro Rigaldo

Carmela e Gennaro Farina, titolari del ristorante i «Glicini» rapinato ieri sera da tre banditi armati e mascherati

LA «STRAGE» DI PRIMA LINEA

(Segue dalla 1ª pagina)

ha preferito non sottoporsi a questo delicato intervento

E' toccato quindi ad un'altra delle vittime di quel drammatico pomeriggio, Paolo Turin, 46 anni, un docente dell'Olivetti distaccato nella scuola di amministrazione aziendale di via Ventimiglia: «*Stavo facendo lezione agli allievi che avrebbero dovuto passare ad un corso successivo. Sono uscito dall'aula e ho incontrato una ragazza con un loden grigio chiaro che mi ha detto: "Devi seguirmi". Credevo scherzasse, ma lei ha aperto il cappotto e ho visto la pistola infilata nella cintura dei pantaloni. Mi ha spinto nell'aula magna, dove mi ha preso in consegna un'altra ragazza. Mi hanno trasferito quindi assieme al dottor Pannoni e al professor Uasone in uno dei bagni. Siamo stati perquisiti e ci hanno tolto i documenti. Poi un ragazzo ci ha legato i polsi e imbavagliati con un cerotto molto alto che mi ha coperto anche il naso e non riuscivo a respirare. Quindi hanno aperto gli scarichi dell'acqua per coprire il rumore degli spari. I colpi mi hanno trapassato entrambe le gambe. Credevo di essere ferito leggermente. Siamo riusciti a liberarci e ci siamo alzati. Soltanto in ospedale ho scoperto che mi era stata lesa un'arteria. Sono stato sottoposto ad un trapianto, ma è sempre possibile che si verifichi il fenomeno del rigetto*».

A quell'attentato parteciparono alcuni tra i «killer» più noti di Prima linea: uno di questi era Michele Viscardi, che in quell'occasione, secondo la testimonianza, capitanava il commando. Sembra che proprio Michele Viscardi abbia sottratto un'anziana signora alla atroce «*perquisizione*». Giuseppina Perotti, segretaria della scuola, era stata portata in un primo momento in uno dei bagni assieme ai docenti che successivamente sono stati feriti alle gambe.

«*Un giovane che mi sembrava il capo è entrato e mi ha battuto una mano sulla spalla* — ha raccontato Giuseppina Perotti —, *quindi si è rivolto alla ragazza che ci teneva a bada con la pistola e le ha detto: "No, la signora è brava e la riporti di là". Così sono ritornata nell'aula magna*».

Facevano parte del commando due donne, Maria Teresa Conti e Liliana Tosi, una di queste aveva avuto il compito di leggere un comunicato nell'aula magna per minacciare tutti i presenti e intimare loro di non frequentare più la scuola.

L'assalto di via Ventimiglia è stato uno dei più feroci e sconcertanti attentati compiuti non solo a Torino ma in tutta l'Italia. Durante l'ultima di stamane i terroristi non sembravano molto interessati al racconto delle vittime. Parlavano da una gabbia all'altra a gesti, con il linguaggio del sordomuti.

Cosimo Mancini

oggi & domani

■ Questa sera alle 21 alla libreria Campus di via Rattazzi 4, presentazione dei volumi *Il viale nero* di Giovanni Arpino, *Il banco degli asini* di Piero Chiara, *Le bombe di cartapesta* di Diego Novelli e *Memorie da un pianeta inventato* di Folco Quilici, tutti pubblicati nella collana «L'altra infanzia» della Società editrice internazionale. Alla presentazione saranno presenti gli autori, intervistati da Emilio Pozzi, e gli illustratori Franca Capalbi e Sandro Lobalzo. L'ingresso è libero.

■ La seconda circoscrizione (San Salvario-Valentino) ha convocato per questa sera alle 20,30 una seduta pubblica del consiglio di circoscrizione per discutere la proposta presentata dal Comitato per la pace e il disarmo. La riunione si terrà presso la sede della circoscrizione, in via Campana 28.

■ La federazione torinese del pci, in preparazione della «Convenzione sul futuro di Torino», sta promuovendo una serie di dibattiti pubblici. Domani sera alle 20,30 alla sala Stupinigi dell'Hotel Concord (via Lagrange 47), convegno sul tema *Crisi industriale e innovazione: quale ruolo per le piccole unità produttive?* Introdurrà il dibattito Pietro Fassino, segretario della Federazione provinciale. Conclusioni di Gianfranco Borghini, responsabile nazionale del settore industria.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 spetta a Irvill.
BELLE ARTI: 15,30-21 balla Ippia.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaella.
FARO: ore 21 orch. Nicosia.
FORTINO: 15,30 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 21 Birio - Nuova Ricarina.
PRINCIPE: 15,30 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 i Reporter.

CAPPE' ROBERTO (Po 5): 21,30 concerto in country con il Trio del Wells Fargo. Ingresso libero.
DOPOREGGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po): al piano Rina Dimapoli.
IL QUADRATO (Ornato 6 bis): Maureen.
LE PARADIS (S. Massimi 14, t. 830.778): 21 danze. Orch. Presenta Donato, R.S.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiore 3, 532.452): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del Rosery, sool.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21. Domenica ore 15. Giovedì ingresso libero. Sabato 3 marzo ore 15 Baile in maschera per bambini e ragazzi, ore 21 Veglione in maschera.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
I più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club - Via Ormea 43. Orario continuato 8,30-19,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Mole 9, t. 515.634): Goya - 55 opere scelte.
ARTE ANTICA GUAGLINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di alta epoca.
ARTECENTRO CANALINO: Maestri del XX secolo e grafica d'arte.
ARTENOVECENTO (via M. Cristina 67, tel. 650.3832, 2° piano): Bottallino, Introlino, Leocata, Vigani.
DAVICO: personale Francesca Tabusso.
GALLERIA GALEASSO - Alba: esposta Giovanni Balansino dal 3 al 16 marzo. Tel. 0173 - 497.144.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Girardi.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva, 29): Maestri dell'800.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Manzo, G. Grosso, Cavallari, Musso, Calleri, Paulucci, Quaglino, ecc.
LA CONCHIGLIA: Albero, Boggione, Colmo, Gachet, Grivaretto, Mannino, Mario, Scaglione, Vellan, Zolla.
LOGANO - Pinerolo: Pittori contempor.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): mostra omaggio a Morello, 16,30-19,30.
SALETTA VINCIGUERRA (Rossini 22): Bazzella, Calderini, Follini, Pasini, Reycend, M. Mario, ecc.
STAMPERIA BORGO PO (G. Madre, 14): Atlante fantast. Chiesa-Scottantino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Gianbar.
APPRODO (via Bogino 17): Lengarelli.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia, 11): personale Ibrahim Kodra.
CITTADELLA (Bertola 31): D. Gagliardi.
DIEGI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po, 16 maggio a Mirè).
LA GIOSTRA - Asti: Guido Bona.
LA PARISINA: Benoit, scenografo 16-20.
LE IMMAGINI: Tabusso «I fiori».
NARCISO (tel. 011 - 543.126): Mas Bill.
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877.344): Galileo Chini.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, t. 877.810): oggi, ore 17, inaug. Carlos Carlé (Argentina), Danièle Sulewic (Francia), Ansgar Elde (Svezia). Artisti presenti.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 14, t. 535.983): Omaggio a Guidi e '900.
TUTTAGRAFICA: Luigi Bartolini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da rivedere»; alle 16 e 21,15 ingresso continuo diurno di I. Intascalli, Antologia delle divi del cinema muto italiano (Italia 1955, minuti 60).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 10-16.

SEI — SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Collana **"L'Altra Infanzia"**

Questa sera, alle ore 21,
alla « Libreria Campus »
Via Urbano Rattazzi, 4 - Torino

Emilio Pozzi intervisterà

Giovanni Arpino, Piero Chiara, Diego Novelli, Folco Quilici

che parleranno dei loro libri:
IL VIALE NERO
IL BANCO DEGLI ASINI
LE BOMBE DI CARTAPESTA
MEMORIE DA UN PIANETA INVENTATO

STAMPA SERA

Direttore responsabile Michele Tarre
Vicedirettore Carlo Bramanti

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Edoardo Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 691 DEL 30-10-1980

TRE SOLI MINUTI PER LA RAPINA

Fallito l'assalto alla Cassa; le finestre hanno resistito

IL CAPO HA SUBITO DATO L'ORDINE DI RITIRARSI

Il caterpillar ha tentato invano di sfondare la finestra

«Se fossero entrati in banca il massacro imbottigliati», ma gli otto incappucciati che hanno dato l'assalto ieri alla Tesoreria della Cassa di Risparmio di via Stura, avevano calcolato tutto, cronometro alla mano. Sapevano di avere 3, forse 4 minuti, a disposizione per impossessarsi del denaro dopo la fragorosa spaccata effettuata con il caterpillar, prima dell'arrivo della polizia. E così il capo del commando non ha voluto fare al capo della mobile Sassi il «piacere» di imbottigliarsi nei locali dell'agenzia.

Il primo terrificante di spaccata è avvenuto alle 16,35 —uno degli assalti in banca più audaci, forse il più audace degli ultimi anni a Torino — quando come dal nulla si materializzano otto uomini armati di mitra e con i volti coperti da passamontagna. A dare il via alla sequenza è il motore imballato di una pala meccanica che, con una rincorsa di un centinaio di metri lungo via Pagliani, si lancia contro le finestre blindate della banca. Il varco per il passaggio del caterpillar è stato lasciato da una vettura «131» rubata, precedentemente parcheggiata lungo il marciapiede. Racconta il proprietario di una «Bmw»: «Ho visto il parcheggio lasciato libero dalla "131": volevo infilarmi con la mia auto, ma poi ho visto un uomo incappucciato che con un mitra mi faceva segno di andarmene. Ho pensato che non era il caso di insistere».

Il gradino del marciapiede cambia l'angolazione d'urto della pala ed il colpo non è sufficiente a spaccare il blindato. A questo punto l'assalto è già fallito: il capo del commando lo sa, ma la pala meccanica arretra e parte di nuovo all'attacco. Sulle finestre decine di persone sono accorse a vedere che cosa accade. Molti stanno già telefonando al «113». I rapinatori sono probabilmente pronti anche allo scontro a fuoco con una prima «volante» isolata, ma non possono rischiare di rimanere imbottigliati in banca o nella via. Il capo fa un segno convenzionale e tutto il commando sparisce svanendo nel nulla.

Dentro la banca rimangono gli impiegati, impauriti: qualcuno aveva pensato ad una bomba e si era buttato a terra. Sui tavoli, da contare, mazzette di banconote per miliardi mandate dalle altre agenzie a fine giornata.

S'inaugura oggi in corso Dante 102 la mostra documentaria su Locri Epizeferi

UN'EQUIPE TORINESE HA SCOPERTO TUTTI I SEGRETI DELLA VITA QUOTIDIANA NELL'ANTICA LOCRI

Archeologia in mostra. Secondo una documentata ricostruzione storica, i locresi emigrati dalla Grecia centrale approdarono a Capo Zefirio (attuale capo Bruzzano) stabilendosi nella pianura ai piedi di Janchina verso la fine dell'VIII secolo avanti Cristo; si affermarono senza molti problemi in campo politico, militare ed economico e svilupparono un modello di polis con caratteristiche di avanzato livello artistico

Sicuramente, i locresi non potevano immaginare che molti secoli dopo il loro abitato sarebbe stato oggetto di accurate ricerche archeologiche e che i risultati di tali ricerche sarebbero stati organizzati in mostra itinerante: l'inaugurazione è avvenuta naturalmente a Locri nell'ottobre scorso, poi la mostra si è spostata a Reggio Calabria. Ora starà a Torino fino al 31 marzo prossimo, poi sarà la volta di Milano, Zurigo e altre città.

La mostra, grafica e fotografica, sull'antica città di Locri Epizefiri, si inaugura in corso Dante 102 ore 18; organizzata dal C.S.A.In. Piemonte, A.M.M.A e Centri di attività sociali Fiat, presenta una ricerca condotta dall'Istituto di archeologia dell'università di Torino in collaborazione con la sovrintendenza archeologica della Calabria. Testi esplicativi, piante topografiche, disegni ricostruttivi, sagome di manufatti e molti altri materiali sono disposti lungo sei percorsi tematici: la presenza greca in Italia meridionale, lo spazio urbano, dettagli di quartiere, materiali che testimoniano la vita quotidiana degli antichi locresi, testimonianze artistiche.

I primi scavi a Locri risalgono alla fine dell'800 ad opera di Paolo Orsi, «ma si trattò — afferma la professoressa Marcella Barra, che con un gruppo di validi giovani collaboratori conduce la ricerca — di scavi monumentali; gli scavi sull'abitato che mettono in luce la vita di tutti i giorni dei locresi sono iniziati solo negli Anni Settanta».

Da questi ultimi scavi è emerso che i locresi conducevano una vita abbastanza semplice in una casa piuttosto piccola, con pochissimi conforti e arredi estremamente ridotti; essi dimostravano molta abilità nei prodotti dell'artigianato e della vita culturale, espressa soprattutto nella sfera religiosa.

Frammenti, terrecotte, statuette, Zeus fulminanti e teste di Athena o di Artemide sono serviti ai ricercatori non solo per attuare un lavoro preciso e rigorosamente scientifico (avvito anche con l'ausilio di sondaggi magnetici ed elettrici, fotografie aeree), ma anche per offrire al pubblico i risultati di una ricerca svolta con un'ottica nuova, basata sulla costante collaborazione con altri enti, soprattutto la sovrintendenza della Calabria, e il fattivo ed entusiastamente apporto di una dozzina di giovani ricercatori dell'Istituto di archeologia, di cui molti lavori sono divenuti parte integrante della mostra.

«Tutto ciò — spiega ancora la professoressa Barra — rende sempre più attuale il problema della conoscenza di una professione, quella dell'archeologo, e di una scienza che da sempre rischia di essere confusa». La mostra, con un linguaggio semplice e una serie di lavori accuratamente selezionati, vuole aprirsi al grosso pubblico torinese per far veramente conoscere il lavoro dell'archeologo.

La mostra resterà aperta fino al 31 marzo prossimo con il seguente orario: lunedì/venerdì ore 16-21; sabato/domenica ore 10-18.

f. a.

DECRETO CRAXI / La minoranza non condivide i motivi

DAI SOCIALISTI CGIL NO ALLO SCIOPERO DELL'8 MARZO

«Questi metodi di proclamare la mobilitazione inducono elementi di lacerazione». La minoranza socialista propone di avviare «una grande campagna unitaria di assemblee»

La componente socialista della Cgil piemontese chiede — con una lettera alla Federazione unitaria regionale e comprensoriale, firmata da Walter Cerfeda ed altri — che lo sciopero dell'8 marzo a Torino contro il decreto sulla contingenza, proclamato dalla recente assemblea al Colosseo, venga sospeso. Motivo: «*Questo metodo di proclamare la mobilitazione ed ancora di più i contenuti centrali della piattaforma inducono possibili ulteriori elementi di lacerazione al nostro interno, rischiano di avviare le stesse lotte su obiettivi scarsamente praticabili e privi di sbocchi, potrebbero prefigurare una crescente inconciliabilità nel 'movimento' e tra le organizzazioni sindacali*».

La minoranza Cgil «sta lavorando per cercare di riunire, domani, le segreterie unitarie piemontesi» e propone alla Federazione di «*ripristinare e rilanciare le grandi priorità della nostra regione: l'occupazione; il mercato del lavoro; un progetto di contrattazione articolata con al centro i temi della ristrutturazione, degli orari (a partire dai contratti di solidarietà); dell'organizzazione del lavoro e del salario in rapporto alla professionalità e produttività*».

Sono i temi, osserva la componente socialista della Cgil piemontese, «*su cui abbiamo costruito finora insieme linee politiche, iniziative e lotte*» ed in merito alle quali propone ora di avviare «*una grande campagna unitaria di assemblee nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro*».

Sulla agitazione dell'8 marzo aveva già espresso il suo dissenso, nei giorni scorsi, la Uil regionale sia per il metodo che per i contenuti (no solo al decreto Craxi ed alla apertura di vertenze aziendali per recuperare i punti di contingenza tagliati). Anche la Cisl, attraverso il segretario generale piemontese, Giovanni Avonto, ritiene che «*l'iniziativa contrattuale articolata e la lotta sindacale vadano indirizzate verso la difesa dell'occupazione e il rispetto dell'applicazione degli accordi, utilizzando i contratti di solidarietà e la manovra sugli orari*».

Ieri, infine, l'assemblea regionale dei quadri della Fit-Cisl (trasporti) ha «*disapprovato fermamente*» l'agitazione, dissociandosene.

E' GIOVEDI' GRASSO GRAN BALDORIA MA LA PIOGGIA...

Premi ai migliori costumi alla Fiera dei vini. Gastronomi ed enologi in arrivo da mezza Italia. Spettacoli pirotecnici in piazza Vittorio. La vecchia tradizione del Po illuminato

Giovedì grasso, a alla Fiera dei vini della Pellerina e in piazza d'Armi per sconfiggere la pioggia, gli espositori legati all'Asso-Fiere della Confesercenti ed alla Cooperativa autonoma hanno deciso di anticipare «in offerta speciale» la festa ufficialmente in programma per lunedì 5 marzo che verrà comunque ripetuta all'inizio della prossima settimana.

Tra quanti arriveranno in maschera entro giovedì, i tre costumi ritenuti migliori da un apposito comitato (se in coppia, meglio ancora) verranno premiati con un simpatico omaggio: un pranzo completo alla Pellerina, l'offerta di bottiglie di buon vino e un gustoso spuntino in piazza d'Armi, dove per ora manca un servizio di ristorante vero e proprio.

Naturalmente l'invito è allargato a tutti mascherati oppure «di civile»: in primo luogo avviamente a chi apprezza i brindisi gagliardi e i gusti «ruspanti» assicurati qui da gastronomi ed enologi di arrivo da mezza Italia, con le loro ricette che comprendono le più tipiche e apprezzate specialità delle varie regioni italiane.

E' un augurio di buon appetito e buona festa come ai vecchi tempi che, nei giorni scorsi, ha raccolto un afflusso di circa ventimila presenze quotidiane, più che raddoppiate il sabato e la domenica.

«Arriva gente dall'intera città e da tutta la provincia — spiegano gli espositori, accanto al torello-simbolo della Fiera che offre alto un vassoio carico di leccornie —, questo successo ci rende fieri confermando, se ancora ce ne fosse bisogno, l'attesa e l'attenzione collettiva per queste manifestazioni di Carnevale.

Intanto, mentre vorticano le forchette e girano le giostre, la Fiera sta preparando gli ultimi ritocchi al programma di lunedì e martedì grasso, che promette particolari connotati musicali e folcloristici. Questione di ora e ogni particolare sarà definito: per conoscerlo nei dettagli, alle centinaia di visitatori che ogni giorno ricevono in omaggio Stampa Sera presso gli stands dell'Asso-Fiere e Confesercenti e della Cooperativa autonoma, basterà scorrere i prossimi titoli di cronaca.

Sin da adesso è pressoché certo che il tempo permettendo, anche piazza Vittorio si dà da fare. Tutta la città è invitata, questa sera alle 10, per un grandioso spettacolo pirotecnico che gli attrazionisti locali hanno organizzato delegandone l'esecuzione ai noti esperti Panzera di Carignano.

E se continuasse a piovere, pazienza: in questo caso l'invito è semplicemente rimandato a sabato. Con l'augurio e la speranza che il cielo, almeno lui, decida di metter via la brutta maschera fradicia e grigia di queste ore.

L. P.

Sempre oggi, ma il tempo

Naturalmente

Tra quanti

Giovedì grasso, a

ARTIGIANATO RINVIATO LO SCIOPERO OGGI DUE MANIFESTAZIONI

Presidio simbolico della Confartigianato e assemblea nel pomeriggio alla Cisl dei lavoratori del settore

Nonostante che lo sciopero nazionale di oggi del settore artigiano sia stato rinviato, i lavoratori torinesi che aderiscono a Cgil Cisl Uil stanno attuando tutte e due le manifestazioni previste: presidio simbolico della sede della *Confederazione artigianato* in via Cernaia e assemblea-dibattito alle 17 presso la sede della Cisl in via Barbaroux.

L'agitazione avrebbe interessato in Italia oltre un milione di lavoratori delle aziende tessili, metalmeccaniche, della ceramica e del legno ed era finalizzata ad ottenere dalla *Confartigianato* la firma dell'accordo-quadro stipulato nel dicembre scorso al ministero del Lavoro. La decisione di rinvio è giunta dopo che le controparti hanno convocato per domani i metalmeccanici e per il 12 marzo i tessili.

Cgil Cisl Uil (concordi su questo tema) sostengono che l'atteggiamento della *Confartigianato* blocchi importanti conquiste quali gli aumenti salariali; il diritto a 10 ore annue di assemblea; la possibilità di eleggere il delegato d'impresa; la costituzione di *enti bilaterali* per garantire il trattamento di mutua, infortunio e formazione professionale; la possibilità di applicare precise procedure di tutela nei licenziamenti; le nuove norme sull'apprendistato.

A Torino, si è detto, sono state mantenute le due manifestazioni. In particolare, per il pomeriggio, i dipendenti delle imprese artigiane, gli apprendisti, i rappresentanti di Cgil Cisl Uil sono convocati in via Barbaroux 42.

Arrestato dai carabinieri nei pressi di Garessio dopo una lunga latitanza

LO SCERIFFO ERA NASCOSTO NELLA CAVA

Braccato da due mesi dopo la notte di fuoco a Givoletto

Angelo Baudolino, 47 anni, via Don Rollo 34, Givoletto, l'imprenditore edile che il 5 novembre dello scorso anno, con due fratelli e tre amici, si era improvvisato «sceriffo» costituendo posti di blocco a Givoletto e Valdellatorre, ferendo in uno di questi con la sua «357 Magnum» l'artista ventiquattrenne Antonio Belviso, che rientrava a casa con la propria fidanzata, Carla Tabone, 23 anni, a bordo di una «A 112», è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Mondovì.

I militi l'hanno sorpreso in una cava di pietrisco della frazione Trappa di Garessio in provincia di Cuneo, dove lavorava e si nascondeva da circa due mesi. E' accusato di duplice tentato omicidio e porto abusivo di arma da fuoco.

Per lo stesso reato il 5 novembre erano finiti e sono ancora in carcere i suoi fratelli Ottavio, di 42 anni (vigile urbano di Givoletto), e Ugo, di 33 anni; il genero Calogero Caltagirone, 38 anni, e gli amici Francesco Caruana, 42 anni, e Mauro Lanaoni, 22 anni. La notte di fuoco di Givoletto — che solo per un caso non si concluse in tragedia — iniziò dopo le 23: a quell'ora Baudolino e soci finirono di festeggiare il compleanno della moglie di uno dei fratelli Ottavio, vigile urbano.

Tutti si salutano, tornano verso casa, ma poco dopo il Baudolino è di ritorno inferocito. Mentre era via i ladri gli hanno svaligiato la casa. In breve i sei sono di nuovo insieme, discutono, si arrabbiano contro i soliti ignoti e decidono di fare una battuta per conto proprio. Il vigile urbano Ottavio prende il cappello della divisa, la pistola e la paletta; Baudolino il suo revolver e cominciano la caccia.

Un po' bevuti, si dividono su tre auto e organizzano posti di blocco volanti, controllando gli occupanti dei veicoli che fermano. Più tardi l'incidente: sulla provinciale Givoletto-La Cassa intimano l'alt alla 112 di Belviso che sta accompagnando a casa la fidanzata. Il giovane si spaventa, non si ferma, tenta la fuga, ma è raggiunto da una revolverata e ferito. Riesce a raggiungere l'abitazione della ragazza dalla quale telefona ai carabinieri. Cinque dei desperados sono arrestati subito; il Baudolino si dà alla macchia. Ora è in carcere.

Antonio Belviso

Calogero Caltagirone

Francesco Caruana

Alla sbarra una «primula rossa»

SEQUESTRO OVAZZA ANCORA UN PROCESSO

Aperto e subito rinviato (a lunedì) l'ennesimo capitolo processuale per i sequestri di Carla Ovazza ed Emilia Biangino Bosco: i giudici della prima sezione penale del Tribunale dovranno pronunciarsi su una complessa eccezione presentata dall'avv. Frascarolo, difensore di Giuseppe Sergio, unico tra i numerosi imputati ad aver ottenuto dalla Cassazione l'annullamento della condanna (29 anni di detenzione). Il legale chiede, in sintesi, la sospensione del dibattimento fino a quando non saranno note le motivazioni della sentenza della Cassazione e, in ogni caso, la concessione della libertà provvisoria per Sergio.

Questo nuovo processo, conseguente per lo più alle rivelazioni del «pentito» Valerio Clemente, è più ampio di quelli precedenti: le conclusioni del giudice istruttore hanno infatti allargato ad altri fatti e a nuovi imputati il procedimento. La Corte (pres. Cirillo, p.m. Maddalena) dovrà infatti pronunciarsi anche per i sequestri del piccolo Pietro Garis, avvenuto nel '75, per la liberazione del quale furono pagati 450 milioni, e di Tullio Gallavresi, scambiato dai rapitori per il «re del caffè» Pericle Lavazza, oltre che su una serie di reati minori.

Del primo devono rispondere i fratelli Giovanni e Lorenzo Racca insieme con un personaggio entrato solo ora nella vicenda, l'ex «primula rossa» Francesco Tuninetti; tutti e tre avrebbero partecipato anche al rapimento fallito, insieme con Valerio Clemente, Giovanni Svezia e Giovanni Olocco. Gli ultimi due sono accusati anche per i sequestri «originari» (Biangino Bosco e Ovazza) accanto — ecco un'altra novità — a Gioacchinista Racca (figlio di Lorenzo) e Pierina Gallo.

Da notare che Olocco e Giovanni Racca dovranno rispondere in separata sede anche dell'omicidio di Adriano Buscaglia (l'industriale rapito nell'ottobre '78 e mai ritrovato), mentre al gruppo Racca vengono attribuite grosse responsabilità nell'omicidio di due complici, Brandestini e Chiarello, che era necessario «far tacere».

Lunedì, dopo la replica del pubblico ministero alle argomentazioni della difesa di Sergio (con Frascarolo, anche l'avv. Masselli), la Corte deciderà.

m. sp.

La nuova rivista presentata ieri sera al Circolo della stampa

E' IN EDICOLA TREND, MENSILE DI ECONOMIA E POLITICA REGIONALE

Giuseppe Garesio, direttore ha chiarito premesse e ragioni della nuova rivista. «Il Piemonte in bilico tra regressione e sviluppo post-industriale»

Un tentativo inedito in Italia, quello compiuto da *Trend*, il mensile di economia regionale presentato ufficialmente ieri sera al Circolo della stampa. La rivista, già conosciuta nei settori interessati per la diffusione l'anno scorso di tre numeri di «sondaggio» in formato ridotto, nasce oltretutto in un momento difficile, in Piemonte, sia per l'economia sia per l'informazione: basti pensare, ha ricordato il giornalista Cesare Rocca, alla chiusura della *Gazzetta del Popolo*, alla crisi delle redazioni regionali de *l'Unità* e dell'*Avvenire*, nonché di molte tv locali, per non parlare delle case editrici.

Giuseppe Garesio, direttore di *Trend*, ha chiarito «premesse e ragioni» della rivista: «*Non crediamo che il Piemonte sia ancora quel laboratorio sociale che anticipa problemi e soluzioni per tutto il Paese. Oggi è una regione in bilico tra regressione e sviluppo post-industriale, dove si agitano interessi contrapposti e contraddizioni irrisolte. Nei prossimi anni si dovranno disegnare i contorni del futuro; in questo quadro abbiamo ritenuto opportuno collocarci, con un mensile* il prevalentemente economico, *ma attento anche agli altri problemi, di politica urbanistica, del territorio, culturale*».

In Lombardia, ha sottolineato Mario Deaglio, docente universitario, ex direttore de *Il Sole - 24 Ore*, una rivista come *Trend* non avrebbe avuto senso (ci sono 11 quotidiani e una miriade di settimanali e mensili locali o specializzati); questo dato, secondo Garesio, fornisce già da solo una «*legittimità editoriale*» al nuovo mensile, che si presenta «*senza padrinaggi partitici o economici*», sotto l'egida di un «*editore puro*», interessato cioè soprattutto alla copertura di uno spazio di mercato.

Al dibattito (cui erano presenti operatori e giornalisti economici) ha partecipato anche il prof. Angelo Meo del Politecnico, direttore del Progetto Informatica. Assente invece, per motivi di lavoro, il prof. Valerio Castronovo.

m. sp.

La tragedia di un giovane in «coma vigile» che attende una terapia riabilitativa

PER LUI IN OSPEDALE NON C'E' MAI POSTO

Si sta cercando di creare un centro specializzato per questi casi

«Scriveste la storia di Diego. Forse potrà servire a fare in modo che qualcosa cambi nell'assistenza». *E' una giovane donna che parla. E parla del marito trentunenne che dal luglio scorso vive in stato di «coma vigile», la cosiddetta sindrome apallica, per intenderci, la stessa che ha costretto all'immobilità lo sfortunato attore Leo David.*

Il calvario incomincia l'estate scorsa. Diego finisce al reparto di neurochirurgia delle Molinette diretto dal professor Aldo Fazano; subisce un intervento chirurgico per angioma congenito. Ma il suo risveglio non sarà mai totale.

Rimane a neurochirurgia per quattro mesi e mezzo. «Poi i medici lo hanno dimesso — continua la moglie —. Diego aveva bisogno di continua terapia riabilitativa e in reparto non era possibile farla in modo adeguato. Quasi tutti i giorni mi si faceva capire che dovevamo andarcene altrove».

Ma è difficile trovare posto in un ospedale quando già un altro ospedale ha firmato le dimissioni. E i parenti di questo tipo, come ricorda un medico, primario anestesista, «intasano le corsie». *E allora, che fare?*

«Diego non è certo malato che possa stare in casa. Fino a pochissimo tempo fa veniva nutrito a flebo/clisi. Finalmente, grazie all'interessamento di questo o quell'amico, gli abbiamo trovato un posto in una clinica convenzionata. Qui i medici fanno quello che possono ma non hanno a disposizione tutte le strutture che servirebbero. Ora io chiedo: sto per caso vivendo un omicidio legalizzato? Per mio marito il tempo è importantissimo: più mesi passano senza che si faccia la riabilitazione adeguata e meno probabilità di recupero ci sono. Chi pensa a questi malati?».

Qualcuno ci pensa. C'è un'apposita commissione regionale che sta studiando il problema: *si sta cercando di creare un centro specializzato. Sono malati che, un tempo, morivano e che con la creazione dei reparti di rianimazione hanno avuto una speranza di sopravvivenza. Ma l'evolversi della scienza, come troppo spesso accade, non trova poi sostegno nell'applicazione, nella medicina di «tutti i giorni». E allora non si sa più dove mettarli e vengono dimessi «per far posto agli altri».*

Diego, ora, la sua volontà di vivere la sta trovando dagli sguardi amorosi e pieni d'amore della moglie e della madre, le uniche della famiglia che stiano portando il peso di questa angoscia e che non vogliono che si citi il suo cognome per timore che qualche medico «si offenda». Timore giustificato se si pensa che, interpellata sulla questione, una illustre professoressa ha commentato: «I parenti tendono a drammatizzare».

Forse se i camici bianchi dedicassero un po' più del loro prezioso tempo a spiegare in modo comprensibile ai parenti qual è la situazione del congiunto, non si tenderebbe «a drammatizzare». La stessa professoressa diceva che «è inutile fare sul giornale pessi scandalistici». Meglio, forse, tacere e lasciare che scandali, piccoli e grandi, si consumino senza commenti. Intanto Diego è in attesa che l'assistenza si organizzi, che gli dia la possibilità di tentare il recupero con una continua e costante opera di riabilitazione.

Daniela Daniele

● Un pensionato è stato investito e ucciso da un treno, ieri alla stazione di Settimo, sotto gli occhi di decine di persone inorridite. La vittima è il sessantunenne Giuseppe Motto, residente a Lanzo Torinese, ma senza fissa dimora.

grande la scelta

SERVIZI

un grande centro

7 piani in esposizione

SERVIZI IN ARREDAMENTO

super gli sconti

COMPRA & VENDI

1° CENTRO
DEL MOBILE USATO

- *PAGAMENTO IN CONTANTI dei vostri mobili usati*
- *CENTRO DELL'USATO con prezzo esposto e rimessaggio GRATUITO anche in conto vendita*
- *SERVIZIO DI RITIRO ed eventuale riconsegna gratuito*
- *ESPERTI PER LA SERIA VALUTAZIONE del vostro mobile usato*
- *CONSULENZA E REVISIONE GRATUITA durante il rimessaggio*
- *VENDITA DIRETTA DA PRIVATO A PRIVATO*

pag. in CONTANTI dei vostri mobili usati

RDSA
DEI MOBILI
ORBASSANO via Torino 2 - tel.(011) 9002009 - 9011431 ORBASSANO

Per il concorso Esercito-Scuola

TUTTI DI CORSA IN PIAZZA D'ARMI

L'appuntamento è per sabato prossimo. Centottanta ragazzi e altrettante ragazze del Piemonte e della Valle d'Aosta disputeranno la fase regionale di questa gara.

Il colonnello Di Staso e una giovane atleta alla premiazione dei provinciali lo scorso anno

Seimila 1200 (milleduecentosessanta) i ragazzini fra gli undici e i diciassette anni al via della corsa campestre del XV° *Concorso Esercito - Scuola*, organizzata per il 9 marzo in piazza d'Armi dalla Regione militare Nord Ovest di Torino in collaborazione con il Provveditorato agli studi.

Sotto lo sguardo vigile e affettuoso dei soldati, centottanta ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole medie superiori e inferiori di ognuna delle sei province piemontesi e della Valle d'Aosta, disputeranno la fase regionale di questo concorso dalla tradizione ormai consolidatissima.

A occuparsi dell'organizzazione, anche quest'anno, è stato il colonnello Angelo Di Staso, cavallerizzo provetto, amante degli animali, responsabile dell'Ufficio Stampa della Regione militare torinese e soprattutto, amico dei giovani e convinto sostenitore della funzione educativa dello sport:

«*Sono genitore anch'io* — dice il colonnello — *per questo sono vicino ai ragazzi, penso di capire i loro problemi. E proprio in vista dei rischi cui i giovani vanno incontro oggi, in una società in cui le piaghe della droga e della violenza dilagano, ritengo necessaria l'attività sportiva. Anzi, direi che è determinante per darsi una regola di vita*».

Va benissimo studiare il latino, il greco e l'italiano, ma allo sport deve essere lasciato uno spazio maggiore: «*I direttori della scuola sostengono che mancano le strutture* — dice ancora il colonnello Di Staso — ma per una corsa campestre bastano una tuta, un paio di scarpe e la buona volontà. *Comunque sono felice della risposta che anche quest'anno la nostra iniziativa ha suscitato. Soprattutto da parte della media inferiore, che ha aderito al 80 per cento. Nelle superiori, invece, c'è il problema di un orario pesante, con materie di insegnamento difficili che assorbono i ragazzi a tempo pieno e per l'attività sportiva rimane poco spazio*».

Il concorso, comunque, riscuote di anno in anno un successo sempre maggiore: nell'83 vi hanno preso parte ben ventimila ragazzi; quest'anno, nella prima fase, quella degli «intercomunali provinciali», hanno già gareggiato in più di venticinquemila.

Il programma della fase regionale di sabato è ricco di avvenimenti: alle 9, ritrovo e concentramento in piazza d'Armi; alle 9,30, sfilata dei partecipanti e cerimonia dell'alzabandiera; alle 10, inizio delle gare; da mezzogiorno in poi, lancio della pattuglia acrobatica della scuola militare di paracadutismo, gran de spettacolo con gli sbandieratori di Asti e, infine, esibizione delle campionesse europee di *twirling* di Oleggio.

Un programma ricco di avvenimenti

PARACADUTISTI E SBANDIERATORI DI ASTI POI LE BELLE DEL TWIRLING

Tutto, alla presenza delle «massime autorità» militari e civili del Piemonte. I primi trenta classificati di ogni categoria parteciperanno alla finale nazionale del concorso, il 16 marzo prossimo a Roma.

«*Questa manifestazione* — spiega ancora il colonnello Di Staso — *è anche un modo per avvicinare i giovani alla vita militare e ai soldati. Diversi ragazzi, per esempio, non hanno mai assistito alla cerimonia dell'alzabandiera e molti di loro si emozionano a questa esperienza. Sembra una stupidaggine, ma è invece una maniera per integrare la vita militare a quella civile e sconfiggere una mentalità che, purtroppo, tende a isolare i giovani sotto le armi.*»

Nel perseguire questo scopo, il colonnello è infaticabile e, oltre all'annuale concorso Esercito - Scuola, organizza tornei di pallacanestro, pallavolo, motoraduni, mostre.

Una delle iniziative che hanno riscosso maggiore successo è quella dei campionati europei di atletica leggera per handicappati fisici. Si sono svolti a Palazzo Vela nel settembre - ottobre dell'83 e vi hanno partecipato oltre trecento ragazzi che, giunti da tutta Europa, sono stati ospitati dall'esercito nelle caserme di Torino e Pinerolo.

«*I nostri soldati in quell'occasione hanno dato l'anima* — ricorda commosso il colonnello Di Staso — *come d'altra parte fanno sempre quando sono incentivati da una causa valida. E la soddisfazione più grande, al di là delle lettere di ringraziamento che erano arrivate da ogni parte, è proprio quella di vedere i miei ragazzi così impegnati in prima persona. In fondo io non ho nessun merito, mi limito all'organizzazione logistica. Sono i soldati che lavorano e lo fanno con grande coscienza e una forza di volontà encomiabile.*»

e. fer.

Altre due immagini del concorso Esercito-Scuola dell'edizione dell'anno scorso

Nella Luce e nella Pace dell'Eterna Verità di Dio è giunta improvvisamente e tragicamente l'anima cara di

Alessandro Mariano Offidani

Preside e Storico dell'Istituto «F. Offidani» Medaglia d'oro e d'argento della P.I.

Ne dà l'annuncio alla sua scuola amata ed a tutti coloro che gli vollero bene la sua **Maria Luisa**. I funerali partiranno in forma privata dall'ospedale Molinette via Santena 5, venerdì 2 marzo, alle ore 9. La salma sosterà nella Cappella dell'Istituto «F. Offidani», via G. Verdi 25, ed alle ore 10,15 proseguirà per il Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 1 marzo 1984.

I **Docenti** e il **Personale** tutto dell'Istituto «F. Offidani» profondamente colpiti dalla perdita del loro Preside prendono viva parte al grave lutto della signora Maria Luisa:

Pietro Brancaleoni
Farruccio Carbani
Angela Carmina Sammarco
Gianni Actis Dato
Enzo Alemanno
Maria Alfonsa
Giuseppina Alloro
Silvia Angelino
Paola Angiolino
Dorina Balma
Mario Baldasso
Lorenza Banfo
Marina Bernaia
Anna Rosa Berti
Gian Nicola Bertolino
Lilla Bianco
Maria Luisa Bilignardi
Emma Bima
Maria Rosa Borghini
Anna Borio
Elisabetta Buffa
Vita Buono
Andrea Cangia
Luciano Caravetta
Domenica Castaldo
Renzo Cavallone
Antonio Caliberti
Giuseppina Conterno
Consolata Cordero
Nilca Dall'Ongaro
Romigio e Viola Dalla Maremma
Benedetto Dellino
Giovanna Destefanis
Teresa Dragonetti
Elda Durando Ambrosio
Claudio Durando
Maria Grazia Elia Bulleri
Maria Grazia Fassone
Magda Ferraris
Patrizia Ferrero
Franca Fiacchia
Sandra Fraguglia
Emanuela Fusina Bellotto
Gualberto Gallenca
Eliana Garigilo
Giovanna Garzella
Isabella Giachino
Piera Giordanino
Luisa Giunmatteo
Alda Gorlier
Gloria Grava
Teresa Labartino
Franca Lambertl
Chiara Lanza
Maria Clara Lavia
Giovanna Laguzzi
Elena Leporati
Giovanni Battista Licari
Domenica Lo Forte
Cinzia Lombardo
Giovanna Lorenzini
Ernestina Lunt
Maria Teresa Maggiora
Anna Magnaghi
Laura Marrocci
Renata Mazzolini Garelli
Giovanni Manini
Andrea Miglietta
Anna Maria Minicelia
Gaetana Monachella
Alberto Monello
Alda Monica
Mara Mutl
Maria Natta
Gualtiero Nava
Franca Navone
Armando Olivieri
Daniela Oddo
Donatella Pallaro
Renzo Paolone
Carla Parotti
Luigi Parotti
Giulio Perolio
Laura Pescarolo
Pier Angelo Pezzoli
Virginia Picchini
Anna Maria Picolmo
Vincenzo Pinzero
Giorgio Quaranta
Maria Raina
Rosa Rollo
Antonino Rosso
Alessandra Sartori
Felice Savio
Luciano Scaglia
Luciano Scarulla
Rosario Sciarabbino
Gaetano Schiavulo
Ciro Signoriello
Ileana Sola Veggiano
Maria Teresa Suppa
Gian Piero Tappero
Michele Tarantini
Mariano Tartaglia
Salvatore Taverna
Alessandro Tellolello
Angelo Tellolello
Paola Tonon
Arturo Travostino
Maria Teresa Valente
Silvio Valente
Teresa Vezzano
Laura Vicentini
Rosanna Villani
Domenica Vinciguerra

Il **Consiglio** e i **Soci** tutti del **Cenacolo** partecipano alla tragica scomparsa del loro caro Presidente

PROFESSOR
Alessandro Mariano Offidani

Matteo Andriano e signora
Benedetto e **Francesca Banfo**
Tina Barzelli e figli
Sandro e **Fede Ballone**
Silvio e **Giuliana Brunetto**
Mariola Butta di Ferrara
Gianfranco Benevenuto
Carla Casalegno
Celestina Costa
Ilico Dall'Ongaro
Pina Farci
famiglie **Franzi-Galli-Morego**
Angelo e **Favorita Garbi**
Mara Giorelli
Giuliana Gedio
Sandro e **Bruna Lo Casale**
Sergio Manfredi
Franco e **Pina Martinengo**
Gino Nalli
Maria Negri
Renzo Novati
Aldo Olivli
Carlo e **Luciana Perno Panaro**
Concetta Prioli
Ugo Trevisan
— Torino, 28 febbraio 1984.

L'**Associazione Piemonte Belzaro** costernata partecipa l'immatura scomparsa del Presidente

PROFESSOR
Alessandro Mariano Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Si uniscono al grande dolore per la tragica perdita dell'amico

Sandro Offidani

Ilico e **Bianca Dall'Ongaro**
Giovanna e **Rodolfo Bigliazzo**
Mariella e **Gennaro Pisanti**
Giovanna e **Aldo Novarino**
— Torino, 29 febbraio 1984.

Giorgio e **Rosanna Piazzano** non si dimenticheranno.

Liliana e **Giorgio Santilli** si associano al dolore di Maria Luisa.

Marilena Semenza Linlozzi e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Mario e **Maria Vittoria Maja** prendono viva parte al dolore di Maria Luisa.

La famiglia **Alleslino, Pisano** e **Bocchino** sono affettuosamente vicino a Maria Luisa e ricordano l'amico

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

La 5ª A Geometri partecipa con dolore alla scomparsa del preside

Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Adalgisa e **Luigi Zanotti**, commossi, affettuosamente ricordano il

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Giuseppe Nicolia Muenia e famiglia; **Franco Tina Ioli** con **Antonio** e **Giovanna** partecipano commossi al dolore di Maria Luisa per la tragica scomparsa di **SANDRO**.

Profondamente commossi si stringono a Maria Luisa i cugini:

Chiara Maria Mastrolia
Marcello Maria Pia Mastrolia

Sono vicini a Maria Luisa nel suo dolore per la repentina scomparsa di **SANDRO** i cugini:

Umberto Maria Berio
Costanza Lina Berio
Aldo, Massimo Adriana Berio
Ida Franco Borgnino con **Gabriella Giorgio Bianchino**

Gli alunni della **V Ragioneria B** ricordano con infinito rimpianto il loro amato

PRESIDE PROF. DOTT.
Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Famiglia **Gunetti Peletti** partecipano.

Affettuosamente vicini a Maria Luisa per la scomparsa del

prof. Alessandro Mariano Offidani

partecipano **Ersilio** e **Margherita Peretti** con **Gigi, Carla, Gisella** e **Mimo**.
— Torino, 1 marzo 1984.

Istituto Tecnico Commerciale «Carlo Alberto, Callegari Gestore Presidi Insegnanti partecipano sentitamente dolore della famiglia.

Profondamente addolorati **Sergio** e **Raffaella Tomasinelli** porgono un ultimo saluto al caro e indimenticabile **SANDRO**.

La famiglia **Fossati** partecipa commossa al grave lutto per il

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Franco e **Delfina Masello, Felicina Robecchi, Rodolfo** e **Maria Gavelli** piangono accanto alla cara Maria Luisa l'amico **ALESSANDRO**.

La **Gastroenterologica Taurinense** ... associa al dolore per l'improvvisa scomparsa del suo **CONSIGLIERE**.

Colleghi e **collaboratori** dell'Ambulatorio abbracciano la dolorosa Maria Luisa Offidani, gravemente colpita, per testimoniarle tutto il loro affetto.

Ghiini, Anna, Giancarlo Serafini-Romana sono vicini all'amica Maria Luisa con tanto tanto affetto.

Marco Costa, con **Franca**, ricordano l'amico di sempre ed il maestro di vita

prof. Alessandro Offidani

e sono affettuosamente vicini a Maria Luisa nel suo grande dolore.
— Torino, 1 marzo 1984.

Ezio e **Marie Albanese, Albertina Bellati** e **Mario Napoli** ricordano con affetto il caro **PROFESSORE**.

Carlo Durando e famiglie partecipano all'immenso dolore per la repentina scomparsa del carissimo indimenticabile amico

DOTT. PROF.
Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

I **Soci** del **Club Amici del Fornaio** dolorosamente colpiti dalla improvvisa scomparsa del carissimo

prof. Alessandro Offidani

si uniscono al lutto della famiglia con sentimenti vivo cordoglio.
— Torino, 1 marzo 1984.

Paola e **Roberto Golpodio** piangono la scomparsa del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Gli amici:
Bepe e **Carla Antonetto**
Adriana e **Guido Appendino**
Gianfranco Benvenuto
Mariuccia e **Silvia Bianco**
Luciana e **Pierluigi Lamarchi**
Valeria e **Giancarlo Girardi**
Giulio Ometto
Laura Pescarolo con **Andrea, Simone** e **Alberto**
Mina e **Gigi Quaranta**
ricordano con immenso dolore il fraterno amico **SANDRO**.

I **Soci** del **Comitato regionale Veneto dell'Aniasi, Adele Adolfo Nalin** con le figlie **Luciana** e **Grazia** e **Luciana Bordignon** con il figlio **Guido** costernati manifestano il loro vivo e profondo dolore per la repentina scomparsa del caro amico

prof. Sandro Offidani

— Verona-Venezia, 1 marzo 1984.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Segreteria della **Società Tecnica Operaia San Carlo**, costernati, ricordano l'amico benefattore

PROF. DOTT.
Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Il **Coro artistico «Vittorio Veneto»** e la **scuola materna ed elementare «Carlo Collino Rosa»** partecipano con grave e tragica dipartita del

prof. Alessandro Mariano Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Giovanni Natiolo con lanio rimpianto e dolore ricorda il carissimo amico **SANDRO**.

L'**organizzazione sociosilos «Minerva - Leonardo da Vinci»** partecipa al dolore di quanti conobbero ed apprezzarono il

PROF. DOTT.
Alessandro Mariano Offidani

tragicamente scomparso.
— Torino, 29 febbraio 1984.

I consoli del **Comitato regionale piemontese dell'Associazione nazionale istituti non statali di istruzione** e di **educazione** partecipano costernati la tragica scomparsa del carissimo amico

PROF. DOTT.
Alessandro Mariano Offidani

preside dell'istituto tecnico paritario «F. Offidani» e autorevole esponente delle scuole non statali.
— Torino, 29 febbraio 1984.

L'**Istituto Maffei** si associa al cordoglio per la scomparsa del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci** del **Circolo degli Artisti** ricordano commossi il caro **AMICO** e **SOCIO**.

La **Direzione** e il **Personale** dell'Istituto **Andrea Palladio** partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

La **Direzione** e la **Presidenza** dell'Istituto **Cattaneo** partecipa al dolore per l'improvvisa perdita del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** prendono commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

prof. Alessandro Mariano Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

La professoressa **Edy Reali** ed il figlio **Vittorio** del settimo ricordano con grande affetto il caro preside

prof. Alessandro Mariano Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Giovanna e **Pier Carlo Cappello Carla** e **Agostino Raviglione** partecipano al lutto per la perdita del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

L'**Istituto Tecnico Industriale Internazionale** partecipa con profondo cordoglio al lutto per la tragica scomparsa del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Alfredo Tarizzo unisce il suo al dolore dei familiari e si inchina commosso alla memoria del caro, generoso, indimenticabile **SANDRO**.

Angiolina e **Salvatore Lampiletti** ricordano l'amico

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Firenzano, Presidenza, Personale Docente e **non docente** degli **Istituti Sant'Ottavio** e **Gobetti** ricordano commossi il

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Giuseppe Gargano e famiglie partecipano al dolore per la perdita dell'amico

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Tina Lunt Biglia con **Piero** ed **Elisa** ricorda con affetto Elisa il

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Il **Preside** ed i **Professori** dell'Istituto **Santa Teresa d'Avila** prendono viva parte dell'improvvisa scomparsa del caro amico e preside dell'Istituto Offidani

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

L'**Unione Bienografica Italiana** partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Angelica ed **Ezio Rainesalma** piangono costernati la tragica scomparsa del caro amico **SANDRO**.

Lidia e **Beppe Fassina** partecipano al cordoglio per la tragica scomparsa dell'amico **SANDRO**.

Gestore e **preside** dell'Istituto **Alberasum** partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del

PROFESSORE
Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Aldo Garella, Fulvia Ernesta Indemini e famiglie piangono l'indimenticabile amico **SANDRO**.

Giuseppe Rina Stragiotano e famiglie profondamente addolorati piangono l'immatura perdita del fraterno amico

PROF. DOTT.
Alessandro Offidani

— Sanremo, 29 febbraio 1984.

Il **Presidente** e il **Consiglio Direttivo, Probiviri** ed **Amici** dell'**Associazione Licei Linguistici Italiani Alfi** partecipano con vivo cordoglio all'immatura scomparsa del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Beppe e **Liliana Gregorio** sono affettuosamente vicini a Maria Luisa.

La **Giunta Esecutiva** e **Soci** della **Federazione Italiana istituti non statali di Educazione e istruzione**, in uno con la **Consociazione Piemonte**, partecipano al cordoglio dei colleghi piemontesi della A.N.I.N.S.E.I. per la scomparsa del

PROFESSOR DOTTOR
Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Profondamente addolorati **Marcella** e **Guido Bado** ricordano con affetto e stima l'amico **SANDRO**.

La **Direzione** dell'**Istituto Maria Vittoria**, con profondo cordoglio partecipa al lutto per la scomparsa del

PROFESSOR
Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

La **Presidenza** dell'**Istituto San Secondo** partecipa al cordoglio per l'immatura scomparsa del

PROFESSOR
Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Alberto Arietto e **Maria Luisa Trifaldi Arietto** partecipano commossi al dolore della famiglia e della Scuola e ricordano con affetto alfiere l'insigne figura del Maestro

PROFESSOR DOTTOR
Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Rosario e **Clara Maggiore** partecipano con cordoglio alla scomparsa del

PROF. DOTT.
Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Direzione, Professori ed **alunni** dell'Istituto **Peyron** partecipano con affetto al dolore dei familiari e dei collaboratori tutti dell'istituto Offidani nella triste circostanza della scomparsa dell'amato ed impareggiabile Preside

Alessandro Offidani

— Torino, 29 febbraio 1984.

Il **Corpo Docente** e **non Docente** del **Liceo Scientifico Peano** sono vicini ai familiari ed al Corpo insegnanti dell'Istituto Offidani in questa dolorosa circostanza manifestando tutto il rimpianto ed il dolore per la perdita del

prof. Alessandro Offidani

Maestro e guida inesauribile.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Gli amici di sempre **Adele Bosco, Giuliana** e **Carlo Molino** piangono con infinito dolore il caro **SANDRO**.

Famiglie **Nan** e **Vinassa** commossa partecipano.

Piangono l'**AMICO** carissimo **Matteo Giulio Andriano, Federigo Wanda Perussi**.

Piero Nigri partecipa al dolore di Ilico.

Si unisce al grande cordoglio la famiglia **Mauro**.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Piazzo ved. Sineo

anni 92

La piangono la sorella e fratello congiunti nipoti parenti tutti. Funerali il giorno 2 marzo 1984 ore 8,30 parrocchia S. Cuore di Maria via Morgari.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Improvvisamente è mancato

Elmo Caudera

anni 63

L'annunciano la moglie **Lidia Caudera**, il figlio **Roberto** con la moglie **Giuditta Parotti** e il piccolo **Paolo**, parenti tutti. Funerali venerdì 2 marzo ore 14,30 dall'abitazione borgata Tagna 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Devesi di Cirié, 29 febbraio 1984.

Soci, Dirigenti e **Personale** della **Arthur Andersen & Co. Management Consultants** e **Arthur Andersen & Co.** partecipano commossi al grande dolore di Biagio per la perdita del papà sig.

Domenico Franco

— Torino, 29 febbraio 1984.

(Continua a pag. 6)

Soluzione a sorpresa dopo la lunga crisi politica

SINDACO E GIUNTA PCI AL COMUNE DI CASALE

I socialisti danno l'appoggio esterno. Determinante la decisione dell'ex primo cittadino Oddone che ha rinunciato a ogni incarico

CASALE MONFERRATO — Sindaco e giunta interamente comunista con l'appoggio esterno, per ora, dei psi e dei psdi: questa la soluzione a sorpresa alla crisi politica del Comune di Casale, apertasi il 5 gennaio con la sfiducia al sindaco socialista, Mario Oddone, e la caduta del quadripartito dc-psi-psdi-pli.

L'annuncio che una maggioranza di sinistra prenderà il posto dell'attuale giunta minoritaria (sindaco repubblicano, tre assessori democristiani) l'ha dato ieri sera in apertura di Consiglio comunale il socialdemocratico Paolo Arrobbio leggendo un documento dei tre partiti di sinistra.

«L'obiettivo — ha aggiunto il rappresentante dei psdi — *è anche quello di dare soluzioni comuni in tutti gli altri organismi rappresentativi casalesi: Usl, comprensorio, azienda municipalizzata e casa di riposo*».

Nuovo sindaco della città sarà Mario Scaiola, 67 anni, pensionato, per diversi anni segretario della Camera del lavoro casalese e fino a ieri capogruppo del suo partito in Consiglio

Il monocolore comunista si è imposto solo nelle ore che hanno preceduto il Consiglio comunale. Determinante per ottenere l'appoggio dei psi è stata la decisione da parte dell'ex sindaco Oddone di rinunciare ad ogni eventuale carica all'interno della nuova maggioranza. «*E' stata una scelta personale, meditata, non imposta dall'esterno e fatta nell'interesse della città*», ha spiegato. La sua presenza, infatti, è sempre stata osteggiata dal pci nell'ambito di una maggioranza con il psi.

La scelta della nuova giunta, però, anche all'interno del partito socialista non deve essere stata facile. In apertura di seduta il sindaco Guido Cattaneo ha infatti letto una lettera del capogruppo socialista Gian Piero Bertolone (assessore provinciale all'Agricoltura), con la quale si annunciavano le sue dimissioni. Il motivo ufficiale sono «*gli impegni di lavoro e di studio*». Al suo posto subentrerà Vittorio Leporati e nuovo capogruppo è ora proprio Oddone.

La nuova maggioranza (24 voti) vedrà assegnate le cariche (per ora solo tra uomini del pci, che conta dodici consiglieri) probabilmente questa sera. Martedì si riunirà nuovamente il Consiglio comunale e all'ordine del giorno vi saranno le dimissioni di giunta minoritaria e sindaco.

La nuova giunta di sinistra intende «*porre le basi per il governo della città anche negli anni futuri* — ha detto Giorgio Barbazzo (pci) — *per risolvere i gravi problemi della città*».

La dc, che si era preparata ad un accordo con il pci per scongiurare le elezioni anticipate minacciate dai socialisti, ha dovuto prendere atto della evoluzione che la situazione ha subito. «*Non ci fa paura stare all'opposizione*», ha comunque sostenuto il capogruppo Angelo Bignazzi. Contro i democristiani si sono scagliati i due liberali e il missino, accusandoli di aver aperto, con il voto contro Oddone di gennaio e la ventilata ipotesi di un accordo con il pci che sembrava ormai imminente, le porte della città ad una giunta di sinistra.

Il Consiglio comunale si è concluso verso l'1,30

«Imperatore d'Italia»: dice di aver trattato con Andropov

MOSCATO CON STEMMA REALE SCIABOLA E DIVISA E ALTRE STRANEZZE

ASTI — Con ogni probabilità Ilario Vercelli, il facoltoso agricoltore di Calosso d'Asti che si è autonominato «imperatore» arrestato ieri per aver bloccato un treno merci nella piccola stazione di Boglietto di Costigliole, minacciando con un fucile il capostazione, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. L'agricoltore giustifica il suo gesto con il fatto che lo Stato italiano gli deve due miliardi di lire per «consulenze giuridiche e diplomatiche con Reagan e con il defunto Andropov».

Il Vercelli è già stato interdetto con sentenza del tribunale di Asti alcuni giorni fa. Ha però altre «pendenze»: una di queste riguarda il procedimento penale per detenzione abusiva di arma da taglio in relazione alla spada da lui portata al fianco quando tre mesi fa ha indossato una fiammante divisa da generale dell'esercito e con tale divisa si era presentato dai carabinieri definendosi imperatore e principe del Piemonte. Divisa e spada sono state subito sequestrate.

Inoltre nei suoi confronti c'è un altro procedimento per commercio irregolare di mosto. Di recente ha fatto stampare migliaia di etichette con la scritta «Imperatore». Poche ore prima di essere bloccato dai carabinieri nella stazione Boglietto, a 100 chilometri dal suo paese, Vercelli ha steso un lungo memoriale attraverso il quale sollecita lo Stato a pagare la sua parcella per le consulenze. Scrive testualmente: «La fattura emessa non è stata contestata e quindi va pagata e il tentativo di sequestro dei miei beni ne è un'ulteriore prova». La pratica del pignoramento, avviata dall'ufficio Iva di Asti era stata sospesa per l'intervento di un legale.

L'etichetta stampata da Ilario Vercelli per applicarla sulle bottiglie di moscato da lui prodotto

L'Ufficio Iva ha tenuto a precisare «che non era a conoscenza del fatto (né poteva saperlo) che la fattura emessa dal Vercelli e contabilizzata nella dichiarazione annuale presentata fosse relativa» a consulenze «in quanto il contribuente non è obbligato ad allegare alla dichiarazione annuale le fatture di cui in possesso». L'Ufficio Iva inoltre afferma: «La dichiarazione in questione è stata regolarmente presentata in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è stata sottoscritta dal contribuente dotato di piena e completa capacità di agire e quindi legittimato a compiere atti di natura patrimoniale».

Il tribunale deve ora decidere sulla perizia psichiatrica, ma non è escluso che il Vercelli venga giudicato per direttissima per detenzione di arma da fuoco.

Vittorio Marchisio

Un ferito a Romagnese

GLI SPARANO CREDENDOLO UNA VOLPE

VOGHERA — *(e. g.)* Grave incidente ieri pomeriggio in un bosco di Romagnese durante una battuta di caccia alla volpe regolarmente autorizzata dall'amministrazione provinciale cui partecipava un gruppo di amici.

L'operaio Annibale Armeila, 37 anni, abitante a Zavattarello, in compagnia del guardacaccia Mario Marioli e Angelo Filippini, anch'essi abitanti nello stesso paese, è stato ferito da un colpo di fucile a pallettoni esploso da un altro cacciatore, l'elettrauto Annibale Delvago, 40 anni, abitante a Bobbio in provincia di Piacenza.

Il proiettile, rimbalzato sul terreno, ha raggiunto l'Armeila all'addome, procurandogli gravissime lesioni

Il malcapitato è stato subito soccorso dagli amici guardacaccia e dall'involontario feritore. Con un'auto è stato trasportato all'ospedale di Varzi e prontamente sottoposto ad un delicato intervento chirurgico durato alcune ore.

Antimafia a Morano

ARRESTATI DUE «AMICI» DI CUTOLO

CASALE MONFERRATO (m. f.) — *Due presunti camorristi, un uomo e una donna, sono stati arrestati dai carabinieri a Morano Po, a pochi chilometri da Casale. Con loro è finito in carcere anche un giovane accusato di favoreggiamento. Gli arrestati sono Michele Romano, detto «A vecchia», 45 anni, e la convivente Lucia Lamarca, 41 anni, entrambi originari di Ottaviano, la patria di Raffaele Cutolo, al cui clan apparterrebbero. Il terzo arrestato è il soldatore Antonio Podda, 24 anni, di Morano*

I due napoletani erano ricercati dal giugno scorso quando vi fu il blitz antiracket che fece finire in carcere anche Tortora da un ordine di cattura della procura della Repubblica di Napoli per associazione per delinquere di stampo mafioso. L'arresto è avvenuto martedì

Romano, per sfuggire alla cattura, si è gettato da una finestra del secondo piano del bar

«BONNIE AND CLYDE» CON ASSEGNI RUBATI PAGAVANO PREZIOSE ANTICHITA' SARANNO GIUDICATI A TORINO

Silvana Patanè

Adriano Carisei

ALESSANDRIA — Li hanno soprannominati «i Bonnie and Clyde» della truffa: e, in effetti, considerata la lunga serie di raggiri compiuti, nessun altro nome si addice a una giovane coppia abitante a Torino e a Sanremo: originaria di Alessandria (lui appartiene ad un'ottima famiglia, entrambi sono studenti universitari, anche se trascorrevano il tempo a studiare colpi) la coppia composta da Adriano Carisei e Silvana Patanè, 27 e 28 anni, in cinque anni ha collezionato qualcosa come venti ordini di cattura e condanne per almeno dieci anni di carcere.

Ieri i due, eleganti, distinti, esperti d'arte (lui specialmente) dovevano essere processati dal tribunale di Alessandria. I giudici però hanno trasmesso il fascicolo al tribunale di Torino «competente per territorio». E' nel capoluogo piemontese infatti che Adriano Carisei e Silvana Patanè, arrestati a Torino dai carabinieri nella prima decade dello scorso ottobre, hanno compiuto i maggiori colpi. Oggi dovrebbero subire un altro processo a Lucca e domani a Rovereto, sempre per truffa, falso, ricettazione, ma è probabile che anche questi dibattimenti «saltino» e vengano tutti unificati, in tal caso i «Bonnie and Clyde» della truffa subiranno un unico processo a Torino.

Lui era solito spacciarsi per architetto e marchese di San Martino, lei aveva la cameriera per i figlioletti; entrambi conducevano una vita vagabonda facendo quattrini alle spalle del prossimo. A Torino abitavano, ufficialmente, in via Biella, a Sanremo vivevano in un elegante appartamento dove i carabinieri, dopo il loro arresto, avevano trovato documenti falsi utilissimi, quasi certamente, per presentarsi, ovviamente come persone facoltose, a vari negozianti.

Pagavano la merce acquistata, molto spesso oggetti di antiquariato, con assegni rubati e rilasciati da diverse banche e quindi insolubili; spesso compilavano gli effetti con un importo superiore al dovuto ottenendo il resto in contanti. Si calcola che abbiano compiuto con questo sistema truffe per centinaia di milioni.

A Torino erano divenuti un po' l'incubo di molti negozianti — altrettanto era avvenuto in altre città italiane — mentre in provincia di Alessandria hanno messo a segno solo due truffe. Una (14 milioni) a Serravalle Scrivia dove acquistarono quattro tappeti per tale importo, l'altra ad Alessandria. Nel negozio di un antiquariato compararono un tavolino del valore di 7 milioni. Adriano Carisei dimostrava di essere un intenditore d'arte talmente «in gamba» da ingannare facilmente le vittime designate che accettavano senza titubanze di essere pagati in assegni.

Emma Camagna

Prostituzione ad Alba

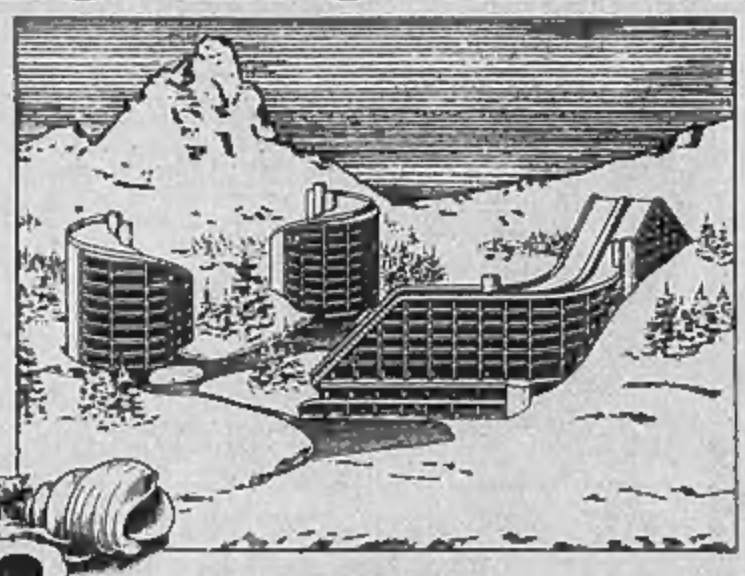
COL PADRE SFRUTTAVA RAGAZZA

ALBA — *(g. f.) Padre e figlio, Rosario e Umberto Cascio, di 45 e 21 anni, abitanti a Casale in via Marconi 6, saranno processati oggi in tribunale ad Alba.*

Secondo l'accusa, il padre, Rosario Cascio, avrebbe indotto, favorito e sfruttato la prostituzione di una giovane donna convivente, Daniela I., 30 anni, accompagnandola con la sua auto in varie luoghi dell'Albese e dell'Astigiano. Si sarebbe poi fatto consegnare buona parte del ricavato (circa 150 mila lire al giorno).

Ad un certo punto la donna si sarebbe rifiutata di condurre (sole vita e i due, padre e figlio, l'avrebbero minacciata per farla continuare senza però riuscire nel loro intento. Rosario Cascio deve rispondere anche di minacce nei confronti della madre della giovane. Umberto Cascio, sempre stando all'accusa, in più occasioni avrebbe offerto alla ragazza delle somme stupefacenti.

CIELOALTO CERVINIA



A 2.000 mt. cioè al mare.

CIELOALTO E MULTIVACANZA.
Risolvere con un solo acquisto, sia con il sistema tradizionale (1 proprietario) che con il sistema pluriproprietà (con diverse vantaggiose formule di comproprietà) la vacanza al mare e in montagna. Il tutto con regolare rogito notarile e lunghe dilazioni di pagamento. Ogni acquirente di Cieloalto ha l'opportunità d'associarsi alla R.C.I. (la più prestigiosa organizzazione americana d'interscambio) e può scegliere di scambiare la propria casa, per un periodo da una o più settimane, con altre unità immobiliari inserite in 800 complessi turistici di lusso sparsi in tutto il mondo (di cui 100 in Europa).

CIELOALTO È.
Vivere in un complesso residenziale avveniristico, a quota 2000 con una serie raffinata di servizi: (club-house, 4 ristoranti, 2 discoteche, cinema, piscina, chiesa, 8 negozi, tennis, palestra, 2 supermarkets, ecc...) ed essere circondati da 400 km. di piste famose, che offrono la certezza di poter sciare 12 mesi.

CHI TI OFFRE TUTTO QUESTO?
CIELOALTO MULTISYSTEM

INCONTRIAMOCI E PARLIAMONE.
Per maggiori informazioni compilare e spedire a:
CIELOALTO S.p.A.
Via Oberdan, 1 - 13051 Biella (VC)
Tel. 015-22823
Visite in loco anche sabato e domenica.
Interessato a ☐ TRADIZIONALE ☐ PLURIPROPRIETÀ
NOME
VIA
CITTÀ CAP
TEL.

Organizzazione di vendita:
AREA3
TORINO - Tel. 011 / 831.061 - 630.218
Telefonate subito!
O incontriamoci a CERVINIA
il prossimo week-end
nel nostro Ufficio vendite

Elleuesta

Dice di essere alessandrino ma all'anagrafe non risulta

SMEMORATO IN OSPEDALE A BORGOSESIA DA OLTRE UN MESE E' SENZA NOME

BORGOSESIA — C'è uno smemorato a Borgosesia. E' da un mese e mezzo ricoverato all'ospedale e nessuno è finora riuscito a scoprirne l'identità. Dice di chiamarsi Giuseppe Ameglio, classe 1915, nativo di Alessandria. Tutte le ricerche effettuate sia negli archivi anagrafici che in questura non hanno tuttavia dato esito. Da alcuni giorni della vicenda dello smemorato si stanno interessando anche i carabinieri del comando di Borgosesia.

L'uomo venne trovato il mattino dello scorso 14 gennaio, semiassiderato, addossato al portoncino d'ingresso degli spogliatoi del campo sportivo di Quarona. Lo ricoverarono all'ospedale di Borgosesia e a causa di un parziale congelamento ad un piede venne sottoposto a un intervento chirurgico.

Vestito dimessamente, non aveva in tasca alcun documento. Per alcuni giorni non pronunciò parola, poi disse di chiamarsi Giuseppe Ameglio. Sempre sulla base delle indicazioni dell'uomo, il personale ospedaliero effettuò le prime ricerche ad Alessandria. La risposta fu negativa, all'anagrafe era sconosciuto. Ha così preso corpo l'ipotesi che l'uomo possa aver perso la memoria e che non sia più in grado di esprimersi. C'è da chiedersi se Giuseppe Ameglio è il suo vero nome oppure si tratta di una sua semplice invenzione. E' pure da supporre che la sua origine non sia alessandrina. r. g.

(Segue da pagina 5)

E' mancata
Elena Caucino
La piangono e la ricordano i fratelli Alberto e Piero, la cognata Maria Rosa e la cara nipote Federica, zia, e cugini. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Ronco Biellese. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Massimo Cappio per la continua e premurosa assistenza.
— Biella, 1 marzo 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Barbieri
Lo annunciano la cognata e i nipoti. Le esequie avranno luogo venerdì 2 marzo alle ore 8,30 partendo dal Cimitero Vedore e Nubili.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Ha raggiunto la sua Maria
Carlo Castantino
Addetto FIAT
anni 78
Addolorati l'annunciano le figlie Sandra con il marito Michele e figlio Laura, la sorella Luigia e Mimina, il fratello Giovanni, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 2 corr. ore 15 dalla parrocchia di Ogliarico Canavese.
— Torino, 29 febbraio 1984.

E' mancato
Giuseppe Antonetto
anni 78
Lo annunciano i figli Franco, Tersilla e famiglia, fratello, sorella, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Sant'Anna. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 29 febbraio 1984.

I dipendenti della ditta Odenda partecipano con dolore alla scomparsa di
Anna Cossolo
ved. Gilardi
— Torino, 27 febbraio 1983.

Cristianamente è mancato
Giovanni Battista Guglielmetto
anni 77
L'annunciano la moglie Lina Oblat, i figli Francesco, Giuseppe, Marialuisa, Guido e Piergiorgio con rispettive famiglie. Funerali giovedì 1° marzo ore 15,30 dall'abitazione via 1 Maggio 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grosso Canavese, 29 febbraio 1984.

Improvvisamente è mancato
Antonio Mattiola
anni 75
L'annunciano il figlio Carlo con Ada, Alberto e Gianluca, parenti tutti. Funerali giovedì 1° marzo '84 ore 15 in parrocchia S. Pietro e Paolo, Lairi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lairi, 29 febbraio 1984.

Dopo penose sofferenze è mancato ai suoi cari
Domenico Camburzano
Cav. Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la figlia Francesca, Maria con Salvatore, Luca e Valeria, la sorella Rina, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 2 marzo ore 8,30 parrocchia Maria Santissima Speranza Nostra (via Chatillon).
— Torino, 28 febbraio 1984.

E' mancato
Michele Varetto
anziano Ferroviario
Lo annunciano la figlia Giuseppina con il marito Giuseppe Paschero e la figlia Franca Teresa e parenti tutti. Funerali giovedì 1° marzo ore 16 partendo da via Fanano 66.
— Settimo, 29 febbraio 1984.

Direzione e Personale della Casa di Riposanelle di Torino partecipano al dolore della sig.na Daniela Thiebat per il decesso della mamma
Mariangela Ravet
ved. Thiebat
— Torino, 29 febbraio 1984.

E' mancata
Luigia Crovella
ved. Chiesa
di anni 84
L'annunciano il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Cassino corso Italia 109 giovedì 1° marzo alle ore 14,45. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cassino, 1° marzo 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Filomena Critelli
ved. Cerminara
Addolorati lo annunciano i figli Antonio, Mario, Gabriella e Viola con rispettive famiglie, gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 c.m. alle ore 14,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Cristianamente è mancata
Elvira Ordesso
ved. Rondano
La piangono i figli Ctella, Luigi con la moglie Mirella, Romano, Angela col marito Cesare, nipote Franca, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Franco Paganelli. Partenza salma oggi ore 14 da via Pianezza 42, funerali in Pozzengo (Monbello Monferrato) ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1984.

Il lavoro e la famiglia erano la sua vita. Cristianamente è mancato
Evasio Rosso
La annunciano con dolore la moglie Belinda, i figli Pier Luigi e Valter con le rispettive famiglie. Funerali oggi a Tonco. Asti alle ore 15,30, Messa a Torino il 3/3 alle ore 9,30 Chiesa S. Anna.
— Torino, 1 marzo 1984.

L'Eurocra partecipa al dolore del collaboratore e collega Valter per la perdita del PADRE.

(Continua a pag. 8)

TORINO
Pochi affari

TORINO — La seduta odierna dimostra ancora un andamento dimesso, con pochi affari e prezzi che generalmente mantengono le basi della seduta precedente. Si ha però l'impressione che si sia arrivati a un punto di svolta in quanto, chiusa la liquidazione del mese di febbraio con la seduta odierna, il mercato dovrebbe poter riuscire a modificare l'andamento negativo.

Qualche segno di ripresa infatti c'è stato, soprattutto per merito delle Fiat, che sono apparse oggi un titolo abbastanza richiesto e che ha registrato un progresso dell'1,40 per cento il titolo ordinario e dell'1 per cento il titolo privilegiato. Ciò di cui si sente la mancanza sono gli scambi, che risultano per altro sempre abbastanza contenuti e indirizzati verso valori primari. Oltre alle Fiat, che si sono mosse al rialzo, migliorano le loro posizioni anche qualche titolo assicurativo, in particolare le Generali, le Milano ord. le Toro priv.; resistenti anche i bancari.

Una seduta, dunque, dall'andamento molto contrastato. Valori locali generalmente deboli con affari ridotti. Il comparto obbligazionario segna invece una buona ripresa delle contrattazioni, con prezzi in genere sostenuti. Fixing delle Fiat ord. 4235, Fiat priv. 3270.

Ribasso

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1630,25-1629,75
Sterlina	2412,25-2415,00
Marco tedesco	622,15-622,65
Franco svizzero	748,00-748,50
Franco francese	201,50-202,00
Franco belga	30,25-30,40
Fiorino olland.	560,75-561,15
Scellino	88,25-88,30
Yen	6,90-7,10

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4262	Generali	38.200
Fiat priv.	3300	Montedison	224,75

MILANO
Moderato risveglio

MILANO — Moderato risveglio di attività in borsa con recupero lievi dei corsi dopo un inizio ancora riflessivo sia pure contenuto in una perdita dell'indice dello 0,2 per cento. In complesso però la riunione ha presentato una modesta reazione finale dopo lo slittamento registrato dai corsi nei giorni passati. Movimenti contenuti tuttavia nei settori primari, migliori leggermente le Fiat, le Olivetti, le Ifil, in buona luce i titoli del gruppo Pesenti, specialmente Italcementi.

Verso la chiusura la tendenza è apparsa gradatamente più sostenuta ed un rientro modesto del denaro ha permesso nuovi rafforzamenti, tanto che l'indice generale di Borsa è salito nel finale a + 0,3 per cento, variazione questa molto modesta, ma sempre significativa rispetto alle debolezze manifestate nei giorni scorsi. Finale scolorito e nell'immediato dopolistino nuovi interventi in denaro hanno rafforzato i corsi, con le Ifi a 5810, Ras a 58.900, Fiat priv. a 3298, Burgo 3380.

Alcuni prezzi. Generali 38.000 db. 38.150. Fiat 4235 db. 4260 - 4259; Fiat priv. 3270 db. 3300; Montedison 224 db. 225; Viscosa 1509 db. 1535; Olivetti 4294 db. 4300; Olivetti priv. 4150 db. 4191; Toro 13.800.

DOLLARO
Dà segni di ripresa

ROMA — Il dollaro dà segni di ripresa, dopo i bassi valori delle ultime sedute, sui mercati europei. In Italia, la moneta Usa quota attualmente intorno alle 1626,50 lire, dopo aver aperto su valori appena superiori alle 1623 lire. Ieri, alla chiusura dei mercati italiani, il dollaro veniva quotato a 1620 lire.

Un analogo andamento interessa il marco, nei confronti del quale la monata americana viene trattata intorno a 2,6120 marchi, contro i 2,6068 rilevati al fixing di ieri a Francoforte.

Già nella serata di ieri a New York la valuta Usa aveva recuperato terreno.

ORO
Mercato incerto

LONDRA — L'oro continua la sua altalena ed inizia oggi la seduta su valori di 396,50 dollari l'oncia, contro 394,75 di ieri. Lo spostamento estremamente ridotto riapecchia l'incertezza che domina sul mercato, in particolare per i contrastanti dati relativi alla salute dell'economia statunitense e per la difficile situazione politica in Medio Oriente.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	1-3	29-2
ALIMENTARI		
Alivar	4750	4750
Eridania	9300	9330
Fiorio	200	200
Mlienagr. Vittoria	6000	6000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20500	20800
C. Ass. Milano risp.	10500	10350
Comp. Latina ord.	600	600
Comp. Latina priv.	450	450
Generali	38200	38150
RAS	58900	58000
SAI ord.	12800	12800
SAI priv.	12800	12800
Toro Ass. ord.	13900	13800
Toro Ass. priv.	10470	10000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	35900	36000
Banco di Roma	28000	28500
Credito Italiano	4400	4350
Interbanca priv.	21900	21800
Mediobanca	62300	62300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4180	4200
Burgo priv.	3380	3360
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	110	110
Pozzi Ginori risp.	120	114
Elemit ord.	405	395
Elemit priv.	430	400
Unicem ord.	17850	17900
Unicem risp.	12380	12300
CHIMICI		
Italgas	926	915
Mira Lanza	36850	36500
Montedison	224 75	224 50
Perlier	2080	2080
Pierrel ord.	1530	1530
Pierrel risp.	905	905
Saffa ord.	9200	9200
Saffa risp.	9000	9150
SAIAG	1160	1160
Snia B.P.D. ord.	1510	1510
Snia B.P.D. risp.	1515	1515
COMMERCIO		
Rinascente ord.	474	474
Rinascente priv.	360	360
Sifos Gemini	1285	1285
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	770	770
Autostrade To-MI	5900	5900
Italcable	10000	10000
NAI	25	25
SIP ord.	2010	1950
SIP risp.	2950	2980
FINANZIARI		
Bastogi IRMI	154	153
Borgosesia ord.	5500	5700
Borgosesia risp.	3525	3000
Centrale ord.	1150	1650
Centrale risp.	1140	1170
Centrale r. 1-7-82	1140	1170
CIR ord.	5725	5775
CIR risp.	5725	5850
Fidis	3820	3820

TITOLI	1-3	29-2
Finsider	46	46
Fiscambi	3080	3000
Gim ord.	4250	4250
Gim risp.	2850	2850
IFI priv.	5810	5740
IFIL ord.	6300	6320
IFIL risp.	4500	4530
Invest	3170	3170
Mittel	1280	1280
Pirelli & C.	3190	3190
Pirelli S.p.A.	1730	1722
Pirelli S.p.A. risp.	1730	1730
SAROM	1600	1600
Schiapparelli	362	363
SIMI	650	650
SMI	2330	2360
SMI risp.	1780	1780
STET ord.	2150	2100
STET risp.	2080	2050
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2710	2770
B.I.I. ord.	742	738
B.I.I. ord. 1-7-83	722	710
B.I.I. risp.	715	715
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	152	153
Per-Co	—	—
Gen. Imm. Sagana	650	660
I.P.I.	1695	1700
ISVIM	19500	19300
Risanam. Napoli ord.	8030	8150
Risanam. Napoli risp.	6900	7300
SIFA	3200	3200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1650	1655
Fiat ord.	4262	4203
Fiat priv.	3300	3270
Ollardini	8900	9000
Magneti Marelli ord.	1100	1070
Magneti Marelli risp.	1050	1070
Olivetti ord.	4280	4280
Olivetti priv.	4185	4185
Olivetti risp.	4285	4300
Olivetti r. 1-7-82 n. a.	3900	3900
Saeta priv.	3900	3700
Westinghouse	22900	22000
METALLURGICI		
Dalmine	380	385
Fornara	225	235
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2635	2635
Fisac ord.	6350	6360
Fisac risp.	7000	7000
DIVERSI		
Acque Potabili	3950	3950
Ciga Hotels	3825	3780
Pacchetti	68	69
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/86	275	275
Centrale 13% 81/90	98	99
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	188	188
M. Metalli 13%	—	149
M. Snia 13% 86	148	—
Olivetti 13% 81/91	118	110
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	1-3	29-2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	106 50	105 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	112	112
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	99 05
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	99 05
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 10	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 10	100 35
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 20	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 20	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 10	100 15
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 10	100 25
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 10	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-86	101	100 90
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-4-86	99 50	99 60
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 50	100 60
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	99 60	99 60
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 75	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-6	100 60	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 75	99 75
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 60	100 80
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 70	100 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 30	100 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 60	100 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 45	100 25
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 60	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 60	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-87	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 15	100 15
B.T.N. 12% 1-10-87	94 20	94 20
B.T.P. 12% 1-4-84	99 75	99 75
B.T.P. 16% 1-4-84	100	100
B.T.P. 12% 1-10-84	98 30	98 20
B.T.P. 16% 1-1-85	101 75	101 85
B.T.P. 17% 1-5-85	101 80	101 80
B.T.P. 17% 1-7-85	101 85	101 95
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	144 40	143 70
Enel 6 indicizzato	99 80	99 80
Enel 81/88 indicizzato	100 75	100 75
Enel 82/88 indicizzato	105 30	105 30
Enel 82/89 II indicizzato	105 40	105 40
Enel 82/89 III indicizzato	105 05	105 05

TITOLI	1-3	29-2
Enel 82/89 IV indicizzato	104 75	104 75
Enel 83/90 I indicizzato	105 50	105 50
Enel 83/90 II indicizzato	103 20	103 20
Enel 83/90 III indicizzato	103 05	103 10
Autostrade 6% 68/88 I	82 30	82 20
Autostrade 6% 67/87	87 60	88 80
Autostrade 7% 72/88	89 80	89 50
C.C. OO. PP. 5%	68 50	68 50
C.C. OO. PP. 6,5%	89 20	89 30
C.C. OO. PP. 6%	65 80	65 50
C.C. OO. PP. 7%	61 70	61 70
C.C. Int. St. 6% 68 I	91	91
C.C. Int. St. 6% 67 II	84 80	84 80
C.C. Int. St. 6% 68 III	79 90	79 80
C.C. Int. St. 7% 70 I	78	78 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	76 10	76 10
C.C. Aut. 7% 70 I	86 80	86 20
C.C. Aut. 7% 72 II	81 30	81 30
FF.SS. 6% 68 I	93	92
FF.SS. 6% 67	85 80	85 80
FF.SS. 7% 72 I	75 80	75 80
Ammo. FF.SS. 7% 70	80 80	79 20
Ammo. FF.SS. 10% 78 I	94	94
Ammo. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 80
Ammo. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 55	102 55
ICIPU vari 6%	81 15	81 10
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/85 indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/86 indicizzato	106 50	106 50
IMI 81/86 indicizzato	105 50	105 20
IMI 81/86 II indicizzato	102	102
IMI 81/86 III indicizzato	102	102
IMI 81/86 IV indicizzato	102	102
IMI 81/86 V indicizzato	102	102
IMI 81/86 VI indicizzato	103	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103	103
Mediobanca 13,5% 76	104	104
Olivetti 82/87 indicizzato	103 50	102 50
Pirelli 82/89 indicizzato	101 90	101 65
Fiat 81/88 indicizzato	103 10	103 10
Città Torino 6% 52/84	82	82
Pr. To AEM 8,5% 80/88	92	92
Pr. To AEM 8,5% 82/88	82	82
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	59	59
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	64 50	64 50
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 60
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	64	64
S. Paolo OO.PP. 6%	66 70	65 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 90	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 90	101 90
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 90	102
Fond. Piemonte V.A. 5%	63 90	60 30
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	68	60

Incontro tra l'Enea ed i docenti delle superiori alla Fondazione Agnelli

QUALI MESTIERI PER GLI ANNI 90?

Dalla tecnologia tre milioni di nuovi posti di lavoro

TORINO — Nei prossimi 6-8 anni, sarà possibile creare in Italia almeno tre milioni di nuovi posti-lavoro, grazie alla introduzione di nuove tecnologie. Lo prevede l'Enea, l'*Ente nazionale energia alternative*, che ha presentato l'altro giorno ai docenti torinesi della scuola media superiore i risultati di un suo approfondito studio, su invito della *Fondazione Giovanni Agnelli*.

Spiega il dottor Corrado Paracone, responsabile del «programma scuola» per la Fondazione: «*La disparità dei dati sull'occupazione che giungono da diverse parti del mondo finisce con lo sconcertare l'opinione pubblica. Da un lato, l'Italia è il quarto Paese europeo per tasso di disoccupazione ed il 50 per cento è rappresentato da giovani; le indagini statistiche ci sembrano "bollettini di guerra": 13 milioni di disoccupati! Dall'altro, le notizie che giungono dagli Stati Uniti sono tutt'altro che pessimistiche: 4 milioni di nuovi posti in pochi mesi; 15 milioni in qualche anno. Onestamente, c'è da chiederci come mai tanta valutazione così diversa delle prospettive ed una realtà così disparata*».

Da noi, come altrove, l'innovazione tecnologica incalza e ad essa si accompagnano i timori per quanto riguarda mercato del lavoro ed occupazione. La tecnologia può avere come primo effetto, infatti, quello di provocare una diminuzione dei posti. Ma, a lungo e medio termine, osservano Enea e Fondazione Agnelli, questa «*può mettere in moto onde e ripercussioni di segno positivo, sia come conseguenza della maggior produttività che ne deriva al sistema economico nel suo complesso; sia perché, a sua volta, può aprire notevoli possibilità di occupazione nei settori tradizionali o in campi del tutto nuovi*».

Quali, dunque, i mestieri per gli Anni Novanta? Quali ipotesi e prospettive di occupazione apre l'innovazione tecnologica? Ne parla il professor Giuseppe Lanzavecchia, assistente alla presidenza dell'Enea: 200 mila tecnici dell'energia (sistemi decentrati, rinnovabili, risparmio energetico); centomila tecnici dell'ambiente (controllo della qualità, smaltimenti rifiuti nocivi); 350 mila esperti e tecnici di «aree marginali», stabilizzazione del suolo, risorse idriche; 350 mila biotecnologi (nel settore industriale, farmaceutico, medicina nucleare, dialisi, protesi, sistemi diagnostici computerizzati); 450 mila tecnici laser e di robot, per la grafica e il disegno computerizzato; 800 mila tecnici di sistemi di istruzioni su calcolatore, analisti, programmatori, esperti in «burotica»; 300 mila tecnici per la ristrutturazione edilizia e la conservazione dei beni artistico-culturali.

Osserva Lanzavecchia: «*Si tratta di una ipotesi minima, nel senso che essa si basa sulla realtà del nostro Paese qual esso è. Questo obiettivo si può raggiungere con uno sforzo minimo delle parti sociali. Ma, se ci fosse un impegno globale e finalizzato di programmazione, l'ipotesi massima potrebbe addirittura raddoppiare la cifra e portarla a 5-6 milioni di nuovi posti di lavoro*». m. tor.

La nuove tecnologie

Scadono i contratti

COMMERCIO 30 MILA SFRATTATI?

ROMA — «*La vicenda delle locazioni commerciali sta letteralmente precipitando. In questi giorni* — informa un comunicato della Confcommercio — *migliaia di negozianti stanno ricevendo la disdetta dei contratti di affitto dai loro proprietari, in vista della scadenza della proroga prevista dalla legge Nicolazzi per la fine di luglio*».

«*Se non sarà trovata una soluzione in tempo utile al gravissimo problema* — continua il comunicato — *almeno trentamila commercianti saranno posti di fronte ad un impossibile dilemma: lasciare il negozio oppure ritrovare al ricatto dei fortissimi aumenti (si parla di canoni aumentati di dieci volte)*».

Su questa difficile situazione si interrogano le categorie interessate. Il presidente della Confcommercio, Orlando, che già quando il governo ha presentato il disegno di legge di riforma dell'equo canone per le abitazioni, aveva espresso la più ferma protesta per la mancanza di considerazione dei problemi relativi alle locazioni commerciali, è intervenuto nuovamente per richiamare l'attenzione del presidente del Consiglio Craxi su questa questione che, ha detto Orlandi, «*potrebbe avere forti ripercussioni sui prezzi vanificando, quindi l'impegno assunto dagli operatori su questo fronte*».

E proprio quello dei prezzi è una delle note dolenti, che potrebbero coinvolgere nella vicenda non solo direttamente gli esercenti, ma anche, indirettamente, i consumatori. E' presto infatti che ad un aumento delle spese di gestione del negozio corrisponda un aumento delle merci. In questo caso salterebbe il «tetto» di inflazione del 10 per cento, stabilito dal governo.

Per risolvere la questione la Confcommercio propone quindi: il rinnovo dei contratti in scadenza di sei anni per gli esercizi commerciali e di nove per gli alberghi; la determinazione dei nuovi canoni rivalutando l'ultimo affitto per i coefficienti di svalutazione della moneta; il vincolo per i proprietari di non rinnovare il contratto solo in caso di necessità dell'immobile per uso proprio o dei parenti stretti; e infine l'indicizzazione annuale dei canoni al 75 per cento dell'aumento della vita, durante i sei mesi del rinnovo.

Anche a Torino la situazione è grave. Questa spada di Damocle che pende sul capo di molti negozianti ha messo in moto una catena di proposte. Giovanni Giustetto, segretario generale provinciale della Confesercenti, non nasconde la sua preoccupazione, ma sdrammatizza l'ipotesi di una «stretta» in massa. «*L'accordo firmato con il ministro per il contenimento di 40 prodotti sotto il tasso d'inflazione* — dice Giustetto — *ci dà un certo ottimismo. In cambio di questo accordo abbiamo chiesto al governo di rivedere la legge per la scadenza delle locazioni*».

Anche per il segretario della Confesercenti il discorso degli affitti è strettamente legato all'inevitabile aumento delle merci. «*Il canone d'affitto* — dice infatti — *è una parte preponderante di quelle spese fisse che il commerciante deve pagare per il suo esercizio; se questa aumenta il commerciante deve salvaguardare i suoi introiti già decurtati dal limite stabilito del 10 per cento*».

Con questo la Confesercenti non vuole penalizzare i proprietari «*che hanno tutti i diritti di guadagnare*», quindi propone una legge sulla base dell'equo canone per gli alloggi ma con coefficienti alti, che soddisfino entrambe le parti. **Thiana Longo**

LE AZIONI A MILANO

Titoli	1/3	28/2
ALIMENTARI		
Alivar	4775	4700
Bonifiche Ferr.	20510	20510
Ceverzere	susp.	susp.
Eridania	9260	9200
Ind. Buitoni ord.	2310	2301
Buitoni risp.	2040	2022
Ind. Zuccheri	susp.	susp.
Milanagr. Vittoria	5950	5970
Perugina ord.	1810	1630
Perugina risp.	1610	1610
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36805	36995
Ausonia Ass.	1139 50	1140
C. Ass. MI ord.	20900	20930
C. Ass. MI risp.	10400	13370
C. Latina ord.	611	601
C. Latina priv.	435	436
FIRS ord.	1240	1220
FIRS risp.	885	868
Generali	38000	38000
Italia Assicurazioni	11710	11700
L'Abeille	33450	33450
La Fondiaria	37420	37250
RAS	58400	58000
RAS C. P.	67350	67600
SAI ord.	12931	12830
SAI priv.	12818	12800
Toro Ass. ord.	13500	13550
Toro Ass. priv.	10330	10270
BANCARI		
B. Cent. Veneto	5415	5350
B. Comm. Ital.	35850	34300
Banco Roma	29500	29000
Banco Lariano	5430	5355
Cred. Italiano	4390	4300
Cred. Varesino	4980	4900
Interbanca priv.	21800	21610
Interbanca 1-7-83	20800	21110
Mediobanca	62900	61750
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4850	4195
Burgo priv.	3310	3350
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	3290	3300
Mondadori ord.	3830	3845
Mondadori priv.	2170	2220
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1470	1695
Pozzi-Ginori ord.	119 75	115 75
Pozzi-Ginori risp.	114	126 50
Elemit ord.	388	382
Elemit priv.	393	401
Italcementi ord.	48300	47650
Italcementi risp.	43000	43000
Unicem ord.	17440	17505
Unicem risp.	12340	12330
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5650	5715
Caffaro ord.	695	691
Caffaro risp.	570	569
Farmit. Erba	10250	10273
Italgas	926	919
Lepetit ord.	26000	26010
Lepetit priv.	20100	20350
Mira Lanza	36500	36510
Montedison	224	225
Perlier	8080	7800
Pierrel ord.	1540	1530
Pierrel risp.	906	905
Rol	1520	1500
Saffa ord.	9151	9225
Saffa risp.	9000	8195
Siossigeno	15480	15490
Snia B.P.D. ord.	1508	1506
Snia B.P.D. risp.	1514	1519
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	471 50	470 25
La Rinascente priv.	348	348
Sifac	1280	1282
Standa ord.	5415	5400
Standa risp.	5580	5590
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	779	783
Ausiliare	6080	6220
Autostrada To-MI	6940	6900
Italcable	10380	10300
NAI	24	25
Nord Milano	3750	3290
SIP ord.	1961	1945
SIP risp.	3047	2047
Tripcovich	6650	7000
Safen	3561	2821
Teleonmacio	405	409 50
FINANZIARI		
Acque Marcie	1539	1570
Agricola Fin. ord.	16492	16500
Agricola Fin. risp.	13300	13000
Bastogi IRMI	154	153 25
Bonif. Siele	29600	29500
Borgosesia ord.	5500	5500
Borgosesia risp.	3005	3110
Brioschi	1285	1256
Cofide	2440	2550
La Centrale ord.	1656	1640
La Centrale risp.	1136	1148
La Centrale r. 1-7-82	1120	1120
CIR ord.	5795	5780
CIR risp.	5710	5810
Euromobiliare	4150	4120
Fidis	3832	3822
Fin. Breda	4080	4170
Finmare	33	38
Finrex	1300	1300
Finsider	40	43
Fiscambi	3003	3005
Gemina ord.	509 50	509 50
Gemina risp.	516	507
Gilli ord.	4110	4210
Gilli risp.	3460	3460
IFI priv.	5740	5735
IFIL ord.	6360	6350
IFIL risp.	4590	4515
Invest	3121	3188
Italmobiliare	56000	56500
Mittel	1290	1260
Pirelli Finanz.	1148	1125
Pirelli & C.	3280	3205
Pirelli SpA ord.	1725	1722
Pirelli SpA risp.	1720	1725
Rejna ord.	16000	16000
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4250	4220
Saroni	1585	1563
Schiapparelli	365	368
SMI	539 50	544
SMI ord.	2330	2300
SMI risp.	1770	1775
Stet ord.	2150	2102
Stet risp.	2057	2049
Terme Acqui	990	990
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6610	6385
Attività Immobiliari	2710	2720
B.I.I. ord.	744	740
B.I.I. ord. 1-7-83	715 50	721
B.I.I. risp.	722	715
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogeim	1530	1548
Cond. Acque Roma	150 50	150 25
De Angeli Frua	2490	2400
Gen. Imm. Sagana	680	650
Iniziativa Edilizia	28700	28450
Ivim	18500	19050
La Milano Centrale o.	6290	6230
La Milano Centrale r.	6290	6300
Risanamenti ord.	8021	8050
Risanamento risp.	6490	7060
Sifa	3370	3194
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4238	4208
Fiat priv.	3270	3272
Ollardini	8980	8980
Franco Tosi	17980	18050
Magneti M. ord.	1190	1068
Magneti M. risp.	1078	1065
Olivetti ord.	4294	4275
Olivetti priv.	4192	4190
Olivetti risp.	4275	4318
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3998	3910
Saeta ord.	9800	3790
Saeta priv.	3998	3998
Westinghouse	22000	22000
Worthington	3330	3300
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iser	310 90	312
Cantier. Metall. Ital.	4388	4385
Dalmine	388	384 50
Falck ord.	1638	1633
Falck risp.	1380	1579
Ilsa-Viola	588	588
La Magona	4821	4821
Perlusca	805	805
Trafilerie	3060	3000
TESSILI		
Cant. e Linelli	44	45 80
Cantoni	2639	2622
Cucirini	1800	1795
Cascami 1872	3088	3000
Eliolona	1140	1105
FISAC ord.	6150	6240
FISAC risp.	6890	6900
Linif. e Can. o.	1872	1880
Linif. e Can. r.	868	860
Marzotto ord.	1510	1505
Marzotto risp.	1795	1820
Olcese Veneziano	48 50	48 20
Rotondi	10400	11100
Unione Manif.	21700	21215
Zucchi	3545	3540
VARIE		
Acq. De Ferrari ord.	1588	1592
Acq. De Ferrari risp.	1560	1560
Acque Potabili	3958	3958
Calcest. Varese	susp.	susp.
CIGA Hotels	3800	3770
Jolly Hotel	4060	4060
Pacchetti	70	69 25
Tremo	14750	14780

DE MITA VINCE A META' E' FORLANI A PERDERE TUTTO

Il segretario esce ridimensionato. Affermazione di Scotti. Piccoli e Bisaglia fanno pace

Forlani

Scotti

De Mita

ROMA — E' calato il sipario sul 18° Congresso, ed ora la dc ne medita i risultati, con lo sguardo già rivolto all'incognita delle elezioni europee che si terranno a giugno. Sarà quella, la verifica reale del congresso e il banco di prova del «nuovo» gruppo dirigente.

Ora il Consiglio nazionale stesso ieri, deve scegliere i componenti della direzione e della segreteria che affiancherà De Mita, e così potrà dirsi conclusa l'intera procedura congressuale. Ma mentre i leaders si attardano ancora nei commenti «ufficiali» ai risultati (tutti, ovviamente, esprimendo giudizi positivi), nel partito di maggioranza relativa è già iniziato il dibattito sui dati reali, in attesa della verifica di giugno. E la nuda verità sulla quale ora la dc si trova a dover fare i conti, è che questo congresso ha registrato sì una vittoria di De Mita, ma molto fragile e precaria; che Scotti ha colto un grande successo, non solo morale; e che infine le correnti restano tuttora forti e vitali, nonostante lo stravolgimento delle alleanze interne.

Ma vediamo in particolare, il mutamento dei rapporti, le posizioni attuali dei protagonisti, i vincitori e i vinti di questo congresso appena concluso.

La base dc — I quadri intermedi hanno rivelato molta insofferenza nei confronti dei loro leaders, e la protesta dei delegati si è concretizzata nel segreto della urna, che hanno dato risultati così clamorosamente diversi tra l'elezione del segretario e quella dei consiglieri nazionali. Non c'è alcun dubbio che se i capicorrente hanno visto rispettare i pronostici per il Consiglio nazionale, ciò è dovuto solo al fatto che questa elezione avviene per voto palese, e il timore, oltretutto, una rigidamente bloccato, senza possibilità cioè di esprimere preferenze diverse.

Le correnti — Nonostante il listone del segretario, e nonostante le buone intenzioni di De Mita, le correnti conservano intatto il loro potere. Lo si è visto nell'estenuante trattativa che ha portato alla formazione delle due liste, e lo si vede dai risultati dell'elezione del Consiglio nazionale: ogni gruppo ed ogni corrente ha mantenuto il numero di consiglieri, proporzionale alla forza numerica con cui era giunta al congresso. L'unico cambiamento riguarda lo sconvolgimento delle alleanze: ora nella maggioranza siede l'81 per cento del partito, area Zac, Piccoli, Andreotti, Fanfani, Forlani, Bisaglia e Colombo; mentre all'opposizione è il 19 per cento di Donat-Cattin e il 3 per cento di Scotti. Ma nel listone l'alleanza è difficile, specie fra area Zac da una parte, e Forlani e Bisaglia dall'altra. E se una novità è possibile vedere in futuro, è che i dorotei di Piccoli sono tornati in compagnia dei dorotei di Bisaglia, mentre Forlani è nuovamente collegato con Fanfani.

De Mita — La vittoria del segretario rischia di ricordare quella di Pirro. Ufficialmente De Mita ha l'appoggio dell'87 per cento del partito, cioè il listone. Ma la realtà è che solo il 50 per cento della dc lo ha voluto confermare segretario, più o meno la stessa percentuale che lo elesse per la prima volta due anni fa. All'enorme differenza tra i due risultati elettorali, ha contribuito in discreta misura l'infelice attacco a Marini, il numero due della Cisl, sferrato da De Mita nella sua replica conclusiva. A marcare la fragilità della posizione del segretario, va aggiunto che il congresso non ha accettato la sua richiesta di una lista unitaria.

Scotti — L'*out-sider* che era partito con solo il 3 per cento dei delegati, ha raccolto addirittura il 32 per cento dei voti nella sua corsa contro De Mita. La sua è una vittoria non solo riflessa, perché quanti rifiutavano De Mita a non amavano Scotti, cioè il 12 per cento, ha votato scheda bianca. Per Scotti hanno votato molti andreottiani (suoi ex amici di corrente) e circa il 40 per cento dei forlaniani, che lo hanno fatto dichiarandolo pubblicamente. Il problema per Scotti ora, è come consolidare e tradurre in azione politica questa sua vittoria.

Forlani — Se un grande sconfitto è da registrare in questo congresso, è proprio Forlani. La metà della sua gente è fortemente irritata, perché era giunta a questo congresso con l'obiettivo di opporsi a De Mita, e si ritrova ora nella maggioranza che lo sostiene. Ma Forlani ha perduto anche potere contrattuale sul tavolo dei leaders.

Prima con il Nad, guidava il 30 per cento del partito, rappresentando anche Colombo, Bisaglia e Donat-Cattin. Ora che è nella maggioranza, rappresenta soltanto la sua corrente, perché la Nuova alleanza democratica non esiste più.

Gli altri — Più o meno stazionarie le posizioni degli altri leaders dc. Ognuno conserva la propria forza, e tutti attendono l'evolversi dei tempi. Bisaglia fra tutti, ha maggiori probabilità di veder accresciuta la propria forza: fra lui e Piccoli infatti, la pace è quasi fatta.

Gianni Pennacchi

Sgominato collettivo fiancheggiatore delle Br

QUASI TUTTI STUDENTI I BLOCCATI NEL BLITZ CONTRO IL TERRORISMO

ROMA — E' un collettivo studentesco il nucleo eversivo fiancheggiatore delle Brigate rosse scoperto dai carabinieri del reparto operativo della legione Roma. Si tratta di otto studentesse, tre studenti, un insegnante ed un impiegato di un istituto tecnico commerciale.

Anche il fermo delle tre persone sul conto delle quali i carabinieri stanno ultimando le indagini, riguarda due studentesse ed uno studente. Questi ultimi tre si trovano attualmente in stato di fermo giudiziario.

Gli altri 13 sono stati arrestati con l'ordine di cattura del giudice Domenico Sica per partecipazione a banda armata. Inoltre, i carabinieri nel corso della complessa operazione hanno effettuato 34 perquisizioni domiciliari, sequestrando materiale che dimostra inequivocabilmente la loro attività per la costruzione del partito combattente comunista e comprendente la schedatura di funzionari della polizia di Stato e di magistrati e funzionari del ministero di Grazia e Giustizia.

L'operazione dei carabinieri si è prefissa di colpire gli elementi gravitanti nell'area delle Br

I presunti fiancheggiatori delle Br «Ala militarista», arrestati sono gli studenti Carlo De Angelis, 22 anni; Alice Balestri, 20 anni; Livia Todini, 21 anni; Elisabetta Resi, 22 anni; Paola Di Bernardini, 24 anni; Anna Maria Tinca, 22 anni; Clementina Villani, 21 anni; Caterina Calia, 24 anni; Cristina Amidani, 23 anni; Stefano De Maggi, 28 anni; Gian Paolo Veriese, 21 anni; Fabio Travaglioni, 27 anni, insegnante; Paolo Barone, 27 anni, impiegato presso l'Istituto tecnico Einaudi.

I tre fermati sono: Maria Vendola, 21 anni; Marco Refrigeri Proietti, 26 anni; Claudio Paolantoni, 21 anni, tutti studenti.

Nelle perquisizioni i carabinieri hanno sequestrato materiale sulla costituzione del «Partito comunista combattente», l'ala militarista delle Br, responsabile tra l'altro dell'uccisione del diplomatico statunitense Hunt.

Assemblee di magistrati; oggi aule e uffici deserti

SI FERMA LA GIUSTIZIA

No al progetto del governo sugli stipendi

ROMA — Questa mattina la macchina della giustizia si ferma o quantomeno subisce un forte rallentamento. Nei vari uffici giudiziari possono, infatti, essere sospese le udienze o le istruttorie per consentire ai magistrati di partecipare alle «assemblee aperte» indette dall'Associazione nazionale della categoria (Anm) per dibattere i problemi della giustizia, in testa quello del trattamento economico.

Il governo ha predisposto un disegno di legge che, se nella sostanza si ispira al principio dell'uniformità del trattamento economico della categoria fissato dal consiglio di Stato, non soddisfa la magistratura. Per esempio, dicono i giudici, ha il difetto di fissare nel primo luglio 1983 la data di partenza della estensione dell'indennità di funzione concessa ai giudici ordinari nell'81, nel primo gennaio 1984, invece, gli scatti di anzianità (detti «figurativi»), concessi ai magistrati con la qualifica minima corrispondente a quella di consigliere di Corte d'appello.

Una delle conseguenze, si fa rilevare, è che i giudici andati in pensione prima del 31 dicembre 1983 non prendono niente. Altri «difetti» del disegno di legge: estingue il «contenzioso» di oltre 4000 magistrati; modifica il meccanismo di adeguamento automatico delle retribuzioni introdotto nell'81 (ancorando gli stipendi dei giudici alla dinamica delle retribuzioni del pubblico impiego, il meccanismo evitava alla categoria richieste di periodici aumenti). Senza contare, si fa rilevare all'Anm, che si attua una violazione del principio del rispetto della divisione dei poteri (autonomia di quello giudiziario).

I circa 8000 magistrati italiani interessati alla nuova disciplina del trattamento economico, insomma (un miglialo per l'estensione dell'indennità di funzione, poiché gli «ordinari» già la percepivano, e circa 7000 per gli «scatti figurativi»), ritengono di avere di che lamentarsi e da ribattere nelle assemblee che terranno a metà settimana. Resta quindi sempre in piedi l'ipotesi di un'assemblea generale.

Intanto, da ieri, l'Anm ha un «governo» tricolore dopo i tre mesi di gestione di Magistratura Indipendente: nuovo presidente del sodalizio è Alessandro Criscuolo, della corrente di *Unità per la costituzione*; vicepresidente è Vincenzo Accattatis, di *Magistratura Democratica*; segretario generale Enrico Ferri, di *Magistratura Indipendente*; vicesegretario generale Francesco De Chiara (*Unità per la costituzione*).

EXPOVACANZE 84
un anticipo d'estate
torino esposizioni
23 febbraio
4 marzo
orario: feriali 15-23
sabato e festivi 10-23
tutti i giorni
expovacanze show

CONTINUA CON SUCCESSO AL MAGAZZINO
CAROSELLO
VIA BERTOLA 15
la favolosa ed irripetibile
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA
SCONTI REALI dal 30 al 50%
BIANCHERIA PER LA CASA ED INTIMA - MAGLIERIA TENDAGGI

UNA CERIMONIA
UNA FESTA
UNA CENA
LA BECCACCIA
Ristorante - Discoteca
sulla collina torinese
SS. Colle Maddalena
tel. 561 0455

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

(Segue da pagina 6)

E' mancato a
dott. Vittorio Spartaco Vianelli
Lo piangono la sua mamma con Roberto e Monica, i suoceri Ernestina e Riccardo Guglielmetto, le sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 2 marzo ore 8,30 parrocchia N.S. SS. Sacramento, ore 11 in Bardonecchia. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 29 febbraio 1984.

I cugini **Marisa, Alessandro, Angela Mariano** partecipano al dolore della famiglia Vianelli.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Monica e famiglia sono affettuosamente vicini a Monica e Roberto.

Piero, Rosalba, Michelotto Bersia partecipano commossi al dolore della famiglia

Calvelli, Cardona, Costanzo, Forlin, Jaia, Rinaldi, Scandroglio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico collega **SPARTACO.**

Il ragioniere **Walter D'Agostino** e il **personale** della filiale ricordando la figura e la personalità del loro cliente, partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

L'**amministratore** e i **condomini** della **palazzina di piazza Guido Gozzano 2** partecipano al dolore della famiglia.

Il **personale** tutto delle **Farmacie Comunali di Torino** partecipa commosso al dolore della famiglia per la morte del collega e amico
dott. Vittorio Vianelli
— Torino, 1 marzo 1984.

I **compagni** del **5° anno di Odontoiatria** partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Clotilde con **Ghillo, Luisa, Cecilia, Mario Augusta** piangono con Irene, Roberto e Monica il caro fratello
Vittorio Spartaco
— Torino, 29 febbraio 1984.

I nipoti **Michela Claudio, Piergiorgio Elisabetta Sergio Liliana Gualtiero Flavia Tullio Elisabetta** partecipano commossi al grande dolore di Irene Roberto e Monica.

Con infinita commozione partecipano al dolore della dott. Irene e figli per la scomparsa del marito
dott. Spartaco Vianelli
Carmen e Cristoforo Musino
Margherita Cannavosio
Cesare Cassolo
Giancarlo Gilliberto
Giuseppe Ostina
Matteo Pavesi
Sebastiano Rossi
Vittoria e Lorenzo Valori
Teresa Verdola
Margherita Marengo Fissel.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collaboratore
Benedetto Zaffinetti
Titolare e Dipendenti Aeroplicola
Colleghi:
Walter Agostetto
Aldo Caselli
Achille Stella
Giovanni Velenzano
— Torino, 1 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Garella
Pensionato
d'anni 86
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, l'adorata nipotina Thiene, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 2 marzo ore 10,15 Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Gli **Amici bocciofili di Vit** partecipano al dolore della famiglia per il decesso dell'amico
Carlo Garella
— Torino, 29 febbraio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Serra
ved. Gorrone
Con grande dolore lo annunciano: la figlia **Bruna** ved. **Guerini**, l'adorata nipote **Silvia** (Spagna) con **José Maria**; la madrina, cognata, cugini e parenti tutti. Funerali 1° marzo alle ore 14 partenza dall'Ospedale Astanteria Martini, largo Gottardo, proseguendo per Collegno, Parrocchia Madonna dei Poveri (14,30), via Vespucci 17. Servizio pullman.
— Collegno, 27 febbraio 1984.

I **Dipendenti** della **F.A.L.CO Lampedari** si uniscono al dolore della titolare signora Guerini e Silva per la dipartita della mamma
Maria Serra
ved. Gorrone
— Collegno, 27 febbraio 1984.

Si uniscono al dolore di Bruna e Silvia Guerini:
fam. **Sproti-Cadito**
fam. **Bianchi**
fam. **Musso**
fam. **Guazzillo**
fam. **Ferrania**
fam. **Padovano**
fam. **Rota**
fam. **Miscoria**
fam. **Trevisiol**
fam. **Dellino**
fam. **Vigorito**
fam. **Bupino**

E' mancata munita dei conforti religiosi
Lidia Poma Fiorio
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito **Emilio**, i figli **Beppe, Clara, Franco** con **Nando** e figli, **Pia** con **Alex** e figli, **Cesare, Sandro**, la sorella **Maria Serafilori di San Pietro** e il fratello **Sandro Fiorio** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti, e la teiaio **Teresa Crosasi.**
— Torino, 29 febbraio 1984.

I **Medici** e il **Personale** della **Divisione di Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza** dell'**Ospedale Molinette** partecipano commossi al dolore dei dott. Alessandro Poma per la perdita della cara **MAMMA.**

Amelia, Silvana, Vittorio Gallellini prendono viva parte al dolore della famiglia Poma.

Gian Alberto ed **Elisa Saporiti** partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia dell'ing. Alessandro Barberis.

Partecipano al lutto dell'ing. Alessandro Barberis, Amministratore Delegato della Magneti Marelli SpA, il **Settore Componenti** della **FIAT** con le Società:
Aspera SpA
Barlatti SpA
Comind SpA
FIAT Lubrificanti SpA
Gilardini SpA
Ivi SpA
Magneti Marelli SpA
Sepa SpA
Weber SpA

I **Condomini** del condominio «Pellice», c.so V. Emanuele n 86 partecipano al lutto dell'ing. Emilio Poma per la scomparsa della moglie sig.a LIDIA.

I nipoti **Dino e Ale** piangono addolorati la scomparsa della carissima zia LIDIA.

Il Gruppo Amiani Montalcini di Torino annuncia la scomparsa del socio
Fiaminio Pentaleo
— Torino, 29 febbraio 1984.

E' mancata a 97 anni a Torino
Antonietta Lecan
Destefanis
Ne danno l'annuncio il figlio **Celso**, la nuora **Jacqueline**, le nipoti **Alessandra** e **Valeria**, il cugino **Piero**, le sorelle **Maria, Giselda** e **Olga**, i nipoti **Ilani, Bruna, Adalberto** e **Carla**. Dopo una vita di lavoro e di sacrificio troverà pace in Cristo nostro Signore. I funerali avranno luogo alla parrocchia di S. Maria degli Angeli, venerdì 2 marzo alle 8,30.
— Torino, 29 febbraio 1984.

(Continua a pag. 9)

TRE DROGATI SVALIGIAVANO ALLOGGI A SEGRATE

MILANO — Stavano rapinando le famiglie di un intero stabile nel quartiere di «Milano 2» a Segrate (Milano), quando i carabinieri, avvertiti da una telefonata, li hanno colti sul fatto e arrestati. Sono tre giovani residenti a Cinisello Balsamo (Milano), tutti tossicodipendenti: secondo i carabinieri, sarebbero responsabili di una serie di rapine messe a segno negli ultimi tempi a «Milano 2», rapine che avevano suscitato notevole allarme tra gli abitanti del quartiere residenziale.

Gli arrestati sono Vincenzo Triarico Di Angelis di 21 anni, nato a Milano, Ernesto Bellini di 19 anni, nato a Monza (Milano), e il diciassettenne A.M. sono stati catturati la scorsa notte sulle scale della «Residenza Botteghe», uno stabile di «Milano 2», dopo che armati di un coltello e tre pistole giocattolo, avevano già compiuto cinque rapine ai danni di altrettante famiglie.

Con sé avevano alcune valigie cariche di refurtiva (argenteria, orologi, macchine fotografiche e altro, per un valore di una trentina di milioni).

In casa di uno degli arrestati è stata poi trovata una valigia con parte della refurtiva di una rapina fatta alcuni giorni fa, sempre a «Milano 2», in casa dell'ing. Mensi.

Il cadavere scoperto dopo quattro giorni

MISTERIOSA MORTE A ROMA D'UN GIOVANE INSEGNANTE

ROMA — Un professore di elettrochimica dell'Università di Roma, Massimo Ciaffi, di 37 anni, è stato trovato morto verso le 23,30 di ieri nel suo appartamento in via Molajoni, nel quartiere Collatino.

Il corpo dell'uomo, disteso su un letto dell'abitazione, era in avanzato stato di putrefazione. L'allarme è stato dato da alcuni vicini di casa preoccupati poiché dall'interno non rispondeva da tempo.

I vigili del fuoco e alcuni agenti di polizia hanno quindi sfondato la porta scoprendo il cadavere. Per alcune ore non è stato possibile entrare nell'abitazione a causa dell'odore nauseante.

L'identificazione dell'uomo è avvenuta soltanto a tarda notte.

A Formigliana di Vercelli

SEMPRE GRAVE IL RAGAZZO FERITO DAL FRATELLINO

FORMIGLIANA - E' sempre in gravissime condizioni, all'ospedale «Maggiore» di Novara, Gian Pietro Rigolone, 16 anni, ferito alla testa da una fucilata sparata involontariamente dal fratello dodicenne. Man mano che passano le ore si fanno sempre più disperate le speranze di strapparlo alla morte. Il giovane, raggiunto da 32 pallini che gli si sono conficcati nel cervello, è ora mantenuto in vita artificialmente, nel reparto «terapia di sopravvivenza». Sofisticati apparecchi sostituiscono le funzioni degli organi mantenendo in vita il paziente in attesa che superi i momenti critici del trauma.

La disgrazia è avvenuta nell'abitazione della famiglia, una cascina della frazione Lista, piccolo agglomerato di case tra il crocicchio di Buronzo e Formigliana. Il ragazzo stava giocando con il fratello minore, Franco, nella cucina della casa. Secondo la ricostruzione, Gian Pietro avrebbe dato la carabina «Mimo», calibro 6 — ottenuta in prestito da un amico dal padre, Evasio Rigolone,appassionato cacciatore — al fratellino Franco invitandolo a provarla. Immaginando che l'arma fosse scarica il ragazzino avrebbe fatto scattare inavvertitamente il grilletto.

OGGI GEMAYEL ANNUNCIA LA «ROTTURA» CON GERUSALEMME?

Il presidente libanese («convinto» da Assad) torna a Beirut Appello all'Onu

DAMASCO — Il presidente siriano Hafez El-Hassad e [illegible] libanese Amin Gemayel si sono incontrati ieri sera per la seconda volta nella stessa giornata per discutere dell'«evoluzione della situazione in Medio Oriente e più particolarmente in Libano... al fine di pervenire a una soluzione che garantisca il carattere arabo e i diritti» di quest'ultimo Paese, è stato reso noto da fonte ufficiale a Damasco.

L'incontro, che ha avuto un carattere privato ed è durato due ore, ha anche riguardato, ha aggiunto la stessa fonte, «la cooperazione tra i due Paesi fratelli». Per stamane, è stato precisato, i due capi di Stato hanno in programma nuovi colloqui. Gemayel dovrebbe rientrare in giornata a Beirut. E' possibile che nella capitale libanese Gemayel annunci già in serata la «rottura» dell'accordo con Israele.

La visita di Gemayel a Damasco non ha comunque placato il conflitto nel Libano centrale. Dalle postazioni di montagna di Aley e dello Shuf — nel territorio druso dove si è ritirato, nel suo castello di Mukhtara, il leader socialprogressista Walid Jumblat — le cannonate hanno cominciato fin dalla mattina ad abbattersi sulla regione cristiana.

Le bombe sono cadute a raggio su Suq El Gharb e le altre località dove è attestato l'esercito governativo, e poi sui quartieri cristiani di Beirut, Baabda, Yarze, Ain Er Rummaneh, Ashrafie, e nel Kesruan la provincia più a Nord, verso Junié.

Al bombardamento è seguita nel primo pomeriggio una dichiarata ed esplicita rappresaglia delle «forze libanesi», le milizie cristiane. I colpi delle loro artiglierie hanno raggiunto i quartieri Ovest di Beirut, in particolare Qasqa Saauf, Talle El Khayyat, e il crocevia detto «della coca cola».

Un bilancio delle vittime non è [illegible] ancora possibile: continue sono le corse delle ambulanze nelle due parti della città e le richieste di sangue per gli ospedali. I feriti risultano almeno una ventina e, tra i morti, vi è una bambina di Beirut Ovest.

Nel mezzo dei bombardamento dell'Ovest, un'automobile imbottita di tnt è esplosa nel popoloso quartiere musulmano di Dahr El Fatwa, provocando altri morti ed altri feriti.

Il Libano ha lanciato intanto un appello al Consiglio di sicurezza dell'Onu perché prosegua nei suoi sforzi e invii un contingente di caschi blu in Libano, dopo il veto sovietico all'iniziativa francese in tal senso.

Prendendo la parola dopo la votazione, il rappresentante all'Onu Fadhil Fakhoury ha ringraziato i membri del Consiglio che hanno lavorato a favore del testo presentato dalla Francia e ha chiesto loro di continuare ad occuparsi della situazione libanese.

Calma sulle rotte del petrolio

L'IRAN AVANZA BAGHDAD RESISTE

BAGHDAD — *L'aviazione irachena ha effettuato oggi 38 sortite contro postazioni iraniane ad Est di Bassora e del fiume Tigri e cioè anche in profondità in territorio iraniano, afferma un comunicato delle forze armate irachene aggiungendo che ieri sono stati uccisi più di 5400 soldati iraniani. Secondo il comunicato (numero 139) citato dall'agenzia di notizie irachena «Ina» ricevuta a Manama, i combattimenti di ieri sul fronte Sud, a Est di Bassora, hanno anche provocato numerosi feriti fra gli iraniani.*

L'artiglieria iraniana, sempre secondo la stessa fonte, ha martellato le città di frontiera irachene di Bassora, Khanakhin, Mandali e El Shihabi (Iraq meridionale) causando sei morti e sedici feriti fra la popolazione civile.

Un alto ufficiale iracheno ha intanto smentito che le forze irachene ricorrano all'uso di armi chimiche nel conflitto contro le truppe iraniane. In una dichiarazione ripresa oggi dall'agenzia di notizie irachena «Ina», il generale Sabah al Fakhri, comandante del raggruppamento ad Est di Bassora, ha affermato che «l'Iraq possiede solo le armi autorizzate dalle convenzioni internazionali e si oppone all'utilizzazione di armi chimiche». Il generale ha ancora affermato: «Il regime iraniano accusa falsamente l'Iraq di fare uso di tali armi per nascondere i suoi fallimenti e la sua impotenza nel conseguire una vittoria militare».

Il generale al Fakhri ha detto che i suoi uomini stanno per iniziare le ultime operazioni di «rastrellamento» nella regione degli acquitrini di Haur el Hoviseh, contro le unità iraniane sull'isola di Mejnum. E' la prima volta che una fonte militare irachena ammette che le forze iraniane hanno messo piede sull'isola a poca distanza dalla frontiera.

Il mercato dei noli di Londra, intanto, drammatizza la crisi nel Golfo Persico. I brokers della Gibbons, una delle settecento compagnie rappresentate alla grande borsa dei noli confermano che, per l'immediato futuro, non si prevede alcun aumento dei premi. Le informazioni su un attacco iracheno al terminal iraniano nell'isola di Kharg ha destato notevole allarme nel settore marittimo ma un portavoce del «Baltic Exchange» definisce la situazione calda, ma non certo esplosiva.

Gli osservatori tendono ad escludere la possibilità di una chiusura forzata dello stretto di Hormuz ed il blocco di navi nel Golfo che avrebbe un effetto rialzista sui noli. La «Gibbons» conferma che il traffico nell'area del Golfo procedeva ieri in assoluta normalità. L'unica indicazione anomala è il dirottamento di due petroliere giapponesi in navigazione verso l'isola di Kharg.

Ora sta per iniziare un nuovo esperimento

NEGLI USA UNA SCIMMIA PARLA CON IL COMPUTER

ATLANTA — Lana lo «scimpanzè parlante» che nove anni fa ha stupito il mondo per la sua abilità nel comunicare le sue idee al mondo esterno mediante simboli e azionando un computer, si prepara a lasciare il suo ritiro per partecipare ad un importante progetto scientifico di ricerca linguistica. Finora Lana, che ha 14 anni ed è madre felice di una piccola di 14 mesi di nome Melinda, ha condotto una vita molto ritirata, immersa nello studio e nelle cure materne. Ma ora i riflettori della cronaca si stanno puntando nuovamente su di lei.

Il termine «scimpanzè parlante» è ovviamente solo un modo di dire, anche se rende bene l'idea. In realtà l'apparato vocale delle scimmie è molto diverso da quello dell'uomo ed è del tutto inadatto a pronunciare parole.

Il problema sta soprattutto nel dar loro uno strumento, cioè un sistema di simboli che sia a loro comprensibile e che li ponga in grado di comunicare con gli uomini e con altri primati «istruiti» senza dover pronunciare materialmente le parole. In due anni, dal 1973 al 1977, Lana ha così imparato 125 simboli.

Ora il suo istruttore, il dottor Duane Rumbaugh, internazionalmente riconosciuto come un'autorità nello studio dei primati e del linguaggio ha dichiarato di aver chiesto un finanziamento federale per una ricerca sulle differenze comportamentali tra le scimmie «istruite» e quelle «non istruite»; Rumbaugh è presidente del dipartimento di psicologia dell'università dello Stato di Georgia.

IN AUTO VERSO L'ALDILA'

CHICAGO. Questo signore si chiamava Willis M. Stokes. Prima di morire aveva espresso il desiderio di «andarsene all'altro mondo con stile». I parenti lo hanno accontentato e gli hanno fatto confezionare questa stravagante bara con le ruote a forma di automobile.

GARY HART TRAMONTA NEL MAINE?

NEW YORK — Il «ciclone Hart» continuerà anche nelle prossime elezioni primarie e travolgerà [illegible] il candidato democratico Mondale che, secondo tutte le precedenti previsioni, avrebbe dovuto conquistare il maggior numero di preferenze?

I sostenitori di Mondale — che fu vicepresidente durante l'amministrazione Carter — sono certi che il loro beniamino uscirà netto vincitore dai convegni democratici che in questo prossimo fine settimana sceglieranno, nello Stato del Maine, il candidato.

Contemporaneamente, i sostenitori del senatore del Colorado Gary Hart concordano con la quasi impossibilità del senatore di ripetere nel Maine il successo del New Hampshire.

DATI FALSI SU FUGA RADIOATTIVA

NEW YORK — La ditta che gestiva le operazioni del reattore nucleare di Three Mile Island, in Pennsylvania, dove nel marzo del '79 è avvenuto il peggior incidente della storia dell'utilizzo commerciale di energia nucleare negli Stati Uniti, si è dichiarata colpevole di aver deliberatamente falsificato i documenti che avrebbero dovuto registrare che nel reattore numero due avvennero delle pericolose fuoriuscite di materiale radioattivo. Ha ottenuto in cambio l'annullamento di altri quattro capi d'imputazione.

La «Met-Ed» è stata condannata a pagare 46 mila dollari di multa (circa 60 milioni di lire) e ad organizzare un fondo di un milione di dollari per contribuire ai lavori di emergenza nell'area.

Ciclone in Australia con venti a 225 all'ora

PERTH — Il ciclone Chloe, rinforzatosi nell'Oceano Indiano, ha scaraventato tutta la sua forza con la propulsione di venti che soffiavano alla spaventosa velocità di 225 chilometri orari, sulle coste occidentali dell'Australia. Danni ingentissimi sono stati provocati in villaggi e paesini situati in zone isolate della costa.

Nessuna informazione è stata raccolta dalle autorità circa possibili vittime. Le comunità maggiormente colpite sono quelle minerarie di Rasbuck e Wickham, 550 km a Nord di Perth.

Undici morti nella Rdt nell'incidente ferroviario

HALLE — Il bilancio della collisione ferroviaria tra un rapido ed un treno locale avvenuta ieri nei pressi di Halle è salito a undici morti e 46 feriti: ne dà notizia stamane l'agenzia di stampa tedesco-orientale «Adn».

Autotrasporti nella Cee ne parlano i ministri

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri dei «Dieci» responsabili dei problemi del mercato interno, dedicato alle iniziative per snellire i passaggi in dogana degli autoveicoli merci, avrà luogo l'8 marzo. Tra le opzioni di data possibili, si rileva in ambienti comunitari, è stata scelta quella che precede la sessione plenaria del Parlamento europeo (in calendario a Strasburgo dal 12 al 16 marzo) per prevenire che l'assemblea «rimproveri» ancora una volta ai ministri e alla commissione Cee la mancanza di iniziative nel settore.

Kenya: massacrati trecento civili

NAIROBI — Circa 300 civili sarebbero stati massacrati dalle forze di sicurezza del Kenya tra il 10 e il 14 febbraio nella parte nordorientale del Paese. L'accusa di genocidio viene rivolta a polizia e esercito da Sudai Abdulahi Unshur, un funzionario di origine somala del municipio di Wajir, teatro del massacro.

Secondo Unshur, il massacro sarebbe stato organizzato da funzionari kenyoti della commissione provinciale della zona contro la tribù «Degodia» — di origine somala — su istigazione del governo di Mogadiscio. La zona nordorientale del Kenya al confine con la Somalia, è abitata da popolazioni etnicamente somale.

Grecia-Cee: avvertimento Papandreu

ATENE — Il primo ministro greco Andreas Papandreu ha detto ieri, in un discorso ai membri del partito socialista, che la Comunità europea potrebbe trovare la Grecia un partner molto esigente se non verranno accolte le richieste greche.

A proposito del prossimo vertice europeo, il leader greco ha inoltre affermato: «*Insisteremo sull'unicità della nostra economia nazionale e chiederemo alla Comunità che soddisfi le nostre richieste di base... altrimenti diventeremo dei partner molto esigenti*».

Cile: attentato contro arcivescovado di Santiago

SANTIAGO DEL CILE — La sede dell'arcivescovado di Santiago è stata oggetto di un attentato da parte di ignoti che hanno lanciato una bomba incendiaria contro l'edificio e ne hanno imbrattato la facciata con scritte offensive in cui si accusa fra l'altro la chiesa di proteggere il terrorismo.

«*Preti rossi*» e «*Basta col marxismo nella Chiesa*» sono alcune delle frasi scritte sui muri del palazzo arcivescovile e su quelli di altri edifici contigui, mentre una bomba incendiaria che non è arrivata ad esplodere è stata lanciata contro la sede di *Caritas* situata nello stesso settore della capitale.

(Segue da pagina 8)

Ellide, Amilcare, Anita, Irene e Antonio piangono con la famiglia il caro

Clemente Buraillo

— Torino, 1 marzo 1984.

Marco e Teresa Bosco si stringono con affetto al caro Domenico nel rimpianto del consuocero

dr. Giovanni Girello

— Pinerolo, 29 febbraio 1984.

La piccola Barbara ricorderà sempre con tanta tenerezza il dolce nonno GIOVANNI.

Partecipano gli amici:
Nella e Carlo Bonanno
Luisella e Beppe Bonanno
Amelia Benelli e famiglia
Caterina Ugo Gastaldi
Felice Paolo Mazzo e famiglia
Luciana e Giuseppe Sapra
Rita e Guido Culasso
Antonella e Michele Culasso
Franca e Giorgio Culasso
Elena e Giuseppe Almar
Rina Bigo

Zio Giovanni e famiglia sono vicini a Livia e Marisa nel dolore per la tragica scomparsa del nipote

Giovanni Casalegno

— Torino, 1 marzo 1984.

L'Officina Piazza partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Gianni Casalegno

— Torino, 1 marzo 1984.

Franca, Aldo Patrini profondamente commossi partecipano al dolore.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al lutto del rag. Franco Arnulfo per il decesso del padre

Giuseppe Arnulfo

— Torino, 29 febbraio 1984.

I Colleghi del Servizio Ispettivato e dell'Ufficio Retribuzioni, partecipano al lutto del rag. Arnulfo per la scomparsa del padre GIUSEPPE.

E' mancata

Pierina Rosso in Sussotto

Lo annunciano il marito Filippo, la figlia Mariantonietta con il marito Enzo, i nipoti Marco e Paola, il fratello, la cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto medicina E dell'ospedale Gradenigo. I funerali avranno luogo il 2 marzo alle ore 10,15 alla parrocchia San Giulio d'Orta. Non fiori ma eventuali offerte all'istituto di ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 febbraio 1984.

Ha raggiunto la moglie Isabel

Giovanni Comoglio

A funerali avvenuti lo annuncia la famiglia Andrea.

— Torino, 1 marzo 1984.

Il figlio Giovanni, la nuora Bruna annunciano i funerali avvenuti la perdita dell'adorata mamma

Carmelina Enrico-Bena

— Torino, 29 febbraio 1984.

RINGRAZIAMENTI

Cristina Cosso ved. Chiara

Le famiglie Cosso e Terlo sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore con scritti, di persona e con fiori.

— Torino, 29 febbraio 1984.

I famigliari di

Severino Gobetti

commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore con scritti, di persona e con fiori.

— Settimo T.se, 29 febbraio 1984.

La famiglia Cosso, Cagno e Lanzavecchia ringraziano quanti hanno partecipato con stima e commozione al dolore per la perdita della loro cara

Vittoria Vanetti ved. Garofano

La Messa di trigesima il 20 marzo, ore 18 nella Parrocchia del S. Nome, v. Boston 37.

— Torino-Andora, 29-2-1984.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, le famiglie Carle, Bianchi e Gandolfo ringraziano tutti quelli che sono stati loro vicini in occasione della perdita di

Giorgio Carle

e che con la partecipazione, la presenza e l'affetto hanno recato loro tanto conforto. La S. Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 21 marzo alle ore 18,30 presso la parrocchia di S. Massimo.

— Torino, 29 febbraio 1984.

I famigliari di

Lucia Rabellino ved. Barbero

commossi, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore; un particolare grazie rivolgono a dipendenti, collaboratori ed operai dell'azienda vinicola Barbero.

— Mosso, 29 febbraio 1984.

La famiglia Rossi profondamente commossa e riconoscente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa del caro

Marco

La Messa di trigesima verrà celebrata il 21 marzo 1984, ore 18, nella parrocchia N.S. della Guardia.

Il marito e familiari della compianta

Margherita Menzio

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara congiunta ringraziano quanti con fiori, scritti e di presenza si sono uniti al loro dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Enzo Bosca, ai dottori ed al personale infermieristico dell'ospedale di Chieri, alle ex colleghe di lavoro, al direttore del Centro automezzi P.T. ed a tutto il personale dipendente, al personale di Torino Ferrovia transiti ed Accettazioni stampe, al parroco della parrocchia di S. Luigi Gonzaga. La S. Messa di trigesima verrà celebrata domenica 4 aprile alle ore 11 nella parrocchia di S. Luigi Gonzaga.

— Chieri, 29 febbraio 1984.

La famiglia Brancaleone commossa ringrazia quanti hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del loro caro

Felice Brancaleone

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 21 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia di Santa Croce.

— Torino, 1 marzo 1984.

ANNIVERSARI

1980 1984
Giuseppe Ravera
Sempre affettuosamente ricordato dai tuoi cari.

1982 1984
CONTE
Enzo Bausi di Selve
Con affettuoso rimpianto tua sorella.

1981 1984
Aldina Papa in Ronchi «Nuccia»
Il tuo Armando con parenti ed amici ti ricordano con nostalgia. Messe in suffragio 4 marzo ore 11 parrocchia Castiglione Torinese.

1981 1984
Guglielmo Pettiti
Con tanto amore ti ricordano sempre moglie, figli, nuora.

VOLVO ITALIA S.P.A.
è lieta di annunciare
l'avvenuta apertura della nuova Concessionaria
PUNTO AUTO S.P.A.
ESPOSIZIONE - VENDITA
TORINO - Corso F. Ferrucci, 105 - Tel. 011/4475654 (ric. aut)
ASSISTENZA - RICAMBI
TORINO - Via Trana, 2 bis - Tel. 011/445544 (ric. aut.)
CENTRO VENDITA USATO
TORINO - Corso Grosseto, 241 - Tel. 011/297001 (ric. aut.)

Presso la nuova Concessionaria sono disponibili per prove e dimostrazioni tutti i modelli della nuova gamma VOLVO
VOLVO
Qualità e Sicurezza

LA PUBBLICITÀ CHE SI FA SENTIRE
1ª radio GRP/E3 390000 ascoltatori 7 giorni
2ª radio MANILA 362000 ascoltatori 7 giorni
12ª radio PROPOSTA/1 60000 ascoltatori 7 giorni
INDAGINE ISAR 83 PUBBLICITÀ in MEDIA RTV - STAMPA
CONCESSIONARIA per la PUBBLICITÀ SCS TEL. 01 80 77

Alla FIERA DI PRIMAVERA
gioca con il computer e VINCI LO SCONTO
ordinando o prenotando
● porte blindate ● tapparelle corazzate
● cancelli riducibili
Ed in più la garanzia SERVIZIO SICURO
BENEDETTO PASTORE S.p.A.

Il TIMONE
■ BIANCHERIA
● CORSETTERIA
■ CALZE
OGGI
in CORSO CASALE 63/d
tel. 872.231
Apre il
NUOVO NEGOZIO
con la collezione
PRIMAVERA-ESTATE '84
ti aspettiamo

Galileo immobiliare
ACQUISTA DA PRIVATO
stabile in Torino
anche da
ristrutturare
Massima serietà
e riservatezza
Tel. 503.018 / 502.665

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

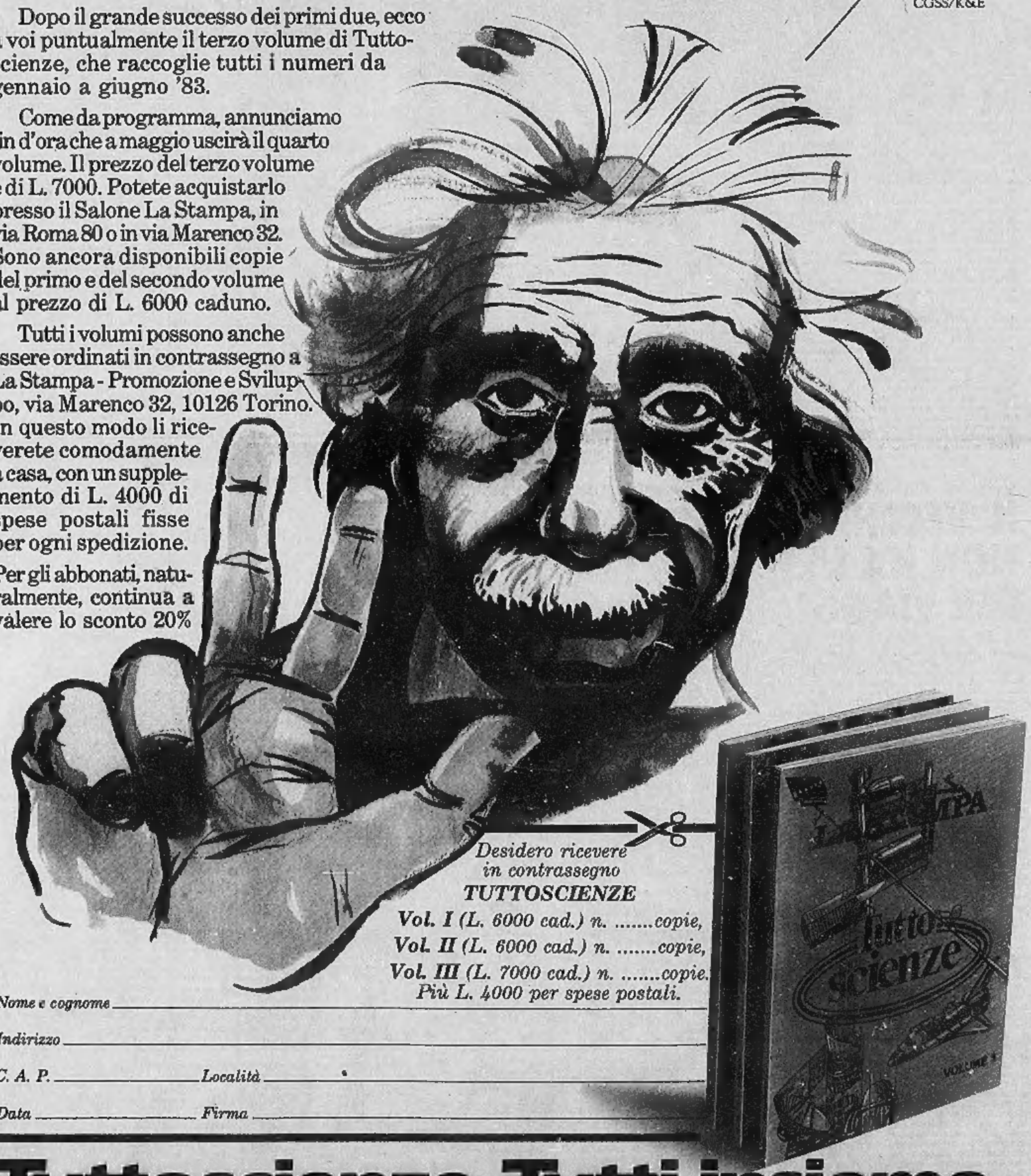
Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. 6000 caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%

CGSS/K&E



Desidero ricevere in contrassegno

TUTTOSCIENZE

***Vol. I** (L. 6000 cad.) n. .....copie,*

***Vol. II** (L. 6000 cad.) n. .....copie,*

***Vol. III** (L. 7000 cad.) n. .....copie.*

Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

C. A. P. _____ *Località* _____

Data _____ *Firma* _____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

L'avventura del «Teatro popolare» di Gassman

NEL VENTRE DI «MOBY DICK» IN GIRO PER L'ITALIA

3 marzo 1960: Roma va in scena l'Adelchi di Alessandro Manzoni. Si recita nel parco dei Daini, sotto un tendone. Lucignani racconta come nacque il «teatro mobile», struttura un palcoscenico e duemila posti che si smonta e si può trasportare

Fu durante una delle ultime prove di Irma la dolce, la fortunata commedia musicale con la Ferrero e Bonucci, che Gassman mi parlò, la prima volta, del suo progetto.

«*Ho parlato con degli impresari, a Napoli*», mi confidò. «*E' possibile, oggi, costruire un teatro vero, con un bel palcoscenico e più di duemila posti, che si smonta in quarantott'ore, si trasporta da un'altra parte, e si rimonta in altre quarantott'ore. Che ne dici?*».

Che me dovevo dire? «*Se si può fare, facciamolo*». Non m'intendo di ingegneria, se i competenti dicevano che era possibile, per me andava bene. Del resto, se avessi avuto dei dubbi, se avessi suggerito di procedere con cautela, sarebbero forse andate diversamente? Vittorio è un gran testardo, le scommesse più pazze gli piacciono, e sarebbe andato avanti lo stesso anche senza di me. E poi, mi dicevo, il circo equestre non è una costruzione che si monta e si smonta ogni volta che bisogna trasferire lo spettacolo?

Così prese il via l'avventura più fantastica (e la più faticosa) della mia carriera teatrale. Poco più di un anno dopo il teatro mobile (ovvero «*Il teatrone*», «*Il mostro*» o «*Moby Dick*», com'era familiarmente chiamato tra di noi) era pronto, montato al Parco dei Daini, in Roma. E la sera del 3 marzo 1960 il Teatro popolare italiano (questo era il nome che avevamo scelto per la nostra impresa) si inaugurava con l'*Adelchi* di Alessandro Manzoni.

All'origine di tutto c'era stata una balena. Una balena vera (ecco perché fra i soprannomi dati al nostro teatro mobile c'era anche quello di «*Moby Dick*»). A Torino Vittorio si era legato d'amicizia con il proprietario del Teatro Alfieri, Giuseppe Erba, attuale sovrintendente del Regio. Uomo straordinariamente intraprendente, costui, nel corso d'una stagione estiva, quando i teatri erano chiusi, aveva avuto l'idea di acquistare una balena e portarla in giro per tutta l'Italia, facendo pagare un modesto biglietto d'ingresso per poterla vedere. Pare che l'impresa avesse avuto un esito economico eccellente, anche se, negli ultimi giorni, il povero cetaceo, morto ormai da troppo tempo, emanava un sentore piuttosto sospetto. Questo è l'uomo che ci vuole per far funzionare il teatro mobile, aveva pensato Gassman. E, detto fatto, gli aveva proposto di entrare in società con lui.

Era un'idea saggia. Non so come avremmo fatto, senza l'apporto delle incredibili risorse organizzative di Erba, a realizzare il nostro programma.

Il teatro mobile, come ormai tutti sanno, si rivelò trasportabile quanto una piramide egiziana. Soltanto per smontarlo e caricare sugli autocarri le decine e decine di casse del materiale ci volevano una settimana e l'impiego di una squadra di operai. Il costo diventava proibitivo per un'impresa privata che doveva già affrontare quello, non indifferente d'uno spettacolo di proporzioni mastodontiche, com'era il nostro *Adelchi*. Fu deciso, perciò, di trasferire direttamente «*Il mostro*» da Roma a Milano. Dove noi lo avremmo ritrovato, già pronto per funzionare, al termine del giro di rappresentazioni che ci avrebbe portato nel Sud e nelle Isole. Giro per il quale ci saremmo serviti d'un altro teatro mobile, un circo vero e proprio, preso in affitto per l'intero periodo.

Va detto che, pur costituendo un fallimento sotto il profilo della sua mobilità, il nostro teatro era bellissimo. Visibilità perfetta da ogni ordine di posti, poltroncine in velluto rosso eleganti e comode, palcoscenico da far invidia a un teatro lirico, riscaldamento più che soddisfacente. Certo, malgrado tutto, c'erano dei problemi. I camerini degli attori erano stati alloggiati in alcune roulottes disposte a semicerchio dietro il palcoscenico, ma fuori dal tendone; e quando pioveva si poteva assistere allo spettacolo di imponenti guerrieri longobardi che, muniti di ombrello, correvano, saltando le pozzanghere, dai camerini al palcoscenico. Per il riscaldamento e per l'energia elettrica utilizzavamo dei generatori: la prima volta che li mettemmo in funzione scoprimmo che il loro rumore copriva la recitazione degli attori, e bisognò quindi sistemarli molto lontano, coprendoli con del materiale che riducesse la loro sonorità.

Comunque sia, portammo a termine il nostro programma senza mutarlo di una virgola. Ma con un impegno e una fatica, anche fisica, che credo irripetibili. Fare lo spettacolo, ogni sera, era quasi un momento di riposo. Perché entravamo in agitazione dalla mattina. Una o due volte alla settimana, tenevamo dei comizi in piazza (a quando avvenne in grandi città, come Roma, Milano, Torino, Napoli, ecc., spostandoci nei vari quartieri), instaurando un dialogo con il pubblico, con la partecipazione di tutti gli attori. Tenemmo inoltre a dibattiti e conferenze nelle università e nelle fabbriche, stampavamo un *Notiziario*, distribuito gratuitamente, nel quale informavamo sul nostro programma, sulle opere in cartellone, sugli autori e gli interpreti, e così via.

Oltre a tutto quanto, per quanto mi riguardava, essendo direttore del «*Teatro-studio*», una specie di laboratorio creato all'interno del Tpi, tenevo un corso di lezioni sulla storia del teatro popolare e sui precedenti della nostra iniziativa, spesso con la partecipazione di ospiti illustri. E infine curavo, con la collaborazione di Luciano Codignola, la pubblicazione, presso Einaudi, dei «*Quaderni del Tpi*».

Era, come si vede, un'attività frenetica, senza un attimo di sosta. Ma di grande soddisfazione, e perseguita con un entusiasmo straordinario.

Obiettivo, portare il teatro al popolo: due anni di successi da Milano ad Agrigento

IL VECCHIETTO NON HA L'ETA' PER VIAGGIARE

Qui accanto: Vittorio Gassman sul palco del tendone.

Nella foto sopra: il «Teatro popolare» a Palermo

Questa utopia d'un teatro popolare, accessibile a tutti e di buon livello, ci aveva come drogati. Del resto, il pubblico rispondeva. A Milano, in poco più di un mese, il nostro *Adelchi* ebbe oltre centomila spettatori. E poco importava che le ragioni del successo non fossero d'ordine esclusivamente culturale, che il pubblico fosse attirato dal basso dalla curiosità di vedere quell'insolito teatro, dal nome di Gassman o da certe caratteristiche dello spettacolo (le battaglie, i cavalli in scena, ecc.). Veniva, applaudiva, e a noi bastava.

La stampa, soprattutto quella di sinistra, ci elogiava, arrivava a fare confronti, tutti a nostro favore, con il Tnp di Villar, con «*La Barraca*» di Garcia Lorca (come gli attori di Lorca, noi indossavamo una tuta da ginnastica blu, con lo stemma tricolore del Tpi sul petto). Il Roma l'Istituto Oramsel ci invitò a tenere un dibattito, presente tutto lo stato maggiore del partito comunista (ricordo Trombadori, Pajetta, Sereni e altri). Insomma, viaggiavamo sulla cresta dell'onda.

Purtroppo, la bella avventura durò soltanto due anni. Al successo, di critica e di pubblico non corrispondeva un adeguato successo economico. Gli aiuti governativi promessici, forse per la coloritura politica che l'iniziativa aveva assunto, senza nostra volontà, non vennero e fu perciò necessario ridurre in modo drastico i costi dell'impresa. L'attività del Tpi non fu interrotta, ma dovemmo adattarci a recitare in teatri regolari, il che significava tutta una serie di rinunce, a cominciare dal prezzo dei biglietti d'ingresso.

Proseguimmo ancora per due stagioni, a conclusione delle quali Gassman fece una breve tournée internazionale, insieme ad un piccolo gruppo di nostri attori, recitando una specie di antologia del repertorio messo in scena in quegli anni. Poi, come tutte le cose di questo mondo, anche il Tpi finì, e il «mostro» fu venduto al governo egiziano che lo fece montare alla periferia del Cairo, forse per ospitarvi dei grandi spettacoli di varietà.

Tuttavia, come ho detto, quei primi due anni furono indimenticabili. E per una serie di ragioni: per lo slancio ideale, l'entusiasmo di tutti i partecipanti, la nostra febbrile attività quotidiana e tutto il resto. Personalmente devo dire che in quei due anni ho finalmente, come mai era accaduto, prima, il nostro Paese. Non vi fu città, grande o piccola, del Nord, del Sud o delle isole, lasciata fuori dal nostro giro, ad eccezione di Trieste.

La nostra carovana era composta da un certo numero di autocarri adibiti al trasporto del materiale, e da alcune automobili, quella della compagnia. Tutti gli automezzi erano verniciati di bianco e portavano sui fianchi lo stemma tricolore del Tpi, disegnato da Steiner.

Gassman e io, insieme ad alcuni attori, fra i più intimi Vittorio (Giacobini, Del Fabbro, Cirola, D'Angelo, e a volte anche la Fortunato) viaggiavamo a bordo di due grosse Fiat (frutto di filateliche accordi conclusi da Erba con la Fiat torinese). Dovunque ci fermassimo, anche nei più sperduti paesi di Sicilia e Sardegna, magari soltanto per rifornirci di benzina o per bere un caffè, appena Gassman era riconosciuto, si assisteva al solito raduno di folla, e si ripeteva l'immancabile rituale della richiesta di autografi.

La mia agenda di quel periodo è piena di appunti relativi ad episodi buffi, curiosi o patetici, ad incontri insoliti e stravaganti. Il «pittoresco» è sempre dietro l'angolo, specialmente nel Sud e nelle isole; e spesso si presenta in modo del tutto naturale.

Non lontano da Agrigento, per esempio, lasciati da poco i magnifici templi greci (mai visti così belli, arrossati dal sole al tramonto) arrivammo ad un bivio privo di indicazioni, e ci fermammo, non sapendo quale prendere delle due strade. Mentre consultavamo una carta automobilistica della zona vedemmo venirci incontro un carro di fieno, tirato pigramente da un asino. A cassetta c'era un vecchio contadino, che ci parve addormentato, col cappello tirato sugli occhi.

Decidemmo di chiedere a lui qualche informazione. Non ricordo chi scese dalla macchina e si avvicinò al carro. Il vecchio non dormiva, teneva il cappello sugli occhi per ripararsi dai raggi del sole. Cortesemente scese dal carro e si avvicinò alla nostra automobile. Ascoltò le nostre domande, ma distrattamente, interessato soprattutto ad osservare la macchina e a capire cosa significasse lo stemma dipinto sul parafango. A un certo punto, non potendo trattenersi, ce lo chiese. E noi gli spiegammo che eravamo in giro di teatro e che eravamo diretti a Caltanissetta, dove l'indomani avremmo recitato.

Il vecchio contadino alla fine, messo alle strette, confessò che non sapeva quale fosse la strada per Caltanissetta; secondo lui, probabilmente andavano bene sia l'una che l'altra. Ma quando, irritati per aver perduto del tempo, risalimmo tutti in macchina e Vittorio, che era alla guida, mise in moto, il vecchio si attaccò allo sportello. «*Aspettate*», cominciò a piagnucolare, «*non ve ne andate, portatemi con voi*».

Riuscimmo a liberarci e a partire. Ma di lontano ci arrivò l'urlo straziante del vecchio contadino: «*Voglio viaggiare anch'io!*», gridava coi pugni levati in alto, mentre a pochi passi da lui, l'asino brucava tranquillamente l'erba dal ciglio della strada.

Era bastato l'incontro di un minuto, pensavo tra me, intanto che ci allontanavamo, perché la tranquilla esistenza di quel vecchio fosse sconvolta dal miraggio di luoghi, genti e paesaggi diversi; da quel giorno, forse, la sua vita sarebbe stata più la stessa, sarebbe morto con quell'ansia nel cuore, quel grido strozzato nella voce: «*Voglio viaggiare anch'io!*».

Anche la Sardegna fornì il suo bravo campionario di tipi stravaganti. Ricordo che un giorno, durante il viaggio da Nuoro a Sassari, ci fermammo a mangiare in una trattoria di campagna. I tavoli erano all'aperto, e davanti ai nostri occhi si stendeva la campagna illimitata all'orizzonte da una catena di montagne. C'era una meravigliosa pace, un silenzio che solo i grandi spazi sono in grado di offrire, il traffico era scarso, e gli unici suoni che ci giungevano ogni tanto, di lontano, erano il belare delle pecore o l'abbaiare di un cane.

Improvvisamente quella pace fu rotta da un raglio fortissimo, benché distante. Durò qualche minuto e poi tacque, per poi riprendere, poco dopo, tacere di nuovo e quindi ricominciare. Così per quattro, cinque volte. Chiedemmo al trattore di cosa si trattava e lui, scuotendo la testa, rispose che era il figlio del contadino. «*Raglia*», disse, indicando con una mano una casupola che si distingueva appena, quasi ai piedi della montagna.

Noi ci guardammo sconcertati: che razza di figlio aveva, questo contadino?

Il trattore capì. «*Vedete quella macchina rossa, laggiù, sulla destra della casa?*».

Effettivamente, in fondo, un'automobile rossa, una giulietta spider, che emetteva un gran fumo dal tubo di scappamento. Il trattore ci spiegò che il figlio del contadino l'aveva vinta, chissà come, ad un concorso. E non potendola utilizzare, l'aveva sistemata su due cavalletti, non lontano da casa. E tutti i giorni, di mattina o di pomeriggio, vi saliva, si sedeva al volante e accendeva il motore. Andando tutto gas, per qualche minuto. Dopo di che, soddisfatto, scendeva e se ne tornava in casa. Quella era la sua maniera di utilizzare il regalo che gli era piovuto dal cielo.

Il trattore scuoteva la testa, volendo significare che il ragazzo doveva essere un po' tocco. Ma che altro avrebbe potuto fare, ci chiedevamo noi, più tardi, una volta ripreso il viaggio, un giovane contadino che passa le giornate sui campi, di un'automobile che molto probabilmente non sapeva neppure guidare? Ci giocava, a modo suo. Ci saliva, si metteva al posto di guida, accendeva il motore e pigiava l'acceleratore. E sognava; sognava di andarsene per lunghe strade, il viso frustato dal vento, inebriato dal canto del motore, verso luoghi diversi, pieni di vita, di gioia, di donne... Era la sua maniera di evadere da un'esistenza segnata dalla fatica e dalla solitudine, e che tale sarebbe rimasta fino al termine dei suoi giorni.

In fondo, pensavo, mentre la nostra macchina divorava i chilometri verso Sassari, quei due contadini, il vecchio siciliano e il giovane sardo, senza sapere l'uno dell'altro, avevano qualcosa in comune. Quel desiderio ossessivo, irresistibile, di andarsene, di viaggiare, di percorrere le strade del mondo, incontrare altra gente, vedere altri orizzonti.

In potenza, due emigranti che non ce l'avevano fatta, che non avevano avuto abbastanza coraggio, o miseria sufficiente a spingerli lontano.

Erano da deridere?

Luciano Lucignani

Lotto

FORSE SABATO QUALCUNO CONVINCERA' I CENTENARI A FARSI PESCARE

Nella ripetitiva urna sono rimasti nascosti ancora una volta: 21 di Milano con 121 assenze, 25 di Venezia con 121, l'altro veneziano 28 con 114, 6 di Bari con 100. Forse il Sabato Grasso potrà convincere qualcuno di questi centenari a farsi pescare.

Un numero ha ripetuto l'uscita di sette giorni prima su due diverse ruote: 6 su, 11 sulla ruota di Bari e 6 a Genova.

Per le combinazioni segnaliamo che sono uscite coppie di Gemelli a Firenze (11-66) e a Torino (66-77); un terno si è formato a Bari nella Figura con 20-37-65.

A Venezia, intanto, il ritardo di ambo tra Gemelli (11-22-33-44-55-66-77-88) è salito a 104 settimane.

BARI	6	1	3	60	20	30	46	78	90	21
	100	94	94	94	89	66	[illegible]	[illegible]	41	37
CAGLIARI	82	37	88	30	9	10	64	7	4	57
	67	74	73	65	62	60	48	46	40	33
FIRENZE	10	45	47	70	30	66	10	20	88	66
	62	55	54	52	51	48	43	43	42	40
[illegible]	9	13	25	[illegible]	53	74	57	6	39	65
	[illegible]	94	87		84	83	9	42	41	41
[illegible]	33	66	39	[illegible]	[illegible]	71	38	41	37	[illegible]
	130	[illegible]	87	[illegible]	47	41	41	40	39	[illegible]
NAPOLI	81	36	47	63	4	16	62	71	[illegible]	[illegible]
	71	66	66	63	60	60	42	38	35	34
[illegible]	3	23	64	39	31	62	66	26	14	74
	56	49	[illegible]	47	43	43	40	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ROMA	39	11	16	44	27	69	7	41	23	16
	65	49	48	48	46	46	40	38	37	36
TORINO	16	84	66	33	21	48	19	49	66	41
	66	72	71	69	59	48	46	44	44	43
[illegible]	35	38	64	31	61	12	8	34	25	64
	121	114	66	53	54	50	49	46	45	45

[illegible] DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
[illegible]	1	12	-	2	2	3	15	41	-	[illegible]
VERTICALI	9	5	1	7	51	9	17	2	7	8
CADENZE	6	7	8	6	1	2	2	7	6	4
	64	33	26	28	52	22	41	40	26	37
[illegible]	7	1	3	4	8	1	7	8	8	[illegible]
	30	46	14	22	23	[illegible]	28	17	21	[illegible]
[illegible]	1	6	6	2	5	9	1	3	9	6
	21	27	27	41	24	34	28	23	24	15

In nero è indicato il ritiro in chiaro in settimane d'assenza.

[illegible] IL 23, MA NON SI SA DOVE

«*Continuerò l'insegnamento del [illegible] per Milano. Spero di [illegible] restarmi... E' un centenario come gli altri: aspetto [illegible] Carnevale. In una vecchia Smorfia aveva un'altra lettura: tempo fa che 23 vuole anche significare festa, baldoria. Carnevale, perciò non dispero e continuo a insegnirlo, anche se comincio a trovarmi in difficoltà. Non [illegible] Creso...*», dice Giuseppe Antoniacci, che di Lotto se ne intende e che di centenari ne ha già azzeccati più di uno.

Che numeri giocano i botteghini della città? Risponde Dario Testa, impiegato: «*Insegnano i centenari che, nonostante tutto, resistono, ma puntano [illegible] strana. Ognuno fa i suoi conti ed è difficile [illegible] o quali risultati perviene. Direi che questa settimana la decina più giocata è quella con la finale del 7. In particolare puntano il 27, giorno dello stipendio, il 77 e l'87. Una spiegazione non c'è. Questa decina è giocata soprattutto per Firenze, ma non chiedetemi perché, poiché io non sono un tecnico. Gioco semplicemente i numeri che i clienti mi dettano e basta.*

Oltre che giocare la gente protesta. Da Roma arrivano che diminuisce il numero dei giocatori, ma questi ultimi lamentano il fatto che da oltre sei mesi aspettano di essere pagati. «*Diamo olio a questo lotto — dicono — altrimenti si arrugginirà del tutto*».

[illegible] AVETI SOGNATO L'AMANTE NUDO?

Amalgamare-rsi	69
Amandolata	51
Amante (donna)	5
• (uomo)	13
• che ride	14
• che piange	15
• sdegnato-ta	16
• geloso-sa	17
• [illegible]	18
• abbandonato-ta	19
• collerico-ca	20
• [illegible]	21
• infedele	22
• morto-ta	23
• assente	24
• sgnista	25
• vecchio-ia	26
• linguto-ata	27
• ubriaco-ca	28
Amanti	29
• scostumati	30
• in discordia	31
• che si baciano	32
• fuggitivi	33
• in pace	34
• a passeggio	35
• a teatro	36
• abbracciati	37
• separati	38
• romantici	39
• in viaggio	40
• in tenerezze	41
• traditi	42
• in chiesa	43
• che si avvelenano	44
• che si uccidono	45
• adagnati	46
• a letto	47
• in carrozza	48
• in automobile	49
• al corso	50
• in ferrovia	52
Amanti ad un festino	53
• che si danno fiori	54
• in albergo	55
Amanuense	56
Amaranti (fiori)	57
Amaranto (tinta)	58
Amarasca (frutto)	59
Amarasco (albero)	60
Amare cosa o	61
• l'amico	62
• i figli	63
• il fratello	64
• la sorella	65
• i genitori	66
• Iddio	67
• illecitamente	68
• onestamente	69
• la moglie	70
• il marito	71
• i nipoti	72
• la vita	73
• il prossimo	74
• l'onore	75
• con passione	76
• i parenti	77
• non corrisposto	78
• corrisposto	79
• uomo	80
• donna	81
• meretrice	82
• l'amante	83
• il denaro	84
Amareggiare-rsi	85

ENALOTTO

Per il concorso numero 9 del 3-3-1984 proponiamo questa doppia colonna, elaborata in base a frequenze, ritardi e probabilità dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	1
CAGLIARI	2	X
FIRENZE	2	X
GENOVA	2	X
MILANO	X	1
NAPOLI	2	1
PALERMO	X	1
ROMA	1	2
TORINO	1	2
[illegible]	1	2
NAPOLI 2°	1	X
[illegible]	2	1

A cura di Giorgio Lombardi e [illegible] Rinaldi

Occhi puntati sulla «vedette»: la Ferrari GTO - Fiat presenta l'Argenta VX

IL «MADE IN ITALY» ESCE VITTORIOSO DALLA SFIDA DELL'AUTO A GINEVRA

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — In un Salone abbastanza avaro di novità, il *made in Italy* riesce ancora una volta a farsi apprezzare. Ferrari, Lancia, Fiat, Alfa Romeo offrono prove concrete della nostra industria, finalmente in ripresa sui mercati internazionali dopo una parentesi non troppo felice. Dinamismo che vuol dire prodotti nuovi, stilisticamente ineccepibili e tecnicamente all'avanguardia.

Come è successo in passato l'autentica *vedette* del Salone ginevrino è il mito irresistibile di una: la Ferrari. Nello stand del costruttore di Maranello (ed in quello di Pininfarina) è apparsa ieri mattina la berlinetta GTO, presentata una settimana in Italia ed ora «prima» in GTO, un nome caro ad Enzo Ferrari, una sigla carica di ricordi, di trionfi (tra il '62 e il '64 una 250 GTO vinse tre campionati mondiali gran turismo), di mito. Oggi viene riproposta in una versione che deriva dalla GTB, che Ferrari e Pininfarina presentarono al Salone dell'Automobile di Parigi nel 1983.

L'unico difetto, se vogliamo, sta nel prezzo: 180 milioni e rotti (193 e rotti per essere esatti). Potrebbe tuttavia essere un investimento perché la GTO, in un futuro nemmeno troppo lontano, sarà un esemplare da collezione. Le officine di Maranello ne sforneranno solo 200, il minimo indispensabile per ottenere l'omologazione sportiva. Sarà, in effetti, la vocazione autentica di questa vera gran turismo: motore a 8 cilindri a V, 2800 cc, doppia sovralimentazione con turbocompressori, 400 cv, 300 km l'ora, velocità di uscita al chilometro con partenza da fermo 262 km/h.

Tipico esempio dell'esperienza accumulata nelle competizioni, la GTO adotta tecnologie monoposto di F.1: come il sistema di accensione della Weber-Marelli, composta da due impianti completamente separati che alimentano ciascuno una batteria di 4 cilindri; e la frizione, che è a comando idraulico.

Protagonista ancora Pininfarina, questa volta di ritorno nello stand dell'Alfa Romeo con una giardinetta su base tecnica dell'Alfa 6 a trazione integrale. Spiegano i tecnici dello stilista che «la Giardinetta 33 a quattro ruote motrici è stata concepita per soddisfare le esigenze della clientela Alfa che desidera spazio superiore in una forma raffinata, armonica e di disegno classico. Ma la soluzione della trazione integrale può assicurargli, quando particolari condizioni stradali lo impongono, una superiore tenuta di strada, una frenata meglio ripartita su due assi ed un comportamento più omogeneo».

Gli interventi sulla berlina riguardano soprattutto la parte posteriore nella quale è stato ricavato un ampio portellone. Nella giardinetta lo sbalzo posteriore è stato altresì allungato di 120 mm: ciò ha permesso di dare più slancio alla vettura e di disporre di un piano di carico di notevoli proporzioni.

Ed infine Fiat e Lancia. Ai clienti stranieri la maggiore industria automobilistica offre un'Argenta con motore di 2 litri sovralimentato dal Volumex Lancia. Il risultato, sotto il profilo prestazionale, è eccellente: 220 km/h con un abbattimento dei consumi giudicato «molto interessante». In Italia arriverà presto un modello partito dell'Argenta VX (si chiamerà 2000 i.e.) conserva identiche che offrirà soluzioni stilistiche diverse, soprattutto all'interno. Annunciata inoltre la presentazione e la commercializzazione in maggio di una Regata diesel con motore di 2 litri.

Lancia, come si sa, attende al Salone di Torino per presentare la novità più prestigiosa, e cioè la Tipo 5 (che potrebbe anche chiamarsi Aurelia) su cui la Fiat, per bocca del direttore commerciale Paolo Bernardelli, «conta molto». Nel frattempo — per concludere simbolicamente un mito che l'ha vista protagonista sui mercati europei — propone una versione «Martini» della Delta HF, quasi a ricordare la Lancia campionato mondiale rally nel quale la Lancia 037 corse con lo sponsor di Pessione. Nulla di eccezionale o di inedito: alla carrozzeria sono state aggiunte bande laterali colorate in rosso e in blu fiancate ed i sedili sono di Recaro, in perfetto stile Martini. Prestazioni brillanti «normale» ma qualcosa in più di eleganza e di buon gusto per un cliente esigente.

Eugenio Ferraris

Sul mercato svizzero

TEDESCHI E ITALIANI IN AUGE

GINEVRA — Nel mercato svizzero nel 1983 sono cresciuti i tedeschi (42,4% contro 41,2), gli italiani (11,7 contro 11,6). I giapponesi (27,3 contro 27,7), gli svedesi (2,8 contro 2,8). In fase calante i francesi (da 18,1 a 14) i russi, gli americani e gli inglesi.

Nella suddivisione per marche il maggiore incremento è stato segnato dalla Rolls-Royce con un + 63%. C'è da aggiungere che la consistenza numerica è sempre molto ridotta di quella percentuale: nel 1983 il costruttore inglese aveva venduto 52 macchine, l'anno scorso è salito a 61. La palma del peggiore spetta invece alla Renault, che ha perso il 25,6%.

In alto l'Argenta VX della Fiat destinata ai mercati stranieri (in Italia ci sarà il modello 2X). Qui sopra: la Renault 25

FORD, IL DIESEL SU TRE MODELLI FIESTA-RISPARMIO UN LITRO, 26 KM

La Ford «sposa» il diesel e, come si conviene, lo fa affrontando il problema dell'architettura con tre macchine: la Fiesta, la Escort e la Orion. Stesso motore di 1600 cm3, 4 di cilindrata, quattro cilindri in linea, 54 cavalli di potenza a 4800 giri; sottolineano i tecnici della Casa, che non è una revisione di un altro a benzina già esistente ma completamente nuovo, costruito per l'occasione.

Vediamo brevemente i tre diesel.

FIESTA — Con un consumo di carburante omologato di 3,8 litri per cento chilometri alla velocità costante di 90 km/ora, la Fiesta 1600 diesel è la vettura più economica d'Europa. La velocità massima di quasi 150 chilometri l'ora. Sarà disponibile a partire dal 31 marzo in tre versioni: Super, «L» e Ghia.

ESCORT — E' il modello che in maggior misura riceve il 1600 diesel. Sempre a partire dal 31 marzo prossimo lo troveremo sulla Escort L a tre e cinque porte e station wagon e sulla Ghia berlina a cinque porte.

ORION — Contrariamente alla Escort la Orion sarà venduta con il diesel nella sola GL. La velocità di questa vettura è di 150 chilometri l'ora con consumi incredibilmente contenuti: 3,9 litri a 90 chilometri l'ora, 5,4 a 120 chilometri orari. Data di commercializzazione: 23 marzo.

Per concludere non resta che i prezzi che variano dai 9 milioni 600 mila della Fiesta Super ai 12 milioni 346 mila lire della Orion.

VELOCITA', GRINTA L'ARNA SPORTIVA DIVENTA «TI» PER GLI AMATORI

Seguendo una politica ormai consolidata nel tempo, l'Alfa Romeo presenta l'Arna (ultima nata della Casa milanese) in versione TI. Queste le differenze rispetto alla versione base: cilindrata di 1351 cc, 86 cavalli di potenza a 5800 giri (1186 cc, 68 cavalli a 6 mila giri); velocità massima di 170 chilometri l'ora (150); il chilometro da fermo in 33" (36"5); due carburatori doppio corpo (contro un carburatore monocorpo); quadro strumenti completato dal contagiri; spoiler anteriore e posteriore; sedili avvolgenti.

La cilindrata del modello base è stata ovviamente adeguata all'aumento di potenza: in particolare è stata maggiorata la frizione con diametro maggiorato è stata scelta una coppia conica finale della trasmissione per raggiungere un compromesso ideale fra prestazioni, consumi e confort.

L'impressione che suscita l'Arna TI è quella che la Casa milanese si sia prefissa al momento della decisione di introdurre sui mercati una versione decisamente più sportiva della vettura: agile e scattante, facile da guidare, frenata precisa e potente.

La commercializzazione della macchina è avvenuta in Italia a febbraio; costa, franco concessionario, Iva e trasporto compresi, 11 milioni e 310 mila lire. A partire dai primi giorni di aprile l'Arna TI sarà venduta in Germania, a fine mese in Svizzera.

La produzione a regime avrà una cadenza giornaliera di 25, 30 esemplari per un totale di 6000 oscillerà, a seconda delle esigenze del mercato, tra le 4 e le 5 mila unità.

LA RENAULT 18 METTE IL TURBO ANCHE SUL DIESEL E VA A 175 L'ORA

La prima novità dell'anno in casa Renault è stata la 18 turbo diesel, una vettura che si inserisce nella gamma 18 forte oggi di 12 modelli nelle versioni berlina e break, benzina e diesel e nelle serie speciali American.

La 18 diesel trasformò radicalmente l'idea dei diesel rumoroso e lento, inaugurando con successo la fase delle auto a gasolio veloci, economiche nei consumi e soprattutto confortevoli. La 18 turbo rappresenta dunque il naturale e logico completamento della gamma, raccogliendo in sé le caratteristiche dell'auto veloce, ideale per i lunghi percorsi ma apprezzabile — per la sua estrema maneggevolezza — anche in città.

La 18 turbo monta un motore di 2068 centimetri di cilindrata con 88 cavalli di potenza a 4250 giri. La velocità massima è di circa 175 chilometri l'ora, l'accelerazione da a cento chilometri in 11 secondi.

Di tutto rispetto i consumi: 4,8 litri per cento chilometri a 90 chilometri orari (che significa oltre venti chilometri con un litro...) e 6,46 litri per cento chilometri nella media Utac. L'autonomia della macchina è di oltre 800 chilometri.

Commercializzata da metà febbraio in Italia, la 18 turbo diesel costa 17 milioni 197.200 lire, Iva al 20 per cento inclusa. Sempre riguardo i costi, con il gasolio a 618 lire al litro, bastano 9000 chilometri l'anno per ammortizzare il superbollo, mentre per ammortizzare in tre anni quest'ultimo ed il costo d'acquisto iniziale è sufficiente una percorrenza annua di 15 mila chilometri.

CONTROLLO ELETTRONICO LA WEBER PROPONE UN NUOVO SISTEMA

La Weber, nel campo dei carburatori, cimenta ad alto livello. Giorni fa la bolognese ha presentato un sistema di controllo dei motori a benzina capace di gestire le funzioni basilari di alimentazione e accensione. Il sistema è denominato «sequential fasato» per la sua capacità di comandare singolarmente, in maniera legata alla fasatura di aspirazione, gli iniettori presenti in numero pari a quello dei cilindri.

Il tempo di iniezione viene calcolato da una unità a microprocessore (un circuito integrato capace di effettuare calcoli in base ai segnali che pervengono tramite i vari collegamenti) a partire dalle informazioni di pressione assoluta e temperatura dell'aria nel collettore e del numero dei giri del motore. La misura indiretta della quantità d'aria così effettuata assicura l'automatica compensazione degli effetti di quota dell'aspirazione, mentre l'acquisizione della pressione barometrica, sempre effettuata una sola volta, permette una compensazione totale, anche della contropressione allo scarico.

Le funzioni addizionate sulla dosatura sono situate in questo modo: in fase di «warm-up», in base alla temperatura dell'acqua del motore; in accelerazione, in base alla derivata della pressione nel collettore e della posizione della farfalla; in fase di avviamento, in base alla durata della velocità del transitorio e della temperatura del motore; in fase di decelerazione, infine, in base al regime del motore ed alla posizione della farfalla.

La capacità di gestire contemporaneamente anche l'anticipo di accensione, per quattro parametri di pressione assoluta e regime, permette equipaggiate caratteristiche di basso inquinamento e di basso consumo.

Il sistema Weber ha trovato applicazione, per ora, sull'Argenta Fiat. Le prove cui è stata sottoposta la macchina indicano sensibili riduzioni nel consumo di carburante.

Amaro sfogo di Gentile che denuncia la sua difficile situazione

«LA JUVE NON HA PIU' FIDUCIA IN ME»

Spiega ancora il terzino bianconero: «Non gioco bene anche perché capisco che qualcosa è cambiato nei miei rapporti con gli altri, compagni esclusi». A fine campionato un divorzio inevitabile

SCUDETTO OGNI DUE ANNI

Bianconero dal 1973 - Duelli «storici»

E' LA MEDIA DEL TERZINO

[redacted], a destra, qui ritratto [redacted] in partita di Coppa col Hvidovre

Al termine dell'attuale stagione, Claudio Gentile avrà compiuto l'undicesimo compleanno con la maglia [redacted]. Non un record ma una militanza indubbiamente significativa anche perché trascorsa all'insegna di un rendimento quasi sempre elevato. Nato a Tripoli il 27 settembre 1953, dopo aver esordito nel Como, esserà trasferito all'Arona ed aver disputato per il Varese il campionato successivo, il forte difensore venne chiamato alla Juventus per la quale esordì, naturalmente in serie A, il 2 dicembre 1973 (para con il Verona, finita con il risultato di 5-1 per la [redacted] Bianconeri).

Bravo nell'operare in tutti i ruoli della difesa meno che in quello di «libero» con uguale disinvoltura, Gentile ha offerto in tutti questi anni un rendimento decisamente alto. Qualità ribadita dal «curriculum» di sicuro che fa ammontare a oltre 60 le sue presenze in Nazionale. Una carriera lunga (esordì contro la Polonia — risultato di 0-0 — il 19 aprile [redacted] naturalmente culminata nella conquista della Coppa del Mondo in Spagna.

I «trofei» di Claudio Gentile non si fermano qui. Nella [redacted] carriera, il difensore juventino ha infatti conquistato cinque scudetti ma tutto lascia presupporre, vista la classifica [redacted] campionato, che il ruolino bianconero [redacted] «Gento» contemplerà anche il sesto), una Coppa Uefa e una Coppa Italia: insomma, un «carnet» da fare invidia a tanti campioni [redacted] no per la maggiore.

Se gli undici anni vissuti con la maglia juventina sono stati particolarmente prodighi di soddisfazioni — basti pensare [redacted] media-scudetto che in pratica [redacted] uno ogni due anni — anche l'attività internazionale ha offerto a Gentile non pochi motivi di vanto. Campionato del mondo a parte, il giocatore ha infatti l'orgoglio di poter affermare che alcuni fra i più grandi attaccanti del mondo sono stati costretti con di lui a rinfoderare ogni ambizione. Nell'ultimo Mundial, ad esempio, veramente Zico, Maradona, Littbarski e Smolarek fecero ricorso a tutta [redacted] loro abilità per mettere in difficoltà il nostro roccioso difensore.

Sposato con Laura e padre di due bambini, accanito collezionista di orologi antichi (ne ha un centinaio), Claudio Gentile [redacted] dunque sul punto di [redacted] l'addio a Torino calcistico. Con quale destinazione, sapremo fra qualche mese.

p. c. a.

Un momento nero, uno di quei periodi difficili che nessun calciatore vorrebbe mai vivere e che invece prima o poi turbano anche la carriera dei campioni veri. Claudio Gentile appartiene senza dubbio alla categoria dei giocatori di classe, una classe frutto non tanto di qualità tecniche cristalline, quanto piuttosto di doti morali, di grinta e di attaccamento alla maglia che indossa. Uscito vittorioso da mille battaglie, [redacted] il guerriero sembra stanco, sfiduciato, quasi sul punto di arrendersi.

Da qualche domenica [redacted] riesce più a giocare [redacted] condizionato [redacted] nuovi [redacted] indesiderati problemi psicologici. A Milano [redacted] derby [redacted] nettamente al [redacted] sotto del suo normale rendimento e viene spontaneo chiedersi cosa capiti al terzino bianconero. [redacted] non ha [redacted] [redacted] sdrammatizzare la [redacted] situazione di [redacted] gio: *«Premesso — dice — che non credo di aver giocato tanto male, devo purtroppo riconoscere di essere in un momento delicatissimo della mia carriera. Non sono libero con la mente, stanno succedendo cose che non mi permettono di scendere in campo sereno».*

Vediamo di spiegare meglio. Forse le voci che la vogliono in partenza a fine campionato la distraggono [redacted] impegni più vicini?

«Non si tratta [redacted] questo, ci sono problemi di rapporti miei personali con l'ambiente [redacted] Juventus [redacted] mi turbano. Purtroppo capisco che non ho più la fiducia di persone che prima credevano ciecamente in me. E' una situazione particolare, del tutto nuova, che [redacted] condiziona anche quando gioco. Se vengono meno certi rapporti la vita diventa [redacted]. Voglio precisare: i compagni non c'entrano affatto, con loro l'amicizia è quella di sempre. [redacted] [redacted] le persone che mi voltano le spalle».

Bearzot l'ha di nuovo [redacted] sa dalla Nazionale, [redacted] che questo contribuisca a rendermi così pessimista.

Gentile sorride: ma erano davvero altri tempi...

«Della Nazionale non mi hanno ancora fatto fuori e poi in questo momento non sono questi i problemi che mi infastidiscono. Ripeto, [redacted] mi sento tranquillo per vicende legate alla vita nella Juventus. Se non cambia qualcosa...».

Cos'è, una minaccia, un messaggio per Boniperti, Trapattoni, per coloro insomma che potrebbero anche non [redacted] più parte del futuro [redacted]

«Io non anticipo nulla, [redacted] verità. [redacted] di mercato le sento anch'io, [redacted] chi mi vuole ad Udine, chi a Napoli, chi a Firenze, ma quando [redacted] parla troppo vuol dire che di vero c'è poco o niente, almeno per [redacted]. Certo a fine campionato [redacted] [redacted] si ristabilisce prima una certa situazione potrei anche prendere in considerazione altre soluzioni».

Già, lo svincolo [redacted] darà [redacted] scegliersi [redacted] squadra che vuole mettendo fine ad undici splendidi anni bianconeri.

Gentile si fa guardingo: [redacted] [redacted] detto che me ne andrò, [redacted] questo momento non [redacted] prendere decisioni avventate né [redacted] attaccare la [redacted] a cui devo molto. Ma è chiaro che [redacted] tranquillità, [redacted] [redacted] dubbi diventa difficile giocare. Può darsi che ci sia un chiarimento e che tutto si sistemi. Aspetto».

E' forse il periodo più [redacted] da che veste la maglia [redacted] Juventus.

«Il più brutto in assoluto no. Ricordo per esempio che nel 1978 finii fuori squadra. Dicevano che non ero da Juventus ma io [redacted] reagire [redacted] grande carattere tornando in sella e smentendo tutti».

[redacted] allora anche questa volta [redacted] reagendo potrà superare la sua crisi. Dipende da lei.

«No, questa volta dipende da altri. [redacted] ridare fiducia, [redacted] [redacted] una situazione diversa da quella attuale».

[redacted] Vergnano

Nell'82 tentò di corrompere un giocatore perché il Waterschei perdesse

GERETS: «SI', COMPRAI UNA PARTITA»

(RISCHIA 3 ANNI DI SQUALIFICA)

Gerets (qui con Platini) protagonista di uno «scandalo» calcistico: ha confessato

[redacted] — Eric Gerets, terzino del Milan, capitano della Nazionale belga ed ex capitano dello Standard di Liegi, ha confessato ieri alla radio ed al magistrato le proprie colpe. Al termine della stagione 81/82 tentò di falsare il risultato della gara che [redacted] Standard doveva disputare contro il Waterschei, che avrebbe deciso l'assegnazione dello scudetto.

Gerets ha però precisato di non essere il solo responsabile e che ha subito pressioni. *«Mi [redacted]ure a questo punto — [redacted] precisato il forte difensore [redacted]ga — che i miei ex compagni [redacted] squadra mi stiano vicino. Ammetto di aver commesso [redacted] alcuni errori e che il [redacted] comportamento [redacted] è stato come avrebbe dovuto essere. Ed ora sto vivendo i momenti più tristi della mia carriera. Ma come la sensazione di aver commesso un delitto, perciò chiedo tempo per riflettere prima di parlare ancora».*

Gerets rimarrà in Belgio fino a domenica; quella sera verrà raggiunto dalla moglie che sta a Milano.

La magistratura [redacted]ga ha ricostruito in questo modo i [redacted] successivamente confessati da Gerets: Raymond Goethals, l'allenatore dello Standard, che dopo dieci anni aveva l'occasione di vincere lo scudetto, propose a Roger Petit, presidente della squadra, di mettere a disposizione di Gerets una certa cifra per contattare i giocatori del Waterschei per «comperare» la loro non aggressività in occasione dell'ultima partita in campionato.

Secondo la tesi dell'accusa, tesi che i protagonisti [redacted] smentiscono più, [redacted] avrebbe contattato [redacted] e gli avrebbe offerto circa 600 mila franchi belgi, vale a dire 12 milioni di lire. Il giudice Bellemans, che si occupa della vicenda, ha messo a confronto Gerets, Petit, Goethals e Janssens, coinvolti nello scandalo. La partita fra lo Standard e il Waterschei finì 2 a 1. E lo Standard, mantenendo a distanza il più agguerrito concorrente Anderlecht, [redacted] lo [redacted]

E ora mentre i club coinvolti non [redacted] più perseguibili essendo caduti i reati in prescrizione (devono essere accertati entro [redacted] giorni dal fatto), i giocatori, invece, possono [redacted] perseguiti poiché la prescrizione si estende a due anni. Il 10 marzo i giocatori incriminati si presenteranno davanti al giudice. Cosa rischia Gerets? Dalla [redacted]lazio[redacted] ad una squalifica più o meno lunga. Si parla già di tre anni di sospensione.

[redacted]etto di per sé non interessa la magistratura ordinaria, pertanto né Gerets, né Goethals, né Petit, né Jan[redacted] sono perseguibili penalmente. Dunque nessun rischio di prigione. A meno che dietro l'illecito sportivo non vengano scoperti casi di fondi neri, cioè una frode fiscale per la quale gli interessati pagherebbero forti ammende. Come si vede perciò, i guai peggiori possono venire dalla giustizia sportiva. E Gerets, intanto, ingerisce tranquillanti per dormire. g. b.

L'ala azzurra potrebbe [redacted] giocare ad Istanbul

FALLISCO CONTI E LA ROMA VERSO LA ROTTURA E INTANTO CHI PAGA E' BEARZOT

Bruno Conti mette nei pallocci il c. t. Bearzot

ROMA — *Enzo Bearzot parte oggi per Istanbul con un [redacted] Conti turbato. L'ala [redacted] e della Roma è ai ferri corti con Dino Viola, il [redacted] presidente: ieri sono andati vicinissimi a una rottura (e c'è già chi parla di «divorzio» a fine stagione) nell'incontro-scontro nell'albergo che ospita la Nazionale.*

Il giorno prima, Conti [redacted] dissociato da Viola che aveva espresso il timore di [redacted] congiura nei confronti [redacted] Roma. «I gol dobbiamo farli, così nessuno ce li toglie: la Roma è [redacted] apparenza più forte della scorsa stagione e la continua rotazione voluta da Liedholm ha creato problemi», questo [redacted] succo di quanto aveva detto Conti. Viola, sentendosi attaccato [redacted] un suo dipendente, ha preteso una spiegazione. [redacted] dopo [redacted] chiesto il permesso, accordatogli, a Bearzot, ha pranzato con la squadra limitandosi a stringere la mano ai juventini «un omaggio ad avversari meritevoli, com'era mio dovere», ignorando Conti.

L'attaccante s'è offeso e [redacted] fatto [redacted] tutto per evitare il colloquio chiarificatore con il suo massimo dirigente. «Non faccio bella figura [redacted] essere trattato come uno scolaretto: ho espresso solo una mia opinione e ho la coscienza a posto, pertanto, se mi vuole parlare, mi convochi in sede lunedì; qui sono con la Nazio[redacted] e la Roma [redacted] un'altra cosa», ha protestato Conti. [redacted] ha chiesto le chiavi [redacted]lla camera, che divide [redacted] Righetti, ma nei pressi dell'ascensore c'era in agguato Viola, che aveva opportunamente interrotto il pranzo.

«Dobbiamo parlare», gli ha detto. E Conti di rimando: «Io ho bisogno di riposare per l'allenamento». La resistenza di Conti, di fronte all'insistenza di Viola, non è durata a lungo forse per evitare sconcertate clamorose. Si sono appartati in una saletta, insieme con il «generi manager». Previdi, e Viola ha chiesto a Conti di fare una smentita ufficiale. Cosa che il giocatore ha rifiutato.

Come andrà a finire? Una multa salata basterà, oppure Conti [redacted] se ne andrà a fine stagione? L'ala ha un impegno contrattuale con la Roma che scade nell'85 ma è la società a dover far valere l'opzione: se vi rinuncerà, Conti dovrà cambiare aria. Non andrebbe tanto lontano poiché c'è il Napoli che gli sta facendo una corte serrata.

Per il momento è Bearzot quello che rischia di rimetterci. Il c.t., infatti, ha in progetto l'impiego con la Turchia di Conti a fianco alle ali (-un ritorno al metodo-) nella ripresa o con Rossi o [redacted]. [redacted] se Conti non [redacted] [redacted] rende sotto tono, potrebbe essere costretto a sostituirlo con Fanna, rinunciando alla formula già sperimentata nel secondo tempo [redacted] [redacted] -e che mi permette di sfruttare il campo in tutta la sua larghezza».

Per il resto, conferma il rientro di Righetti come libero al posto [redacted] Scirea che andrà in panchina, con Baresi centromediano metodista, «all'Andreolo» e con Battistini che giocherà uno spezzone di partita subentrando a Bagni o a Dossena che risente [redacted] un dolore al legamento del ginocchio [redacted]sito. Per Baresi sarà [redacted] primo esame-trasferta nel nuovo ruolo e per la Nazionale la verifica se i progressi denunciati con il Messico sono concreti o se [redacted] trattato solo di un episodio felice, legato [redacted] pochezza, soprattutto tattica, degli avversari.

Bruno Bernardi

Palazzo a Vela - Coppa Europa e Trofeo Cassa Risparmio

DA DOMANI A TORINO UNA «TRE GIORNI» DI GRANDE SCHERMA

Dorina Vaccaroni, protagonista a Torino

Puntuale l'tradizionale appuntamento della prima settimana di marzo, si apre domattina per concludersi domenica pomeriggio la tre giorni schermistica grande internazionale fioretto femminile dal lontana cittadina (passando dallo sponsor «Martini» alla Cassa di Risparmio).

La duplice prende il con la Coppa Europa per squadre campioni nazionali di società, gustoso prologo Trofeo Cassa di Risparmio individuale, terza delle sei prove di Coppa Mondo.

Per dare più ampio spazio alle competizioni in rapporto al numero di partecipanti, entrambe state al a di «Italia '81» per tutte le eliminatorie, ferme restando a Olcini, Club Scherma organizzatore, le finali di domani sera (ore 21) e di domenica (ore 17) con ingresso libero.

Al campionato continentale, le quartetto dello Spartak di Mosca — vittorioso sulle rumene del Mare, le ungheresi Budapest, polacche Ani Varsavia —, figurano ni, fra le quali le «tricolori» del Club Roma (Cicconetti, Sparaciari, Traversa, Candolfi) che potrebbero dare favorite dell'Est. Assai modesto è il ruolo del Club subalpino che può sue speranze sulla sola Dianella Gobbato.

Una notte per smaltire l'altra ed ecco la ripresa utilità nell prestigiosa passerella del Trofeo Cassa di Risparmio, in cui incroceranno le lame oltre 150 ragazze di una ventina di Paesi, gran parte europei, alcuni transoceanici (Stati Uniti, Canada, Australia).

Chiudendosi il ciclo quinquennale che ha visto le tre vittorie Losert, Hanish, Weber, intervallate (1981) dall'azzurra veneziana Dorina Vaccaroni, verrà assegnato il primo Trofeo, riservato a una vincitrici col maggior punteggio, un ulteriore motivo d'interesse per l'at edizione.

Inoltre nell'anno olimpico viaggio a Los Angeles o tre posti disponibili individuale fanno gola alle più blasonate correnti, i punti della Coppa Mondo, registrare la tripletta ghierese a Budapest (Kovacs, Jancsi, Stefanek) e il clamoroso successo Luan davanti risorta Sidorova a Goeppingen. Delusioni azzurre, due iridate a squadre. Si attende il riscatto, ancorché in ritardo di preparazione. Alfiere la «golden-girl» Vaccaroni, mondiale a Vienna, con Carola Cicconetti, argento.

Carlo Filogamo

«Boom» a Torino (e il presidente regionale è soddisfatto)

«IL JUDO SPORT OLIMPICO E IL CASO-PIEMONTE LO STA DIMOSTRANDO»

Il judo proseliti i giovanissimi: da qualche anno (con successo) anche nelle

E' finita l'anarchia nel campo delle arti marziali? «Almeno per quanto riguarda il judo, — *afferma Giuseppe Porcari, presidente regionale della Fijlkam* — quando questo sport è entrato nel mondo discipline olimpiche, la nostra Federazione è diventata punto di riferimento per vuole dell'attività in modo serio. In questo ambito è avvenuta l'apertura ai vari enti di promozione. Al di fuori della Fijlkam, resta solo più la Lega Marziali Uisp, con la quale però sono in corso trattative».

Il fenomeno-judo, sta assumendo dimensioni notevoli anche in Piemonte. «Sono oltre cento le palestre in attività nella Regione — *spiega Porcari* — 25 delle quali nella sola Torino. Complessivamente i loro tesserati ammontano a circa 7 mila».

«Per renderci conto dell'importanza di queste — *il presidente regionale* — voglio che anni fa il judo piemontese un'organizzazione approssimativa e dilettantistica nella quale si gestivano in modo pionieristico una trentina di palestre. Da allora, si sono fatti passi da gigante, coinvolgendo tra l'altro gli torinesi nell'ambito del tempo pieno o delle normali ore di educazione».

Il judo è *sport* o piuttosto non è un rituale quasi religioso? «Alcuni ancora legati ad una "mistica" di questa attività — *risponde Porcari* — che è considerata una vera e propria disciplina olimpica, tutto quello che consegue. Il considerare il judo uno sport, però, toglie alle sue caratteristiche peculiari, che riescono a dare a lo pratica la piena maturità fisica e mentale».

Il judo piemontese cerca di fare nuovi proseliti anche attraverso una manifestazioni ad «E' della settimana scorsa la partecipazione della Nazionale giapponese al "Torneo dell'Amicizia" — *spiega Porcari* — ed il mese prossimo, il 7-8 aprile, la volta campionato italiano cinture nere. In quell'occasione, a Torino tutti i migliori atleti italiani in una gara proiettata verso Los Angeles. In giugno, infine, terremo l'annuale "stage internazionale" di aggiornamento, con la partecipazione di almeno uno dei neo-campioni olimpici».

m. san.

Il primatista dell'ora e il trottatore Lanson di fronte domenica a San Siro: come andrà a finire?

VINCERA' MOSER, MA PER UN SOFFIO

Dopo il record dell'ora, dunque, Francesco Moser vuol battere un trottatore, Lanson, baio di anni, figlio Bourbon ed Eridana di proprietà scuderia Rabrari. Come annunciato ieri, la sfida, prevista il 7 marzo, verrà anticipata a domenica per evitare la concomitanza la punzonatura della 19ª Tirreno-Adriatico in programma dall'8 al 14.

Lo scontro Moser-Lanson effettuerà sui 1100 metri della pista di S. Siro, probabilmente alla luce riflettori perché è programmato al termine della riunione trotto festiva che mette in calendario, l'altro, il G. P. d' milioni di lire.

La partenza sarà data con i nastri, quindi concorrenti praticamente fermi. dovrebbe il primo a in azione, Lanson recupererà sulla prima curva e sulla dirittura di fronte, ma in arrivo lo spunto di Francesco dovrebbe avere la meglio.

Si gareggerà sul filo dei 53- chilometri orari. Lanson può trottare il giro di — da traguardo a traguardo, sviluppo un chilometro — attorno al minuto e secondi. Moser può fare meglio per questioni di centesimi.

Come si ricorderà, il recur- dell'ora non è nuovo a questo tipo di cimento. Già nel 1979 a Follonica accettò la sfida con Atollo, un cavallo di prima categoria, resto è Lanson, in carriera di 557 milioni di lire, un record l'14"6 1600 metri e di 1'15"3 sul 2100.

Allora vinse Moser il tripudio di ben mila spettatori, mai visti prima sulle tribune dell'ippodromo toscano. Stavolta, e perdia Francos. Siro si riempirà come un di appassionati di ciclismo e di amanti dell'ippica.

★ ★ ★

Nell'83, dicono le statistiche, hanno gareggiato sulla pista di trotto della Torrette di Vinovo cento guidatori professionisti, 42 «allievi», 67 «gentlemen» e la signorina Delleplane.

Solo guidatori hanno vinto più di 20 corse ciascuno, ne hanno vinte da 10 a 19, 5 da 5 a 9, 35 da 1 a 4 e 58 sono a mani vuote. In questa graduatoria negativa, il primato lo detiene D'Antoni 75 presenze, diversi piazzamenti all'attivo, ma nessuna. Anche Milena Delleplane, figlia di Emanuele il decano «driverse» di stanza a Vinovo, ha avuto la di portare al 7 cavalli guidati. Altri 27 «allievi» non sono riusciti a trarre un solo obiettivo vittorioso.

Fra i «gentlemen», il migliore è stato Giuseppe Racommerciante di nel settore abbigliamento, 10 volte primo in 86 gare dilettantistiche e 8 volte in gare professionistiti.

Antonio Colombino La e Giovanni Nichelino sono al po- «gentlecon 7 vittorie ciascuno, in più torinese Giancarlo ni.

Alessandro Debernardi

POLO la'mille' con una ricca dote

Adesso ancora più ricca nelle tre versioni speciali della Polo a prezzi speciali e in numero limitato.

POLO Oxford
- cerchi in acciaio
- pneumatici 155/70 SR 13
- rivestimento montanti centrali
- rivestimento dei sedili in tessuto particolare
- volante imbottito
- orologio
- contachilometri parziale

POLO Florserie
- ruote in lega leggera
- pneumatici 155/70 SR 13
- proiettori allo iodio
- rivestimento montanti centrali
- rivestimento interno in nero
- volante versione GL
- tappeto al pavimento

POLO Cinz
- cerchi in acciaio
- pneumatici 155/70 SR 13
- proiettori allo iodio
- persiani con moderatore cromato
- due specchietti ret ovali esterni regolabili dall'interno
- rivestimento montanti centrali
- sedili sportivi, quello del conducente regolabile in altezza
- volante sportivo a tre razze
- Cinz
- console centrale
- scomparti porta-oggetti alle portiere
- tappeto al pavimento in tessuto
- tergicristallo con temporizzatore
- copertura e rivestimento del vano bagagli in tessuto

un motivo in più per innamorarsene

Più punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli stands telefonici più vicini di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Dai tifosi inglesi

[illegible]

— Anche questa lo scontro diretto fra le nazionali di calcio di e Inghilterra non ha tradito le aspettative, soprattutto dal punto di agonistico. I due l'ha fatta...l'«italiano» regia di Bruno della una dozzina di palle gol inventate per i compagni e, ciliegina sulla torta, due reti personali tra su calcio di punizione, esattamente come nel derby.

Tecnicamente piuttosto povera, la partita vissuta sugli spunti di singoli giocatori.

Ben più «sentito» è stato l'incontro da parte del pubblico. Qualche disordine e tafferuglio durante e il match, ma gli episodi più gravi si verificati prima. Durante la traversata verso Dunkerque, un traghetto è stato letteralmente devastato da parte di un gruppo di tifosi inglesi. Non appena sbarcati in terra di Francia, gli stessi teppisti hanno quindi gravemente danneggiato una quindicina di auto in sosta e successivamente si sono scontrati contro il treno che li portava a Parigi.

Secondo quanto ha annunciato la televisione inglese, durante la traversata della Manica ci sarebbero stati anche quattro accoltellamenti (fortunatamente non gravi). La polizia parigina avrebbe proceduto a numerosi arresti.

Creata una «rappresentativa», in programma un vivaio

FINALMENTE DECOLLA IL CALCIO PIEMONTESE (QUELLO FEMMINILE)

La giocatrice Diano, della Juve Piemonte

«*Mia moglie mi dice sempre che ho un pallone al posto della testa*». Lo afferma [illegible] Di Brita, ex sottufficiale delle forze dell'ordine e ora impiegato alla Fiat. La [illegible] passione infatti non sono le automobili, ma il gioco del calcio e in particolare il difficile mestiere dell'arbitro.

Il signor Di Brita infatti è il presidente [illegible] settore arbitrale di Torino della Federazione di calcio femminile, alla quale è approdato nel 1980 dopo aver militato a lungo nelle file delle giacchette nere impegnate in campo maschile (tre anni in serie C). Il suo apporto si è fatto sentire soprattutto nel settore giovanile e ora è un paladino del calcio femminile, che dopo il declino del Real Torino sta cercando di riprendersi.

«*Attualmente* — afferma — *la nostra regione può contare una squadra in serie B, la Juve Piemonte, diciotto squadre in C e molte altre nelle categorie inferiori. Tutto sommato non è male, ma vogliamo fare molto di più*».

Tanto per cominciare da quest'anno è stata costituita una rappresentativa piemontese, che raccoglie i migliori elementi presenti sulla piazza, con lo scopo di fare sentire maggiormente la voce della pedata femminile.

Ma questo non è che l'inizio. Gli organi federali regionali, con in testa il presidente Scrufano, puntano molto sulla creazione di veri e propri vivai giovanili e per questo hanno intenzione di dar vita a un campionato per le calciatrici dai 9 ai 12 anni.

«*Cerchiamo giovani* — continua Di Brita —, *che abbiano molta passione e vogliano giocare. In questo modo si potrebbe formare un serbatoio al quale le società possano attingere. Parallelamente a questa iniziativa, la nostra sezione arbitrale vuole tuttavia un corso per arbitri. Abbiamo bisogno [illegible] giovani fischietti, e poi [illegible] bisogna dimenticare che da noi c'è spazio per tutti. Se si è capaci non è difficile arrivare a dirigere incontri di serie A*».

C'è insomma un certo fermento intorno a questo sport considerato, a torto, [illegible] alle donne e, per questo, soltanto [illegible] fenomeno da circo.

[illegible] *una differenza, è ovvio, con il calcio maschile* — continua —, *ma a livello [illegible] categorie inferiori [illegible] è poi con marcata, anzi [illegible] alcuni elementi che, secondo [illegible] potrebbero sicuramente giocare con i maschi e fare anche [illegible] figura. A livello di battuta, poi, po[illegible] anche ricordare che la Nazionale femminile si è qualificata per la Coppa Europa, mentre i colleghi maschi sappiamo che tutti cosa hanno fatto*».

E a questo proposito, bisogna dire che se la fase finale del torneo si dovesse svolgere in Italia, ci sono buone possibilità che si disputi a Torino.

Maurizio Pignata

Il football verso il via ufficiale

I GIAGUARI ASPETTANO IL DERBY PER SAPERE SE POTRANNO PUNTARE MOLTO IN ALTO

Un derby di football americano tra le squadre dei Giaguari e quella dei Tauri

Il primo test è stato positivo. Sabato scorso i Giaguari hanno battuto i Redskins Verona per 8-0 nel fango del Motovelodromo. «*Al di là del risultato* — spiega l'allenatore [illegible] Piccatto — *la squadra ha [illegible]to bene. I nuovi giocatori hanno dimostrato di aver già ottenuto una buona amalgama con i vecchi. L'americano Morrow non ha potuto [illegible] utilizzato, perché in quelle condizioni atmosferiche lanciare era una pazzia. Ritter invece si è mosso bene, e la linea di difesa non ha mai permesso ai Redskins di superare [illegible] linea [illegible] yarde. Quanto ai veronesi, si sono rivelati squadra più [illegible] del previsto, con tre americani in campo ed [illegible] buona dif[illegible] ottimo "sparring partner" dunque*».

E sabato prossimo sarà la volta dei Doves, la Coloreria di Bologna. I Giaguari le affronteranno nel primo [illegible] riggio [illegible] terreno del campo comunale di Pinerolo. Strana squadra questi Doves: più di ogni altro hanno messo in subbuglio il mercato giocatori e più di ogni altro sembrano ora trovarsi con un pugno di mosche in [illegible]. Hanno ingaggiato il [illegible] negro Jordan ed [illegible] hanno mess[illegible] fuori squadra pe[illegible] non [illegible] è presentato ad un paio di allenamenti, al punto [illegible] rr'iti ora giurano che il «fiut» [illegible] Jordan con il footb[illegible] americano sia ormai pa[illegible] chiusa. Hanno ingaggiato il nazionale Benemolì, [illegible] poi questo si è rotto una [illegible]ba e probabilmente ne [illegible] per parecchio. E si potrebbe continuare.

Squadra rivelazione a [illegible]ne? L'incontro di Pinerolo potrà sciogliere qualche dubbio, tanto più [illegible] i Giaguari non sono certo intenzionati a regalare nulla a [illegible]. «*Quest'anno abbiamo [illegible] [illegible] sei elementi che, [illegible]mati, passano 860 kg* — spiega Piccatto —; *se si calcola che [illegible] passate stagioni questo era il nostro tallone d'Achille, si possono ben giustificare le nostre attuali ambizioni*».

Il presidente Martinelli parla di «superbali»: e lei?

«*Il mio obiettivo è arrivare tranquillamente al primo posto nel nostro girone [illegible] modo da affrontare la prima tornata del play-off un po' avvantaggiati* — risponde Piccatto —. *Poi tutto quello che verrà ci starà [illegible]. Al momento attuale è difficile fare [illegible] pronostici: le squadre [illegible] subiscoli modifiche sotto il profilo tecnico e, almeno inizialmente, potranno creare qualche problema. E poi ci sono da mettere in conto gli imprevisti*».

Il campionato inizierà il 17 marzo con il derby Giaguari-Tauri (che, da parte loro, si allenano affrontando i Gladiatori, domenica a [illegible] giorgio). [illegible] alle [illegible] squadre torinesi, l'anno parte [illegible] girone nordoccidentale (girone B) anche i Mastini di Ivrea, i Rams ([illegible] più Bosari) di [illegible], i Riders di Sesto San Giovanni e gli Squali di Genova. Le altre squadre della serie A sono: nel girone A Rhinos (con [illegible]'s) Milano, Frogs Busto, [illegible] Milano, Jets e [illegible] Bolzano, Olimpiadi Predazzo; nel girone C War[illegible] e [illegible] [illegible]gna, Panthers Parma, Grizzlies e Gladiatori Roma, Eichtyoners Grosseto; nel girone D Angeli Pesaro, Redskins Verona, Aquile Ferrara, Falchi Modena, Lubian Mantova e Muli Trieste. Il torneo si concluderà il 7 luglio con il Superbali. In autunno verrà disputata la serie B, che vedrà impegnata anche una squadra torinese, quella dei Cetors.

Marco Sannazzaro

ORA CAVALLO VUOL «PUNIRE» I PROMOSSI AI GIOCHI

Escluso da Los Angeles, il velocista della Fiatagri dà battaglia ai compagni più fortunati. A Diano Marina ha preceduto due probabili olimpici. Domenica appuntamenti a Bruzzano e Lugano

Domenico Cavallo, partenza sprint o... quasi. C'è [illegible] l'esito del documento fotografico per metterlo al [illegible]do posto. Sulla fettuccia d'arrivo del Gran Premio di Diano Marina, sia il giovane velocista [illegible] Fiatagri sia il piacentino [illegible] Golinelli (che fu campione d'Italia [illegible] 1981 e vincitore lo scorso anno del prestigioso Gran Premio Liberazione a Roma) [illegible]nno levato la destra al cielo. Ci sono stati minuti di suspense quindi il [illegible] del fotofinish ha dato ragione a Golinelli: [illegible] per dieci-dodici millimetri ha vinto il piacentino.

E' stato questo l'episodio a maggior effetto tra i tanti che [illegible] hanno caratterizzato [illegible] della stagione ciclistica su strada dei dilettanti che culminerà in luglio con le prove individuale e a [illegible] metro a squadre delle Olimpiadi di Los Angeles. Alle [illegible] olimpiche, però, Domenico Cavallo non ci sarà.

La direzione olimpica della Federciclismo (l'organismo che si è [illegible] proprio in questi giorni dopo [illegible] tratto nella bufera dirigenziale) [illegible] nello [illegible] ottobre aveva infatti escluso l'atleta cuneese [illegible] Fiatagri [illegible] «rosa» [illegible] Angeles [illegible] Evidentemente, le undici vittorie collezionate nel [illegible] non sono credenziali sufficie[illegible] per guadagnarsi il ruolo di atleta di interesse olimpico.

[illegible] Cavallo ha più volte giurato di voler «bastonare» i probabili olimpici: a Diano Marina, [illegible] [illegible] la prima soddisfazione in quanto dietro di lui sono arrivati Pagnin (terzo) e Scremin (settimo), due veneti candidati per Los Angeles.

Domenico Cavallo, voglia di «vendetta»

Quest'anno, è stata la Coppa San Geo, [illegible] Bresciano, vinta proprio [illegible] Pagnin davanti all'olandese Daams e alla quale nessun corridore della nostra regione ha partecipato, [illegible] aprire le ostilità. [illegible] pattuglia [illegible] piemontesi ha iniziato nella Montecarlo-Alassio (vittoria [illegible] Puzzelli) con alterna fortuna: tre portacolori del Fiatagri (Aretuso, Lo Campo e Cerri) nei primi quindici, [illegible] del Caregio, [illegible] dell'Ucab, Surra e [illegible] che pure [illegible] par[illegible] gruppetto dei migliori. E' mancato il più atteso, Cavallo. A metterlo fuori gara [illegible] un incidente meccanico (la rottura [illegible] cambio) sulla salita di Capo Mele a una [illegible] chilometri dall'arrivo.

Duecentottantuno i partenti alla «San Geo», [illegible] Montecarlo-Alassio, [illegible] l'altra settimana a Diano Marina: sono cifre che dimostrano come il ciclismo dilettantistico sia più vivo che mai.

Intanto, si guarda a domenica: [illegible] correrà nell'hinterland milanese con partenza e arrivo a Bruzzano. Gli iscritti [illegible] [illegible] 180. E poi [illegible] un grosso appuntamento internazionale nel Canton Ticino, a Lugano. Italo Zilioli sembra propenso a portare oltre confine lo squadrone del Fiatagri, sempre che i discussi regolamenti della Federciclismo non glielo impediscano. Le altre formazioni dilettantistiche piemontesi capeggiate dalla Ciclistica Fossano-Botta scelgono invece la corsa milanese.

V. q.

RISERVATO AI CAMPEGGIATORI

Se tranquillo vuoi andare
In montagna oppure al mare

da zio oscar devi comprare

Gli associati A.O.S.C.A.A. sono a Vostra disposizione al [illegible] Vacanze dal [illegible] al 4 marzo [illegible] con tutta la loro esperienza e professionalità e sono contraddistinti dal marchio «ZIO OSCAR»

Con fiducia e sicurezza sulle strade delle [illegible]

VIENI A [illegible] DELLE [illegible]

RADIO
MONTE CARLO
O.M. 701

... e metti un raggio di sole nella tua giornata.

F.M. 94	Torino	F.M. 98,3	[illegible]
F.M. 101,7	Alessandria	F.M. 91	Asti e Cuneo
F.M. 101	Genova e Imperia	F.M. [illegible]	[illegible] e Vercelli

LOMBARDI E TRENTINI CAMPIONI VITTIMA III

Il maltempo è stato l'avversario più pericoloso per gli oltre 120 tennisti veterani che a Sanremo hanno dato vita al sesto torneo nazionale della categoria. La pioggia infatti ha impedito lo svolgimento dei quattro doppi in calendario.

Buona la partecipazione dei tennisti torinesi. Livio Lombardi, matricola dei veterani, nel singolare «over 45» ha battuto il sanremese Barba per 6-1, 6-2. Tra gli «over 55» successo di Trevisan sul cremonese Ferrari per 6-1, 7-5, 6-3. Tra le signore vittoria di Piera Armellino dello Sporting, che ha battuto la campionessa italiana Maria Frigerio (7-5, rit.).

Per il maltempo non sono stati assegnati i titoli doppi. Negli «over 45» la coppia torinese Fontana-Vigna era giunta in finale.

A fine marzo, a Loano, si svolgeranno i campionati invernali riservati ai giornalisti: si prevede la partecipazione di circa ottanta concorrenti. A Loano si festeggerà il decennale della manifestazione.

Come si è sviluppato l'antico quartiere

CAMPIDOGLIO ANNI 80

UNA «CITTA'» PER SESSANTAMILA

«Cerchi la Torino commerciale e vivi spendere bene il tuo denaro, il Campidoglio ti attende», diceva un pieghevole di vent'anni fa, ideato per lanciare un quartiere che oggi, con denominazione più vasta, è indicato come Campidoglio-San Donato.

Da quello *slogan*, nel frattempo, molto è mutato e in positivo. Questo antico quartiere, così essenziale nella mappa torinese, si è sviluppato, ingigantito, per vari aspetti migliorato, ma — e ciò ci pare più essenziale — non ha per nulla mutato la sua fisionomia, tradizionale, commerciale e dinamica.

Delimitato da corso Lecce e corso Potenza che costituiscono un unico rettilineo, da corso Mortara e per un tratto dalla Dora, quindi da corso Principe [illegible] e [illegible] Francia, ha circa sessantamila [illegible]tanti raggruppati su [illegible] superficie [illegible] poco più di tre chilometri quadrati, piuttosto scarsa [illegible] verde.

Da piazza Statuto, al confine del popolare quartiere, si dipartono e raggiera corso Francia, via Cibrario e via [illegible] Donato. E' sull'angolo di [illegible] Francia [illegible] [illegible] Inghilterra che è sorto un nuovo punto di ritrovo, l'*Hamburger Pub*, qualche cosa di mezzo, come ambientazione e come possibilità di spuntini, fra un *pub* come lo intendono gli inglesi e un elegante *saloon* di stile americano.

La birra genuina, i *toast*, i piatti che si possono assaggiare, confermano il carattere «internazionale» del ritrovo, addobbato con la *Union Jack*, con bandiere a stelle e strisce e dei singoli Stati della Unione americana. Frequentato da giovani, il *pub* ha un ampio bar e un più vasto salone a cui si accede per mezzo delle caratteristiche porte del *saloon*, ad ante apribili, color rosso scarlatto.

In corso Francia, dal lato opposto, sotto i portici, eleganti negozi, *boutiques*, profumerie, non fanno rimpiangere quelli del centro. Pochi rammentano il grigiore di quest'angolo, quando vi era la stazione del *tritatutto*, come veniva definito, per le molte sciagure che causò, il vecchio tram-trenino che portava fino a Rivoli.

Oggi con il filobus e tutt'altra cosa e gli azzurri veicoli snodati, in sosta presso la pensilina, con una tabaccheria provvista di tutto a due passi, non [illegible]ano neppure. E' il [illegible] quartiere che è più cambiato.

Le altre due grandi arterie, via Cibrario e via San Donato rappresentano quanto di più commerciale e di più vivo si possa immaginare. Nessun articolo è trascurato e i negozi alimentari si alternano a librerie provviste delle ultime novità editoriali. In via Cibrario, a pochi metri da piazza Statuto, uno dei negozi più rinomati in fatto di pesce fresco, richiama una clientela dalle zone più lontane di Torino. Pescispada, branzini, triglie, trote, sogliole, costituiscono una tavolozza di colori che attira lo sguardo del buongustaio.

Negli ultimi vent'anni il borgo [illegible] è ingigantito senza, però, perdere la sua fisionomia tradizionale, commerciale e dinamica. Negozi, boutiques di lusso, ritrovi. La vecchia stazione del «tritatutto»

[illegible] sopra: l'[illegible] di via San Donato, nella foto sopra un vecchio angolo [illegible] quartiere

Piazza Barcellona nei giorni di mercato

UNA PICCOLA PORTA PALAZZO

In via S. Donato rame, ferro battuto e ceramiche

Via Cibrario, che vanta [illegible] edifici dalle facciate pregevoli, fu duramente colpita durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale ma è stata ricostruita quasi a tempo di record. Gli ampi vuoti creati dalle bombe sono stati colmati con blocchi nuovi, particolarmente in prossimità di via Schina, che non solo non sfigurano con quelli preesistenti, ma non fanno neppure [illegible] vi siamo stati [illegible]. Tutto è [illegible] rifatto come prima e la via non ha perso la sua linea di sempre.

Sul fondo della strada, a destra il complesso ospedaliero del Maria Vittoria, a sinistra la chiesa monumentale di Sant'Alfonso, dov'era solito celebrare la messa monsignor Michele Pellegrino prima di essere nominato arcivescovo della città. Sul corso Lecce il quartiere finisce con alcuni rioni nuovi, in una [illegible] che è divenuta residenziale.

Via San Donato è ancora più «commerciale»: si può asserire, anzi, che la strada è un ininterrotto susseguirsi di botteghe che possono fornire di tutto e che conservano, in parte, anche un tocco artigianale, per quanto concerne il rame, i ferri battuti, la ceramiche, il vasellame. Numerosi i negozi specializzati in oggetti per regalo. Qui, nei pressi di piazza Statuto, in una via trasversale, sulla destra, un ristorante *tutto* per il pesce, che ha una affezionata clientela che sa dove andare quando vuole esclusivamente pesce, soprattutto sapendo che è freschissimo, servito in modo appropriato, accompagnato da vini *giusti*.

Piazza Barcellona è una macchia di colore, particolarmente nei giorni di mercato e sembra gareggiare, nelle ore di maggior affluenza, con Porta Palazzo, di cui è un concorrente, in piccolo ovviamente. Qui vi sono i soliti problemi di parcheggio e i tentativi per risolverli non hanno dato risultati apprezzabili.

E' un quartiere, questo, ricco di chiese e lo si nota soprattutto per i campanili che raggiungono altezze considerevoli e che in alcuni casi paiono arditi [illegible] architettonici.

Ciò che piacevolmente stupisce in questo «borgo antico» eppure così vitale, è il *buonmercato*, per usare il linguaggio delle massaie. Si ha la sensazione, dinanzi a certe vetrine d'abbigliamento, di essere sempre in stagione di saldi. Un confronto fra i prezzi di borgo San Donato e quelli praticati da alcuni negozi appena più in là, verso il centro cittadino, ne sono la dimostrazione. E' un fenomeno in parte comune ad altri borghi-quartieri, come ad esempio San Paolo, di cui ci siamo già occupati, ma qui è ancora più esteso ed evidente. Ciò si riferisce non a un settore specifico, ma a tutti; anche nei ristoranti, e ve ne sono molti; si mangia bene spendendo poco.

Numerosi i ritrovi per i giovani, i cosiddetti «punti d'incontro», i cinema, i circoli per gli anziani, dove fra un bicchiere e l'altro si può anche tentare uno scopone [illegible]fico.

Un *supermar*[illegible] del legno, in [illegible] Cibrario, un centro [illegible] arredamento in via [illegible] Medici, in corso Svizzera, gioiellerie di pregio, fanno di quest'ampia zona uno dei punti più vitali della città, con abitanti legati alle loro mura, alle tradizioni, e ciò si riscontra particolarmente negli anziani, molti dei quali sono nati qui, e negli immigrati che in San Donato hanno trovato un'accoglienza di calore e di simpatia.

r. rosa.

SOCAR
Via S. Donato [illegible] - Torino - Tel. [illegible]
Annuncia l'apertura di un nuovo autosalone
[illegible] nuove ed [illegible] di [illegible] le marche
Permute - Rateazioni - Leasing
Acquistiamo CONTANTI autovetture [illegible] se ipotecate

Ginnastica maschile e femminile
Sedi separate
Orario continuato 9,30 - 21,30
PALESTRA TORINO
V. Pinelli, 100 - [illegible] (2° piano)
Telef. 743.975

OCCHIO ALL'OCCHIALE
RICHETTI
CIBRARIO 80

VETRERIA [illegible]AGLIOLA
Lavorazione propria
VETRI - CRISTALLI - SPECCHI
[illegible] per esposizione
C.so Regina Margherita [illegible] - Torino - Tel. 740.006

MOBILIFICIO [illegible] GIOVANNI
Grande assortimento
Armadione tipo Veneziano in noce
12 porte [illegible] L. [illegible]
Ingresso libero
V. S. Donato 96 - To - Tel. [illegible]
C. Francia 290 - To - Tel. 720.049
V. Isaiglio 74 - To - Tel. 334.992

Marely BOUTIQUE
alta moda pronta
PRIMAVERA - ESTATE
TAGLIE FINO AL 52
V. Cibrario 40 - [illegible] - Tel. 471.100

IMMOBILIARE BOLLE
...30 anni di esperienza al vostro servizio
Via S. Donato 18 - TORINO
Tel. 486.984 - 486.826
[illegible] L. 18.000.000 libero camera, cucina, bagno, ristrutturato. Sufficienti contanti L. 8.000.000.
S. DONATO c.so P. Oddone libert 1-2-3 camere, cucina, servizi da L. 26.500.000.
S. DONATO via Pinelli L. 12.000.000 monocamera libera con possibilità di servizio interno. Sufficienti contanti L. 4.000.000.
S. DONATO box doppio libero. L. 21.000.000.
FARELLA via M. Lessona libero L. 56.000.000 2 camere, cucina, bagno, cantina. Stabile di 30 anni.
FARELLA c.so Monte Grappa libero L. 85.000.000 4 camere, cucina, bagno, cantina. Stabile di 28 anni.
C.SO SEBASTOPOLI libero salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina mq 120. Stabile di 18 anni.
[illegible]RA MILANO case con 4 alloggi in blocco a L. 90.000.000.
[illegible]RA MILANO L. 36.000.000 libero camera, tinello, cucinino, bagno.
Consulenza gratuita.
Finanziamenti a tassi agevolati
Aderente FIMAI

Ottica Tassoni
Ottica Tassoni
Ottica Tassoni
Analisi visiva lenti e montature
Binocoli - barometri - termometri
C.so Tassoni [illegible] - Torino Tel. 748.645

ZeniT
V. Cibrario [illegible]
Tel. 487.038
Abbigliamento uomo-donna
Vasto assortimento [illegible]
CAPI DA CERIMONIA

ESTATE VACANZE 84
SOGGIORNI ITALIA/ESTERO
[illegible]
IMPERIAL VIAGGI
Corso [illegible] 55 - Tel. 011/748.333
imperial

Centro installazione [illegible] vendita autoradio
BLAUPUNKT - PIONEER - ANTIFURTI
Elettrauto MAZZO s.n.c.
Applicazione alzacristalli elettrici
C.so Regina Margherita 227 - TORINO - Tel. 774.667

LINEA RMP
arredamento
oggettistica
P.RISORGIMENTO 2 - TORINO - 7493374

RISTORANTE
ANACONDA
Via Angiolino 16 - Torino - Tel. 77.45.68
SPECIALITA' PIEMONTESI
DEHORS ESTIVO
Chiuso venerdì sera e sabato
Lingue parlate:
Tedesco - Inglese - [illegible]
Francese - Spagnolo

ASSEMBLEA TEATRO torino
TEATRO [illegible]
TEATRO MUSICA
MOSTRE E INIZIATIVE CULTURALI
SPAZIO LABORATORIO
IL [illegible]LINO
Sede v. Don Bosco [illegible] - TORINO
Tel. 779.225 - 741.3127
C. Tassoni [illegible] - TO - Tel. 741.2678

L'edificio trasformato in galleria

IL MULINO FEYLES

MACINA ARTE E CULTURA

Che cosa trovi di interessante nel tuo quartiere? Un tema che tempo fa ad una classe della «Pacinotti». Un alunno ris: *«Sono nato qui e anche i miei. Direi che mi piace l'atmosfera di amicizia, i miei compagni, la possibilità di andare in piazza a giocare al pallone. A scuola siamo in maggioranza noi del Toro in confronto a quelli che tengono per la Juve e anche nel borgo, quando il Toro vince, ci sono tante ban- granata alla finestra».* Una sportiva ma che a qualificare il quartiere «popolare» è ricco di interessi.

Sul fondo, dove nato a via Cibrario si sfuma, un edificio potrebbe anche passare inosservato. E dire che, sulla carta topografica di Torino meriterebbe di essere segnalato con evidenza. E' il vecchio mulino Feyles e si potrebbe tracciarne una storia, così legata al sato della città, ad un'epoca in cui, questo blocco, era della cinta urbana, antica periferia.

Il mulino era davvero un mulino, non bianco e infarinato come quello di una nota pubblicità, fatto di mattoni con il tempo si anriti, sino a diventare quasi neri.

Sotto il mulino, centro, un laminatoio, curioartigianale fra la soffice farina e il pesante metallo lavorare. Che cosa ora il mulino? poteva di farne gari un'autorimessa, deposito, un silos, un museo. Per fortuna non avvenuto nulla tutto questo e il mulino Feyles — che prende dagli antichi proprietari — vive di vita propria all'iniziativa fertile, all'immaginazione di artisti giovani e, soprattutto, quella che viene definita, talvolta con sospetto, *Avanguardia artistica.*

Il pittore Gianni Caruso vi ha sistemato qui il proprio studio. Dipinge e lavora con impegno, ma soprattutto con la serenità di chi ha scoperto, per sé e per le proprie opere, un ambiente ideale. Olò Dardano, pittore, architetto estroso, opera anche lui qui. Un tempo preferiva l'aria aperta, ed è rimasto il ricordo di sue *operazioni artistiche* condotte in piazza Solferino, dietro la fontana Angelica, tra guardo stupefatto passanti e l'occhio critico Franco Torriani.

Tucci Russo ha nel Mulino una sua galleria ed ha già ospitato rassegne importanti. Va rilevato che questi giova rapporti con l'estero, tengono in colleghi artisti di si scambiano opinioni, rienze, arricchiscono in chiave europea, è soltanto europea, il proprio bagaglio culturale.

In questo straordinario inimmaginabile centro di arti visive sono stati fatti esperimenti mozzafiato; tutto d'avanguardia, ovviamente. Luci, musiche, effetti impensabili, itinerari musicali e artistici stimolanti mentre laminatoio provenivano rumori strani e ritmati.

Un'orchestra fuori ne strumenti differenti e ognuno suonava per sé, indipendentemente dagli altri, creando un tutt'uno armonico.

Questo centro, che purtroppo molti torinesi l no, è nato rispettando pia quello c era l'aspetto esteriore e la struttura stessa del mulino Feyles.Sono rimaste le travi, i legni, tutto ciò edificio poteva salvato. Esternamente non s'immaginerebbe questo castello incantato, fatto di arte, dove anche il critico più smaliziato resta a bocca aperta dinanzi allo svolgimento una *operazione artistica.*

Si potrebbe tentare, e il sarebbe forse gaall'ottanta per cento, di portare i ragazzi scuole al mulino Feyles a vedere gli artisti in azione; qualcosa si è già fatto, ma meriterebbe approfondire l'esperimento.

primo Novecento in via Clemente

Tante «dolcezze» per la gioia dei buongustai

SAN DONATO, BORGO GOLOSO...

«Fioriscono» i laboratori di pasticceria

Ma questo è anche un quartiere che legge più di altri: «Ho un pubblico molto vario — afferma Emilia Dutto che lavora libreria di via Cibrario —. Qui si vende meglio che in altre zone di Torino e i clienti, specialmente i giovani, hanno le idee chiare»

Hai già visitato il mu Feyles? Risponde Trotti, stu di sedici anni: «Sì, ci stato e ho visto pittori che giocavano punti e linee, con strani oggeggi. Devo dire che non ci ho capito niente, ma non ero abbastanza preparato. Non so come si chiami quest'arte ma mi pare che vada spiegata dallo stesso pittore, da chi la esegue, altrimenti il pubb non ci capisce niente». E' il problema di tutte le avanguardie ma gli artisti del mulino sono prodighi di spiegazioni e potrebbero essere ottimi ciceroni di se stessi.

Domandiamo ad Emilia Dutto, che lavora in una libreria di via Cibrario, quale fascia sociale costituisca la maggior della sua clientela. «Ho pubblico molto vario. Prima avevo una cartolibreria al Lingotto, un locale abbastanza grande. Qui devo dire che vendo di più e, soprattutto, trovo un pubblico che non a caso, tanto per un'occhiata. Esamina i libri, magari già sapendo ciò che vuole, ma preferisce consigliarsi, chiacchierare, il parere di vende, e questo mi fa piacere. I giovani cercano di più le novità, quelle di cui si parla nelle recensioni dei giornali. Gli anziani preferiscono o il genere classico oppure il saggio storico. Vendo anche molti volumi a ini, fiabe, mini-racconti, volumi riccamente illustrati e anche in questo caso mi diverto a vederli scegliere. Sì, posso dire che in borgo San Donato legge e quindi ci si tiene agganciati alla cultura, come dimostra del resto anche la partecipazione del pubblico quando vi è un dibattito su qualche cosa di attuale, di vivo, che interessa».

Gino Lanfranco lavora in pasticceria e non ci fa un discorso culturale. Parla del suo lavoro e ci tiene a far notare un particolare: «Si guarintorno per il borgo. Mi dica in quale porto di Torino trova tanti laboratori di pasticceria. Non voglio tanto dei negozi, che sono numerosi. Intendo parlare della produzione, del lavoro che è ancora artigianale e, proprio per questo dà un prodotto più genuino, più sano e più buono. Qui nasce una pasticceria e una confetteria che è legata alla piemontese più lontana. E' un fenomeno da far notare perché molti passano per le nostre strade e neppure si accorgono di ciò».

Sembrava, a una prima occhiata, una borgata ferrigna, grigia, aspra, con facciate dietro le quali fervava un lavoro pesante, con molti problemi. Abbiamo scoperto un mulino che macina arte e il settore tutto dolce, la panna, con meringhe profumate fatte quasi in casa. Una angolo di Torino inimmaginabile che vale la pena di andare a vedere.

E. FO

HI FI RADIO TV
ELETTRODOMESTICI
Concessionaria frigo-lavatrici
cucine Kelvinator
Via M. Lessona 31/33 (TO) - Tel. 768.837

HOBBY
del cucito
SINGER
Negozio specializzato per cucire - Macchine maglieria
S. Donato 15
TORINO - Tel. 487.151
Assistenza tecnica - Vendita rateale
Corsi taglio e confezioni

Rossato
gioielleria
VIA CIBRARIO 37 - 10143 TORINO - TELEFONO 7492248
Articoli regalo
Oro e Argento

STILFORM
Arredamenti moderni
per la gioia di viverci
P.zza Statuto (grattacielo) TORINO
Tel. 553.791

鮮紅餐館
CHINA RESTAURANT
XIAN 囍 HONG
Via Cibrario 17 bis
Tel. 53.42.34 - Torino
Chiuso il martedì

MOBILI di G. Balocchieri
GB
fantoni
Via S. Donato 49/53
TORINO - Tel. (011) 485.923

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Italo Minosi
ESTETICA
SOLARIUM
Via Vagnone 20 (To) - Tel.

Colombi & Lamberto
Busti - Reggiseni - Modellatori
Biancheria - Vestaglie - Costumi da bagno
Via Cibrario 7 - Tel. 54.20.21 - Torino

C.O.N.I. F.I.K.T. F.I.L.P.J.
ACCADEMIA
KANKU DAI
CORSI PER: INI - RAGAZZI - TI - KARATE
TUTTI:
CORRETTIVA -
DIMAGRANTE -
DI
PER LA TERZA ETA'
TUTTI I GIORNI 16-22:
TORINO - Via Zumaglia, 13/bis (piazza Rivoli) - Tel. (011) 740.079 - Bus: 36 - 38 - 65
Metropolitana leggera: 1 (fermata piazza Rivoli) - 2 (fermata p. Rivoli)
Via Cognetti De Martiis, (largo Toscana) - Tel. (011) 733.140 - Bus: 72 - Metropolitana Leggera: 2 (fermata: corso Toscana) 3 (fermata: Lombardia)

creazioni,
spose,
comunioni
e tutù
S. Donato 7 (To) - Tel. 487.
Via (To) - Tel. 543.
FABIANO
Dopo anni di esperienza la ditta ringrazia la sua zionata clientela e l'avvisa dell'apertura una sede.

Frutti di Mare
di Pietranera Anna
Aragoste vive
Arrivi giornalieri
Cibrario 3 (trasferitosi p.za - -

MARZO A112.
UNA PROPOSTA DA TRE STELLE.

La A112 è sempre stata un'auto diversa. Più personale, più elegante, più divertente da guidare, estremamente affidabile. Oggi, la A112 è anche più facile da acquistare. Pensate che, fino al 31 marzo, è possibile portarsi via una A112 Junior pagando solo 5 milioni di anticipo. E se avete un'auto usata da dare in cambio, il Concessionario Lancia ve la valuterà molto bene, e detrarrà la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere una A112 Junior basterà anticipare 2 milioni. Preferite l'elegantissima Elite, l'esclusiva LX o la sportivissima Abarth? Vi aspettano condizioni ugualmente eccezionali (vedi tabella). Vi sarà inoltre applicata su tutte le A112 una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 522.000 lire, equivalenti al costo della messa in strada. Grazie a ciò e all'abbuono di tutti gli interessi, il saldo è di sole 2.200.000 lire, da pagarsi addirittura nel gennaio '85. Non è finita: anche se pagate subito tutto in contanti, o con le comode rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, il Concessionario vi manterrà comunque una riduzione di 522.000 lire equivalenti al costo della messa in strada oltre a proporvi condizioni molto molto vantaggiose su tutta la gamma A112, la A112 è proprio un'auto diversa. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle, la A112 ci è riuscita.

MODELLO	ANTICIPO	SALDO
A112 Junior	5.000.000	2.200.000
A112 Elite	5.864.000	2.200.000
A112 LX	6.704.000	2.200.000
A112 Abarth	6.866.000	2.200.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optionals, già ridotto del costo della messa in strada. La proposta si intende valida fino al 31 marzo disponibili presso il Concessionario e non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

*Versione Junior senza optionals

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 3000 la riga. Rateizzo e sconti/impiegati L. 1500, tecnici L. 1000 dirigenti L. 2000. Preferiti 9 e 11 (domenica) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o revisti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e [illegible] possono essere inoltrati a mezzo telefono al seguente numero 800 3166 (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che venivano fornite

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'intervistatore è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'area concediamo prestiti Telefonare 011 660.3981 ore ufficio

A.A.A.A. EUROFINANZA presta e compra/cede crediti a dipendenti Telefonare 884 790 - 598 918 via Bacchi 58

A.A.A.A. FINCOTEX presta per conto immediati e mutui ipotecari tramite in 3 giorni, imperdibili tassi a 120 mensilità. Tempi minimi, serietà, riservatezza [illegible] Corso Francia 15 tel 749 6203 [illegible] / 08 474 4048

A. FINANZIAMENTI rilevanti concessione con decorrenza e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti Tel 011 834 309

A. SCONTATORE ricerca affermata società in [illegible] per accorsi polisettoriale a brève termine. Ottimi utili. Maggiore garanzie. Tel. ore ufficio 011 650.4458.

ATTENZIONE [illegible] riduzioni mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 836.024

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili Celerità riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 830.297.

LEASING e lease-back mutui garanzie dirette dopo mutuo bancario e su immobili già di proprietà, concediamo rapidamente. Tel. 800.203.

LIRE 15 milioni senza cambiali senza ipoteca tassi interessi per acquisto/ristrutturazione casa. Tel. 748.722.

PRIVATAMENTE concedesi finanziamenti rilevanti ad operai ed impiegati. Per informazioni telefonare 857 837

[illegible] Il Fiat Oil, finalmente anche a Torino può darvi un prestito con la convenienza ufficiale agevolata. Telefonate al 539 704 - 539 447 in corso Re Umberto 13

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti presso un giornale nessuna spesa anticipata. Prestito senza ipoteca su autoveicoli e cambi. A richiesta visita a domicilio. Get srl corso Vittorio Emanuele 40 Tel. 517.040

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A. CABADENDE 693 982 paga contanti qualsiasi vostra azienda commerciale in Torino e cintura

ABAREC 011 501 72 bombardiere articoli regalo, 4 vetrine su 100 mq, ottimo reddito con ampliamento Affare

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende attrezzature ingrosso esercizi idraulici parte vendita tabacchi ecc. - str. corso Vittorio

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende profumi pulizia case profumi in Barriera di Milano. Elevato fatturato.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende macelleria in Moncrivello Campagna cedesi vista pluriennale Buon incasso

AZIENDAL MARKET 650 2178 vende abbigliamento in nota località ecletica del Canavese Ottimi lavoro stagionale

AZIENDAL MARKET 650 2178 vende produzione distribuzione nazionale oggettistica articoli regalo Originale

BAR super stabile incasso L. 350 mila giornaliere chiusura serale domenicale contratto locazione nuovo caso motivi salute L. 83 milioni Tel 837 213 - 817 280

BAR super zona S. Donato rinnovato e servizi 5 aperture nuova locazione L. 43 milioni Tel 580 855 Busso C.L.

DROGHERIA corso G. Cesare mq 80 e 2 bar stesso volume affari dopo 90 anni cedesi L. 23 milioni Tel 580 855

P. ZANONCELLI 581 894 cede alimentari frutta verdura rinnovate pure affari dimostrabile causa trasferimento avviamo aziende moderne

SPERIA ditta macchine attrezzature analoghe rilevasi avviamento, chiudesi. Azienda Market 650 2178

TABACCHI bar incasso annuo L. 840 milioni cedesi anticipando L. 110 milioni più interessi Frana 511 080 - 648.128.

TABACCHI minuterie stazione L. 700 milioni annui zona cintura Ovest Buon utile cede Frana 645.128 - 511 080

TABACCHI prestigiosi rivendita vasta licenza centrali Torino Sud affaccio cede L. 130 milioni Frana 511.080

TABACCHI zona commerciale vendita 6 milioni annue 2 camere cucina magazzeno cede Frana 645.128 - 511 080

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 compravendite e locazione negozi, magazzini, depositi, immobili industriali, commerciali.

CERCASI in ottima locale 300 mq circa zona Moncalieri-Nichelino. Telefonare 801 5118

offerte

AFFITTASI fronte Strada S. Mauro locale industriale mq 1860 e L. 2000/mq. Tel 810 341 - 644.868.

AFFITTASI locale adiuvabile mq 1000 3 cam pone 6 forni zona corso Giulio Cesare Tel. 544 868.

AFFITTO Grugliasco bellissimo magazzino mq 1500 fronte strada. Tel 810.341 - 644.868.

CENTRO via G. Alberto locale negozio angolare 5 vetrine 320 mq, 2 piani, nuovo centrale affitto licenza L. 100 milioni. Grimaldi 608.464.

CORSO Regina locali mq 700 su 3 piani vasti e 6 mesi L. 470 milioni più mutuo 100 milioni. Aurea 606.007 - 607.774.

EDILCASE 6 vende in Corso Brescia immobile di circa 210 mq piano terra locale ad uso commerciale all'ingrosso. Reddito 9% Tel 648 184

EUROEDILE vende grande negozio nuova libera mq 170 ex macelleria corso Tassoni ottimissima. Tel. 748.086.

EUROEDILE vende Valdese magazzino libero con passo carraio grande portone di ingresso mq 180. Tel. 748.086.

GABETTIMARK 5787 affitta via Vigliani mq 230 vetrina canone annuo L. 6 milioni 800 mila.

GABETTIMARK 5787 affitta Venaria appannone mq 500 uffici mq 100 con riscaldamento passo carraio adatto deposito e/o piccola lavorazione.

GABETTIMARK 5787 affitta zona Francia via Cosseno locale di 4 vani servizi uso ufficio e mq 150

GABETTIMARK 5787 vende via Vanchiglia mq negozio adibito rivendita giornali da mq 36 più cantina L. 34 milioni.

LIBERI box muoli doppi zona Allobrogi Emanuele 36 Lux Casa vende. Telefonare 544.100

UTIP 547 828 vende Basse corso Casale grandi 13 bassi singoli e doppi e posti auto Pagamento dilazionato

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. DITTA selezione 10 ragazze per lavoro continuativo anche a tempo determinato via Nizza 21 in sede.

15 Autovetture

A.A. LINCARAUTO Concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di Quattroruote per vetture efficienti e non sinistrate, all'Lincarauto a sino al 29 febbraio. Corso Orbassano 72 a corso Principe Odone 66 (anche il sabato)

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole pagando il massimo in contanti a Lincarauto corso Principe Odone 66 (anche il sabato) Tel 472 047

AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi oltre soddisfacente usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza spese valuta bene il tuo auto Via Pianezza 300, tel 749 8023

BMW 320 i 1 anno Audi 80 coupé 1 anno Ritmo 130 Abarth e 105 4-6 mesi, Alfetta 2.0 1982, Giulietta 1.6 - 1.8 e altre occasioni Panera Motors, corso Orbassano 90, tel 366 986 - 36 - 943

GOLF nuova tipo berlina GL grande spazio GLI e GLS 1.3 cat 16 1983, e altri tipi Golf berlina, diesel e Turbo diesel. Panera Motors, corso Orbassano 90, tel 366 986 - 361 943.

MERCEDES 600 SE 1 anno accessoriata, 280 E 74 come nuovo unico proprietario, Porsche 924 nuova da immatricolare e altre 82 - 81 - 78 Panera Motors corso Orbassano 90 tel 366 986 - 361 943.

PRIVATAMENTE vendo 126 PB 1 milione 600 mila poco km bella ogni prova concessione. Tel. 335.8229.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 113, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, [illegible] 001.

16 Motocicli

[illegible] Morini ultimo [illegible] da oggi in consegna Enduro 125 Kanguro N. J. 350 Kanguro 500 Camel Bravata 350 mod. R2. Benzarella via Cimarosa 3.

18 Acquisto alloggi

A. ANTONIANO acquista in contanti alloggio in Torino di 2-3 vani più accessori, eventuale box. Tel. 418.1786.

ACQUISTASI alloggio libero 2-3 vani in Torino centro. Trattasi privatamente e pari contanti. Telefono 841.788.

ACQUISTEREI da privato 2-3 [illegible] servizi B. Alba - B. Paolo contanti [illegible] nara 011 684.678.

ACQUISTO solo dal proprietario camera 2000 salone 4 camere tinello cucina bagni [illegible] occasione L. 170 milioni Tel 801 717

CAMETTA acquisto prima cintura Torino indipendente con giardino massimo L. 90 milioni. Tel. 532.408.

PRIVATO acquista direttamente da privato alloggio libero o occupato pagamento contanti Tel 566 841

RICERCO su Torino alloggio di cinque locali in casa decorosa assicuro pagamento in contanti. Tel. 890.4089.

19 Vendita alloggi

A.A. MULTICASE 545 183 libere Borgo Vittoria ingresso camera cucina angolo cottura servizio L. 42 milioni.

A.A. MULTICASE 545 407 libero via Saorgio ingresso 2 camere cucinetta servizi camino L. 37 milioni

A.A. VILLETTA libera vicinanza Stampatori 3 camere tinello cucinino pagno termoautonomo giardino vendo L. 165 milioni 500 mila. Tel Pino 565 333

ADIACENTE corso Marconi libero 3 camere tinello cucinino bagno termo L. 57 milioni Tel 758 863

ADIACENTE corso Belsazzo via Arduino libero rifare tinello cucinetta bagno termo accessorio mq 56 L. 29 milioni contanti più mutuo Tel 748 863.

ADIACENTE corso Brescia libero 2 camere tinello cucinino bagno terme mq 75 vendesi dilazionando Tel 758 863

ADIACENTE corso Belsazzo in costruzione panoramissima prendiamo salone 2 letto cucina servizi Tel 011 - 781 748

ADIACENTE Largo Orbassano libero 2 camere cucina bagno termo accessorio L. 64 milioni dilazionabili Tel 530 193.

ADIACENTE Piazza Statuto libero 3 camere cucina bagno terrazzo L. 23 milioni contanti più mutuo Tel [illegible]

ADIACENTE via Servais vendesi libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box auto Sagim 741 3122

AFFARE adiacente via Po libero mansardato ampio L. 12 metri quadrati 3 milioni contanti. Tel. 758 863.

AFFARE Lungo Dora Napoli libero composto cucina servizi [illegible] L. 7 milioni contanti più mutuo Tel 758 863.

BARRIERA Lanzo via Urbino libero 2 camere cucina bagno in prima stato L. 40 milioni Casamercatotre 752 688

BORGO S. Paolo via Perosa monocamera con servizio piano rialzato vuoto L. 24 milioni. Aurea 606.007 - 607.774.

BRUNO vicinissimo Pozzo libero recente camera tinello cucinino servizi 3° piano L. 36 milioni più box Gabetti 5787

CAMBIANO via Bvedoletto in palazzina del 1978 con giardino camere cucina bagno servizi L. 38 milioni Gabetti 5787.

CASABIANCA libero Grugliasco ottimo spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni Tel 531 310

CASABIANCA libero via Servais in palazzina signorile salone 2 camere cucina bagni servizi L. 175 milioni Tel 531.310.

CASABIANCA libero zona via Chiesa della Salute ottime camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni Tel 531 008.

CASABIANCA libero zona corso Tassoni ottimo appartamento camere cucina servizi L. 48 milioni Tel 531 310.

CASABIANCA libero corso Cadore ottimo soleggiato 2 camere cucina servizi L. 56 milioni dilazionabili Tel 531 008

CASABIANCA libero zona parco Bosselli camera cameretta tinello cucinino servizi L. 42 milioni Tel 531 310

CASABIANCA libero Collegno signorile 3 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni dilazionabili Tel 531 008.

CASABIANCA 531 008 libero Collegno Regina Margherita stabile signorile 2 camere cucinetta servizi L. 65 milioni.

CASABIANCA 531 008 libero corso Mortara appartamento signorile camere tinello cucinino servizi piano 5° L. 50 milioni

CASABIANCA 531 310 libero zona Piazza Statuto ingresso camera tinello cucinino servizi piano 5° L. 48 milioni

CASALGRASSO via Pesaro libero 3 camere cucina bagno orto box L. 58 milioni Gabetti 5787.

CASABIANCA 531 008 libero corso Regina Margherita camere tinello cucinino servizi Ampie dilazioni di pagamento

CAMELIE libero alloggio recente 3 camere tinello cucinino bagno cantina box offerte L. 72 milioni 817 847 307

CAMETTA libera zona Adriatico via Chanoux ingresso cortile di camere tinello bagno L. 28 milioni Gabetti 5787

CENTRALISSIMO signorile residenza 2 alloggetti mono-bilocali servizi arredati garage giardino Tel 542 101

CENTRO CASA 513 831 libero largo Cigna 3 camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni dilazioni pari passo cambiali

CENTRO CASA 513 831 via Lagrange 3 camere moderne recente signorile ingresso 3 camere cucina bagno L. 82 milioni Dilazioni di pagamento

CENTRO liberi stesso caso signorile ottimo 4-5 camere servizi terme accessorio portineria Tel 818 229 - 548 163

CENTRO via M. Cristina occupato mq 200 salone 4 camere tinello cucina bagni servizi L. 170 milioni Tel 801 717

CORSO Regina Margherita ristrutturato camere tinello cucinino bagno piano 3° affare L. 36 milioni Gabetti 5787

COSSATO vende Villaggio Campus intima autostrada Torino-Milano appartamenti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, da L. 23 milioni 300 mila Mensile compreso 7 milioni 500 mila. Mutuo e dilazioni Telefonare 548 173

CONFAI vende libero corso 18 Febbraio 1 camera tinello cucinino bagno in palazzina ristrutturata a soli L. 34 milioni. Telefonare 648.123.

CONFAI vende in signorilissimo palazzo d'epoca nelle adiacenze di piazza Bernini appartamenti saloncino 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 648.123

CONFAI vende libero Crocetta interno cortile appartamento ristrutturato adatto ufficio 3 vani servizi a L. 34 milioni. Tel. 648.123

CONFAI vende c. Regina Margherita adiacenze pittoresco 2 camere tinello cucinino bagno Tel 548 123

CONFAI vende libero corso Vittorio adiacente piazza Adriano 3 camere cucina bagno a soli L. 66 milioni Tel 548 123.

CONFAI vende corso Francia Taborini appartamento 2 camere cucina bagno piano alto Tel 548 123

CONFAI vende libero zona Statale 2 camere tinello angolo cottura bagno a prezzo interessante dilazioni Tel 548 123.

CONFAI vende corso Principe Eugenio camere tinello cucinino bagno - salone 3-4 camere cucina doppi servizi mutuo S. Paolo dilazioni tel 2% Tel 548 123

CONFAI 2 vende libero Crocetta eccezionale signorile appartamento ampia sala, pranzo 3 letto camere servizio cucina triple servizi. Vista su giardino - box auto. Forte mutuo Tel 548 123.

CONSULEDILE 533 122 corso B. Martino stabile signorile terme accessorio ampio 250 mq adattissimo ristrutturazione in 2 appartamenti L. 158 milioni.

CONSULEDILE 533 122 corso Peschiera (parco Ruffini) in stabile recente camere tinello cucinino bagno L. 34 milioni.

CONSULEDILE 533 322 a pochi passi da piazza Castello camere cucina bagno L. 24 milioni dilazioni pagamento

CROCETTA corso Einaudi libero signorile salone 3 camere cucina lavanderia in servizio box. Tel 749 3082

CROCETTA libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi terme piano 1° L. 98 milioni Tel 548 153 - 518 229

EDILCASE A vendo in Crocetta ottimo padronale splendido appartamento di 3 saloni 6 camere cucina pluriservizi Tel 648 184

EDILCASE C vende corso U. Bonvicino angolo via G. Vigliani appartamento libero di 6 camere tinello cucinino bagno Tel 648 184

EDILCASE C vende in corso Francia-Collegno Vicx in stabile recente alloggio di 4 camere, tinello cucinino, bagno, ampio giardino e pagamento Tel 548 184.

EUROCASE 546 746 libero via Braga 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano terme accessorio ristrutturato

EUROCASE 557 637 libero corso San Maurizio camere cucina servizi interno soleggiatissimi L. 6 milioni più mutuo

EUROEDILE vende centro via del Carmine in casa d'epoca con accessorio alloggi da ristrutturare a prezzi accettabili. Tel 748 086

EUROEDILE vende corso Racconigi angolo via Frejus vari alloggi stesso stabile alloggi da 3/4 camere cucina bagno a partire da L. 45 milioni Tel 748 086

EUROEDILE vende corso Vittorio stesso stabile alloggi occupati e soleggiati 2 camere cucina bagno da L. 75 milioni Tel 748 086

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero mansardato 3 vani servizi ampia 7 piano via Cibrario corso Tassoni L. 36 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Bergamo 50 mq. con terme accessorio L. 30 milioni 800 mila

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero ristrutturato signorile in via Servais salone 3 camere cucina doppi servizi (mq 180) prezzo affare. Per urgente realizzo solo L. 178 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Adriatico via Reni terme accessorio camere tinello cucinino bagno disponibile 2 balconi (mq 80) L. 44 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 strada S. Mauro recente camere tinello cucinino bagno mq 56 L. 29 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacente corso Tassoni piano alto libero accessorio ampio ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio garage L. 148 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Regina Campidoglio camere cucina bagno L. 29 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 mansarda libera con servizio interno adiacente via Lagrange L. 17 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero c. Racconigi c. Peschiera terme comfort ingresso camere, grande cucina, bagno, 2 balconi, mq 80, L. 31 milioni

FINCI 535 691 libero via Borgaro camere tinello cucinino servizi piano alto panoramissimo L. 38 milioni, affare

GABETTI 5787 vende libero corso Molise stabile 1972 spazioso piano alto 3 camere tinello cucinetta bagni.

GABETTI 5787 vende ampia camera signorile via Cavour salone 2 camere cucinetta 2 servizi L. 85 milioni

GABETTI 5787 vende libero corso Rosselli piano parte Mammola 4 camere cucina bagni L. 66 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende Crocetta via Cagni camere tinello cucinino bagno camera L. 40 milioni mano mutuo fondiario.

ITALIA 61 libero signorile saloncino 2 camere cucina stabile servizi mq 120 box pertinenze Tel 818 229 - 548 153.

LEHMANN impresa prenota su progetto 4 vani biservizi verde privato in palazzina. Consegna 84 mutuo Tel 780 3050

LIBERI via Nizza/Nicomede Bianchi 3° - 5° piano 1-3 camere cucina terme bagno prezzi da affare vendesi Lui Case tel 544 107

LIBERO impresa prenota su progetto 4 vani biservizi verde privato in palazzina. Consegna 84 mutuo Tel 780 3050

LIBERI via Nizza/Nicomede Bianchi 3° - 5° piano 1-3 camere cucina terme bagno prezzi da affare vendesi Lui Case tel 544 107

LIBERO A corso Toscana ottimo 2 [illegible] no tinello bagno 90 mq circa L. 60 milioni a mutuo TC Immobil 446 872

LIBERO anche uso ufficio prezzi corso Orbassano 3 camere cucina servizi L. 84 milioni, dilazioni Tel 749 3082

MONCALIERI corso Trieste Nizza camere cucina servizi cantina solaio L. 36 milioni dilazionabili Tel 336 4782.

MONOLOCALE libero via Principe Amedeo (centro) 36 mq L. 14 milioni rateabili. Casamercatotre 752 688

NICHELINO libero recente 4° piano salone 3 camere cucina bagni box L. 98 milioni mano mutuo. Grimaldi 608 464

NICHELINO libero via Galvani recente camere tinello cucinetta bagno 80 mq ristrutturi Casamercatotre 752 688

PIAZZA Peyron (Cit Turin) libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 60 milioni. Casamercatotre 752 688

PIAZZA Sabotino libero in casa d'epoca balconato ingresso salone/sala camere cucina bagno Finci 505 691

PRIMI 584 019 libero zona Valentino ingresso soggiorno camera cucina tinello terme accessorio L. 98 milioni.

PRIMI 584 633 Pivot ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box 52 milioni dilazioni

PRESSI piazza Bernini in palazzina signorile luminoso su 2 piani soggiorno 3 camere cucina bagni Tel 748 3082

PRIVATO vende libero primi Largo Racconigi piano alto ascensore 3 camere cucina bagno terme accessorio L. 54 milioni volendo dilazionati Tel 539 181

RIVALTA appartamento in villa sole 2 camere cucina box per 2 auto giardino privato sopraelevato Tel 384 491

RIVOLI corso Francia libero recentissimo soleggiato 2 camere cucina bagni L. 85 milioni. Tel. 741.2874.

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 2-3 camere salone cucina biservizi box video-giardini Tel. 0124 70.186.

SETTIMO in palazzina recente libera soleggiata 2 camere cucina servizi box auto L. 47 milioni. Tel. 236.9780.

SETTIMO via S. Mauro ottimo stato libero 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina. Holding 586 758.

TAIT A 506 691 libero corso Vittoria soleggiato 2 camere cucinino bagno giardino anche uso ufficio L. 97 milioni.

TAIT A 506 691 libero in via Servais signorile recente stato salone 2 camere cucina bagno servizio L. 133 milioni

TAIT B 506 691 libero adiacenze corso G. Bovio ampie camere tinello cucinino bagno L. 52 milioni 500 mila.

TAIT C 506 691 libero (barriera di Milano) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 anni L. 48 milioni

TAIT C 506 691 libero via Berpi (zona B. Rissi) camere tinello cucinino bagno L. 37 milioni 500 mila dilazioni

TAIT D 506 691 libero zona Regio Parco ampio camere tinello cucinino ingresso bagno L. 45 milioni 500 mila.

TAIT D 506 691 libero in corso Orbassano camere tinello ampio cucinino ingresso bagno piano alto L. 51 milioni

UTIP 547 828 libero corso Appio Claudio salone 3 camere tinello cucinino 3 bagni ampi servizi a posto auto

UTIP 547 828 libero Borgo Vittoria via Chiesa della Salute 3 camere cucina terme bagno L. 48 milioni mano mutuo.

UTIP 547 828 vende zona Tesoriera via Passo Brenner 4 stanze bagno prezzo interessante 1-2 camere cucina servizi da L. 11 milioni 900 mila personale in loco.

[illegible] libero [illegible] cucina L. 20 milioni stesso caseggiato 2 vani occupati L. 14 milioni mano mutuo. Tel. 543.434

20 Domande affitto

ARMONIGNANI appartamento uso 2° abitazione da L. [illegible] mila contratto 4 mesi irrevocabile. Tel. 546.670.

21 Offerte affitto

A rotazionali affittasi monocamera, uso pied-à-terre elegantemente arredata solo uso italiano Baldi 502 819.

ARMANO immobiliare moderna/arredata alloggio semicentrale affitta Rubiani immobili 751 826

AFFITTASI appartamento vuoto arredato in zona semicentrale a persone referenziate. Tel 546 526.

PIED-à-terre zona Francia elegante monovano spazioso in bella casa L. 230 mila pied-à-terre Tel 581 736.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili Tel 348.777 - 346 807 Veterano.

37 Campeggio e sport

CARPELLI vende aprire 5 modelli da 4-6 posti ad apertura automatica a partire da L. 1 milione 800 mila su rateizz. carrelli appendice da L. 300 mila, rimorchi portabarche fuoristrada, rimorchi portamoto e portauto acquistate direttamente in fabbrica. Cosenza via Spezzano 18, Torino tel 280 026 oppure Vallecrosia (IM) Aurelia 2 Esposizione pieghiera V. stand (0184-1627.

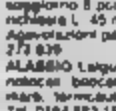
45 Ville, app., case per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. PRIVATO vende a Granges (Pregelato) vicino impianti nuovo elegante appartamento libero composto di ingresso bagno cucina soggiorno grande soggiorno 2 posti letto terrazzo e garage richiesta L. 45 milioni più piccolo mutuo. Agevolazioni pagamento Telefonare 011 273 039

ALASSIO Liguria/ra impresa vende monolocali boschi e vigneti nuovi, vista mare. Ammortizzatori. Minimo acconto. Tel. 0184 683 158 - 0184 41 661-2

CALABRIA a 3 Marie del Capo (Cz) costruttore vende direttamente alloggi 3-5 camere 100 mt dal mare completa rifiniti posto auto da L. 18 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Per informazioni tel 011 351 883

CAPOREZZUTO Mar Jonio villa urbanizzata con giardino L. 37 milioni Dilazioni fino 10 anni Tel 011 781 581



CASAMERCATO A 011 5586 compravendite rustici, castelli, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Preventivi personalizzati. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA (Canavese) 40 km Torino indipendente 5 camere 2 bagni cantina terreno 1200 mq. Tel. 380.231.

CASETTA indipendente servizio Borgata di Susa camere cucina bagno giardino. Tel 380 231 Quel

CINISMONTE
vera occasione investimento imprese vende ultimi 2 monolocali. Tel. 011 502 110

DIANO Marina in avanzata costruzione di prego, piscina, giardini, appartamenti in stile ligure per intenditori da 92 a 156 milioni. Altri Porto Maurizio da L. 90 milioni. Tel. 011 781 581

FINALE Ligure impresa vende alloggi a partire da L. 73 milioni terme autonomi vista mare bicamerini panoramici. Tel. 0182 903 20.

FINALE Pia 500 mt mare bilocale servizi esposizione sud panoramica L. 58 milioni Tel. 019 690.168 910 892

IMPIANTI di ogni tipo con prezzi dimensioni e località da distribuzione e distributori, Mutuo. Cassercato 011 5586

SANREMO impresa vende 100 mt mare mono-bilocali a partire da L. 58 milioni. Mutui dilazioni. Per informazioni rivolgersi a Città Mercato Venaria A.G.E.A. Tel 011 793 697 - 0184 662.168.

ST. GREE di Vado (Sv) rosa per la sua posizione panoramica vendesi monolocali e trilocali vicina imbarco di Napoli. Tel 841 826 - 843 584

47 Alberghi, pensioni

ECCEZIONALI sconti per invogliarvi a venire ai mari! Residence Rosaio - Anna di Tagoni - appartamenti arredati massimo confort, 300 mt dalla spiaggia, giardino fiorito/ombreggiato, giochi bimbi, ascensore, bar, tv, Abbonamento parcheggio. Prenotate telefonando 0184 43 008 - 011 331 756

52 Varie

A.A. ACQUISTA anche negli insediamento bambole sportivi alleghi della R.E. 631 2271 ore pasti al 257 264

ACQUISTO mobili 800 soprattutto quelli lasciati oggetti vari spombero alloggi e ed ex locali Tel 578 241 Parrilla.

CARTOMANTE Maria medianica rigettabile risolve fortuna contrasti lega personali amate sent Telefonare 309 7738

DA Nino compra e vendita mobili usati in stile e moderni, ritiri stock fallimentari. Grande dei Fornaci 3, telefono 232 417

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli e richiesta consegna vendita in fabbrica via Servais 18, tel 748 5134.

SOGGIORNO camere soffitto alloggi villa e altri locali servizi ritiro e sicurezza. Tel. 668.4113 - 578 341.

50° ANNIVERSARIO
1934
1984
LA POLTRONA SUI TETTI
ARREDAMENTI POLTRONA REGINA
CAVALCAVIA C.SO [illegible] - COLLEGNO (TO)
TEL. 411.14.56 - 411.51.46
CENTRO VENDITA s.a.s.
snaidero
V. BAVA 3 ang. P.zza VITTORIO - TORINO - Tel. 87.41.79.
PROGETTAZIONE - VENDITA - ASSISTENZA

PER UN FILM DI

presentato al Festival di Venezia e al prossimo Festival di Torino il nuovo film (a 16 mm, colori, un'ora e mezzo) realizzato da Giovanni Badolisani, torinese d'adozione, promettente regista, attore, produttore in proprio. Il suo primo film «La danza del quotidiano» (1978) vinse il primo premio alla rassegna «L'occhio privato» della Cineteca Nazionale di Milano. «Barboni a vent'anni», del'81, ha ottenuto buoni consensi dalla critica. La Tre, per cui ha già qualche documentario, ha altri lavori. Inoltre Badolisani nel '79 ha fondato la Ruggiu Film, di cui è stato tra i soci fondatori dell'Associazione Cineasti Torinesi. Titolare della B/Video, si è fatto notare a Balocomaggiore con un videorock, l'anno scorso e quest'anno è stato protagonista di personali al Club. «*Il cinema ha bisogno di me*», dichiara, volutamente provocatorio e spiega, più tranquillo: «*So di aver dentro forti istanze creative, e sento di poter fare qualcosa di buono. Purtroppo un film non è come un video. Anche se lo si realizza in economia, è sempre molto costoso*». Il suo ultimo film ancora senza titolo, sui «ragazzi di Torino che sognano Tokyo e vanno a Berlino» è base di una semplice storia di amicizia descrive il mondo dei giovani rockers, punk e new wave in una Torino, una volta tanto, solare e perfino allegra, ritratta nei suoi angoli più belli, nei suoi aspetti più suggestivi. Ma la lavorazione ora è ferma: mancano dieci milioni per la rifinitura. Così Vincenzo Badolisani lancia un appello, chiede sottoscrizione pubblica gli consenta di terminare questo film, che è indubbiamente «promozionale» anche l'immagine della città. Invece di rivolgersi agli enti pubblici, insomma, si rivolge ai cittadini. Per volesse fare il produttore, magari soltanto con mille lire, l'indirizzo della B/Video: via Torino 11, tel. 885.870.

[illegible]

Continua all'Unione Industriale (via 17) la rassegna di giapponesi inserita nella manifestazione «Conoscere il Giappone». Lunedì 5 marzo ore 18 è in programma una ragazza lascia la città di provincia per scoprire il mondo della capitale. Martedì 6 alle ore «Piano d'azione di

due studente lavoratore di Tokyo in conflitto con la società. Alle ore 21, «L'appuntamento», impossibile storia d'amore tra due sconosciuti che si incontrano in treno.

A tutti gli spettacoli l'ingresso è libero.

La rassegna di film «Protagonista, donna» organizzata dal Centro attività sociali Fiat presenta martedì 6 marzo «Una donna tutta sola», un film del '78 di Paul Gray con Jill Clayburgh e Alan Bates e il 20 marzo «Julia», di Fred Zinneman con Vanessa Redgrave, Jane Fonda e Jason Robards. Inizio alle ore 21. Ingresso gratuito al Teatro di via Juvarra 15.

Al cine Valdocco (via Salerno 12) la rassegna di film domenicali dedicati ai bambini ha in programma per il 4 marzo «Paperino & C. nel Far West» e l'11 «Rocky III» di Sylvester Stallone, preceduto da un cortometraggio di Walt Disney con Pippo, Pluto, Paperino alla riscossa. Proiezioni alle e 17,30, ingresso L.

[illegible]

Radio Torino Popolare aveva invitato nei giorni scorsi gli ascoltatori a fornire idee per la realizzazione di una manifestazione sul tema della pace. Hanno risposto in molti, compresi classi scolastiche, proponendo una quantità di soggetti fantasiosi. Tra questi, sono state scelte tre proposte considerate più significative e di più pratica realizzazione: l'uomo nucleare, una vita di pace, la bomba. Le tre maschere sono quindi state confezionate in gommapiuma (da ritagliare, incollare e colorare) dal Collettivo Grafica e Animazione e quanti ne facciano richiesta sono diverse librerie e negozi di giochi. In cambio delle maschere, da indossare non soltanto in questi giorni di carnevale ma anche nelle prossime manifestazioni pacifiste e antinucleari, si è invitati a offrire sottoscrizione (almeno mille lire) per i Comitati per la Le maschere saranno richiesta direttamente al Collettivo (via Rolando 4). Per informazioni sugli altri punti di distribuzione, si può telefonare a Radio Torino Popolare (via Barbaroux 42) al numero 644.282.

UNA CASSETTA TORINESE

E' stata presentata giovedì scorso alla Sala degli Intrecci la cassetta L/P Cente 1981/1984 che raccoglie dieci composizioni del gruppo torinese Zauber, registrate parte in e parte dal vivo al Ferrante Aporti, con la partecipazione di ragazzi ospiti dell'istituto. Alla registrazione della cassetta, prodotta dall'Aica, hanno partecipato orchestrali della Rai e del Regio, componenti dei Metal- e Più Ferro e altri musicisti torinesi. In occasione della presentazione l'Aica e il dr. Duccio Scatolaro del «Progetto Ferrante Aporti» hanno presentato il calendario degli spettacoli musicali che saranno presentati nei mesi prossimi dal comitato formato da ragazzi dell'istituto. L'iniziativa ha avuto l'appoggio dell'Informagiovani, che da oltre un anno si è posto l'obbiettivo di documentare e sostenere le attività musicali di professionisti torinesi. La cassetta «Cente» è ora in vendita a Torino, Druento, Venaria nei principali negozi di dischi e strumenti (tranne Maschio) al prezzo di L.

[illegible]

Prosegue al quartiere Vanchiglia l'iniziativa itinerante «Immagini dal territorio giovanile». Prima che le diverse manifestazioni emigrino verso il prossima tappa, Miratori Nord, ancora il programma alcuni spettacoli e un Consiglio di Circoscrizione aperto sul Ferrante Aporti, con proiezione di materiale audiovisivo.

Per la rassegna cinematografica «Metropoli e violenza». Domani 2 marzo, ore 20,30 e 22,30: *Chase* 1964 di M. [illegible].

Ingresso: L.

Dove: Cinema Selene, Belgio 65.

Per «Spazio Territorio»

Sabato 3 marzo dalle ore 18 alle 21: Rassegna teatrale dei gruppi di base.

Ingresso: libero.

Centro d'Incontro, Lungo Dora Colletta

Organizzazione: Cooperativa Animazione Valdocco, in collaborazione con l'assessorato alle Gioventù, la Consulta Giovanile, il «Progetto F. Aporti», e il quartiere Vanchiglia.

NEW WAVE PER INTENDERCI

Stanco disco-music. Mauro, ex pianista e tastierista aperto all'avanguardia, ha deciso di offrire una produzione che incontrasse, prima di tutto, i propri gusti. Così il Dea, noto locale nel cuore di Torino, è trasformato in Video sfavillanti sale a salette piene di monitor e con due maxi video su cui possono essere proiettate contemporaneamente più immagini differenti, un computer graphic a Danny Maya e schiera di esperti D.J. che si alternano all'attrezzatissima consolle. Il programma, video musicali nuovissimi — il club è affiliato all'Arci e gode anche della superconsulenza del Giulio Muttoni —, film importanti e curiosi, l'underground americano e la pedana luminosa si balla ma la è rigorosamente tra la produzione più raffinata e me' ebbiaria. Il locale è aperto tutte le sere dal mercoledì alla domenica con i D.J. Aldo Chimenti e Marco Stevanato (mercoledì e venerdì), Oreste (il giovedì), Giancarlo Cagliari (sabato) e Andrea (domenica). Inoltre, funziona il pomeriggio di domenica, con il D.J. Roberto Vettorato

Videomusic, film, new wave

Quando: ogni sera dal mercoledì alla domenica alle ore 21,30. Domenica pomeriggio alle ore

Ingresso: Arci obbligatoria.

Dove: Dea Club, via Pomba 4.

NUOVI SEGNALI

Per Torino il 1983, prima con l'«effetto Statuto» e poi con la crisi amministrativa, è stato un anno negativo che ha fatto segnare il a tutti quei processi di svecchiamento culturale e di costume che attraverso i più svariati canali si stavano portando avanti.

Ad ormai un anno dai primi segnali di segnale Assemblea Teatro scoglie il marzo '84 per dare un segno che rilanci la vivacità culturale della città con «Chi cambia Torino!», una esposizione di 60-70 ritratti di personaggi, gruppi, intellettuali, operatori culturali, commerciali, artistici, che con la attività hanno determinato un cambiamento di modo di organizzarsi, ritrovarsi, consumare, vedere, comunicare di questa città.

Ogni ritratto è accompagnato da una presentazione redatta da giornalisti che da anni seguono con attenzione il panorama torinese.

«Chi cambia Torino!», parte prima, è anche un'occasione per raccogliere e documentare il materiale, le indicazioni, i suggerimenti della Torino che cambia aggiungeranno ad una parte seconda.

Per l'occasione sono presenti nella mostra una cabina per fotoautomatica e varie bacheche libere dove aggiungere immagini, commenti e schede con nuove indicazioni.

La mostra è sonorizzata con musiche di Righeira, Monumento, Deafer e Elektradrive.

Torinese Foto e commenti in mostra.

Quando: dalle 2 all'11 marzo, tutti i giorni dalle 15 20.

Ingresso: libero.

Dove: al Mulino di corso Tassoni 36.

[illegible]

di Bellini, Ciaikovski, Mozart, Mussorgskij, Rossini, e altri e poi suggestivi canti popolari slavi eseguiti domani sera Veselin Demjanov, baritono, e da Angelova, soprano leggero, entrambi dell'Opera Nazionale di Sofia, accompagnati al pianoforte Massimo Data, collaboratore delle orchestre della Rai e del Regio. La singolarità del concerto vocale è dovuta al fatto che i testi sono in esperanto.

Concerto vocale

Quando: domani (venerdì 2 marzo) ore

Ingresso: libero.

Dove: al Teatro di via Juvarra 15.

NOTTI GRASSA

Arci-Media e Radioflash propongono un Carnevale per grassi, falsi magri, obesi, culturisti, ciccioni, adiposi, rotondi, al Big di Brescia 20. 21,30.

Drink garantito per i pesi medio-massimi (superiori ai 90 kg), ingresso gratuito e un «giallo» di Nero Wolf in omaggio ai pesi superiori ai 125 kg. Il lecornie ipercaloriche per tutti, video grassi per grassi e di grassi. Ingressi a lire 5000, lire 4000 per i soci Arci.

Venerdì, secondo appuntamento I Pazzi live al Big. 22,30 sono di scena i Frigidaire Tango, gruppo rock-romantico proveniente da Treviso con all'attivo un Lp (1982), intitolato «The cock» e un mix registrato in Inghilterra «Russican dolls». ore 20 Alberto Campo e Renato alla consolle pr le ultime novità live di «Puzzle».

Ingresso: lire per i soci Arci.

FOTO

Secondo Giulio Argan le fotografie di Piero Da Marchis portano l'informazione, per mezzo dell'immagine, ad un livello estetico. E' quanto basta per consigliare una mostra allestita dalla Libreria Agorà (via Pastrengo 9/D) che espone le fotografie realizzate per «La Stampa», «un incontro tra la realtà fisica e la coscienza [illegible]. Ingresso libero fino al 7

[illegible]

Silvia Negri, giovane e direttrice della scuola Tanzstudium, conclude la rassegna di «concerti per piano e gesto» iniziata a fine gennaio che ha presentato altre cinque protagoniste della torinese il ciclo, organizzato dal Teatro Nuovo nell'ambito delle sue attività di promozione della danza, è coordinato da Vaccarino insieme al pianista Gianni Formica. Nella conclusiva, Silvia Negri offre con i suoi allievi un saggio-spettacolo basato sull'applicazione del do di Rosalia Chladek, che mente di sviluppare le potenzialità motorie e creative dei

«Danza moderna milleleire» Silvia Negri, direttrice Tanzstudium.

Quando: 8 marzo, ore 21.

Ingresso: lire 5000.

Dove: Sala Vecchio Po, via 31, tel. 839.73.02.

Laura Schrader

Il film di Brian De Palma da oggi a Torino

ECCO SCARFACE ANNI 80 CON LA FACCIA DI AL PACINO

Il regista ha trasferito il celebre classico di Hawks nella Cuba di Fidel Castro

Abbiamo tutti presente lo *Scarface* in bianco e nero dominato dalla singolare personalità di Howard Hawks come regista e incentrato sulla maschera, unica nella storia del cinema, di James Cagney?

Ebbene dimentichiamo questa spettacolare sequenza consegnate al nostro immaginario collettivo e trasferiamoci (in prima da oggi al Reposi) ai giorni nostri per gustare la versione d'un classico che non ha più il suo punto di riferimento nella malavita italiana ma nella delinquenza cubana: così hanno pensato di rivernicIare il soggetto sia il produttore Bregman (*La seduzione del potere*) sia lo sceneggiatore Stone (*Fuga a mezzanotte*). Al tutto conferirà una patina davvero nuova e moderna l'interpretazione di Al Pacino per questo film che sembra disinvoltamente nei cartelloni della pubblicità il passaggio dal carnevale alla quaresima.

Nel maggio del 1980, dunque Fidel Castro aprì il porto di Mariel per consentire a parte della sua popolazione di raggiungere le famiglie da tempo emigrate negli Stati Uniti. Come sempre avviene, si trattava di gente mite e laboriosa, con una percentuale di criminali. Naturalmente il regime comunista aveva approfittato dell'occasione per esportare negli Stati Uniti la delinquenza allo stato brado che stava prendendo piede nel paese.

In *Scarface* s'immagina che Tony Montana, il gangster nevrotico e allegato, faccia parte di quella minoranza cubana il quale vede fiorire un concreto paradiso per i propri sogni proibiti. Oggi tra l'altro il traffico della droga è diventato un fertile commercio e lo sceneggiatore Stone pensò di convogliare in quella direzione il suo Scarface Anni Ottanta.

Interrotti quindi detectives, agenti federali, esperti nel campo dei narcotici. D'altro canto s'incontrò — benché qui le testimonianze e le réclames siano logicamente più sfumate — con borseggiatori, persone di fiducia capaci di collocare immediatamente la merce, piccoli banditos e potenti businessmen. Il suo lavoro si svolgeva da mezzanotte all'alba, gli incontri avvenivano per lo sceneggiatore un'atmosfera «*oppimente*».

Naturalmente Pacino, che ha fatto dell'immedesimazione il suo credo artistico, si era nel frattempo trasferito a Miami imparando il dialetto e immagazzinando dati a proposito della malavita organizzata. Era ormai pronto a calarsi nei panni di Tony Montana (e a candidarsi per il Oscar).

Quando lo incontriamo per la prima volta, Tony si trova all'inizio del suo perverso sogno di *escalation*, sfacciato e fastidioso, con abiti stracciati e scarpe di cartone, ostenta con rabbia una cicatrice sul volto olivastro che per una sorta di riflesso condizionato tocca e sfiora in continuità. Assegnato a un campo profughi insieme al suo compagno Manny Rivera (quest'ultimo impersonato da Steven Bauer, figlio nella realtà di un pilota e di un'insegnante fuoriusciti cubani), si dichiara disposto a tutto.

Dovrà cominciare con un assassinio su commissione e sarà una rivolta nel campo a offrirgliene l'opportunità. Per questa prima parte di *Scarface* il regista Brian De Palma e lo scenografo Ferdinando Scarfiotti hanno seguito strettamente la cronaca dell'anno 1980. Del tutto diverso, e di fantasia, sarà il prosieguo della storia nei vari ambienti della malavita e in particolare nel sontuoso Babylon Club.

Qui Scarface incontrerà Elvira (Michelle Pfeiffer), provocante e maniacale ex debuttante, vittima del suo boss Frank Lopez (Robert Loggia). Ancora qui s'accorgerà di provare gusto per l'orrenda merce che piazza, gusto condiviso con suo sbigottimento dalla sorella Gina che lo idolatra (l'attrice è Mary Elisabeth Mastrantonio, stella emergente del musical che a Broadway ha recitato tra l'altro in *West Side Story* e in *Cabaret*).

Per la prima volta Brian De Palma, da *Hi Mom* a *Blow out*, dirige un film senza aver collaborato alla preparazione e alla sceneggiatura. Al produttore sceneggiatore Stone e ovviamente mattatore Pacino, la responsabilità di offrirgli il materiale, nuovo al punto che nessuno dovrà riprendere il paragone con Howard Hawks Cagney, con gli Anni Trenta e il proibizionismo.

Prima ieri Gobetti: pubblico assai scarso

COHEN: BARONESSA

Alfredo Cohen persegue un suo particolare tipo di travestitismo a teatro. Non rinuncia certo a movenze o abbigliamenti femminili ma tutto si ferma lì: indosso una veste scollata color verde pisello che lascia intravedere due calzettoni rossi i quali rallegrano il pallore delle gambe possenti, di tanto in tanto una mano sollevata lesionamente o un accento ghiottamente stravolto.

Al presenta *Dillo a mamma tè*, due tempi che poco indulgono al luogo comune con il rischio di addormentare l'attenzione della platea. Cohen infatti incarna senza volute credibilità una Baronessa dal seno inesauribile che fatica a sfamare a furia di scamorze lei stessa colate un fantomatico eppure infinito popolo che in un altrettanto fantomatico Sud Tirolo pande letteralmente dal suo petto.

La Baronessa tiene un accorsi quieto e prossico, appena rotto da memorie e premonizioni che al scostamano senza un ordine autentico. Così i momenti migliori dello spettacolo consistono a sorpresa nell'allucinante rievocazione delle processioni pasquali e nella favolosa rievocazione d'una morte generale. Questi momenti vanno al di là dello spettacolo, che Cohen di per sé non riesce ad esaltare per la monotonia del timbro.

Essi appartengono alla storia antica i suoi rituali urlati e alle sue inesauste passioni. C'è psichico e antropologia che vale a moderare il grottesco, un ancestrale bisogno di svergognarsi che aiuta a comprendere la sincerità. La scena accesa, da presepe latinoamericano di Lucio Bucci, conferma l'ispirazione antica e irrazionale.

Con molto coraggio Cohen ha portato a termine ieri sera lo spettacolo nel gelo del Gobetti. Per cortesia di cronista non diciamo il numero dei biglietti venduti, ammesso che si debba usare il plurale.

g. per.

OGGI al REGINA
«Only-Adults-Movie»
S. P.
Vanessa Del Rio - Serena - James-Gillo
SEX-ORGY-COLLEGE
Vietato anni 18

ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
OGGI al REPOSI
AL PACINO SCARFACE
MARTIN BERGMAN presenta BRIAN DE PALMA AL PACINO "SCARFACE" OLIVER STONE GIORGIO MORODER JOHN A. ALONZO LOUIS A. STROLLER MARTIN BERGMAN BRIAN DE PALMA
Si ci ama... lo ri... nome: SCARFACE
INIZIO FILM 16 - 19 -
vietato ai minori 14 anni

AACTA/gruppo
IL TEATRO DELL'ELFO in «NEMICO DI CLASSE» di Nigel Williams Regia di Elio De Capitani
ULTIMI 4 GIORNI

Teatro COLOSSEO
Questa sera ore 21,15 unico concerto di
BERTE'
posti numerati
Prevendite Rock & Folk - ARCI

MAXI RISTORANTE
MAGO CALOSO
CARNEVALE

club 84
ore 15,30 per gli amatori del liscio ore 21 Giovedì grasso con
I LANGAROLI
Domani venerdì elegante con
I CARAVAN
Sabato:
VEGLIA DI CARNEVALE

Du Parc
Il vero salotto di Torino
ore 21 mirabolante tradizionale
BAN BALL
in maschera
«con milioni di premi»
follie - follie - follie

Progetto Teatro
TEATRO DEGLI SPERIMENTATI
ASS. CULTURA - REGIONE PIEMONTE
1-3 ore 21
la Compagnia «FABBRICONE ITALIA»
VERDI

PER UN CARNEVALE da non dimenticare il MILLE
vieni in maschera al
PATTINAUTA
Pattinaggio a rotelle e pista da ballo, aperto dalle ore 21
stasera ore 21
GinoBramieri
nella commedia musicale
Pardon, Monsieur Molière
Pren. Casa Teatro (int. 536.440)

LA BECCIOLA
ore 21 Carnevale con
NANDO FRANCIA
Domani sera il MANNUTTEDDU
Sabato prolungato

ODEON Via Pomba 7 Tel. 511.644
CARNEVALI IMPAZZA
con ricchi cotillons
anche SIRIO-NUOVA RIFORMA

ODEON v. Pomba, 7 tel. 511.644
venerdì Carnevalata di
CARLO
anche SIRIO-NUOVA RIFORMA

ore 21-4 Mirabolante Carnevale
SERATA IN MASCHERA
COMMERCIANTI VIA CIBRARIO

FARO
Via San Massimo 1 angolo via Po
ore 21 GRAN TOMBOLONE
sabato VEGLIONISSIMO

Trovatore
ore 21 debutto del complesso
I REPORTER

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LOREDANA BERTE' *e per noi fiori al Colosseo*

Concerti

Teatro Colosseo. Alle ore 21,15, appuntamento con Loredana Bertè. — *Con l'arrecchio e personalissimo brano «No[illegible] una signora» la [illegible] celebra romano-milanese ha finalmente ottenuto la sua consacrazione pop anche all'estero. Ora la tappa a Torino per consolidare la sua popolarità presentando fra tante acclamanti composizioni «Un'automobile di trent'anni». Prezzi poltronissima, lire 15 mila; poltrone platea, [illegible] 12 mila; poltrone galleria, lire 12 mila. Prevendite [illegible] Rock & Folk e Arci. Per informazioni: R.P.Arl-via S. Francesco da Paola 22 (tel. 531 889)*

Auditorium Rai. Oggi e domani, ore 21: 20° Concerto. Direttore Moshe Atzmon. Due pianistico Anthony e Joseph Paratore. In programma brani di Poulenc (*Concerto in re minore per due pianoforti e [illegible]estra*), Saint Saëns (*Il carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra*), Ibert (*Divertimento per orchestra da camera*), R. Strauss (*Till Eulenspiegel, [illegible] sinfonico op. 28*). Prezzi: poltrona numerata, lire 5 mila, ingressi, lire 3500; ingressi ridotti, lire 2500.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 21, Gabriel & Giovannini, presentano Gino Bramieri in «*Pardon Monsieur Molière*», commedia musicale di Terzoli e Vaime, liberamente tratta da «*Le bourgeois gentilhomme*» di Molière, con Maria Monti, Gigi Bonos, Lea Colonna, Gian Franco Mari, Gianna Coletto, Fatima Lucarini, Mela Sannoner, Vittorio Mariglia, Massimo Dapporto. Musiche di Berto Pisano. Coreografie di Donald Saddler. — *Gino Bramieri, l'uomo delle mille barzellette, delle improvvisazioni folgoranti, delle battute feroci, si cimenta con uno dei più classici autori del teatro leggero.*

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, (domenica, ore 15,30), il Teatro di [illegible] presenta «Caligola», con Pino Micol, Claudia Giannotti, Fernando Pannullo. Regia di Maurizio Scaparro. Costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Giancarlo Chiaramello. Posto unico, lire 13 mila.

[illegible] Internati. In via Cesare Battisti 4b, alle ore 21, Torsel II pool del teatro d'avanguardia presenta «*Le previsioni del tempo: i Nevissimi (5+1)*», a cura di Giuseppe Bartolucci, con la collaborazione di Giorgio Sebastiano Brizio. Stasera, il gruppo *Padiglione Italia* di Mantova in «*Verdi sponde*».

Teatro Gobetti. Alle ore 21, (domenica ore 15,30, ultima recita), la Compagnia Le San Carlo di Roma presenta «Dillo a mamma tua», di e con Alfredo Cohen. Scene e costumi di Lucio Bucci. Posto unico, lire 13 mila; ridotti, lire 10 mila; studenti e giovani lavoratori (al botteghino al [illegible] mento dello spettacolo) lire 8 mila.

[illegible] D'Uesso. In piazza San Giovanni (ingresso lato campanile, alle ore 20.30, festivi ore 16,30). Il Teatro Studio presenta *Le nozze di Figaro*, (*ovvero folle giornata di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais*). Regia, Flavio Ambrosini; regista e assistente, Luca Valentino; scene e costumi, Pasquale Barbano; musiche, Gigi Mangoni; preparazione gestuale, Eugenio Allegri.

Avvenimenti

Big. In [illegible] 39, [illegible] vero grande Giovedì grasso (carnevale per grassi, fatti magri, obesi, cicciottelli, ciccioni, adiposi, rotondi, ecc.). Drink garantito per i pesi medio-massimi (superiori ai 90 kg). Ingresso gratuito e un omaggio (giallo di Nero Wolfe) ai pesi supermassimi (superiori ai 135 kg). Inoltre, taccole ipercaloriche per tutti, video grassi per grassi e di grassi. Ingresso, lire 5 mila, soci Arci, lire 4 mila.

[illegible] a dell'assedio di [illegible] del 1706. Via F. G. Guicciardini 7 (tel. 548.317); l'orario di visita è il seguente dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle [illegible] 15 alle [illegible] 18; domenica, dalle ore 9 alle ore 14; chiuso il lunedì e festività civili e religiose. Ingresso: [illegible]

Teatro Stabile. Presso la biglietteria, [illegible] Roma 49 (tel. 567.6248-544.582) da [illegible] 3 marzo si prenota per lo spettacolo della Compagnia Stabile L'Operetta di Torino che presenta: «*Selezione di brani di operette*», in scena al Teatro Gobetti, venerdì 9, [illegible] 10 e domenica 11 marzo.

Scriptellia. In corso Dante 102, l'Associazione ex Allievi e il Centro Storico Fiat presentano [illegible] prima esposizione di titoli azionari e obbligazioni antichi in collaborazione con il «Portafoglio Storico» di Aldo Witulski (Bologna-Casella Postale 450). La mostra resta aperta fino al 22 marzo con il seguente [illegible]: da lunedì a venerdì: 17-22; [illegible] ix:15-18,30

[illegible] Culture Femminile. In corso Vittorio Emanuele 101/a, alle ore 17, Guido Enrico [illegible] parla [illegible] «Regia e attori a teatro oggi».

Film

[illegible]ole Club. In via Principe Amedeo 5/a, alle ore 16,45-18,30/20,30-22,30: «*Las aventuras de Robinson Crusoe*» o «*Adventures of Robinson Crusoe*», di Luis Buñuel, dal romanzo di Defoe, con Dan O'Herlihy, Jaime Fernandez (Messico/Usa-1952-b/n-90'-versione originale in spagnolo con sottotitoli inglesi).

Balletto

[illegible] Nuovo. Alle [illegible] 20,30, per il *V Festival internazionale di Danza «Arlecchino»*, con Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio. Musiche di Heisler, Paull, Debussy, Bernstein. Coreografie di Bournonville, Amodio. Prezzi: I settore, lire 18 mila (ridotti, lire 14 mila). II settore, lire 14 mila (ridotti, lire 10 mila). III settore, lire 10 mila.

In poltrona davanti alla TV

CALLAGHAN *spazia [illegible] cielo di piombo*

Canale 5

Ore 12,45: Il pranzo è servito, quiz. La puntata in onda oggi è la quattrocentesima del simpatico quiz di Corrado, che s'è iniziato nel [illegible] e procede vantando un ascolto [illegible] di 4 milioni di [illegible]tori con punte massime di 7. Il mistero televisivo costituito dal successo del programma [illegible]ilenia ancora più fitto quando si pensa che lo stesso presentatore alle 20,30 del venerdì conduce da circa un anno il più composito gioco Ciao Gente, estremamente più simpatico e originale, con un seguito di pubblico che il sovente [illegible] sta mettendo di quello del [illegible]m-me del mattino.

Nell'arco di 400 puntate *Il pranzo è servito* ha selezionato circa 5 mila concorrenti provenienti da ogni regione d'Italia, ha preparato [illegible] settemila [illegible] e [illegible] distribuito cinq[illegible] lotto milioni di lire [illegible]ari fortuna vincitori. [illegible] questi il più fortunato parrebbe essere stato il romano Bruno Palombi [illegible] detiene il record della puntata più ricca (la numero 388) con 13 milioni di vincita e anche quella del più alto montepremi guadagnato con 17 milioni.

Da un centinaio di puntate [illegible] fianco di Corrado troviamo la bella soubrette Linda Lorenzi, ex [illegible] del [illegible] [illegible] in fotomodella [illegible] ex autrice [illegible] stessa di stralunanti giochi [illegible] [illegible] in un'inedita fourrière che [illegible] girato l'Italia [illegible] sola estate.

Raiuno

[illegible] 20,30: [illegible] lo dò [illegible] Il Brasile, varietà. Ci voleva l'autorità di Beppe Grillo, uno fra i comici [illegible] seguiti e [illegible] stenti all'unisono [illegible] tempo, per [illegible] [illegible] dal giovedì e tentare il recupero di una serata che l'ascoltatissimo *Superflash* sembra dominare incontrastato da mesi.

Il nuovo *Te lo dò io il Brasile* [illegible] rità idealmente al precedente *Te le dò io l'America* trasferendo come s'intuisce il luogo dell'azione dai grattacieli di Manhattan alla spiaggia di Bahia, alla foresta dell'Amazzonia, allo stadio Maracanà e all'immancabile appuntamento con le sfilate carnevalesche di Rio De Janeiro. Beppe Grillo ha percorso il territorio brasiliano dal febbraio all'aprile dello scorso anno assieme ai registi del programma Enzo Trapani e ai componenti di una non ridotta troupe Rai sottratti di 35 mila metri di pellicola successivamente vagliati e [illegible]gliata abbondantemente dalle severissime commissioni locali di censura che hanno impiegato due mesi ulteriori prima di concedere il visto per l'esportazione.

Come in *Te la dò io l'America*, Grillo in studio commenta i filmati più simpatici e curiosi, si esibisce nelle sue performances in territorio sudamericano (lo vedremo tentare di emulare leggendari divi del calcio al menzionato Maracanà o inseguire le mulatte in tanga sulle spiagge), alternando commenti e immagini allo show in un tema che intervalla la trasmissione con la partecipazione delle star sudamericane Loretta Valdespino, Claudia Davi e Regina Protesa. Poco conosciute da noi, le tre soubrettes sono state sommariamente [illegible] descritte in questi giorni dal [illegible] stampa che supportano il programma: la Valdespino diventa «*Un'Ursula Dorata d'Oltreoceano*», la Davi rimane semplicemente «*una nuova vedette*», mentre la Protesa parrebbe avere «*il samba nel sangue e nelle gambe*» e desiderare sopra ogni altra cosa «*il successo in tv e un film con Celentano*».

Retequattro

Ore 20,25: Il mio nome è nessuno, Italia western 1974. [illegible] Anni Settanta cinematograficamente hanno rappresentato il tramonto del genere western, o meglio la tendenza da parte di registi, produttori e sceneggiatori a girare un'enorme quantità di film sul tramonto dell'epopea delle frontiere, sulla sua anche successiva demitizzazione, oppure sull'assurdità [illegible] girare ancora western «seri». Per parte europea il film di stasera è forse il più riuscito e rappresentativo [illegible] tendenza.

Un classicismo rappresentato dal western dei tempi d'oro, Henry Fonda. Il loro [illegible]gard, pensionato [illegible] recentemente eletto, decide [illegible] in pensione dopo una vita di [illegible] e pistolotate. Sul suo cammino compare però un rappresentante per eccellenza dell'anti-western, Terence Hill, che lega e obbliga Beauregard a rimandare la sua decisione e «passare alla storia», con un'ultima clamorosa sfida ai cenocinquanta componenti del Mucchio Selvaggio.

[illegible]mi, perennemente accompagnati dalla musica della Wadaris aggiornata western dal solito Morricone, compaiono [illegible] rapidi [illegible] deporima in lontananza poi sempre più vicini. Con un'idea biblica — ma cinematograficamente [illegible] copiata al [illegible] Taviani — la loro [illegible] senza oscurà il cielo, mentre il rozzissimo Beauregard non vuol saperne di [illegible] la folle sfida e l'allegrissimo Nessuno (Terence Hill) escogita ogni [illegible] per costringerlo.

Tutto andrà bene. Beauregard sterminerà i cattivi mirando alle secche in cui tengono nascosta la dinamite, duellerà per scherzo con Nessuno e potrà, dopo una finta morte godersi in pace i [illegible] ultimi anni [illegible] il meritato. La [illegible] curiosamente è autentica e Fonda con gli occhiali assomiglia irrispettosamente al vero Beauregard passato alla storia per lo sterminio del *wild bunch*.

Italia 1

Ore 20,25: Cielo di piombo lapetore Callaghan, Usa poliziesco 1978. Terzo capitolo della vicenda [illegible] Callaghan-Clint Eastwood, superpoliziotto connotato dalla pistola immensa e sterminatrice, dalle poche e saldissime idee (nel primo film si diceva che «*odia i negri, i drogati, gli omosessuali*»), dal volto impenetrabile e dagli occhiali neri.

Qui cammina con la sua fidata assieme ad una collega che malsopporta e invece si rivela efficientissima e fidata. Mentre lei gli trotta dietro agomina una gang di terroristi passando attraverso l'ormai consuetissima sospensione dal servizio per eccessiva disinvoltura, salvando la vita al sindaco politicante e imprecando contro il [illegible]smo.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di [illegible]**, documentari a cura di Piero Angela. [illegible]: I Masai
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Gli anniversari: [illegible] Ca[illegible]**, documenti
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone fra fumetti, musica e altre fantasie. Con Elisabetta Gardini, Oreste Castagna, Giu[illegible]lia. [illegible] programma: **Sandybell**, cartoni animati
16,50 **Oggi al parlamento**
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Forte fortissimo tv top**, [illegible]rietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso — *Nel corso [illegible] trasmissione si alternano esibizioni di cantanti, numeri di varietà ripresi dal circo e giochi a premi in diretta per telefono. Si vincono curiosi giocattoli*
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm. *Nell'episodio di stasera una giovane donna si presenta all'ospedale tormentando forti dolori in tutto il corpo. Per il primario è meningite, mentre per Kildare è [illegible]. Gli esami danno ragione a Kildare, ma intanto si perde tempo prezioso. [illegible] panni [illegible] donna troviamo [illegible] cinquantatreenne Gloria Leachman, protagonista su Canale 5 della serie Phyllis*

Beppe Grillo su Raiuno

19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrico Bonaccorti. *La trasmissione propone un tema alla settimana, ma nel corso delle varie puntate troviamo spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, speciali dedicati alla moda made in Italy [illegible]si a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Te lo do io il Brasile**, varietà con Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani
21,40 **Telegiornale**
21,50 **La [illegible] sinfonia di Beethoven** interpretata [illegible] **Leonard Bernstein**, musicale
23,25 **Tg1 notte**

Raidue

Lionel Blander su Raidue

13 — [illegible]
13,30 **I re della collina**, sceneggiato. Con Bill Duke
14,20 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso della trasmissione si alternano giochi a premi in diretta [illegible] diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative al mondo [illegible] computer*
16,30 **Una difesa nel nostro sangue**, documenti. Prima parte
17 — **Il western di ieri e di oggi**, telefilm — *Dick Powell presenta questa curiosa [illegible]gna di telefilm western, parte scelti fra i serial degli Anni Quaranta Cinquanta con protagonisti divi dell'epoca, parte fra quelli girati di recente*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità, musica, fiori, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e altre cose presentate in diretta da Roma da Rita Della Chiesa. *Le rubriche di oggi sono: Spazio donna — Sistemone flash — Musica maestro — La stampa racconta — [illegible] Play*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 [illegible] Con [illegible] Wagner, Stefanie Powers, Lionel [illegible] — *Qualcuno cerca di uccidere Yuri, celebre ballerino sovietico giunto in America in seguito del balletto mo[illegible] e subito scappato per chiedere asilo politico. Jennifer e Jonathan Hart cercano di scoprire chi sia dietro ai misteriosi attentati*
19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer**, cento minuti di televisione
21,50 **Sentieri tumoci**, telefilm. Con [illegible] Allen, Lee Curreri, Erica Gimbel, Gene Anthony Ray
22,40 **Tg2 sisera**
22,50 **Tg2 sportello**, appunta[illegible] [illegible] giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi [illegible] settimana. [illegible] del programma: **Tel Aviv: pallacanestro: Maccabi-Bancoroma** — Al termine: **Tg1 notte**

Raitre

16 — **Il tema della convivenza**, documenti. Nuova serie, seconda parte
16,30 **Il conte di Montecristo**, sceneggiato tratto dal [illegible] di Alessandro [illegible] Con Andrea Giordana, Giuliana Lojodice, Achille Millo, Anna Miserocchi, Carlo Ninchi. Regia di Edmo Fenoglio. Terzo episodio
17,40 [illegible]**ilia** con **Lampo, Tuono e Arcobaleno**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica presentato da Antonella Consorti
19 — **Tg3**
19,30 **Pane spezzato**. Documenti. Quarta parte: *Il tempo della solidarietà. Nei ricordi di un montanaro cuneese, unico abitante di un paese abbandonato, la [illegible] della abbandono dell'8 settembre del 1943 e dell'incontro con quattro soldati della disciolta Quarta Armata con cui visse fino alla Liberazione sulle colline di Vignolo*
20,05 **Il Mediterraneo**, influenza delle civiltà mediterranee sull'Italia — Materiali di riflessione. Undicesima puntata: L'avventura della preistoria
20,30 **Riso in bi[illegible]** varietà: Nanni Moretti alieta di se stesso. Seconda parte
21,30 **Tg3**
FILM **[illegible] Il kimono scarlatto**, di Samuel Fuller, con Victoria Shaw, Glenn Corbett. Usa drammatico [illegible] — [illegible] a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
23,25 **Rockconcerto**, musicale

Montecarlo

13 — [illegible] **Robert**, telefilm — *Avventure di due agenti, assi di una squadra speciale agli ordini dello sceriffo di Los Angeles*
13,30 [illegible] **trappola originale**, [illegible] neggiato. *Benno Grube perde la memoria dopo un incidente. In compenso incontra [illegible] bellissima etnologa grazie alla quale comincia a indagare sul proprio passato*
14,40 **Di tasca nostra**, settimanale di [illegible] dei consumatori condotto da Ugo Zatterin
16,30 **[illegible] animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato
17,50 **Les amours de la Belle Epoque**, sceneggiato — [illegible] duchessa blu, prima parte
18,20 [illegible] **bambino**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acqui[illegible] [illegible] Pro[illegible]tassi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,20 [illegible]**i sono affari**, quiz a premi
19,50 **Detective school**, telefilm
20,20 **Oggi motori**, automobilismo
FILM 21,20 **La belle di Mosca**, [illegible] Rouben Mamoulian, [illegible] Cyd Charisse, [illegible] Astaire. Usa musicale 1957
23,10 **Figure figure**, revival televisivo senza capo né coda di Leone Mancini — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — [illegible]gico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 21-70-25

14 — **Operazione ladro**, telefilm
15 — **Harry O.**, telefilm
16 — **Gim Gum Gam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,40 **La fuga [illegible] Logan**, telefilm
18,40 **L'uomo [illegible] [illegible] milioni [illegible] dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
FILM 20,25 [illegible] **piombo lapetore Callaghan**, [illegible] **James Fargo**, con Clint Eastwood, Tyne Daly. Usa poliziesco 1978 — Vedi a fianco [illegible] rubrica in poltrona davanti alla tv
FILM 22,30 **Letto a tre piazze**, di Steno, [illegible] Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray. [illegible] comico [illegible] — *Comicissima storia di una donna che si rispose dopo che il marito [illegible] morto in Russia, ma a dieci anni dalla sua scomparsa lo vede improvvisamente ritor[illegible] vivo e vegeto. I due mariti litigano [illegible] pazzi fra loro, partono per un lungo viaggio e precipitano con l'aereo. Tornano dieci anni più tardi, quando la moglie [illegible] entrambi è già al terzo matrimonio*
0,30 **Calcio mondiale**

Canale [illegible]

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, [illegible]m
18,20 **Popcorn**, musicale
19 — **Giorno per giorno**, [illegible]m
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da [illegible] Bongiorno
23 — **Dallas**, telefilm
24 — [illegible] **Nba sport**

Mike Bongiorno

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
FILM 14,50 **La [illegible] di Pearl White**, [illegible] George Marshall, con Betty Hutton, John Lund, Billy De Wolfe. Usa bi[illegible] 1947 — *La storia romanzata [illegible] una mita diva del muto, ex sarta di provincia divenuta famosissima in pochi anni. Dopo una caduta sul palcoscenico l'attrice finisce sulla sedia a rotelle. Mike, il suo primo regista, vuole sposarla. Lei rifiuta perché pensa lui lo [illegible] per compassione, poi comprende il suo amore e [illegible] volentieri*
16,20 **Lobo**, telefilm
17,20 **Goldie Gold**, cartoni [illegible]
17,50 **La famiglie Bradford**, [illegible] film
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama**, gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
FILM 20,25 **Il mio [illegible] è nessuno**, [illegible] Tonino Valeri, con Henry Fonda, Terence Hill. Italia western 1974 — Vedi a fianco la ri[illegible] [illegible] poltrona davanti alla tv
22,30 **A-Team**, [illegible]
FILM 1,20 **Arrivano i dollari**, di Mario Costa, con Alberto Sordi, Isa Miranda, Mario Riva. Italia comico 1957 — *Un telegramma dal Sud Africa riunisce cinque fratelli: uno zio ricchissimo è morto e la bellissima vedova darà tutto in eredità al primo che si [illegible]sarà di un peculiare difet[illegible]*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
Radiouno tutti: **Megabit** a cura di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington 84.** «Il compositore» di André Clergeat
18,30 **Musica sera: Archivio lirico**
19,20 Spazio di Pinotto Fava
20 — **Tre di picche.** Commedia in due tempi di Alberto Perrini
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Kasan

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi** F. Biagione, B. chand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco di da Matteoli
16,35 In diretta Via Asiago Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in **Due** pomeriggio
18,32 **La** della «La musica che guarisce»
20,10 **Viene la sera...incontro con il Melodramma**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue** notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

16 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Ospiti in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri e di Paolo Donati
15,30 **Le carte discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
21,10 **Julius Caesar.** Opera in tre atti di Nicola Francesco Haym. Musica di Georg Friedrich Haendel
23,45 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **And piangono,** telefilm
14,30 **Il tutto sol,** rubrica
15 — **Colditz,** telefilm
16 — **Uauf,** cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Get Smart,** telefilm
18 — **Codice Gerico,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Tutti casa, stadio e..., sport**
20 — **Anche i ricchi piangono,** telefilm
FILM 20,30 **Il tempo si è fermato,** di John Farrow, con Ray Milland, Charles Laughton. Usa giallo 1948 — *Scrittore racconti gialli, famoso collaboratore di una rivista specializzata, si ritrova coinvolto in una serie di delitti: qualcuno imita alla perfezione e addirittura prevede quello lui scrive*
22,15 **Colditz,** telefilm
23,15 **Ruote in pista,** automobilismo
23,45 **Film della notte**

Svizzera R1 tv

FILM 15 — **Missione Hart obiettivo attacco,** guerra
17,30 **Varietà**
18 — **Per i ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Il calderone,** attualità
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il regionale — Telegiornale**
FILM 20,40 **Voltati Eugenio** di Luigi Comencini, con Dalila Di Lazzaro, Saverio Marconi
22,15 **Tema musicale**
FILM 23,15 **Dinde Dinamite e Patsy Trifoglio,** di Lee Frost

Capodistria

14 — **Confine aperto**
17 — **Notiziario**
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Danze popolari**
18 — **Ryan,** telefilm
19,30 **Notiziario**
20,30 **Rampole,** telefilm
21,20 **Notiziario**
21,30 **Videomix,** giochi, quiz e musica

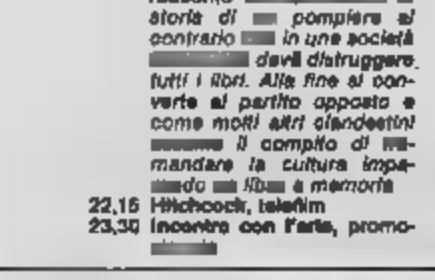
Canale 68 Canali 68-57

13,30 **Hondo,** telefilm
14,30 **Telemarket,** annunci economici
15,30 **Noi, voi e la carta**
FILM 15,45 **Flamengo, il gigante del calcio,** documentario
17,15 **Natura selvaggia,** documentario
18,30 **Noi, voi e la carta**
19,45 **Videomusica**
FILM 20,35 **Rivederci ancora,** di Charles Bennet, con Margaret Lockwood, Paul Dupuis. Gran Bretagna drammatico 1949
22,15 **Noi, voi e la carta**
FILM 23 — **di provincia,**

Nadia Tiller su Telesubalpina

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Doc Elliott,** telefilm
FILM 14,30 **Cowboy,** Delmer Daves, con Jack Lemmon, Glenn Ford. Usa 1958 — *Un cowboy perde tutto al gioco dopo essere tornato in città. portiere d'albergo gli presta del denaro ma in cambio associarsi a lui e imparare il suo mestiere. L'altro accetta malvolentieri, più i due si conoscono più cambiano profondamente diventando ottimi amici*
16,30 **Cartoni animati**
— **Spy Force,** telefilm
19 — **flash**
19,20 **Parliamone**
20,20 **Il guazzabuglio,** festival debuttanti in generi musicali contrapposti. Regia Beppe Recchia
FILM 1 — **Le gladiatrici,** Antonio Leonviola, Joe Anderson, Susy Andersen. Italia avventuroso 1963 — *Una sorta di uomo delle foreste in versione italiana cerca di liberare la donna amata fatta prigioniera ni. Film avventuroso-sexy fatto quando i film sexy erano*
Bobi Il boro, di A. Yilmaz, con Ala Sadik, Stefania Satinelli. Turchia commedia 1976 — *Avventure, mafia e fiori d'arancio in un Trinità fatto in Turchia capitali, registi, interpreti e tecnici italiani*
FILM 4 — **Eva, la verità sull'amore,** di Alexander Ford, con Franz Matter. G la d tario 1965



Lemmon e G.R.P

Primantenna Canali 21-37

15 — **Telefilm**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Telemeteo,** promozionale
18,30 **Speciale Piemonte**
19,40 **Buon appetito con...,** attualità
20 — **Duello sul fondo,** telefilm
FILM 20,30 **Colpo di mano a Creta,** con Bogarde, Gran gna guerra 1
22,15 **Telenotte**
22,30 **Aggiudicato,** promozionale

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Voltaire,**
FILM 15 — **Il segno di Robin Hood,** avventuroso
17 — **Mare, mare,** rubrica
18,15 **Raf,** telefilm lingua inglese
19,30 **Ultimo indizio,** telefilm
FILM 20,30 titolo non pervenuto tempo utile
22,20 **Missione che dà vita,** rubrica di attualità religiose
FILM 22,30 **Grizzonlale di lusso,** Rolf Thiele, con Nadia Tiller, Mario Adorf. Germania giallo 1965

Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,50 **Il di Londra,** con Joachim Fuchsberger. Germania giallo 1967
17,45 **Cartoni**
18,15 **Il è verde,** ru- per gli anziani
19,15 **Primo piano,** rubrica cinematografica
19,30 **Notiziario**
21,40 **Foreplay,** Ile Parsons. Usa commedia 1975
FILM 23 — **L'amante giovane,** con Marlène Jobert. Francia musicale 1972

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i piangono,** telefilm
FILM 15 — **All'inferno e ritorno,** di Jesse Hibbs, con Audie Murphy, Marshall Thompson. Usa guerra 1955 — *giovane orfano indurito dalla vita rimane in guerra spettate dolì morali. Dalla campagna d'Africa fino alla liberazione Francia*
17 — **Space games,** per i ragazzi
18 — **Cartoni ani**
18,30 **Detective Anni Trenta,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** telefilm
20 — **Firehouse,** telefilm
FILM 20,30 **1,** di tant, Julie Christie Oskar Werner. Francia fantascienza — *Da celebre racconto storia di pompiere al contrario in une società devil distruggere tutti i libri. Alla fine si converte al partito oppositore come molti altri clandestini il compito di rimandare la cultura imparando libri a memoria*
22,15 **Hitchcock,** telefilm
23,30 **Incontro con l'arte,** promo-

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **A tutto sci**
14,30 **Musicale**
FILM 15 — **La mia comincia in lesia,** con
18,30 **S. O. S. Squadra** telefilm
19 — **Lunario popolare**
19,30 **Notiziario**
20,15 **Bascaccia**
FILM 21,30 **Il bravo soldato Schwejk,** di Axel Von Ambesser
23,30 **Oroscopo**
23,45 **Premiato caffè,** spettacolo musicale

Telemalta Canali 41-60-37

16,50 **Gli invincibili,** telefilm
17,20 **Un'età difficile,** telefilm
18,15 **The doctors,** telefilm
18,40 **tre, sempre infallibili,**
FILM 20,30 **Due ragazzi marciapiede,** con Jean Sorel. Spagna drammatico 1971
22,05 **Un'età difficile,** telefilm
23 — **The doctors,** telefilm
23,30 **Gli invincibili,** telefilm

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Peyton Place,** telefilm
15 — **Capitani e re,**
FILM 16 — **Grazie zia,** di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Lou Castel, Gabriele Ferzetti. Italia drammatico 1968 — *L'unico erede di una famiglia di ricchi industriali, Alvise, ostenta indifferenza per la famiglia e la società borghese. Il suo disadattamento si manifesta con una pagamba, che una zia dottoressa di guerire. Sarà il invece a coinvolgerla in una serie di giochi assurdi che lo aiuteranno, in un'allucinante atmosfera di sensualità, a raggiungere lo scopo prefisso: farsi uccidere donna.*
16 — **Lamù,** cartoni animati
18,30 **L'incredibile Hulk,** telefilm
20 — **Lupin III,** cartoni animati
FILM **Quando e scoppia,** di Steno. Con Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro.
22,15 **,** telefilm
23,10
23,15 **Oroscopo**
23,20 **Asta del collezionista,** promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — **Laramie,** telefilm
14 — **Supercar,** cartoni animati
14,30 **Cartomanzia**
15,30 **Il diluvio,** telefilm
16,45 **Cartoni animati**
18,30 **Daitarn III,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
19,30 **Special Fantascienza**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **La** di Mimì Grassia, con Trevin, Marc Porel. Italia drammatico 1980 — *Il dietario di un'officina meccanica resta coinvolto assieme al figlio in una rapina ad una gioielleria. Lo shock che subisce è fortissimo, tale da mandarlo alla deriva per diverso tempo*
22,15 **Videocar,** promozionale
FILM 22,30 **Il dell'amo- di Leoni,** con Montenegro. Spagna horror 1972 — *sui pericoli radiazioni atomiche trasformano uomo nel solito mostro assetato di sangue che in giro a spargere il terrore. La critica lo de «ignobile»*
FILM 0,30 **Cronaca erotica di una coppia,** Francia drammatico

Quinta Rete Canale 47

14 — **D come donna,** attualità
16,30 **Dottor Kildare,** telefilm
18 — **Doris Day,** telefilm
18,30 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
18 — **Swat Squadra speciale,** telefilm
19 — **Casa dolce casa,** telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **banda del Trucido,** di Stelvio Massi, con Luc Merenda, Tomas Milian, Franco Citti. Italia poliziesco 1977 *Un commissario di polizia, capo della squadra antirapine, del suo predecessore, poi si lancia alla ricerca del gangster che per commettere una rapina ha fatto una strage attirando il nemico anche l'odio di alcuni esponenti della malavita. Film poliziesco anche un po' umoristico caratterizzato dal linguaggio colorito*
22,30 **Boomerang,** telefilm
23,30 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 **Pon Pon a Bangkok,**

Nilus

Oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
L'ottimismo, unito a senso pratico, permetterà di raggiungere un risultato nel campo delle attività, nella prima parte della giornata. Verso sera serenità e buoni rapporti tutti, improntati al un cordiale quanto inconsueto equilibrio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
, vissuta in una logorante. sia per quanto riguarda il lavoro per ciò che concerne i sentimenti. In molte occasioni emergerà conflitto tra gli impulsi emotivi e la ragione. Dopo il tramonto le ore si faranno più distensive.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Il fascino un po' istrionico procure successi personali dall'alba al tramonto. Il che la montare un po' la così in serata tenderete al bluff. Verrete scoperti e vi innervosirete. Rischi di gaffes spiacevoli e di brutte figure.

NCRO (22 giugno - 22 luglio)
Un venerdì improntato a serenità attiva e producente, che permette di rivedere una posizione al momento giusto e di rimediare ad un errore. Dopo cena, momenti di autentica euforia un ambiente congeniale e diverso dal solito.

(23 luglio - 22 agosto)
Cauti nei pensieri e inadattabilità all'ambiente di lavoro e ai rapporti con il prossimo. Tensioni anche in campo sentimentale, per mancanza di tatto e di savoir faire. Meglio non prendere decisioni perché sarebbero avventate. Controllate il sistema nervoso.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La giornata è molto positive perché alla consueta precisione, che mettete in ogni cosa che fate, aggiungerete un pizzico di fantasia, il che procurerà un successo e vi metterà di ottimo umore. verso , numerosi dubbi ed esitazioni e lo d'animo cambierà.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
pigra e storia, con il rischio di comportamenti superficiali e dannosi. Serata eccitante, sul punto di vista mentale, che ripaga dell tuali seccature, sotto sotto esiste soltanto il bisogno di compensare con l'intemperanza un senso di insoddisfazione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Invece di impegnarvi nelle consuete attività, vi tormenterete tutto il giorno per motivi sentimentali e mitizzerete una delusione fino a farla diventare insopportabile.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
un gnerismo, propositi e ottenute personale. Ma prenderete decisione lunatica, senza motivi apparenti, rovinando ogni cosa, prima fra tutte il vostro stato d'animo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Continuerete strada del successo, con piccole soddisfazioni che continuano a gratificarvi e perfezionando gli ottimi progetti per il futuro. Sarete sorretti da una fantasia e da una presenza di spirito che mente dimostrate di possedere.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
L'amore va a gonfie vele e di che alimentarvi in campo sentimentale. Una movimentata di relazione vi farà ancora risolvere un problema difficile che intende di essere risolto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sul lavoro, risolverete un problema con presenza di spirito, spinti dall'istinto infallibile che sempre vi sorregge. Conquisterete la stima e quindi l'appoggio di una persona importante, perché con la ben nota efficienza dei pigri farete in fretta e bene, pur di terminare al più presto.

Temperature a Torino ore 12 +8 — TEMPO PREVISTO: Cielo coperto con sparse precipitazioni - nevicate sui rilievi. VENTI: moderati. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni invariate

Regioni (ore 12)	
Aosta	+ 4
Alessandria	+ 6
Asti	+ 5
Cuneo	+ 3
Novara	+ 4
Vercelli	+ 4
Genova	+ 9
Imperia	+12
Savona	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 6)		All'estero ieri		
[illegible]	+ 6	[illegible]	+ 9	+17
Milano	+ 5	Berlino	0	+ 7
Bologna	+ 5	Bruxelles		4-5
Ancona	5	Buenos Aires	+17	+26
Roma	+10	Ginevra	0	+ 6
Napoli	+11	Lisbona	+ 4	+10
Bari	+10	Londra	+ 5	+ 8
Reggio C.	+12	Mosca	-12	- 2
Palermo	+13	New York	- 3	+ 4
Cagliari	+11	Parigi	+ 3	+ 4
		Tokyo	+ 2	+ 7

«Furyo» di Oshima, con David Bowie, al Grand'Eliseo e al Romano

DUE MENTALITA' SI SCONTRANO IN UN CAMPO DI PRIGIONIERI

Ambientato a Giava nel 1942. Il regista giapponese possiede uno stile che affonda nell'umana sensibilità con la netta crudeltà di una spada da samurai

Giapponesi con culto dell'onore. Inglesi in attesa di rivincita

David Bowie

FURYO di Nagisa Oshima con David Bowie, Ryuichi Sakamoto, Tom Conti, Jack Thompson, Takeshi. Genere drammatico di guerra, produzione Gran Bretagna - Giappone - Nuova Zelanda, a colori (Cinema Grand'Eliseo e Romano)

Con *L'impero dei sensi* Oshima attinge nel '76 la fama di autore controverso e di erotico cantore. Oshima da *Notte e nebbia in Giappone* a *La cerimonia* aveva già compiuto un'invidiabile parabola di cineasta intransigente, di intellettuale coraggioso, di artista costantemente in mezzo alle frapposte dal crollo dell'industria dello spettacolo nell'Estremo Oriente.

Oggi Oshima viene tentato dalle grosse produzioni internazionali, pur che il suo linguaggio si sottometta a compromessi. Se *Furyo (Merry Christmas, Mister Lawrence)*, godrà d'un ampio dipenderà dallo stile che affonda nell'umana sensibilità con la netta crudeltà d'una spada da samurai

— In un campo di prigionieri britannici a Giava nel si scontrano due opposte mentalità: i giapponesi hanno il culto dell'onore e disprezzano quanti si sono arresi, gl'inglesi affrontano con serenità la situazione in attesa della rivincita.

Il giovane e nevrotico comandante Yonoi si rinchiude nella sua intransigenza concedendo un minimo di credibilità a motivi gerarchici unicamente di colonnello Lawrence dell'ordine e la mano ai prigionieri.

In secondo piano l'ufficiale medico Hicksley, che sposa la cultura fronteggia il sergente Hara, un povero bruto che le circostanze sciagurate rendono inutilmente crudele; tutto il destinato a cambiare quando cade prigioniero Celliers, un «ardito» turba Yonoi e rende impossibile l'asettica gestione della prigionia. Naturalmente la situazione precipita con l'apertura fronte da parte degli americani e con l'inevitabile dell'imperialismo giallo.

I soldati, o meglio, uomini, mugolano e scompaiono. Altri concetti di onore e di giustizia si fanno largo nel guazzabuglio di contraddizioni tipico di ogni dopoguerra. Ghiberti in conto di tutti il sergente Hara condannato per crimini contro l'umanità: il mite capitano Hicksley che lo conforta nella terribile veglia Hara racconta con indicibile tenerezza del favoloso Natale 1943 quando, nel campo di concentramento, continuava a schermire mascherato con il comandante Lawrence rispedendogli nel suo incerto inglese gli auguri più sentiti e più buffi della sua vita senza sorriso.

Giudizio — Nagisa Oshima ha lavorato come una bestia sono per rimanere a galla nel panorama del cinema di Tokio tra Anni Sessanta e gli Anni A poco a poco *Racconto dalle della giovinezza*, canzoni *giapponesi* e *L'impiccagione* hanno varcato i limiti delle per «cinéphiles». Pesaro gli ha dedicato una sorprendente personale continuamente animata da sue interviste e dichiarazioni, infine Venezia e Cannes l'hanno voluto in concorso fino al successo anche commerciale de *L'impero dei sensi*, che rappresenta il più alto di descrizione integrale d'amore

L'affaticato Oshima — se gli si può muovere un appunto — ha bisogno di puntellare la sua ispirazione. Per *Furyo* è infatti rivolto al libro di un occidentale: The and Alexander dei Non solo ma si è anche rifatto a due noti film pacifisti l'uno feroce nel descrivere le collusioni di classe al di sopra delle divisioni della guerra (*La grande illusione* di Renoir) e sconcertato nel dipingere le maniacale tendenza all'ordine da entrambe le parti (il punto sul *Furyo* Kurel di Leon). Infine Oshima onestamente un titolo per noi difficile — *Cinque dalla pellicola*, premiato a Venezia nel '78 — dove il nemico non ha volto.

Presa in questo modo la rincorsa, il regista inchioda chi ha mentalità bellicosa o revanscista alla propria mediocrità. Il racconto procede teso e fluido, la colonna sonora di Ryuichi Sakamoto suggerisce in continuità il senso del pericolo. Si finisce col convenire che Oshima è tanto più pietoso quanto implacabile e schietto.

Affascinante, nella misura composizione. Il concerto degli attori: chi privilegiare citazione?

e Ryuichi Sakamoto, due star rock in vista pubblico di giovanissimi, vanno oltre le previsioni nella perfezione del tipo fisico e del sottinteso psicologico. Peraino commovente il contrappunto tra Tom Conti e Takeshi in un finale della malinconia maupassantiana.

Piero Perona

Balletto

SUCCESSO PER LA TERABUST E GLI ALTRI

Portabandiera dell'unica importante esperienza autonoma di un teatro di danza moderna su basi non vincolato cioè agli enti lirici, l'*Aterballetto* è tornato ieri sera al Teatro Nuovo confermando, per efficienza e serietà di preparazione dei suoi elementi, il sempre crescente prestigio di cui gode in Italia e all'estero, fama meritatamente conquistata per la vivacità e purezza del suo stile accademico-moderno e per varietà di repertorio proposto nelle sue acclamatissime tournées.

Diretto e animato da Amedeo Amodio, l'*Aterballetto* ha dunque dimostrato che una compagnia può esistere anche senza prima ballerina. Non si potrebbe però senza eccellenti solisti e senza un corpo di ballo così ben impostato. Ma la prima ballerina ieri sera c'era, e tra le più grandi, quella Elisabetta che da sempre ne è l'étoile ospite ed il prisma iridescente che riverbera sull'intero complesso la sua splendida luce, mutandolo anch'esso in gemma.

Protagonista della serata, incantevole nel portamento di innato sapresse grandi occhi accesi e lucenti, quanto maliziosamente ammiccanti nelle vesti di *show girl*, Elisabetta ancora una volta ha conquistato il pubblico con le sue mirabili doti tecniche, magistralmente dissimulate dall'eleganza interpretazioni, che hanno raggiunto il culmine della fascinazione nell'indiavolata tarantella conclusiva del gioiello dello spettacolo, quel *Bournonville* allestito su e pasti a tratti di alcuni capolavori dell'omonimo coreografo danese.

Balletto coreografato con rigorosa ricostruzione filologica da Peter Schaufuss, abilissimo nel conservare il clima di romantica aleggiante della scuola di Copenaghen, cui ha ben riprodotto gli intimi «legati», le frequenti rotture della simmetria mediante passi a tre, a cinque, a sette, ed i toni freschi ed così della e vivere che le sono peculiari.

Questo collage comprendeva il vivacissimo «Ballabile» e il «pas de deux» della *Kermesse à Bruges*, reso con elegante fraseggio da Luciana Cicerchia e Jean-Marc Vossel, l'impetuta *Fête Milliare*, un «pas sept» e raccolto popolare, il celebre passo a da *L'Ondine* di Cerasso e la scintillante «Tarantella» del balletto *Napoli*, pasi entrambi danzati da una scatenata Terabust che ha avuto in Alessandro Molin un prezioso partner, ma il cui eccesso di foga ha reso meno precise alcune sue chiuse.

Il sottile tr danese dell'accademia rivitalizzata è presto fugato dall'ombra di Nijinsky. Amedeo per il suo *Après-midi d'un Faune*. Lo ha voluto spogliato dalla ninfa, ma ha messo in scena più una coppia attratta dall'effimero quotidiano cui non sottrae l'erotismo, piuttosto che la voluttuosa e sofferta passione onirica del testo classico.

E' stata però l'occasione per ammirare la splendida interpretazione della coppia Luciana Cicerchia e Reanouard, straordinari per e nitidezza di e per magica atmosfera di ogni gesto, in un balletto che è calato poi di tono nella seconda parte. Ancora Amodio ha infine concluso la serata con il *Peiche e Manhattan*, su musiche di

Calze a rete, calotta nera con lustrini, abito a spacco con paiettes, la Terabust è stata superba, altrettanto il balletto, piuttosto ripetitivo, eccezione di una lunga e originale sequenza in cui Peiche con terra, librata da sei ballerini. La metamorfosi avverrà in una *sophisticated Lady* a fianco di un vigoroso Molin in frack, i canoni del più popolari «musicals» hollywoodiani all'ombra di Robbins. Comunque successo clamoroso per la Terabust e per tutti.

Secondo

Concerto Rai

CARNEVALE DEGLI ANIMALI

Se qualche volta un concerto può riuscire anche divertente non è certo un male e ci sentiamo di garantire a coloro questa e che si recheranno all'Auditorium una veramente divertente, intrisa di umori sbarazzini tipicamente francesi e di gustosi sberleffi nei confronti

Il programma diretto dal maestro Atzmon si conclude con la sinfonica *Till Eulenspiegel* di Richard Strauss il titolo completo «I tiri burloni di Till Eulenspiegel». Prima però di approdare alla humor bavarese di Strauss il concerto passa attraverso le amenità musicali di Saint-Saens e di Francis Poulenc. Il primo verrà eseguito il *Carnevale degli animali*, una «fantasia zoologica» per due pianoforti e piccola orchestra che il maestro francese compose nel per suo privato, vietando di pubblicarla prima della sua morte.

Questa specie di lettiero — per eseguirlo bastano una decina di strumenti e due pianoforti — è in realtà cose più delle Saint-Saens abbia scritto e si compone di tredici pezzi quadratti di cui svariati animali vengono raffigurati sempre innocentemente. La parodia è infatti il principio che questo bestiario musicale nel quale incontriamo leoni, tartarughe, elefanti, canguri, uccelli, cigni e somari sbalzati da nettamente antropomorfica che esita a chiamare in causa con allusioni anche abbastanza tru-

sparenti musicisti del passato, virtuosi d'ogni sorta e critici musicali.

Dopo la «fantasia zoologica» che verrà interpretata dal duo Antony e Joseph Paratore, la mano a Francis Poulenc quale verrà eseguito il per due pianoforti e orchestra di un'opera composta nel e missione della principessa di Polignac alla quale subito un vivo successo del tono sbarazzino, dei ritmi snelli e delle melodie cattivanti, un successo che si rinnova ad ogni esecuzione fornita della giusta verve. Il re-

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e dei 3000 ai enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 647.897

Cujo (Il mostro sono dei fiumi), di Stephen King, con Daniel Hug Kelly, Christopher Stone, Ed Lauter (Usa-Color) — Mite Sanbernardo diventa la rabbia e si trasforma in giustiziere. Vist. 14

Orrore
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 657.160

Il console onorario, di J. Mackenzie, con Richard Gere, Michael Caine (Usa-Color) — Un organizzatore di guerriglieri per stadio un console inglese e la sua cerca di

Drammatico
16,10 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL via G. Debenedetti 24 Tel. 540.000

Sahara, di Andrew McLaglen, con Brooke Shields, Lambert Wilson, John Mills, Horst Buchholz (Usa-Color) — Coraggiosa ragazza corre rally nel Sahara. Cade prigioniera dei beduini, fa innamorare il capo, scappa e vince la gara.

Avventuroso
16,15; 18,25; 20,30; 22,35 ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 37 Tel. 649.114

Come il mostruoso un killer, di Michael Pitchie, con Walter Matthau, Robin Williams (Usa-Color) — Svaniata rapina, un brav'uomo è preso con la vendetta del rapinatore. Neri

Commedia brillante
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 30/B Tel.

Ballando, ballando, di Ettore Scola con gli attori del Théâtre du Campagnol (Italia-Color) — Cinquant'anni di storia francese raccontati verso le musiche e i personaggi che animano una sala da ballo. Non visto.

Musicale
16,30 18,35 20,40 22,45 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 30/B Tel.

Testadura, di Daniele Segre, con Daniele Segre, Rossella Lavarino (Italia-Color) — Interamente girato a Torino e presentato alla Biennale di Venezia 1983, la storia moderna di un giovane intransigente. Non visto.

18,50; 17,30; 18,10; 20,30; 22,30 ★★/●●

CRISTALLO via Cibrario 5 Tel. 859.71.80

The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Roberds, J. Williams, S. Gutenberg (Usa-Color) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un futuro dopo la nucleare. Vist.

Drammatico
16,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

DORIA via Grassini Tel. 540.495

Una pallottola per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti vicende di due uomini lanciati alla ricerca del medesimo avvenimento professionale. Chi primo prende questo che vuole. Ni vist.

Comm.
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 871.087

Al confini della realtà, di John Landis, Steven Spielberg Joe Dante. Due Mister con Dan Aykroyd, Albert Brooks (Usa-Color) — Quattro registi specializzati in film avventurosi e di terrore, per una storia fantastica. Non visto.

Fanta-horror
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE piazza Solferino Tel. 447.3241

Furyo, di Nagisa Oshima, con David Bowie, Ryuichi Sakamoto, Tom Conti (Giappone-Colori — Attesa alla presentazione a Cannes, la storia del conflitto nippo-americano. de un giapponese. Vist. 14

Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

ELISEO BLU piazza Solferino Tel. 447.3241

Il mondo Pitone, di Henri Ley, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Ital.Col.) - Pitone si dà fuoco per protesta, ma nel paraggio il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive di espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non vist.

Comm. dram.
15,55 18,05 20,15 22,35 ★★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO piazza Solferino Tel. 447.3241

Lucida follia, di Margarethe Von Trotta, con Hanna Schygulla, Angela (Germania-Colori) — La storia dell'amicizia tra due donne di Berlino. Una il lorje e sicura, l'altra sull'orlo del suicidio. Nato vivace.

Drammatico
18,10; 18,10; 20,10; 22,10 ★★★/●●

GIONELLO via C. Colombo 31 Tel. 695.798

Geeky di Michael Apted, con W. Hurt, L. Marvin, J. Pacula, S. Dennehy (Usa-Colori) — Tre cadaveri vengono trovati sepolti nella neve. hanno né un volto né un'identità che aiuti a ricostruire il loro. Nero

Fantascienza
16; 18; 20,15; 22,25 ★★/●●●●

IDEAL corso Siccardi 4 Tel. 641.000

The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Roberds, J. Williams, S. Gutenberg (Usa-Color) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non vist.

Drammatico
18,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

LILLIPUT via XX Set Tel.

Essere e non essere, di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. (Usa-Color) — Nella occupata dai tedeschi, un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non vist.

Comico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.259

Coraggio... bell sconosciuto, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood Sondra Locke (Usa-Color) — Eastwood regista di se stesso, nei panni del consueto poliziotto coraggioso e violento, solo contro la criminalità della metropoli.

Poliziesco
16; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE via Pavese 7 Tel. 812.588

Un ragazzo e una ragazza, di Marco Risi, con Jerry Calà, Marina Suma (Italia-Colori) — La burrascosa storia d'amore di due giovani, attraverso abbandoni e riunioni, fino (forse) alla decisione di stare insieme. Non vist.

Commedia
15; 16,30; 18,30; 20,30; Prima visione

OLIMPIA via Arsenale 21 Tel. 832.449

Essere e non essere, di Alan Johnson, con Mel A. Bancroft, T. Matthesen (Usa-Color) — Nella Varsavia occupata dai tedeschi, un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non vist.

Comico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	SENSAZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSIGLIATO	●●●
★★	SOPPORTABILE	●●
★	SCARSO	●

REPOSI [illegible]

Scarface, di Brian De Palma, con Al Pacino, (Usa-Colori) — Si chiamava Tony Montana, era un emigrato, in America trovò ricchezza, amore e potere. Pistola in pugno si fece conoscere con il nome di Scarface. Vist. 14

Drammatico
16; 18; 22 Oggi la prima

[illegible] [illegible]

Furyo, di Nagisa Oshima, con David Bowie, Ryuichi Sakamoto, Tom Conti (Giappone-Colori) — Attesi dalla presentazione a Cannes, la storia del conflitto nippo-americano, visto d'un giapponese. Vist. 14

Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 la prima

STUDIO RITZ via Angoli 3 Tel. 690.521

Ballando, ballando, di Ettore Scola con gli attori del Théâtre du Campagnol (Italia-Colori) — Cinquant'anni di storia, raccontati attraverso le e i personaggi che animano una sala da ballo. Non vist.

Musicale
16,15; 18,20; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Pavese 305 Tel. 661.709

Brainstorm, di Douglas Trumbull, con Christopher Walken, Natalie Wood, Cliff Robertson (Usa-Colori) — Una macchina registra sentimenti, emozioni, desideri e sogni. I dati vengono poi trasmessi ad una mente all'altra. Non vist.

Fantascienza
15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 Oggi la prima

PROSEGUIMENTI

[illegible]

via C. Balbo 27 Tel. 397.197 - Lire 3000

Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, Dawn Keith (Usa-Colori) — La storia di un giovane americano che lotta per diventare ufficiale. Non visto.

Commedia drammatica
20; 22,30 ★★/●●●●

[illegible]

via Nizza 262 Tel. 657.255 - Lire 3000

OGGI

FARO via Po 19 Tel. 655.314 - Lire 3000

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Annarella Sterlangh (Italia-Color) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e forma ai giorni nostri. Non vist.

Commedia
17,30 19,10, 20,50; 22,30 ★/●●●

MASSAUA piazza Montevecchio 5 Tel. 788.388 - Lire 3000

Segni particolari: Bellissima, di Cassavetes e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Mora (Italia-Color) — Uno scrittore che stima intellettualmente le donne è tutto dai guai da una ragazza che si finge sua figlia. Non vist.

Commedia
20,45; 22,30 ★/●●●●

ALTRE VISIONI

FORTUNA (via Cigna 47, tel. venerdì

Finalmente domenica, di François Truffaut, con Fanny Ardant, ore 20,15; 22,20

Commedia

SUPERGA (Strada Statale 23, tel. 674.171)

Vedi Luci Rosse

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB

(via Principe Amedeo 31/L, tel. 544.977)

«Bunuel nero: «Le avventure di Robinson Crusoe» di Luis Bunuel, con Jaime Fernandez (v.o. spagnola con sottotitoli inglesi) ore: 18,40-18,30-20,30-22,30 (solo oggi): Sala Video «Pompeo» di Ambrosio. Codice riservazioni nei stop dalle 17 in contemporanea con «Metropolis» di Fritz Lang. Ingresso soci

(via Cibrario 54, tel. 748.20.97)

Il signore degli anelli, di R. Bakshi, ore 20; 22,30

Disegno animato

ADRIANO (via Gandhi 55, tel 687.719)

Blow out, di N. De Palma, con J. Travolta, ore 17,45; 20,10; 22,30

Commedia

NUOVO SUCCESSO

(via Umberto I, telefono 740 23.82)

Panorama film musicali: in high dynamic system: Hair, di Milos Forman, con John Savage. Ore 20; 22,20

Musical drammatico

CORSO (via Nizza 54, tel.

Mary Poppins, di Walt Disney, ore 16,30; 22,15

Commedia

ARLECCHINO

(via Tenore 36, tel. 268.10.69)

Domani: Peggy s

Al cinema paiete scegliere quello che piace a voi

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CASTELLO: Stasera ultimo giorno di proiezione. V. 16.

CASTELNUOVO

LUX: Histoire de G. Vist. 16.

MASSIMINO: The day after (Il giorno dopo) Non vist.

MONCRIVO: Una gita avventura.

CHIVASSO

CATALANO: Un jeans e una maglietta. ITALIA: Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone. Col. Non vist.

CUORGNE'

PERONA: Stay Hungry.

MASSIMINO: The day after (Il giorno dopo).

MONTANARO

VITTORIA: Ghostbusters e Lassie Vagabondo. V. 16

PINEROLO

ITALIA: Gli [illegible] [illegible]

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 5, t. 695.240)

Cindy voglia e dottoressa, con Robert Norman Jeremy Kost. Aperture 14,30; ultime 22,30

(v. Regina Margherita 105, tel. 881.(ival)

Prossima apertura con «Mixed Fleas, Super prestazione Usa - Dolce 23 con John Holmes

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.269)

Calda sexy e sentimento, con Fabrizio Gardner. Ore 14,05, 15,45, 17,55, 19,05, 20,45, 22,30

VITTORIO MENOTTI

(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.445)

Francois bagnato e Porno passatisti di provincia 2 film no stop. Aperture 16; ultima 22,30

MARA BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.700)

Esperienze erotiche di una ragazza di campagna, con Nadine Orangel. Aperture 15 ultimo 22,30, L. 2500

SPEZIA (via Nizza 179, tel. 656.2017)

Piacere a tre (Novità) Ap. 15; ult. 22,30

CENTRO (via P. Tommaso 5, tel. 695.240)

Mondo in mondo. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Pr. Colombo 15, t. 651.052)

Dalle 14,30 alle 24 cont. Gita Mista Hostess. Novità assoluta. Ingresso riservato a soci

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 536.000)

Sex orgy college, Vacanze Dal Rio, Sorelle, James Gills. Aperture 10; ult. 22. Ingr. 4000. Ril. 3000.

MILANO DIFFUSIONE LUCE ROSSA

(via Milano 6, tel. 699.200)

Sexy. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22.30

(via Brunelli 6, tel. 539.200)

Beauty e Cristina regalia bellezza, con Lieni Belotero, Vanessa Del Rio. Non stop dalle 10 alle 22.30

(largo G. Cesare 105, t. 267.970)

Carnese italiana, con Marianna Fournier. Ap. 15; ult. 22,30

(corso Regio 53, tel. 674.171)

Pulla calda di Ap. 15. Ult. 22

(v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0551)

Medico, Josephine, Medella, se [illegible] Novità). Ap. 15; ult. 22,30

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA ore 16,30 speciale giovani. Ore 20,30 «Teatro dell'Elfo presenta Nuovo di stasera di Nigel Williams regia di Elio De Capitani. Protagonisti Adua, e no Giulio Cesare 87 ore 17 19,30 tel. 874.3278 e dopl. 7 5 7 via Pavia 49, ore 9-19, tel. 544.843 - 817.6345. Il spazio la generalità per «L'isola di Sinetra» di Santanelli. Regia di Gianfranco De Bosio.

ALFIERI (836.440) da stasera ore 21 (1° in abb.to) Gabriel e Giovannini presentano Carlo Brighton in Perdere stanze stupide. Prez. ridotti teatro

AUDITORIUM RAI - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA. 20° Concerto Questa sera, ore 21, direttore Vjekoslav Antonin due pianisti Anthony e Joseph Paratore. Paulenc Concerto per due pianoforti e orchestra, Saint-Saëns «Il carnevale degli animali» fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra. Inoltre Divertimento per orchestra da camera B. Bartok. Tel Biglietteria presso gli uffici dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Prossimo concerto il 3000 ripresa (v. 3000 ridotti (v. 2500 Prossimo prossimo numerato dal turni e venerdì prossi il Settore da «La Stampa». via Rossini 30, e si vara del pomeriggio e parte Sala ore 20 presso la biglietteria del Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO CIRCOLI SPERIMENTALI sabato per 2 giorni 1 e 2 marzo, ore 21, per la rassegna «La prevalenza del fantasioso» i Nevicanti (5 + 1) la Compagnia «Pantaleone Kolyer di Monteve presenta Vitelli speciale. Spett. di intrattenimento. Prem. obbligatoria al 616.048 - 541.436 ingresso L. 10.000, via 3000 (via C. Battisti 4/b tel. 911.170).

CARIGNANO - T. STABILE ore 20,30 Teatro di Roma presenta Calligola di Albert Camus con Pino Micol, Claudio Giannotti. Regia di Maurizio Scaparro. Sconti in pos. Tel. 561.0346

D'UOMO - TEATRO STUDIO ore 20,30 «Le notizie di Pigaro» di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais. Regia di Pierre Ambrogio. Scene e costumi di Pasquale Barbella. Ingr. L. 3000

GIRAUDILLA MARIONETTE LAPO visite per gruppi scolastici e stranieri ogni giorno feriale. Int. tel. 530.258

GOBETTI ore 21 Compagnia La San Carlo di Roma presenta Sino a mezzanotte di e con Alfredo Cohen. Tel. 544.562. Ultimi 4 giorni

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA; ore 20,30 Abbattarello con Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio. Musiche di Hindel, Pauly, Debussy, Bernstein. Coreografie di Bourgmeister, Amodio, Inf. tel. 656.552. Ultime giorni

ANGIOI - CENTRO CULTURALE (ARCI) Domenica ballo liscio e rock'n'roll con Sabato 3 (pom.) domenica 4 (sera) Vedere Centro L. 3000 Tel. 359.360 (ore 15-19)

ARGOT - CENTRO CULTURALE (ARCI) Domenica ballo liscio con P. Canta. Domenica musicassa e ballo del mercoledì ballo di nuova coppia. Tel. 885.240 (ore 15-19 da lun a ven.)

CENTROCHIARA ENRICA PATITO Stage di Alexander con Bob Curtis. Dal 9 al 17 marzo tel. 648.178

vinci una Alfa 2
A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 61

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 1 Marzo 1984

Il Congresso dc

DE MITA VINCE A META' FORLANI PERDE TUTTO...

ROMA — E' calato il sipario sul 38° Congresso, ed ora la dc può meditare i risultati, con lo sguardo già rivolto all'incognita delle elezioni europee che si terranno a giugno. Sarà quella, la verifica reale del congresso e il banco di prova del «nuovo» gruppo dirigente.

Ora il Consiglio nazionale eletto ieri, deve scegliere i componenti della direzione e della segreteria che affiancheranno De Mita, e così potrà dirsi conclusa l'intera procedura congressuale. Ma mentre i leaders si attardano ancora nei commenti «ufficiali» ai risultati (tutti, ovviamente, esprimendo giudizi positivi), nel partito di maggioranza relativa è già iniziato il dibattito sui dati reali, in vista della verifica di giugno. E la nuda verità sulla quale ora la dc si trova a dover fare i conti, è che questo congresso ha registrato sì una vittoria di De Mita, ma molto fragile e precaria; che Scotti ha colto un grande successo, non solo morale; e che infine le correnti restano tuttora forti e vitali, nonostante lo stravolgimento delle alleanze interne.

Ma in particolare, il mutamento dei rapporti, le posizioni attuali dei protagonisti, i vincitori e i vinti di questo congresso appena concluso.

La base dc — I quadri intermedi hanno rivelato molta insofferenza nei confronti dei loro leaders, e la protesta dei delegati si è concretizzata nel segreto delle urne, che hanno dato risultati così clamorosamente diversi tra l'elezione del segretario e quella dei consiglieri nazionali. Non c'è alcun dubbio che se i capicorrente hanno visto rispettare i pronostici per il Consiglio nazionale, ciò è dovuto solo al fatto che questa elezione avviene per voto palese, e il timore, oltretutto, era grandemente bloccato, senza possibilità cioè di esprimere preferenze diverse.

Le correnti — Nonostante il successo del segretario, e nonostante le buone intenzioni di De Mita, le correnti conservano intatto il loro potere. Lo si è visto nell'estenuante trattativa che ha portato alla formazione delle due liste, e lo si vede dai risultati dell'elezione del Consiglio nazionale: ogni gruppo ed ogni sottogruppo ha esattamente il numero di consiglieri, proporzionale alla forza numerica con cui era giunta al congresso. L'unico cambiamento riguarda lo sconvolgimento delle alleanze: ora nella maggioranza siedono l'87 per cento del partito, area Zac, Piccoli, Andreotti, Fanfani, Forlani, Bisaglia e Colombo; mentre all'opposizione è il 10 per cento di Donat-Cattin e il 3 per cento di Scotti. Ma nel listone l'alleanza è difficile, specie fra area Zac da una parte, e Forlani e Bisaglia dall'altra. E' una novità il possibile vedere in futuro, è che i dorotei di Piccoli sono tornati in compagnia dei dorotei di Bisaglia, mentre Forlani è nuovamente collegato con Fanfani.

De Mita — La vittoria del segretario rischia di ricordare quella di Pirro. Ufficialmente De Mita ha l'appoggio dell'87 per cento del partito, cioè il listone. Ma la realtà è che solo il 56 per cento della dc lo ha voluto confermare segretario, più o meno la stessa percentuale che lo elesse per la prima volta due anni fa. All'enorme differenza tra i due risultati elettorali, ha contribuito in discreta misura l'infelice attacco a Martini, il numero due della Cisl, sferrato da De Mita nella sua replica conclusiva. A marcare la fragilità della posizione del segretario, va aggiunto che il congresso non ha accettato la sua richiesta di una lista unitaria.

Scotti — L'*outsider* che era partito con solo il 3 per cento del consenso, ha raccolto addirittura il 10 per cento dei voti nella sua corsa contro De Mita. La sua è una vittoria non solo riflessa, perché quanti rifiutavano De Mita non amavano Scotti, cioè il 13 per cento, ha votato scheda bianca. Per Scotti hanno votato molti andreottiani (suoi ex amici di corrente) e circa il 40

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 6

Gerets ha confessato. Il Milan lo sospende

CALCIATORE CORRUTTORE

Ha riconosciuto d'aver comprato una partita in Belgio

Eric Gerets, in una recente partita con la nazionale belga

— Il terzino del Milan e della nazionale belga Eric Gerets ha confessato davanti ad una radio ed al giudice di aver tentato di corrompere nell'82 il giocatore del Waterschei Janssens, affinché la sua squadra perdesse contro lo Standard (nella quale Gerets militava fino all'anno scorso) nell'ultima giornata di un torneo che avrebbe laureato la squadra di Liegi campione del Belgio.

«Ho sbagliato e devo pagare» ha detto il giocatore milanista, che è stato sospeso immediatamente dal presidente Farina. Ieri sera Gerets ha dovuto ingerire sonniferi per poter dormire.

Il giudice che segue la vicenda, Guy Bellemans, ha messo a confronto le persone coinvolte nella vicenda, cioè Gerets, l'allenatore Goethals che ebbe l'idea di corrompere il Waterschei con un'offerta di 420 mila franchi belgi (pari a circa 12 milioni e 600 mila lire italiane). Il presidente dello Standard Petit e Janssens. La partita fu vinta dallo Standard per 3 a 1.

I coinvolti sono perseguibili per i reati caduti in prescrizione (novanta giorni, dice il regolamento della federazione calcistica belga), i giocatori lo sono ancora e Gerets rischia una forte squalifica (si parla già di tre anni).

Detenuta «per spionaggio» con il suo compagno Farsetti

I BULGARI LIBERANO GABRIELLA TREVISIN?

SOFIA — Si stanno avvicinando le prospettive di una prossima scarcerazione di Gabriella Trevisin detenuta a Sliven (Bulgaria orientale) per spionaggio militare. Il direttore del penitenziario ha confermato infatti ad un funzionario dell'ambasciata d'Italia che in aprile una commissione giudiziaria esaminerà la proposta di anticipata scarcerazione della nostra connazionale per aver già scontato metà della pena — un anno e mezzo — lavorando e meritando il giudizio di «buona condotta».

Il funzionario italiano si è recato nel carcere di Sliven — 300 km a Est di Sofia — per la consueta visita consolare alla Trevisin. In tale occasione si è voluto sincerare dell'avvio della procedura per la sua scarcerazione, secondo quanto previsto dalla legge penale bulgara. Il direttore del carcere ha poi presentato che la commissione si riunisce ogni sei mesi e potrà esaminare quindi in aprile la «pratica Trevisin», anche se lei l'anno e mezzo di reclusione ha concluso il 20 febbraio.

Le condizioni di salute di Gabriella sono buone.

A conferma del giudizio di «buona condotta», Gabriella si è meritata una citazione come «migliore lavorante» del reparto sartoria del carcere. Il nostro funzionario le ha consegnato diversi generi di conforto e ha preso nota che aveva chiesto e ricevuto pubblicazioni italiane, soprattutto riviste femminili. Le ha dato anche il suo compagno, Paolo Farsetti, che è detenuto nel carcere di Sofia.

Gabriella Trevisin

La Trevisin ha confermato di continuare a godere di un regime di relativa libertà di movimento in carcere, di ricevere posta ma di non aver mai avuto la lettera di 24 pagine che Farsetti le ha inviato mesi orsono. Per Paolo vige un diverso e più duro trattamento, previsto dalla sentenza di condanna.

Preoccupazioni statunitensi

LA LIBIA HA MEZZI NAVALI TELEGUIDATI

Il capo dei servizi segreti della marina: una flottiglia potrebbe essere inviata contro unità navali americane nel Mediterraneo...

Il leader libico Gheddafi

WASHINGTON — Il regime libico si è dotato di una flotta di piccole imbarcazioni guidate a distanza (simili forse ai mezzi d'assalto italiani del passato) che possono essere riempite di esplosivo e lanciate ad alta velocità contro bersagli navali. Lo ha riferito commissione servizi armati della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti il contrammiraglio John Butta, direttore dei servizi informativi della marina militare.

Capaci di autonomia limitata — ha detto Butta — le imbarcazioni libiche tuttavia potrebbero essere impiegate in svariate situazioni: ha fatto l'esempio del Libano (al largo della costa libanese sono alla fonda oltre 20 navi da guerra statunitensi, contro le quali il governo di Washington teme attacchi terroristici *kamikaze*).

Anche se non ne ha parlato nella sua relazione alla commissione parlamentare, le imbarcazioni teleguidate libiche possono costituire un pericolo anche per qualsiasi nave da guerra statunitense che navighi nel Golfo della Sirte, sulle cui acque il regime libico rivendica la sovranità territoriale non riconosciuta da Washington.

Butta ha sottolineato la gravità di questo nuovo tipo di armamento libico «per la sua potenziale applicazione in operazioni terroristiche».

Al momento il regime libico si è dotato di «oltre 50 imbarcazioni telecomandate, e le imbarcazioni portatrici dell'esplosivo vengono prodotte in Libia e all'estero».

TORINO • *Ieri sera ai «Glicini» di via Filadelfia*

BANDITI AL RISTORANTE FURIOSI: BOTTINO SCARSO

TORINO — I rapinatori dei ristoranti hanno compiuto un altro colpo. Ieri sera i proprietari e gli clienti del locale «I glicini» di via Filadelfia 22. Si tratta dei soliti tre ignoti: potrebbero essere gli stessi segnalati in tanti altri assalti avvenuti negli ultimi tempi. Avevano fatto bottino in una pizzeria.

Si sono presentati verso le 23. Il locale è sistemato nell'edificio della Centrale del latte. Vi si accede attraverso un giardinetto. Per entrare bisogna suonare anche il campanello. Un giovane alto e distinto che si è presentato solo alla porta non ha destato sospetti nel suocero della titolare che ha guardato dal vetri prima di far scattare il chiavistello automatico. Per Gennaro Farina, 60 anni, è stata una sorpresa vedersi di fronte lo stesso individuo già con il volto mascherato e con una pistola in mano: dietro di lui due complici, con passamontagna e naturalmente armati. Con la pistola puntata alla nuca il Farina è stato spinto dall'ingresso, dov'è il bar, alla sala da pranzo dove il pianista stava suonando «*Mamastorio 'e Santa Chiara*» per gli ultimi quattro clienti.

«*Che nessuno si muova*» ha intimato con accento settentrionale il bandito che si era fatto aprire, mentre i due complici passavano in cucina per «prelevare» la proprietaria, Carmela Palumbo, la cuoca e due suoi giovani aiutanti. Davanti ai tre rapinatori nella sala da pranzo si sono trovati così la donna, il marito, il suocero, i due aiuti in cucina, tre camerieri e i quattro clienti che sedevano in due tavole. «Ora fuori i portafogli» ha intimato quello che doveva essere il capo. I due complici si sono incaricati di raccogliere il bottino. Non sono saltati fuori molti biglietti da mille. Delusi si sono presi anche gli orologi. E' toccato al figlio di Gennaro Farina andare a prendere i soldi che aveva incassato nella serata: 400 mila lire. Ha consegnato il denaro insultandoli in napoletano.

A sdrammatizzare il momento è intervenuto il capo: rivolgendosi al maestro Riccardo Selmi che era rimasto silenzioso vicino al pianoforte gli ha chiesto: «*E ora, prima di andare, suonaci la Traviata*». La reazione dell'andamento mugnaista con gli occhiali cerchiati d'oro è stata perentoria: «*No. Andate e fate in ...*».

Non hanno ribattuto. Hanno guadagnato la porta.

Alessandro Rigoldo

Carmela e Gennaro Farina, i titolari del ristorante rapinato

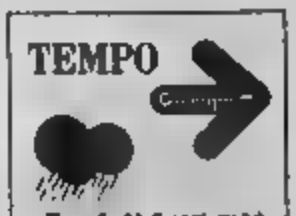
Alle 10 e 30

COSI' APRIL LA BORSA

TORINO — Mercato discretamente attivo con quotazioni stabili o in lieve progresso. Chiusura: Ausiliare 6000; Editoriale 6350; Montedison 234; Toro 17.800; Bilbao 1285; Cementir 15.400; Cir ord. 3750, risp. 5710; Autostrade To-Mi 3540; Mi priv. 6740; Pirelli, Spa 1725; Snia Bpd ord. 1800; Centrale ord. 1600, risp. 1150; Fiat e C. 3300; Unicem 17.600; Fiat ord. 4235, priv. ord. 58.000; Generali Alleanza. Altri prezzi: Bastogi non comunicato; Sip 1600; Rinascente ord. 474; Sifa 3300; Olivetti ord. 4200.

— Il dollaro in Italia questa mattina alle 10.30,00 lire, dopo aver aperto ieri a valori appena superiori alle 1.923 lire.

TEMPO



Fino alle 24 di oggi: su tutte le regioni nuvolosità pressoché ovunque estesa con possibilità di precipitazioni intermittenti ad intensità moderata sui settori occidentali. Nevicate sui rilievi del Nord e sulle cime dell'Appennino centrale. Temperature senza variazioni.

Domani sulle regioni nord-occidentali, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità e temporali residui con tendenza ad ulteriore miglioramento. Sulle altre regioni cielo nuvoloso con precipitazioni sparse.

Oltre 5 miliardi per 3 anni

RAFFAELLA CARRA' E' TUTTA RAI

«*Pronto Raffaella?*». E lei giustamente ha risposto di sì alla Rai che l'ha voluta intensamente per sé. Non importa se ha dovuto sborsare, per l'esclusiva della trasmissione superseguita, cinque miliardi e settecento milioni e un altro miliardo e 200 milioni per il coreografo Japino.

Il nulla osta è venuto ieri sera quando i nove amministratori Rai hanno deciso che Raffaella Carrà il compenso richiesto se lo merita tutto. Non si è minimamente discusso naturalmente sulla capacità professionale della star né sull'indiscutibile successo della trasmissione.

Per i prossimi tre anni dunque la cantante-ballerina-presentatrice rimarrà a disposizione della tv nazionale.

Sua Emittenza di Canale 5, Silvio Berlusconi che si era proposto per l'acquisto della «Raffa», ha dovuto far finta di nulla e forse ha incaricato i suoi collaboratori di spiegare che «la nostra tv si era già ritirata dall'asta».

Tutti pronti dunque su Raiuno, per cercare di indovinare quanti sono quei chicchi di riso in quel vaso.

Claudio Gentile

LA JUVE NON HA FIDUCIA IN ME...

TORINO — Claudio Gentile si sfoga. Campione del mondo, cinque volte campione d'Italia, da undici anni in bianconero, il difensore denuncia: «*Non sono tranquillo perché ho capito che la Juve non ha più fiducia in me. Purtroppo c'è qualcuno mi ha voltato le spalle*».

L'amarezza è grande, la rottura potrebbe essere insanabile, quindi a fine campionato potrebbe andarsene avvalendosi della svincolo. «*Se non si ristabilisce una certa situazione potrei trovare altre soluzioni, ma non prenderò decisioni avventate*».

Gentile

● A 13

STAMPA SERA

VINCI DUE

A112 AL MESE

n. 3

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

1) L'Ufficio La Stampa Indice dal 30 gennaio al 29 aprile 1984 un concorso tra tutti i lettori del tuo quotidiano Stampa Sera.

2) Ogni due settimane tra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà vinta a sorte un'autovettura A 112 Junior.
Le estrazioni avranno luogo secondo il seguente calendario:

1ª estrazione	venerdì 10 febbraio	4ª estrazione	venerdì 23 marzo
2ª "	" 24 "	5ª "	" 6 aprile
3ª "	" 9 marzo	6ª "	" 20 "

I tagliandi inviati per un'estrazione non parteciperà alle estrazioni successive.

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i non aventi 18 anni ed i dipendenti dell'Ufficio La Stampa con i loro familiari. Sono inoltre esclusi dal concorso i titolari e i dipendenti dei 190 esercizi.

4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa Via Roma 80.

CARNEVALE 1984
FIERE DEI VINI
11 FEBBRAIO - 11 [illegible]
PARCO [illegible] - PIAZZA D'ARMI

Gli esercenti delle Fiere dei Vini aderenti all'ASSOFIERE-CONFESERCENTI e alla COOPERATIVA AUTONOMA s.r.l. invitano i lettori a visitare gli [illegible] due Fiere, e a trascorrere una piacevole serata
Una sorpresa tutti i giorni ai primi visitatori

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' [illegible] NOVITA' [illegible] RIGUARDA L'INOLTRO:
ai sono aggiunte ai tradizionali punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove oggi possono imbucare i tagliandi e vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso

[illegible] S.p.A. - C. so Cesare 334 - Tel. 202.633
C. Racconigi [illegible] - Tel. 380 268

GAIDANO s.a.s. - Via Ventimiglia [illegible]
Tel. 660.358/636.535

LANCAR S.p.A. - S. Reg. Margherita 270 - T. 751.666

[illegible] S.r.l. - C. Princ. Oddone 58 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. [illegible]

[illegible] S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113

S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.963/593.182

[illegible] ESPOSIZIONE - Via Roma [illegible] - T. 535.632

BENSI S.n.c. - Via Gener. Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 490.128

[illegible] S.a.s. - C. Susa 306 - RIVOLI - T. 958.0533

A Milano oggi le vittime di via Ventimiglia

ORRORE, SANGUE E PAURA

DIECI «FUCILATI» A RAFFICHE NELLE GAMBE

Le duecento persone, fra studenti e insegnanti, presenti alla scuola di amministrazione industriale l'11 dicembre '79, [illegible] a testimoniare al processo contro «Prima linea». Il brutale «rituale» del ferimento in massa dopo un comizio

Una tragica immagine dopo l'assalto di Prima [illegible] in via Ventimiglia nel [illegible] del '79: i terroristi [illegible] appena fuggiti

Il processo contro centocinquanta aderenti a Prima [illegible] si celebra in questi giorni a [illegible] affronta oggi — se lo sciopero dei magistrati lo farà «saltare» — uno dei più inquietanti fatti di sangue che l'organizzazione terroristica abbia attuato: l'assalto all'Istituto di amministrazione aziendale dell'Università di Torino, l'11 dicembre del '79, nel corso del quale erano state sequestrate 200 persone e «gambizzati» cinque allievi e cinque insegnanti.

Le duecento parti lese sono arrivate questa mattina a Milano in pullman. Si prevede che solo una piccola parte sarà interrogata dai giudici della Corte d'Assise. Per gli altri si daranno per letti i verbali di interrogatorio resi in istruttoria. E' improbabile che possano contribuire alla ricostruzione di un'operazione complessa e che aveva sconvolto, per la drammaticità, tutti quelli che in quel pomeriggio si trovavano nell'Istituto.

Erano le 15,20 di una grigia giornata invernale. Nell'aula magna della sede di via Ventimiglia c'erano una novantina di allievi che seguivano la lezione di statistica della professoressa Barberis. In un'aula vicina, cinquanta studenti seguivano la lezione del professor Vercellone.

Un gruppetto di giovani, vestiti con [illegible] che fanno pensare a studenti ritardatari e non a terroristi di sinistra, [illegible] scuola. Hanno delle borse «pentiquattr'ore», [illegible] accessorio [illegible] la duplice funzione di farli sembrare davvero degli studenti e di [illegible] le armi.

Il gruppo si divide. Due entrano nell'aula magna ed uno esordisce: «Siamo qui per una dimostrazione proletaria. Siamo di *Prima linea*». I presenti pensano immediatamente che si tratti di un mitomane, ma il giovane si sbottona il cappotto: compaiono due pistole.

Nell'aula adiacente è una donna che prende in pugno la situazione. Studenti e insegnanti [illegible] ammassati nell'aula magna. Uno dei terroristi, [illegible] di un fucile mitragliatore di fabbricazione sovietica, si mette in cima alla scala ed avverte i presenti di fare attenzione. Una ragazza sale sulla cattedra e comincia a leggere un comunicato incespicando. Intima agli studenti di [illegible] frequentare più quella [illegible] dove si formano i dirigenti [illegible] multinazionali e, [illegible] calcare la mano, fa riferimento all'[illegible] dell'ingegner Carlo Ghiglieno, direttore della pianificazione [illegible] Fiat Auto, ucciso il 21 [illegible] di quell'anno.

Mentre la donna legge il comunicato, i complici raccolgono [illegible] studenti e insegnanti [illegible] altre aule e li fanno confluire [illegible] agli altri. Gli fanno anche consegnare i documenti e li esaminano. Al professor Vittorio Museo chiedono se è lo [illegible] Museo che lavora nell'ufficio in cui lavorava Ghiglieno. Alla sua risposta affermativa rispondono: «*Bene! Bene!*». Pochi minuti dopo gli spareranno [illegible] gambe.

Scelgono cinque studenti e cinque insegnanti, li fanno passare nel corridoio, li fanno allineare contro una parete e, all'improvviso, si mettono a sparare con tre pistole. Le dieci vittime cadono al suolo gridando di dolore. I duecento rinchiusi nell'aula magna, legati e imbavagliati, sono colti dal terrore.

[illegible] le 15,42, i terroristi si allontanano dalla scuola dopo aver strappato i fili dei telefoni. Prima di [illegible] uno un volantino al custode: «*E' per il generale Dalla* [illegible]». Gli dicono. Quindi bloccano la porta con cinghie di plastica.

I prigionieri dell'Aula Magna si liberano e quando [illegible] nel corridoio rimangono sbigottiti. Impiegano alcuni minuti ad uscire dalla scuola per raggiungere un telefono e dare l'allarme.

I feriti vengono portati alle Molinette [illegible] al Centro [illegible] matologico. La città rimane scossa a lungo da questo episodio che modificherà molte abitudini di vita da quel giorno.

Gli autori dell'assalto saranno arrestati due anni dopo. Il processo è celebrato a Milano perchè uno degli insegnanti sequestrati, il professor Vercellone, è presidente del [illegible] minori. I giudici torinesi non [illegible] per questa ragione, procedere su questo episodio.

oggi domani

● Questa sera [illegible] alla libreria Campus [illegible] Rattazzi 4, presentazione [illegible] numeri *Il viale nero* di Giovanni Arpino, *Il banco degli asini* di Piero Chiara, *Le bombe di cartapesta* di Diego Novelli e *Memorie da un pianeta inventato* di Folco Quilici. Tutti pubblicati nella collana «L'altra infanzia» della Società editrice internazionale. [illegible] presentazione saranno presenti gli autori, intervistati da Emilio Pozzi, e gli illustratori Franca Capaldi e Sandro Lobalzo. L'ingresso è libero.

[illegible] seconda circoscrizione San Salvario-Valentino ha convocato per questa sera alle 20,30 una seduta pubblica del consiglio di circoscrizione per discutere la proposta presentata [illegible] per la pace e il disarmo. La riunione [illegible] presso la [illegible] della circoscrizione, in via Campana 28.

● La federazione [illegible] del pci, in preparazione della «Convenzione [illegible] futuro di Torino», sta promuovendo una serie di dibattiti pubblici. Domani [illegible] alle 20,30 alla sala Stupinigi dell'Hotel Concord (via Lagrange 47), convegno sul tema *Crisi industriale e innovazione, quale ruolo per la piccola unità produttiva?* Introdurrà il dibattito Pietro Fassino, segretario della Federazione provinciale. Conclusioni di Gianfranco Borghini, responsabile nazionale del settore industria.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21-
ARLECCHINO: ore 21 spogli e mobili.
BELLE ARTI: 16 30-21 balle liscie
CLUB 84: ore 16 30-21 danze
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaella
PARC: ore 21 orch Nicolas.
PORTINO: 15 30 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI: ore 21 Bel Muguette
DONDON: 21 Bino - Nuova Riforma.
PRINCIPE: 15 30 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 i Rapsodi.

CAFFE' ROBERTO (Po 8): 21,30 concerto country con i Trio del Wells Fargo/ Ingresso libero.
DOPOLAVORO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Pio): al piano Pino Dimopoli.
IL GUARINO (Ormea 6 bis): Mayreen.
LE PARADIS (8 Maestri 14 - 830 778): 21 danze Orch Preserva Donato A 8.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 3, 832 467): Bernard Thomas, Renzo Gattino Silvana Del Piero ecc.
PERSONAL DISCOTECA - Ore pomeridiane ore 21. Domenica ore 16. Giovedì ingresso libero. Sabato 3 marzo ore 16 Rally in maschera per bambini e ragazzi, ore 21 Vigilare in maschera.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
[illegible] più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club - Via Nizza 46. Orario continuato 8,30-16,30.

TRE SOLI MINUTI PER LA RAPINA

Fallito l'assalto alla Cassa; le finestre hanno resistito

IL CAPO HA DATO L'ORDINE [illegible]

Il caterpillar [illegible] invano di sfondare la finestra

«Se [illegible] entrati in banca li avremmo imbottigliati», ma gli otto incappucciati che hanno dato l'assalto ieri alla Tesoreria della Cassa di Risparmio di via Nizza, avevano calcolato tutto, cronometro alla mano. Sapevano di avere 3, forse 4 minuti, a disposizione per impossessarsi del denaro dopo la fragorosa spaccata effettuata [illegible] il caterpillar, prima dell'arrivo della polizia. E così il capo del commando non ha voluto fare [illegible] capo della mobile Sassi il «piacere» di imbottigliarsi nei locali dell'agenzia.

Il primo tentativo di spaccata è avvenuto alle 14,39 —uno degli assalti in banca più audaci, forse il più audace degli ultimi anni a Torino — quando come dal nulla si materializzano otto uomini armati di mitra e con i volti coperti da passamontagna. A dare il via alla sequenza è il motore imballato di una pala meccanica che, con una rincorsa di un centinaio di metri lungo via Pagliani, si lancia contro le finestre blindate della banca. Il varco per il passaggio del caterpillar è stato lasciato da una vettura «131» rubata, precedentemente parcheggiata lungo il marciapiede. Racconta il proprietario di una «Bmw»: [illegible] visto il parcheggio lasciato libero dalla "131": volevo infilarmi con la mia auto, ma poi ho visto un uomo incappucciato che con un [illegible] mi faceva segno di andarmene. Ho pensato che non era il caso di insistere».

Il gradino del marciapiede cambia l'angolazione d'urto della pala ed il colpo non è sufficiente a spaccare il blindato. A questo punto l'assalto è già fallito: il capo del commando lo sa, ma la pala meccanica arretra e parte di nuovo all'attacco. Dalle finestre decine di persone sono accorse a vedere che [illegible] accade. Molti stanno [illegible] telefonando al «113». I rapinatori sono probabilmente pronti anche allo scontro a fuoco con [illegible] prima «volante» isolata, [illegible] non possono rischiare di rimanere imbottigliati in banca o nella via. Il capo fa un segno convenzionale e tutto il commando sparisce avviandosi nel nulla.

Dentro la banca rimangono gli impiegati, impauriti; qualcuno aveva pensato ad una bomba e si era buttato a terra. Sui tavoli, [illegible] contare, mazzetti di banconote per miliardi mandate dalle altre agenzie a fine giornata.

S'inaugura oggi in corso Dante 102 la mostra documentaria su Locri Epizeferi

UN'EQUIPE [illegible] HA SCOPERTO TUTTI I [illegible] DELLA VITA QUOTIDIANA NELL'ANTICA LOCRI

Archeologia [illegible] mostra. Secondo [illegible] documentata ricostruzione storica, i locresi emigrati dalla Grecia centrale approdarono a Capo Zefirio (attuale capo Bruzzano) stabilendosi nella pianura [illegible] piedi di Janchina [illegible] la fine dell'VIII secolo avanti Cristo; [illegible] affermarono [illegible] molti problemi in [illegible] politico, militare [illegible] economico e svilupparono un modello di polis con caratteristiche di avanzato livello artistico.

Giustamente, i locresi non potevano immaginare che molti secoli dopo il loro abitato sarebbe stato oggetto di accurate ricerche archeologiche e che i risultati di tali ricerche sarebbero stati organizzati in mostra itinerante: l'inaugurazione è avvenuta naturalmente a Locri nell'ottobre scorso, poi la mostra si è spostata a Reggio Calabria. Ora starà a Torino fino al 31 marzo prossimo, poi sarà la volta di Milano, Zurigo e altre città.

[illegible] mostra, grafica e fotografica, sull'antica città di Locri Epizefiri, [illegible] inaugura in [illegible] Dante [illegible] ore 18; organizzata dal C.S.A.In. Piemonte, A.M.M.A e Centri [illegible] attività sociali Fiat, presenta una ricerca condotta dall'[illegible] di archeologia dell'università di [illegible] in [illegible] borazione con la sovrintendenza archeologica della Calabria. Testi esplicativi, piante topografiche, disegni ricostruttivi, sagome di manufatti e molti altri materiali sono disposti lungo [illegible] percorsi tematici: la presenza greca in Italia meridionale, lo spazio urbano, dettagli di quartiere, materiali [illegible] testimoniano la vita quotidiana degli antichi locresi, testimonianze artistiche.

I primi scavi a Locri risalgono alla fine dell'800 ad opera di Paolo Orsi, «*ma si tratta* — afferma la professoressa [illegible]lia Barra, che con un gruppo di validi giovani collaboratori conduce la ricerca — [illegible] *scavi monumentali; gli scavi sull'abitato che mettono in luce la* [illegible] *tutti i giorni* [illegible] *locresi sono iniziati solo negli Anni Settanta*».

Da questi ultimi scavi è emerso che i locresi conducevano una vita abbastanza semplice in una casa piuttosto piccola, con pochissimi conforti e arredi estremamente ridotti; essi dimostravano molta abilità nei prodotti dell'artigianato e della vita culturale, espressa soprattutto nella sfera religiosa.

Frammenti, terrecotte, statuette, Zeus fulminanti e teste di Athena o di Artemide sono serviti ai ricercatori non solo per attuare un lavoro preciso e rigorosamente scientifico (svolto anche con l'ausilio di sondaggi magnetici ed elettrici, fotografie aeree), ma anche per offrire al pubblico i risultati di una ricerca svolta con un'ottica nuova, basata sulla costante collaborazione con altri enti, soprattutto la sovrintendenza della Calabria, e il fattivo ed entusiasmante apporto di una dozzina di giovani ricercatori dell'Istituto di archeologia, di cui molti lavori sono divenuti parte integrante della mostra.

«*Tutto ciò* — spiega ancora la professoressa Barra — *rende sempre più* [illegible] *il problema dell'*[illegible] *di una professione, quella* [illegible] *l'archeologo, e* [illegible] *che da sempre rischia di essere confusa*». La mostra, con un linguaggio semplice e una serie di lavori accuratamente selezionati, vuole aprirsi al grosso pubblico torinese per far veramente conoscere il lavoro dell'archeologo.

La mostra resterà aperta fino al 31 marzo prossimo con il seguente orario: lunedì/venerdì ore 10-21; sabato/domenica ore 10-19.

f. c.

GALLERIE [illegible]

ARTE ANTICA (L') (v. Vela 9. L 816.834): Goya - 58 opere scelte.
ARTE ANTICA GUAGLINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di alta epoca.
ARTECENTRO GUAGLINO: Maestri del XX secolo e grafica d'arte.
ARTEINOVECENTO (via M. Cristina 67, tel. 660 3612 2° piano): Settecento, Impressionismo Lezioni Vigiani.
BAROCCO: personale Francesco Tabusso.
GALLERIA GALFASSO - Alba: Lazzaro Giovanni Balsamo dal 3 al 18 marzo. Tel. 0173 - 497 144
GEOGRAMMA (De Gasperi, 38): Grafica.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva, 35): Maestri del 900.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832 075): Manfredi, Ò Grosso, Cavaliori, Musso, Colmo, Paulucci, Guagliano, ecc.
LA CONCHIGLIA: Alberto Soggiano, Colmo Gachet, Chiavarino, Mariniello, Mario, Scaglione, Vellan, Zotta.
LOGIANO - Pinerolo: Pittori contemporanei.
PIEMONTE ARTISTICO (via Rossini 26/d): mostra omaggio a Mirella. 16.30 - 19.30
SALETTA VINCI [illegible] (Rossini 18): Balsetta, Calderini, Fellini, Pasini, Raggianti, M. Maria, ecc.
STAMPERIA BORGO PO (G. Matteo, 14): Adami Noiret, Chemin-Bellignino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Olanda.
APPRODO (via Bogino 17): Langerock.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia, 11): personale Ibrahim Kodra.
CITTADELLA ([illegible] Bellerino 2): [illegible] 10-12; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Miró.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Sella.
LA PARISINA: Gandis, scenografie 15-30.
LE SBARAGNE: Tabusso «I fori».
MARCHIO (tel. 011 - 643.136): Mari 900.
PIANA (corso Cairoli 32, t. 877.344): Gioielli Cavni.
PIERA CERAMICHE (Lungopò Cadorna, t. 877 810): oggi, ore 17, incog. Carlos Carlé (Argentina), Daniele Subrero (Francia), Ansgar Elde (Svezia). Artisti presenti.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 13, t. 535.963): Omaggio a Guisi e '900.
TUTTAGRAFICA: Luigi Bernardi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da riveder» ore 16 e 21.15 ingresso comunicati dagli ex 1 invitati. Antologia dello gag del cinema muto italiano (fatta 1955-muto 60)
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.336): ore 10-18.

6SEI

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE [illegible]

Collana **"L'Altra Infanzia"**

Questa sera, alle ore 21,
alla «Libreria Campus»
Via Urbano Rattazzi, 4 - Torino

[illegible] Pozzi intervisterà

Giovanni Arpino, [illegible] Chiara, Diego Novelli, Folco [illegible]

che parleranno [illegible] loro libri:
IL VIALE [illegible]
IL BANCO DEGLI ASINI
LE BOMBE DI CARTAPESTA
[illegible] DA UN PIANETA INVENTATO

STAMPA SERA

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Valerio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maistrelli, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamenara, Giovanni Pandolfo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 991 DEL 29-10-1952

DECRETO CRAXI / La minoranza non condivide i motivi

DAI SOCIALISTI CGIL NO ALLO SCIOPERO DELL'8 MARZO

La componente socialista della Cgil piemontese chiede — con una lettera alla Federazione unitaria regionale e comprensoriale, firmata da Walter Cerfeda ed altri — che lo sciopero dell'8 marzo a Torino contro il decreto sulla contingenza, proclamato dalla recente assemblea al Colosseo, venga sospeso. Motivo: «*Questo metodo di proclamare la mobilitazione ed ancora di più i contenuti contrari della piattaforma inducono possibili ulteriori elementi di lacerazione al nostro interno, rischiano di sprecare le stesse lotte su obiettivi scarsamente praticabili e privi di sbocchi, potrebbero prefigurare una crescente incomunicabilità nel 'movimento' e tra le organizzazioni sindacali*».

La minoranza Cgil «*sta lavorando per cercare di riunire, domani, le segreterie unitarie piemontesi*» e propone alla Federazione di «*ripristinare e rilanciare le grandi priorità della nostra regione: l'occupazione; il mercato del lavoro; un progetto di contrattazione articolata con al centro i temi della ristrutturazione, degli orari (a partire dai contratti di solidarietà); dell'organizzazione del lavoro e del salario in rapporto alla professionalità e produttività*».

«Questi metodi di proclamare la mobilitazione inducono elementi di lacerazione». La minoranza socialista propone di avviare «una grande campagna unitaria di assemblee»

Sono i temi, osserva la componente socialista della Cgil piemontese, «*su cui abbiamo costruito finora insieme linee politiche, iniziative e lotte*» ed in merito alle quali propone ora di avviare «*una grande campagna unitaria di assemblee nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro, un confronto con i consigli di fabbrica per costruire unitariamente nei tempi più rapidi possibili una azione generale di lotta a sostegno di questa e non di altre priorità*».

Sulla agitazione dell'8 marzo aveva già espresso il suo dissenso, nei giorni scorsi, la Uil regionale sia per il metodo che per i contenuti (no solo al decreto Craxi ed alla apertura di vertenze aziendali per recuperare i punti di contingenza tagliati). Anche la Cisl, attraverso il segretario generale piemontese, Giovanni Avonto, ritiene che «*l'iniziativa contrattuale articolata e la lotta sindacale vadano indirizzati verso la difesa dell'occupazione e il rispetto dell'applicazione degli accordi, utilizzando i contratti di solidarietà e la riduzione degli orari*».

E' GIOVEDI' GRASSO GRAN BALDORIA MA LA PIOGGIA...

Premi ai migliori costumi alla Fiera dei vini. Gastronomi ed enologi in arrivo da mezza Italia. Spettacoli pirotecnici in piazza Vittorio. La vecchia tradizione del Po illuminato

Giovedì grasso, e alla Fiera dei vini della Pellerina e in piazza d'Armi per sconfiggere la pioggia, gli espositori legati all'Asso-Fiere della Confesercenti ed alla Cooperativa autonoma hanno deciso di anticipare «in offerta speciale» la festa ufficialmente in programma per lunedì 5 marzo che verrà comunque ripetuta all'inizio della prossima settimana.

Tra quanti arriveranno in maschera entro stasera, i tre costumi ritenuti migliori da un apposito comitato (in coppia, meglio ancora) verranno premiati con un simpatico omaggio: un pranzo completo alla Pellerina, l'offerta di bottiglie di buon vino e un gustoso spuntino in piazza d'Armi, dove per ora manca un servizio di ristorante vero e proprio.

Naturalmente l'invito è allargato a tutti mascherati oppure «in civile»: in primo luogo ovviamente a chi apprezza i brindisi gagliardi e i gusti «ruspanti» assicurati qui da gastronomi ed enologi in arrivo da mezza Italia, con le loro ricette che comprendono le più tipiche e apprezzate specialità delle varie regioni italiane.

E' un augurio di buon appetito e buona festa come ai vecchi tempi che, nei giorni scorsi, ha raccolto un afflusso di circa ventimila presenze quotidiane, più che raddoppiate il sabato e la domenica.

«Arriva gente dall'intera città e da tutta la provincia — spiegano gli espositori, accanto al torello-simbolo della Fiera che offre alle un vassoio carico di leccornie —, questo successo ci rende fieri confermando, se ancora ce ne fosse bisogno, l'attesa e l'attenzione collettiva per queste manifestazioni di Carnevale.

Intanto, mentre vorticano le forchette e girano le giostre, la Fiera sta preparando gli ultimi ritocchi al programma di lunedì e martedì grasso, che promette particolari connotati musicali e folcloristici. Questione di ore e ogni particolare sarà definito: per conoscerlo nei dettagli, alle centinaia di visitatori che ogni giorno ricevono in omaggio Stampa Sera presso gli stands dell'Asso-Fiere e Confesercenti e della Cooperativa autonoma, basterà scorrere i prossimi titoli di cronaca.

Sin da adesso è comunque già fissata la gran festa dell'11 marzo quando alla Pellerina e in piazza d'Armi ogni visitatrice riceverà rametti di mimosa e galanti brindisi augurali.

Sempre oggi, ma il tempo permettendo, anche piazza Vittorio si dà da fare. Tutta la città è invitata, questa sera alle 10, per un grandioso spettacolo pirotecnico che gli attrazionisti locali hanno organizzato delegandone l'esecuzione ai noti esperti Panzera di Carignano.

E se continuasse a piovere, pazienza: in questo caso l'invito è semplicemente rimandato a sabato. Con l'augurio e la speranza che il cielo, almeno lui, decida di metter via la brutta maschera fradicia e grigia di questi ore.

t. r.

NON CI SARANNO LICENZIAMENTI MA CASSA INTEGRAZIONE ALLA PIRELLI

Il provvedimento dovrebbe riguardare i 300 operai del reparto «camere»

Non licenziamenti, ma trecento operai in Cassa integrazione alla Pirelli Pneumatici di Settimo. Queste almeno sono le informazioni che filtrano attraverso le fonti sindacali della Fulc. Oggi ci dovrebbe essere la comunicazione ufficiale da parte della direzione del ricorso alla Cassa integrazione per i trecento operai del reparto camere, dove la produzione è pressochè ferma da tempo

Da un paio di anni questo reparto (formato in gran parte da operai con ridotte capacità lavorative o invalidi) lavora a singhiozzo e negli ultimi incontri in sede sindacale la direzione aveva lasciato chiaramente intendere che senza un accordo sulla destinazione di questi trecento operai avrebbe proceduto alle sospensioni a zero ore, che forse sono l'anticamera del licenziamento.

L'accordo sulla base delle richieste della Pirelli non c'è stato, per l'opposizione dei 3600 dipendenti dello stabilimento, mentre il sindacato valuta diversamente, in un quadro più generale, le proposte della controparte. La vertenza alla Pirelli non è nuova ed è legata all'introduzione di un nuovo orario di lavoro che chiede agli operai il sacrificio del sabato festivo. Quattro anni fa la proposta, del sindacato, era stata bocciata.

Tre mesi fa era stata la Pirelli a richiedere il sabato lavorativo e anche i turni della notte per il personale femminile. Due misure necessarie, sostiene la Pirelli, per aumentare l'utilizzazione degli impianti

Arrestato dai carabinieri nei pressi di Garessio dopo una lunga latitanza

LO SCERIFFO ERA NASCOSTO NELLA CAVA

Braccato da due mesi dopo la notte di fuoco a Givoletto

Angelo Baudolino, 47 anni, via Don Rolle 14, Givoletto, imprenditore edile che il 5 novembre dello scorso anno, con due fratelli e tre amici, si era improvvisato «sceriffo» costituendo posti di blocco a Givoletto e Valdellatorre, ferendo in uno di questi con la sua «357 Magnum» l'atleta ventiquattrenne Antonio Belviso, che rientrava a casa con la propria fidanzata, Carla Tabone, 18 anni, a bordo di una «A 112», è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Mondovì.

I militi l'hanno sorpreso in una cava di pietrisco della frazione Trappa di Garessio in provincia di Cuneo, dove lavorava e si nascondeva da circa due mesi. E' accusato di duplice tentato omicidio e porto abusivo di arma da fuoco.

Per lo stesso reato il 6 novembre erano finiti a Mondovì ancora in carcere i suoi fratelli Ottavio, di 42 anni (vigile urbano di Givoletto), e Ugo, di 33 anni; il genero Calogero Caltagirone, 38 anni, e gli amici Francesco Caruana, 41 anni, e Mauro Lanzoni, 25 anni. La notte di fuoco di Givoletto — che solo per un caso non si concluse in tragedia — iniziò dopo le 23: a quell'ora Baudolino e soci finirono di festeggiare il compleanno della moglie di uno dei fratelli Ottavio, vigile urbano.

Tutti si salutano, tornano verso casa, ma poco dopo il Baudolino è di ritorno inferocito. Mentre era via i ladri gli hanno svaligiato la casa. In breve i sei sono di nuovo insieme, discutono, si arrabbiano contro i soliti ignoti e decidono di fare una battuta per conto proprio. Il vigile urbano Ottavio prende il cappello della divisa, la pistola e la paletta; Baudolino il suo revolver e cominciano la caccia.

Un po' bevuti, si dividono su tre auto e organizzano posti di blocco volanti, controllando gli occupanti dei veicoli che fermano. Più tardi l'incidente: sulla provinciale Givoletto-La Cassa intimano l'alt alla 112 di Belviso che sta accompagnando a casa la fidanzata. Il giovane si spaventa, non si ferma, tenta la fuga, ma è raggiunto da una revolverata e ferito. Riesce a raggiungere l'abitazione della ragazza dalla quale telefona ai carabinieri. Cinque dei desperados sono arrestati subito; il Baudolino si dà alla macchia. Ora è in carcere.

Antonio Belviso

Calogero Caltagirone

Francesco Caruana

Alla sbarra una «primula rossa»

SEQUESTRO OVAZZA ANCORA UN PROCESSO

Si è aperto stamane nella prima sezione penale del Tribunale l'ennesimo capitolo processuale per i sequestri di Carla Ovazza ed Emilia Biangino Bosco. La sentenza della Corte di Cassazione, che ha in parte annullato le decisioni delle Assise d'appello torinese (in particolare la condanna a 30 anni di carcere per Giuseppe Sergio) e le nuove rivelazioni del «pentito» Valerio Genesio, hanno infatti condotto a ulteriori accertamenti

Principale imputato è oggi Francesco Tuninetti, il rapinatore «primula rossa» che negli Anni 70 tenne a lungo in scacco carabinieri e polizia, commettendo una serie di reati per i quali è già stato condannato a pesanti pene detentive. Tuninetti sfida l'«onore» delle cronache anche quando si rivolse al Papa per ottenere il consenso al matrimonio religioso in carcere con la sua compagna negli anni della latitanza. Anche a lui viene ora contestata la partecipazione ai sequestri Ovazza e Biangino Bosco.

Gli altri nomi sono quelli già comparsi nei precedenti processi: lo stesso Genesio, poi i fratelli Racca, e Beltrando, Dossetto, Bisson, Frisina, Gallo, Guerrisi, Marsaldi, Olocco, Sergio, Sveata, Anghilleri, Mastrogiacomo. Folto il collegio difensivo (tra i più noti, l'avv. Peria per Tuninetti, e gli avv. Tartaglino, Dal Fiume, Catalano, Verselotti di Cuneo, Murdaca di Roma).

● Il rispetto per i diritti degli imputati, inalienabili, porta talora a curiose situazioni. Cinque tra i brigatisti rossi più noti (Micaletto, Matteoli, Mattacchini, Angela Vai e Silvana Innocenzi), di cui tre già condannati all'ergastolo, compaiono oggi davanti ai giudici della prima sezione della Corte d'appello per un reato «minore», almeno nel quadro della loro attività come appartenenti alla colonna torinese («Mara Cagol») delle Br: l'assalto alla sede dell'Ibm compiuto nel '70 per impadronirsi dell'attrezzatura tecnica necessaria a redigere e stampare i famosi «comunicati».

«*Perché* — chiede il loro difensore, avv. Peria — *questo processo non è stato riunito a quelli principali, evitando così le spese per i lunghi trasferimenti degli imputati?*». Questi arrivano infatti da carceri lontane, come Palmi, Nuoro, Messina.

La nuova rivista presentata ieri sera al Circolo della stampa

E' IN EDICOLA TREND, MENSILE DI ECONOMIA E POLITICA REGIONALE

Un tentativo inedito in Italia, quello compiuto da *Trend*, il mensile di economia regionale presentato ufficialmente ieri sera al Circolo della stampa. La rivista, già conosciuta nei settori interessati per la diffusione l'anno scorso di tre numeri di «sondaggio» in formato ridotto, nasce altretutto in un momento difficile, in Piemonte, sia per l'economia sia per l'informazione: basti pensare, ha ricordato il giornalista Cesare Rocca, alla chiusura della *Gazzetta del Popolo*, alla crisi delle redazioni regionali de *l'Unità* e dell'*Avvenire*, nonché di molte tv locali, per non parlare delle case editrici

Giuseppe Garesio, direttore di *Trend*, ha chiarito «premesse e ragioni» della rivista: «*Non crediamo che il Piemonte sia ancora quel laboratorio sociale che anticipa problemi e soluzioni per tutto il Paese. Oggi il suo regione in bilico tra regressione e sviluppo post-industriale, dove si aprono interessi contrapposti e contraddizioni irrisolte. Nei prossimi anni si dovranno disegnare i contorni del futuro: in questo quadro abbiamo ritenuto opportuno collocarci, con un mensile di prevalentemente economico, ma attento anche agli altri problemi, di politica urbanistica, del territorio, culturale*».

Giuseppe Garesio, direttore ha chiarito premesse e ragioni della nuova rivista. «Il Piemonte in bilico tra regressione e sviluppo post-industriale»

In Lombardia, ha sottolineato Mario Deaglio, docente universitario, ex direttore de *Il Sole - 24 Ore*, una rivista come *Trend* non avrebbe avuto nessun (ci sono 17 quotidiani e una miriade di settimanali e mensili locali o specializzati): questo dato, secondo Garesio, fornisce già da solo una «*legittimità editoriale*» al nuovo mensile, che si presenta «*senza padrinaggi partitici o economici*», sotto l'egida di un «*editore puro*», interessato cioè soprattutto alla copertura di uno spazio di mercato.

Al dibattito (cui erano presenti operatori e giornalisti economici) ha partecipato anche il prof. Angelo Mec del Politecnico, direttore del Progetto Informatica. Assente invece, per motivi di lavoro, il prof. Valerio Castronovo.

m. sp.

La tragedia di un giovane in «coma vigile» che attende una terapia riabilitativa

PER LUI IN OSPEDALE NON C'E' MAI POSTO

Si sta cercando di creare un centro specializzato per questi casi

«Scrivete la storia di Diego. Forse potrà servire a fare in modo che qualcosa cambi nell'assistenza». *E' una giovane donna che parla. E parla del marito trentunenne che dal luglio scorso vive in stato di «coma vigile», la cosiddetta sindrome apallica, per intenderci, la stessa che ha costretto all'immobilità lo sfortunato calciatore Leo Dardi.*

Il calvario incomincia l'estate scorsa. Diego finisce al reparto di neurochirurgia delle Molinette diretto dal professor Aldo Fasano: subisce un intervento chirurgico per angioma congenito. Ma il suo risveglio non sarà mai totale.

Rimane a neurochirurgia per quattro mesi e mezzo. «Poi i medici lo hanno dimesso — continua la moglie —. Diego aveva bisogno di continua terapia riabilitativa e in reparto non era possibile farla in modo adeguato. Quasi tutti i giorni mi si faceva capire che dovevamo andarcene altrove».

Ma è difficile trovare posto in un ospedale quando già un altro ospedale ha fornito le dimissioni. E i pazienti di questo tipo, come ricorda un medico, primario anestesista, «intasano le corsie». E allora, che fare?

«Diego non è certo malato che possa stare in casa. Fino a pochissimo tempo fa veniva nutrito a fleboclisi. Finalmente, grazie all'interessamento di questo o quell'amico, gli abbiamo trovato un posto in una clinica convenzionata. Qui i medici fanno quello che possono, ma non hanno a disposizione tutte le strutture che servirebbero. Ora lo chiedo: sto per caso vivendo un incubo legislativo? Per mio marito il tempo è importantissimo: più mesi passano senza che si faccia la riabilitazione adeguata e meno probabilità di recupero ci sono. Chi pensa a questi malati?».

Qualcuno ci pensa. C'è un'apposita commissione regionale che sta studiando il problema: si sta cercando di creare un centro specializzato. Sono malati che, un tempo, morivano e che con la creazione dei reparti di rianimazione hanno avuto una speranza di sopravvivenza. Ma l'avvento della scienza, come troppo spesso accade, non trova poi sostegno nell'applicazione, nella medicina di «tutti i giorni». E allora non si sa più dove mettarli e vengono dimessi «per far posto agli altri».

Diego, ora, la sua volontà di vivere la sta trovando dagli sguardi ansiosi e pieni d'amore della moglie e della madre, le uniche della famiglia che stiano portando il peso di questa angoscia e che non vogliono che si dica il suo cognome per timore che qualche medico «si offenda». Timore giustificato se si pensa che, interpellato sulla questione, una illustre professoressa ha commentato: «I parenti tendono a drammatizzare».

Forse se i camici bianchi dedicassero un po' più del loro prezioso tempo a spiegare in modo comprensibile ai parenti qual è la situazione del congiunto, non si tenderebbe «a drammatizzare». La stessa professoressa diceva che «è inutile fare sul giornale pezzi scandalistici». Meglio, forse, tacere e lasciare che scandali, piccoli e grandi, si consumino senza commenti. Intanto Diego è in attesa che l'assistenza si organizzi, che gli dia la possibilità di tentare il recupero con una costante e costante opera di riabilitazione.

Daniela Daniele

● Un pensionato è stato investito e ucciso da un treno, ieri alla stazione di Settimo, sotto gli occhi di decine di persone inorridite. La vittima è il sessantunenne Giuseppe Motto, residente a Lanzo Torinese, ma senza fissa dimora.

GENOVA, C'E' SCIOPERO? OGGI LA DECISIONE

Contro il taglio della scala mobile e contro la crisi della città. Riuniti i Consigli di fabbrica di 98 aziende (anche di Savona e La Spezia). Posizione dura della Cgil

La Lanterna

GENOVA — La città portuale e operaia ha due punti di riferimento. Uno è la piazza De Ferrari, scenario storico di lotte vecchie e recenti. L'altra è la «sala chiamata» del porto, una specie di ufficio di collocamento per marittimi ma anche uno spazio culturale: vi avvennero infatti le recite di «Rosa Luxemburg». Ed è proprio in questa «sala» che sono riuniti da stamane i consigli di fabbrica di 98 aziende (genovesi, ma anche di Savona e di La Spezia) per decidere la data di uno sciopero generale.

Primo motivo per il quale si sostiene lo sciopero, il taglio della scala mobile. Secondo e più concreto motivo: la situazione di crisi in cui versa la città, al bivio fra sviluppo e collasso, ora mutilata nella siderurgia, nel porto, nella cantieristica. Una città che, rischiando di perdere oltre 16 mila posti di lavoro, viene indicata come la più cara.

Nella «sala chiamata» sono i consigli di fabbrica dell'Italsider, dell'Italcantieri, dell'Ansaldo, della Oto Melara della Spezia, della Forni Cogi di Savona e di molte altre aziende colpite duramente dalla crisi economica; vi sono anche i rappresentanti di pensionati e cassaintegrati.

L'iniziativa non è dei sindacati, le cui lacerazioni si riversano anche sulle metodologie di lotta, ma rientra nella «autoconvocazione»: qualcosa come un escamotage per aggirare gli steccati delle divisioni e ritrovare un'unità al momento perduta. Dopo la visita a Genova di Romano Prodi, che aveva confermato la chiusura dell'Italsider di Cornegliano e dei cantieri navali di Sestri Ponente, uno sciopero generale era già stato deciso dalla Federazione unitaria. Mancava ancora l'accordo sulla data. Ma la spaccatura creatasi fra Cgil e gli altri sindacati, dopo il decreto sulla scala mobile, ha rimesso tutto in discussione. Ora solo la componente comunista della Cgil è schierata su posizioni dure. «*La Cgil* — afferma il segretario regionale della Cisl — *ha scelto la strada dell'avventurismo sindacale, spinto dal partito comunista*». Lo obbligano i consigli di fabbrica: «*Noi non tiriamo la volata a nessuno, rivendichiamo la nostra autonomia*».

Gli strappi sono però difficilmente ricucibili, per cui la autoconvocazione cominciata stamane ha molto di emotivo e meno di razionale: non potrà comunque non giungere a decisioni contestate. «*Ma dobbiamo muoverci* — spiega un membro del consiglio di fabbrica dell'Ansaldo — *da una situazione di stallo che ci penalizza a tutti gli effetti. Non possiamo rimanere inerti di fronte alla paralisi della Federazione unitaria la quale, dopo aver annunciato lo sciopero generale, sta arretrando su posizioni di retroguardia. Noi all'Ansaldo abbiamo già ripetutamente precisato la nostra linea: no al decreto Craxi, no alle manfrine sulle compensazioni*».

La risposta della componente socialista della Cgil, della Cisl e della Uil è una sola: «*Non intendiamo offrirci alle speculazioni comuniste*».

Guido Coppini

SFRATTI: 30 MILA COMMERCIANTI IN PERICOLO

Scadono in agosto i contratti di locazione commerciale. I super aumenti degli affitti rischiano di far saltare il tetto del 10% d'inflazione

Giuseppe Orlando

ROMA — «*La vicenda delle locazioni commerciali sta letteralmente precipitando. In questi giorni* — informa un comunicato della Confcommercio — *migliaia di negozianti stanno ricevendo la disdetta dei contratti di affitto dai loro proprietari, in vista della scadenza della proroga prevista dalla legge Nicolazzi per la fine di luglio*».

«*Se non sarà trovata una soluzione in tempo utile al gravissimo problema* — continua il comunicato — *almeno trentamila commercianti saranno posti di fronte ad un impossibile dilemma: lasciare il negozio oppure sottostare al ricatto dei fortissimi aumenti (si parla di canoni aumentati di dieci volte)*».

Su questa difficile situazione si interrogano le categorie interessate. Il presidente della Confcommercio, Orlando, che già quando il governo ha presentato il disegno di legge di riforma dell'equo canone per le abitazioni, aveva espresso la più ferma protesta per la mancanza di considerazione dei problemi relativi alle locazioni commerciali, è intervenuto nuovamente per richiamare l'attenzione del presidente del Consiglio Craxi su questa questione che, ha detto Orlandi, «*potrebbe avere forti ripercussioni sui prezzi vanificando, quindi l'impegno assunto dagli operatori su questo fronte*».

E proprio quello dei prezzi è una delle note dolenti, che potrebbero coinvolgere nella vicenda non solo direttamente gli esercenti, ma anche, indirettamente, i consumatori. E' presto infatti che ad un aumento delle spese di gestione del negozio corrispondano aumenti delle merci. In questo caso salterebbe il «tetto» di inflazione del 10 per cento, stabilito dal governo.

Per risolvere la questione la Confcommercio propone quindi: il rinnovo dei contratti in scadenza di sei anni per gli esercizi commerciali e di nove per gli alberghi; la determinazione dei nuovi canoni rivalutando l'ultimo affitto per i coefficienti di svalutazione della moneta; il vincolo per i proprietari di non rinnovare il contratto solo in caso di necessità dell'immobile per uso proprio o dei parenti stretti; e infine l'indicizzazione annuale dei canoni al 75 per cento dell'aumento della vita, durante i sei mesi del rinnovo.

Anche a Torino la situazione è grave. Questa spada di Damocle che pende sul capo di molti negozianti ha messo in moto una catena di proposte. Giovanni Giustetto, segretario generale provinciale della Confesercenti, non nasconde la sua preoccupazione, ma sdrammatizza l'ipotesi di uno «sfratto» in massa. «*L'accordo firmato con il ministero per il contenimento di 49 prodotti sotto il tasso d'inflazione* — dice Giustetto — *ci dà un certo ottimismo. In cambio di questo accordo abbiamo chiesto al governo di rinviare la legge per la scadenza delle locazioni*».

Anche per il segretario della Confesercenti il discorso degli affitti è strettamente legato all'inevitabile aumento delle merci. «*Il canone d'affitto* — dice infatti — *è una parte preponderante di quelle spese fisse che il commerciante deve pagare per il suo esercizio; se questo aumenta il commerciante deve salvaguardare i suoi introiti già decurtati dal limite stabilito del 10 per cento*».

Con questo la Confesercenti non vuole penalizzare i proprietari «*che hanno tutti i diritti di guadagnare*», quindi propone una legge sulla base dell'equo canone per gli alloggi ma con coefficienti alti, che soddisfino entrambe le parti. «*In effetti* — aggiunge Giovanni Giustetto — *i commercianti non sono preoccupati dell'aumento dell'affitto, se giustamente regolamentato, ma dell'incertezza del "posto di lavoro"*».

Tiziana Lungo

La sovrimposta sulla casa

SOCOF: RACCOLTI 1000 MILIARDI

ROMA — Ha raggiunto quasi quota 1000 miliardi il gettito Socof: secondo gli ultimi dati non ancora definitivi del ministero delle Finanze i versamenti «*registrati*» ammontano a 660 miliardi e 748 milioni nei Comuni capoluoghi e a 347 miliardi e 304 milioni negli altri Comuni.

All'appello mancano però ancora 1843 Comuni sul totale dei 6364 che hanno istituito la sovraimposta comunale sui fabbricati.

Ai 638 miliardi si andranno quindi ad aggiungere i versamenti del restante 36 per cento dei Comuni: il gettito non dovrebbe però essere particolarmente rilevante in quanto sono stati già raccolti i dati dei Comuni capoluoghi, che rappresentano la «fetta maggiore» di versamenti.

Per avere il dato definitivo bisognerà, comunque, attendere le segnalazioni che le intendenze di finanza sulla base delle comunicazioni dei Comuni interessati, faranno al ministero. A maggio poi scatterà la «*fase due*» dell'operazione Socof: i contribuenti dovranno, infatti, procedere al pagamento a saldo, pari al 2/12 della somma versata a novembre in acconto.

Presentato un nuovo progetto di rilancio

LA TEXIRIA DI VOGHERA PUO' ESSERE SALVATA

VOGHERA — La Texiria di Voghera, del gruppo Bustese, potrà essere salvata se il nuovo consiglio di amministrazione della società ottera dalle banche i finanziamenti necessari per attuare il programma di rilancio presentato ai sindacati.

In un incontro avvenuti all'Associazione degli Industriali, la direzione della Texiria ha illustrato il piano ai rappresentanti dei lavoratori, affermando che, per procedere alla ristrutturazione e quindi avviare la ripresa produttiva, la società dovrà disporre inizialmente almeno di un miliardo di lire. Sono già stati presi contatti con istituti di credito e si è in attesa di risposta. Se questa sarà positiva, la Texiria riuscirà a salvarsi.

L'attività potrebbe riprendere in tempi brevi, con un organico ridotto: si dovrebbe ripartire con 70-80 dipendenti rispetto ai 153 attuali. Ora sono tutti in cassa integrazione speciale, ma molti di loro possono ancora sperare di tornare ben presto in fabbrica.

L'azienda, in crisi ormai da cinque anni, non aveva trovato imprenditori disposti a rilevarla a causa dei suoi impianti ritenuti vecchi.

Incontro tra l'Enea ed i docenti delle superiori alla Fondazione Agnelli

QUALI MESTIERI PER GLI ANNI NOVANTA?

Dalla tecnologia tre milioni di nuovi posti di lavoro

TORINO — Nei prossimi 6-8 anni, sarà possibile creare in Italia almeno tre milioni di nuovi posti-lavoro, grazie alla introduzione di nuove tecnologie. Lo prevede l'Enea, l'*Ente nazionale energia alternative*, che ha presentato l'altro giorno ai docenti torinesi della scuola media superiore i risultati di un suo approfondito studio, su invito della *Fondazione Giovanni Agnelli*.

Spiega il dottor Corrado Paracone, responsabile del «*programma scuola*» per la Fondazione: «*La disparità dei dati sull'occupazione che giungono da diverse parti del mondo finisce con lo sconcertare l'opinione pubblica. Da un lato, l'Italia è il quarto Paese europeo per tasso di disoccupazione ed il 50 per cento è rappresentato da giovani; le indagini semestrali Cee sembrano "bollettini di guerra": 13 milioni di disoccupati. Dall'altro, le notizie che giungono dagli Stati Uniti sono tutt'altro che pessimistiche: 6 milioni di nuovi posti in pochi mesi; 15 milioni in qualche anno. Onestamente, c'è da chiedersi come mai siffatta valutazione così diversa delle prospettive ed una realtà così disparata*».

Da noi, come altrove, l'innovazione tecnologica incalza e ad essa si accompagnano i timori per quanto riguarda mercato del lavoro ed occupazione. La tecnologia può avere come primo effetto, infatti, quello di provocare una diminuzione dei posti. Ma, a lungo e medio termine, osservano *Enea* e *Fondazione Agnelli*, questa «*può mettere in moto effetti a ripercussioni di segno positivo, sia come conseguenza della maggior produttività che se deriva al sistema economico nel suo complesso; sia perché, a sua volta, può aprire notevoli possibilità di occupazione nei settori tradizionali o in campi del tutto nuovi*».

Quali, dunque, i mestieri per gli Anni Novanta? Quali ipotesi e prospettive di occupazione apre l'innovazione tecnologica? Ne parla il professor Giuseppe Lanzavecchia, assistente alla presidenza dell'*Enea*: 200 mila tecnici dell'energia (sistemi decentrati, rinnovabili, risparmio energetico); centomila tecnici dell'ambiente (controllo della qualità, smaltimenti rifiuti nocivi); 350 mila esperti e tecnici di «terre marginali», stabilizzazione del suolo, risorse idriche; 250 mila biotecnologi (nel settore industriale, farmaceutico, medicina nucleare, dialisi, protesi, sistemi diagnostici computerizzati); 450 mila tecnici laser e di robot, per la grafica e il disegno computerizzato; 600 mila tecnici di sistemi di istruzioni su calcolatore, analisti, programmatori, esperti in «burotica»; 300 mila tecnici per la ristrutturazione edilizia e la conservazione dei beni artistico-culturali.

Osserva Lanzavecchia: «*Si tratta di una ipotesi minima, nel senso che essa si basa sulla realtà del nostro Paese qual esso è. Questo obiettivo si può raggiungere con uno sforzo minimo delle parti sociali. Ma, se ci fosse un impegno globale a finalizzato di programmazione, l'ipotesi massima potrebbe addirittura raddoppiare la cifra e portarla a 5-6 milioni di nuovi posti di lavoro*».

m. tor.

Le nuove tecnologie stanno trasformando la vita delle aziende

Rca, da oggi aumenta del 9,9%

ROMA — Da questa mattina entreranno in vigore i nuovi aumenti relativi alle tariffe Rca. Per le autovetture l'incremento è stato fissato nel 9,9%. La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione del Cip, presieduta dal ministro dell'Industria, Renato Altissimo. Le nuove tariffe saranno valide fino al 28 febbraio del prossimo anno. A fronte dell'aumento concesso dal Cip, le compagnie d'assicurazione, nel novembre dello scorso anno, avevano richiesto un incremento (per le autovetture) del 18,6%. Il divario, fra quanto chiesto e quanto ottenuto, appare molto sensibile. Bisogna aggiungere che il Cip ha rispettato quanto prescritto dal «dettato» del governo: mantenere cioè l'aumento nel tetto previsionale della inflazione, fissato per il 1984 nel 10%.

Chiocciola rappresenterà i prezzi «rallentati»

ROMA — Una chiocciola «rappresenterà» l'iniziativa di contenimento del prezzo al dettaglio dei generi di largo consumo. Il simbolo comparirà negli esercizi commerciali per richiamare l'attenzione dei consumatori e dare il senso del rallentamento dei prezzi. I 500 mila listini del secondo «paniere autocontrollato» sono ancora in stampa e verranno distribuiti fra qualche giorno a cura delle Camere di Commercio e delle associazioni di categoria che hanno sottoscritto, l'8 febbraio e il 9 febbraio, l'impegno davanti al ministro dell'Industria Altissimo. Ma formalmente il secondo periodo di prezzi autogestiti, dopo l'esperimento compiuto fra metà settembre e la fine di gennaio, comincia oggi. I prodotti sono quarantanove per complessivi settantacinque prezzi massimi. I ritocchi rispetto al paniere di settembre sono stati limitati. L'aumento medio è del 3,4%. I listini in vigore da oggi potranno essere rincarati, in presenza di cause motivate, solo nel corso della verifica di fine giugno.

Sciopero generale a Casale per il costo del lavoro

CASALE — Per protestare contro il decreto governativo sul costo del lavoro è prevista oggi una grossa partecipazione allo sciopero generale di 4 ore indetto dal coordinamento di 43 consigli di fabbrica e aziende del comprensorio.

L'astensione dal lavoro è prevista al mattino: alle 9 i lavoratori si ritroveranno in piazza XXV Aprile poi sfileranno fino a piazza Mazzini dove interverranno i rappresentanti del coordinamento. Alla manifestazione, decisa dall'assemblea di circa 150 delegati dei consigli di fabbrica, ha aderito anche la Cgil casalese.

Viaggi all'estero senza plafond valutario

ROMA — Il plafond valutario per i viaggi all'estero sta per cadere. Anzi, per l'Ufficio Studi del ministero del Commercio con l'estero può essere tranquillamente abolito. Questo parere tecnico fa parte dell'«istruttoria» avviata dal governo dopo la sentenza della corte di Giustizia della Comunità Europea, favorevole all'abbattimento di ogni restrizione nella circolazione dei capitali.

Banca d'Italia, positiva l'intesa su scala mobile

ROMA — La Banca d'Italia, nella consueta analisi congiunturale, ha valutato positivamente la manovra di politica dei redditi definita dalle intese del 14 febbraio e concretata nei decreti sulla scala mobile e sul contenimento di prezzi e tariffe. L'analisi congiunturale contenuta nel secondo numero del «Bollettino economico» convalida il raggiungimento nell'84 degli obiettivi del governo. In particolare, valuta nel 2% la crescita del prodotto interno lordo, nel 10,5% l'inflazione media dell'84 rispetto a quella media dell'83, nell'11,2% la crescita delle retribuzioni medie per addetto nell'industria in senso stretto che, composta con i prevedibili incrementi di produttività, contiene entro l'8-9% l'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto.

Sarà eliminato il piombo dalla benzina?

CIRCOLANO PIU' AUTO MA CALA L'INQUINAMENTO

BOLOGNA — Oggi in Italia circolano poco meno di 20 milioni di autoveicoli, vale a dire il doppio di quelli che circolavano nei primi Anni 70; malgrado ciò l'inquinamento scaturito dalla circolazione degli autoveicoli negli ultimi 14 anni è diminuito.

E' questo uno dei dati emersi dalla tavola rotonda organizzata dalla rivista «*Consumatori*» sui pericoli che per la salute e l'ambiente derivano dai costituenti della benzina. Il responsabile delle relazioni di politica industriale della Fiat, Gregorio Rampa, ha spiegato che questa apparente contraddizione si spiega con i più bassi livelli di consumo delle vetture di oggi e con i miglioramenti apportati ai motori.

In particolare per uno degli additivi, il piombo tetraetile, che spesso si trova anche nei nostri alimenti, il direttore dell'Istituto superiore di sanità, Francesco Pocchiari, ha ricordato che esso è stato immesso nella benzina per alzare il numero degli ottani e permettere così un più alto rapporto di compressione, facendo guadagnare in economicità.

Eliminare il piombo della benzina, ha affermato il responsabile Eni per le attività ambientali Franco Maggi, comporterà scelte che comunque non saranno indolori.

La via da seguire per eliminare il piombo, ha ricordato il funzionario dell'Eni, sono tre: mantenere alto il numero degli ottani cambiando il processo di raffinazione; sostituire il piombo con altre sostanze che abbiano la stessa funzione.

L'Eni sta compiendo da 8 anni una ricerca sugli effetti prodotti dalla benzina che fino ad oggi è costata 5 miliardi. Maggi ha sottolineato però come da questa ricerca non siano ancora giunte risposte precise e i risultati siano spesso stati imprevisti; ad esempio secondo la ricerca, la popolazione della campagna ha nel sangue un tasso di piombo superiore a quello degli abitanti delle città.

I due prestigiosi appuntamenti internazionali si aprono domani

VINI E GASTRONOMIA DELLA «GRANDA» AL POSTO D'ONORE A BRUXELLES E NIZZA

CUNEO — Domani, in contemporanea a Bruxelles e a Nizza, due prestigiosi appuntamenti internazionali per la gastronomia, i grandi vini Doc e i profumati formaggi di recente denominazione di origine. Nella capitale belga comincia il «Mondial du vin», come dice il nome, è la massima esposizione dei nettare di Bacco prodotto nel mondo. La «Granda» vi prende parte occupando un posto di rilievo con 40 ditte vitivinicole dell'Albese, del Doglianese e dei Roero e con cinque aziende cuneesi del liquore. Nel capoluogo della Costa Azzurra, sempre domani, si apre la 40ª edizione della Fiera Internazionale di Nizza dove, per la prima volta, in un apposito stand vengono presentati i 10 vini che hanno il blasone del Doc e del Docg e i 4 formaggi che lo Stato pochi mesi fa si è impegnato a tutelare.

Entrambe le partecipazioni promozionali sono sponsorizzate dalla Camera di Commercio di Cuneo e dall'Ente di Valorizzazione delle attività agricole ed economiche patrocinato dall'ente camerale.

Il «Mondial» del vino di Bruxelles si chiuderà lunedì prossimo; il salone espositivo rimane cioè aperto solo quattro giorni ma saranno giornate frenetiche perché sono attesi decine di migliaia di operatori e potenziali acquirenti mentre la rassegna dei vini e dei liquori potrà essere ammirata anche dalla popolazione belga e dalla numerosa colonia italiana che lavora nella capitale della Cee. La Camera di Commercio di Cuneo e l'Ente di Valorizzazione per rendere più corposa la trasferta hanno preparato in coincidenza con il «Mondial» dei vini e dei liquori anche una settimana della gastronomia tipica cuneese presso l'Hotel Sheeraton di Bruxelles e una esibizione degli sbandieratori di Alba nella «Grande-Place» sempre di Bruxelles.

La «Settimana gastronomica» comincia sabato in collaborazione con le Associazioni Albergatori e Cuochi della nostra provincia. Per sette giorni saranno presentati i migliori piatti tipici langaroli abbinati ai grandi vini albesi. I menù saranno preparati da due «chef» — Carlo Bella, titolare dell'omonimo ristorante di Cuneo e Claudio Politano, contitolare a Fontanafredda di Bove dal ristorante «Da Politano» — che sono già nella capitale belga per i preparativi. I piatti tipici saranno preparati con prodotti della «Granda» fatti appositamente arrivare a Bruxelles.

L'esibizione degli «Sbandieratori di Alba» è invece in programma domenica mattina. Durante la manifestazione tutti gli esercizi pubblici della «Grande-Place» offriranno al pubblico una degustazione gratuita di Barolo, Barbaresco, Dolcetto, Barbera, Nebbiolo, Moscato e Asti Spumante.

Grande attesa anche per la partecipazione dei vini e dei formaggi del Cuneese alla Fiera Internazionale di Nizza.

Gianni De Matteis

Vasta retata a Roma e intorno alla capitale

BLITZ NEL LAZIO: TERRORISTI CATTURATI OPERAZIONE IN CORSO

E' scattato contro il «partito comunista combattente» per individuare i criminali che hanno assassinato il diplomatico americano Hunt

ROMA — L'antiterrorismo ha effettuato un *blitz* nel Lazio arrestando sedici terroristi fiancheggiatori delle Brigate rosse, durante il setacciamento che viene sistematicamente portato avanti per mettere le mani sugli assassini del diplomatico americano Leamont Hunt. Secondo alcune fonti gli arrestati sarebbero solo tredici ma la imprecisione è comprensibile poiché l'azione può considerarsi ancora in corso. Hunt venne trucidato il 15 febbraio e da allora polizia e carabinieri non hanno avuto tregua per raggiungere i criminali. Il sostituto procuratore della repubblica Domenico Sica ha spiccato una pioggia di mandati di cattura per smantellare quello che si autodefinisce *Partito Comunista Combattente*.

Mancherebbe ancora, tra i catturati, il *killer* di Hunt, ma è tuttavvia importante il colpo inferto all'ala estremista delle Brigate rosse che in Roma si stavano evidentemente ricostituendo come «direzione strategica». Fra gli arrestati ci sarebbero fiancheggiatori, «postini», gente arruolata di recente che recapitava i messaggi dei terroristi. I carabinieri romani, guidati dallo stesso loro comandante, Ivo Sassi, che mantiene sull'operazione il riserbo necessario, non indicando neppure, fra i terroristi, quanti siano gli uomini e quante le donne.

Ridimensionato De Mita

L'ESCALATION DI SCOTTI

Scotti

ROMA — E' stata un'escalation di successi. All'unico antagonista del segretario uscente della dc, il ministro della Protezione civile Vincenzo Scotti, i pronostici della vigilia del 18° Congresso democristiano assegnavano un successo non superiore al 18 per cento. Ma subito dopo il suo intervento al Palazzo dell'Eur, salutato con un lungo applauso della platea e con commenti positivi di molti leader dello scudo crociato, già si parlava di un possibile 30%. E, invece, col suo pacchetto di deleghe non superiore al 3 per cento, Scotti è riuscito in cinque giorni di Congresso a raggiungere nella votazione per il segretario ben il 32,2 per cento, moltiplicando per dieci le sue forze.

«*Credo che questo risultato debba far riflettere tutti. Il rinnovamento non è l'accordo tra i capicorrente*». Scotti non nasconde di sentirsi il «paladino» della richiesta di rinnovamento e di rottura dei vecchi schemi correntizi.

C'è ora da chiedersi quale linea intende fare Scotti di questa sua nuova forza: «*Lavorerò per l'unità nella chiarezza*», ha assicurato lo «sfidante» di De Mita. Ma c'è chi è convinto che il scontro scoppiato nel congresso democristiano si trasferisca nel Consiglio nazionale del partito. E addirittura si parla anche di una probabile vicesegreteria Scotti per ricomporre l'unità. La prima smentita arriva però dallo stesso ministro della Protezione Civile. Scotti evidentemente ha disegni a lunga scadenza: «*La mia strada è un'altra*», dice con aria sicura.

Sono in molti a ritenere che De Mita si è giocato un bel po' di voti con le sue dure critiche al segretario aggiunto della Cisl Franco Marini che, nella sua veste di delegato esterno, aveva definito il segretario uscente della dc un «*reaganiano, nemico dell'accordo appena raggiunto per la lotta all'inflazione*». Non è piaciuto infatti a molti delegati, e ovviamente alla Cisl (che ha replicato in modo piuttosto sferzante alla polemica), il brutale richiamo a Marini a non perseverare su «*una strada che potrebbe entrare in rotta di collisione con gli interessi del partito*». r. i.

Assemblee di magistrati; oggi aule e uffici deserti

SI FERMA LA GIUSTIZIA

No al progetto del governo sugli stipendi

ROMA — Questa mattina la macchina della giustizia si ferma o quantomeno subisce un forte rallentamento. Nei vari uffici giudiziari giudici, infatti, hanno sospeso le udienze e le istruttorie per consentire ai magistrati di partecipare alle «assemblee aperte» indette dall'Associazione nazionale della categoria (Anm) per dibattere i problemi della giustizia, in testa quello del trattamento economico.

Il governo ha predisposto un disegno di legge che, se nella sostanza si ispira al principio dell'uniformità del trattamento economico della categoria fissato dal consiglio di Stato, non soddisfa la magistratura. Per esempio, dicono i giudici, ha il difetto di fissare nel primo luglio 1983 la data di partenza della estensione dell'indennità di funzione concessa ai giudici ordinari nell'81, nel primo gennaio 1984, invece, gli scatti di anzianità (detti «figurativi»), concessi ai magistrati con la qualifica minima corrispondente a quella di consigliere di Corte d'appello.

Una delle conseguenze, si fa rilevare, è che i giudici andati in pensione prima del 31 dicembre 1983 non prendono niente. Altri «difetti» del disegno di legge: estinguere il «contenzioso» di oltre 4000 magistrati; modifica il meccanismo di adeguamento automatico delle retribuzioni introdotto nell'81 (ancorando gli stipendi dei giudici alla dinamica delle retribuzioni del pubblico impiego) il meccanismo evitava alla categoria richieste di periodici aumenti). Senza contare, si fa rilevare all'Anm, che si attua una violazione del principio del rispetto della divisione dei poteri (autonomia di quello giudiziario).

I circa 9000 magistrati italiani interessati alla nuova disciplina del trattamento economico, insomma (un miglialo per l'estensione dell'indennità di funzione, poiché gli «ordinari» già la percepivano, e circa 7000 per gli «scatti figurativi»), ritengono di avere di che lamentarsi e da dibattere nelle assemblee che terranno a metà settimana. Resta quindi sempre in piedi l'ipotesi di un'assemblea generale

Intanto, da ieri, l'Anm ha un «governo» tricolore dopo i tre mesi di gestione di Magistratura Indipendente: nuovo presidente del sodalizio è Alessandro Criscuolo, della corrente di *Unità per la costituzione*; vicepresidente è Vincenzo Accattatis, di *Magistratura Democratica*; segretario generale Mario Perri, di *Magistratura Indipendente*; vicesegretario generale Francesco De Chiara (*Unità per la costituzione*).

Maggioranza «difficile»

DE MITA VINCE SOLO A META'

(Segue dalla 1ª pagina)

per cento dei forlaniani, che lo hanno fatto dichiarandolo pubblicamente. Il problema per Scotti ora, è come consolidare e tradurre in azione politica questa sua vittoria.

Forlani — Se un grande sconfitto è da registrare in questo congresso, è proprio Forlani. La metà della sua gente è fortemente irritata, perché era giunta a questo congresso con l'obiettivo di opporsi a De Mita, e si ritrova ora nella maggioranza che lo sostiene. Ma Forlani ha perduto anche potere contrattuale sul tavolo dei leaders.

Prima con il Nad, guidava il 30 per cento del partito, rappresentando anche Colombo, Bisaglia e Donat-Cattin. Ora che è nella maggioranza, rappresenta soltanto la sua corrente, perché la Nuova alleanza democratica non esiste più.

Bisaglia fa la pace con Piccoli

Gli altri — Più o meno stazionarie le posizioni degli altri leaders dc. Ognuno conserva la propria forza, e tutti attendono l'evolversi dei tempi. Bisaglia fra tutti, ha maggiori probabilità di veder accresciuta la propria forza: fra lui e Piccoli infatti, la pace è quasi fatta. g. p.

Da domani a Milano convegno Confindustria

CHE C'E' NEL FUTURO D'ITALIA E DEL MONDO? I BIG PREVEDONO...

MILANO — Gli ultimi decenni di questo secolo sono stati caratterizzati da mutamenti sempre più profondi e rapidi. Ma, con i ritmi e la grandiosità dei cambiamenti, esplodono vecchi problemi in modo anche drammatico; crescono le incertezze e le inquietudini per il futuro, specie fra i giovani. Come si presenteranno gli Anni 90? Dove cercare le risposte a queste incertezze?

La Confindustria ha avviato, tempo fa, una ricerca sulle ipotesi di evoluzione della società italiana nei prossimi anni; sedici indagini raggruppate sotto lo slogan generale di «*Orizzonte 90*» e che costituiscono ora la base per un maxiconvegno che si apre domani alla Fiera di Milano e vedrà alternarsi al microfono i massimi esponenti dell'economia, della politica, della cultura italiane.

Affascinante il tema dell'iniziativa: «*Incontro sul futuro*». Domattina, dopo le prolusioni di Vittorio Merloni e del sindaco di Milano Carlo Tognoli, si entrerà subito nel vivo dell'argomento: Riccardo Petrella, direttore del programma Cee di ricerche, parlerà sul «*futuro tecnologico*».

Nel pomeriggio, altri due temi al centro dell'attenzione: la professionalità come fattore di successo e il ruolo dell'università italiana. Interverrà, fra gli altri, il presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Mattina intensa sarà quella di sabato dopo la relazione di Etienne Davignon sulle prospettive europee, culture a confronto su «*Valori, miti e certezze del nostro futuro*», alla presenza di Sandro Pertini. Sergio Zavoli stimolerà gli interventi di relatori d'eccezione: Agnelli, Andreotti, il cardinale Martini, Reichlin e Spadolini.

EXPOVACANZE 84
un anticipo d'estate
torino esposizioni
23 febbraio
4 marzo
orario feriali 15-23
sabato e festivi 10-23
tutti i giorni
expovacanze show

CONTINUA CON SUCCESSO AL MAGAZZINO
CAROSELLO
VIA BERTOLA 15
la favolosa ed irripetibile
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA
SCONTI REALI dal 30 al 50%
BIANCHERIA PER LA CASA ED INTIMA - MAGLIERIA TENDAGGI

UNA CERIMONIA
UNA FESTA
UNA CENA
LA BECCACCIA
Ristorante - Discoteca
sulla collina torinese
St. Colle Maddalena
t. 561.5485

(Segue da pagina 6)

E' mancato il
dott. Vittorio Spartaco Vianelli
Lo piangono la sua Irene con Roberto e Monica, i suoceri Ernestina e Riccardo Guglielmetto, le sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 2 marzo ore 8,30 parrocchia N.S. SS. Sacramento, ore 11 in Bordonecchia. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 29 febbraio 1984.

I cugini **Marisa, Alessandro, Angie Meriana** partecipano al dolore della famiglia Vianelli.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Monica e famiglia sono affettuosamente vicini a Monica e Roberto.

Piero, Rosalba, Nicoletta Berzia partecipano commossi al dolore della famiglia.

Calvetti, Cordone, Costarno, Fortis, Jain, Rinaldi, Scandroglio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico collega **SPARTACO.**

Il ragioniere **Walter D'Agostino** e il **personale** dello Studio ricordando la figura e la personalità del loro cliente, partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

L'**amministratore** e i **condomini** dello stabile di piazza Guido Gozzano 5 partecipano al dolore della famiglia.

Il **personale** tutto delle **Farmacie Comunali di Torino** partecipa commosso al dolore della famiglia per la morte del collega e amico
dott. Vittorio Vianelli
— Torino, 1 marzo 1984.

I **compagni** del 5° anno di Odontoiatria partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Cinzia con **Giulio, Luisa, Camilla, Maria Augusta** piangono con Irene, Roberto e Monica il caro fratello
Vittorio Spartaco
— Torino, 29 febbraio 1984.

I nipoti **Nicoletta Claudio, Pierangelo Elisabetta Sergio Liliana Gualtiero Flavio Tullio Elisabetta** partecipano commossi al grande dolore di Irene Roberto e Monica.

Con infinita commozione partecipano al dolore della dott. Irene e figli per la scomparsa del marito
dott. Spartaco Vianelli
Carmen e Cristoforo Mastino
Margherita Camandona
Cesare Cossolo
Giancarlo Gilberto
Giuseppe Ostino
Matteo Perosa
Sebastiano Rossi
Vittoria e Lorenzo Valori
Teresa Verniolo
Margherita Marengo Pessi.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collaboratore
Benedetto Zaffinetti
Titolare e Dipendenti Aeropiccole
Colleghi:
Walter Agostello
Aldo Conti
Adolfo Gallo
Giovanni Valsesano
— Torino, 1 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Garella
Panettiere
d'anni 68
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, l'adorata nipotina Tiziana, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 2 marzo ore 10,15 Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Gli Amici bocciofili di Via partecipano al dolore della famiglia per il decesso dell'amico
Carlo Garella
— Torino, 29 febbraio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Serra
ved. Gorrone
Con grande dolore lo annunciano: la figlia Bruna ved. Quarini, l'adorata nipote Silvia (Spagna) con **José Maria**; la madrina, cognata, cugini e parenti tutti. Funerali 1° marzo alle ore 14 partendo dall'Ospedale Antamaria Martini, largo Gellaro, proseguendo per Collegno, Parrocchia Madonna dei Poveri (14,30), via Vespucci 17. Servizio pullman.
— Collegno, 27 febbraio 1984.

I **Dipendenti** della **FA.L.CO Lampoiani** si uniscono al dolore della figlia signora Quarini e Silvia per la dipartita della mamma
Maria Serra
ved. Gorrone
— Collegno, 27 febbraio 1984.

Si uniscono al dolore di Bruna e Silvia Quarini:
fam. Sprotti-Cadilo
fam. Bianchi
fam. Musso
fam. Grasselle
fam. Ferraris
fam. Padovano
fam. Rota
fam. Miscoria
fam. Travisiol
fam. Dellino
fam. Vigorito
fam. Bupino

E' mancata munita dei conforti religiosi
Lidia Poma Fiorio
ne danno l'annuncio il figlio Celso, la nuora Jacqueline, le nipoti **Alessandra e Valeria**, il cognato **Piero**, le cugine **Maria, Gisella e Olga**, i nipoti **Bepi, Bruna, Adalberto e Carla**. Dopo una vita di lavoro e di sacrificio troverà pace in Cristo nostro Signore. I funerali avranno luogo alla parrocchia di S. Maria degli Angeli, venerdì 2 marzo alle 8,30.
— Torino, 29 febbraio 1984.

(Continua a pag. 9)

TRE DROGATI SVALIGIAVANO ALLOGGI A SEGRATE

MILANO — Stavano rapinando le famiglie di un intero stabile nel quartiere di «Milano 2» a Segrate (Milano), quando i carabinieri, avvertiti da una telefonata, li hanno colti sul fatto e arrestati. Sono tre giovani residenti a Cinisello Balsamo (Milano), tutti tossicodipendenti: secondo i carabinieri, sarebbero responsabili di una serie di rapine messe a segno negli ultimi tempi a «Milano 2», rapine che avevano suscitato notevole allarme tra gli abitanti del quartiere residenziale.

Gli arrestati sono Vincenzo Trianico De Angelis di 21 anni, nato a Milano, Ernesto Bellini di 19 anni, nato a Monza (Milano), e il diciassettenne A.M. sono stati catturati la scorsa notte sulle scale della «Residenza Botteghe», uno stabile di «Milano 2», dopo che armati di un coltello e tre pistole giocattolo, avevano già compiuto cinque rapine ai danni di altrettante famiglie

Con sé avevano delle valigie cariche di refurtiva (argenteria, orologi, macchine fotografiche e altro, per un valore di una trentina di milioni).

In casa di uno degli arrestati è stata poi trovata una valigia con parte della refurtiva di una rapina fatta alcuni giorni fa, sempre a «Milano 2», in casa dell'ing. Menzi.

Il cadavere scoperto dopo quattro giorni

MISTERIOSA MORTE A ROMA D'UN GIOVANE INSEGNANTE

ROMA — Un professore di elettrochimica dell'Università di Roma, Massimo Ciaffi, di 37 anni, è stato trovato morto ieri alle 23,30 di ieri nel suo appartamento in via Molajoni, nel quartiere Collatino.

Il corpo dell'uomo, disteso su un letto dell'abitazione, era in avanzato stato di putrefazione. L'allarme è stato dato da alcuni vicini di casa preoccupati poiché dall'interno non rispondeva da tempo.

I vigili del fuoco e alcuni agenti di polizia hanno quindi sfondato la porta scoprendo il cadavere. Per alcune ore non è stato possibile entrare nell'abitazione a causa dell'odore nauseante.

L'identificazione dell'uomo è avvenuta soltanto a tarda notte.

A Formigliana di Vercelli

SEMPRE GRAVE IL RAGAZZO FERITO DAL FRATELLINO

FORMIGLIANA - E' sempre in gravissime condizioni, all'ospedale «Maggiore» di Novara, Gian Pietro Rigolone, 16 anni, ferito alla testa da una fucilata sparata involontariamente dal fratello dodicenne. Man mano che passano le ore si fanno sempre più disperate le speranze di strapparlo alla morte. Il giovane, raggiunto da 32 pallini che gli si sono conficcati nel cervello, è ora mantenuto in vita artificialmente, nel reparto «*terapia di sopravvivenza*». Sofisticati apparecchi sostituiscono le funzioni degli organi mantenendo in vita il paziente in attesa che superi i momenti critici del trauma.

La disgrazia è avvenuta nell'abitazione della famiglia, una cascina della frazione Lista, piccolo agglomerato di case tra il crocicchio di Buronzo e Formigliana. Il ragazzo stava giocando con il fratello minore, Franco, nella cucina della casa. Secondo la ricostruzione, Gian Pietro avrebbe dato la carabina «Mimo» calibro 6 — ottenuta in prestito da un amico del padre, Evasio Rigolone, appassionato cacciatore — al fratellino Franco invitandolo a provarla. Immaginando che l'arma fosse scarica il ragazzino avrebbe fatto scattare inavvertitamente il grilletto.

OGGI GEMAYEL ANNUNCIA LA «ROTTURA» CON GERUSALEMME?

Il presidente libanese («convinto» da Assad) torna a Beirut Appello all'Onu

DAMASCO — Il presidente siriano Hafez El-Hassad e quello libanese Amin Gemayel si sono incontrati ieri sera per la seconda volta nella stessa giornata per discutere dell'«evoluzione della situazione in Medio Oriente e più particolarmente in Libano... al fine di pervenire a una soluzione che garantisca il carattere arabo e i diritti» di quest'ultimo Paese, è stato reso noto da fonte ufficiale a Damasco.

L'incontro, che ha avuto un carattere privato ed è durato due ore, ha anche riguardato, ha aggiunto la stessa fonte, «la cooperazione fra i due Paesi fratelli». Per stamane, è stato precisato, i due capi di Stato hanno in programma nuovi colloqui. Gemayel dovrebbe rientrare in giornata a Beirut. E' possibile che nella capitale libanese Gemayel annunci già in serata la «rottura» dell'accordo con Israele.

La visita di Gemayel a Damasco non ha comunque placato il conflitto nel Libano centrale. Dalle postazioni di montagna di Aley e dello Shuf — nel territorio druso dove si è ritirato, nel suo castello di Mukhtara, il leader socialprogressista Walid Jumblat — le cannonate hanno cominciato fin dalla mattina ad abbattersi sulla regione cristiana.

Le bombe sono cadute a raggio su Suq El Gharb e le altre località dove è attestato l'esercito governativo, e poi sui quartieri cristiani di Beirut, Baabda, Yarze, Ain Er Rummaneh, Ashrafie, e nel Kesruan la provincia più a Nord, verso Junié.

Al bombardamento è seguita nel primo pomeriggio una dichiarata ed esplicita rappresaglia delle «forze libanesi», le milizie cristiane. I colpi delle loro artiglierie hanno raggiunto i quartieri Ovest di Beirut, in particolare Qasqa Rzauf, Talle El Khayyat, e il crocevia detto «della coca cola».

Un bilancio delle vittime non è, a tarda sera, ancora possibile: continue sono le corse delle ambulanze nelle due parti della città e le richieste di sangue per gli ospedali. I feriti risultano almeno una ventina e, tra i morti, vi è una bambina di Beirut Ovest.

Nel mezzo del bombardamento dell'Ovest, un'automobile imbottita di tnt è esplosa nel popoloso quartiere musulmano di Dahr El Fatwa, provocando altri morti ed altri feriti.

Il Libano ha lanciato intanto un appello al Consiglio di sicurezza dell'Onu perché prosegua nei suoi sforzi e invii un contingente di caschi blu in Libano, dopo il veto sovietico all'iniziativa francese in tal senso.

Prendendo la parola dopo la votazione, il rappresentante all'Onu Hafez Fakhoury ha ringraziato i membri del Consiglio che hanno lavorato a favore del testo presentato dalla Francia e ha chiesto loro di continuare ad occuparsi della situazione libanese.

Calma sulle rotte del petrolio

L'IRAN AVANZA BAGHDAD RESISTE

BAGHDAD — *L'aviazione irachena ha effettuato oggi 202 sortite contro postazioni iraniane ad Est di Bassora e dal fiume Tigri e così anche in profondità in territorio iraniano, afferma un comunicato delle forze armate irachene aggiungendo che ieri sono stati uccisi più di 5400 soldati iraniani. Secondo il comunicato (numero 139) citato dall'agenzia di notizie irachena «Ina» ricevuta a Manama, i combattimenti di ieri sul fronte Sud, a Est di Bassora, hanno anche provocato numerosi feriti fra gli iraniani.*

L'artiglieria iraniana, sempre secondo la stessa fonte, ha martellato le città di frontiera irachene di Bassora, Khanakhin, Mendeli e El Shihabi (Iraq meridionale) causando sei morti e sedici feriti fra la popolazione civile.

Un alto ufficiale iracheno ha intanto smentito che le forze irachene ricorrano all'uso di armi chimiche nel conflitto contro le truppe iraniane. In una dichiarazione ripresa oggi dall'agenzia di notizie irachena «Ina», il generale Saban al Fakhri, comandante del raggruppamento ad Est di Bassora, ha affermato che «l'Iraq possiede solo le armi autorizzate dalle convenzioni internazionali e si oppone all'utilizzazione di armi chimiche». Il generale ha ancora affermato: «Il regime iraniano accusa falsamente l'Iraq di fare uso di tali armi per nascondere i suoi fallimenti e la sua impotenza nel conseguire una vittoria militare».

Il generale al Fakhri ha detto che i suoi uomini stavano per iniziare le ultime operazioni di «rastrellamento» nella regione degli acquitrini di Haur el Hoveizeh, contro le unità iraniane sull'isola di Mainum. E' la prima volta che una fonte militare irachena ammette che le forze iraniane hanno messo piede sull'isola a poca distanza dalla frontiera.

Il mercato dei noli di Londra, intanto, sdrammatizza la crisi nel Golfo Persico. I brokers della Gibsons, una delle settecento compagnie rappresentate alla grande borsa dei noli confermano che, per l'immediato futuro, non si prevede alcun aumento dei premi. Le informazioni su un attacco iracheno ai terminal iraniano nell'isola di Kharg ha destato notevole allarme nel settore marittimo ma un portavoce del «Baltic Exchange» definisce la situazione calda, ma non certo esplosiva.

Gli osservatori tendono ad escludere la possibilità di una chiusura forzata dello stretto di Hormuz ed il blocco di navi nel Golfo che avrebbe un effetto rialzista sui noli. La «Gibsons» conferma che il traffico nell'area del Golfo procedeva ieri in assoluta normalità. L'unica indicazione anomala è il dirottamento di due petroliere giapponesi in navigazione verso l'isola di Kharg.

Il programma «guerre stellari»

GLI USA NON LANCERANNO ATOMICHE NELLO SPAZIO

WASHINGTON — Gli Stati Uniti non pensano di utilizzare armi nucleari nello spazio nell'ambito del programma di difesa cosiddetto delle «*Guerre stellari*» e probabilmente non avranno bisogno di mettere in orbita nessun tipo di arma: è quanto ha detto George Keyworth consigliere scientifico del presidente statunitense Ronald Reagan.

Parlando al Centro di studi strategici e internazionali, George Keyworth ha precisato che probabilmente la tecnologia non-nucleare sarà all'altezza del compito di distruggere missili nemici in volo. L'esperto scientifico ha aggiunto che gli Stati Uniti potrebbero essere in grado di installare il progettato sistema di difesa sulla terra. Infatti, secondo Keyworth, nello spazio orbiterebbero solo specchi che dovrebbero riflettere raggi laser inviati da terra per distruggere missili in arrivo.

Keyworth ha detto che prima della fine di questo decennio, gli Stati Uniti potrebbero sperimentare un laser installato a terra abbastanza potente da raggiungere i 24.000 chilometri di altezza e difendere così i più importanti satelliti per le comunicazioni.

L'amministrazione Reagan ha stanziato cinque miliardi e mezzo di dollari nei prossimi due anni per mettere a punto un sistema per neutralizzare con laser ed altre tecnologie avanzate missili nemici. Keyworth ha detto che ci vorranno cinque o sei anni di ricerche prima di decidere sullo sviluppo dei sistemi per la difesa strategica.

IN AUTO VERSO L'ALDILA'

CHICAGO. Questo signore si chiamava Willie M. Stokes. Prima di morire aveva espresso il desiderio di «andarsene all'altro mondo con stile». I parenti lo hanno accontentato e gli hanno fatto costruire questa stravagante bara con le ruote a forma di automobile.

GARY HART TRAMONTA NEL MAINE?

NEW YORK — Il «ciclone Hart» continuerà anche nelle prossime elezioni primarie e travolgerà nuovamente il candidato democratico Mondale che, secondo tutte le precedenti previsioni, avrebbe dovuto conquistare il maggior numero di preferenze?

I sostenitori di Mondale — che fu vicepresidente durante l'amministrazione Carter — sono certi che il loro beniamino uscirà netto vincitore dai convegni democratici che in questo prossimo fine settimana sceglieranno, nello Stato del Maine, il candidato.

Contemporaneamente, i sostenitori del senatore del Colorado Gary Hart concordano con la quasi impossibilità del senatore di ripetere nel Maine il successo del New Hampshire.

DATI FALSI SU FUGA RADIOATTIVA

NEW YORK — La ditta che gestiva le operazioni del reattore nucleare di Three Mile Island, in Pennsylvania, dove nel marzo del '79 è avvenuto il peggior incidente della storia dell'utilizzo commerciale di energia nucleare negli Stati Uniti, si è dichiarata colpevole di aver deliberatamente falsificato i documenti che avrebbero dovuto registrare che nel reattore numero due avvenivano delle pericolose fuoriuscite di materiale radioattivo. Ha ottenuto in cambio l'annullamento di altri quattro capi d'imputazione.

La «Met-Ed» è stata condannata a pagare 45 mila dollari di multa (circa 60 milioni di lire) e ad organizzare un fondo di un milione di dollari per contribuire ai lavori di emergenza nell'area.

Rissa e processo per gatto conteso

LONDRA — Tre giorni di udienze non sono stati sufficienti ad un giudice del tribunale londinese di Snaresbrook Crown per stabilire a chi debba essere affidato un gatto conteso fra due padroni, il felino si chiama «*Marmaduke*» o «*Sunny*» secondo le versioni dei pretendenti, e per lui due uomini si sono picchiati.

Secondo la denuncia sporta dai coniugi Sewell, Anna e John (quest'ultimo di professione è agente di polizia) il gatto sarebbe stato rubato durante una loro assenza da un vicino di casa, certo Monty Cohen, il quale quando si è sentito richiedere la bestiolina, ha reagito malmenando l'agente Sewell, che pure è alto un metro e novanta.

«*Marmaduke*» o «*Sunny*» che sia, in attesa che la legge gli attribuisca un padrone è affidato dal settembre scorso ad un veterinario e il suo mantenimento è costato finora circa 300 sterline (circa 700 mila lire).

Scontri in Nigeria più di 100 morti

LAGOS — Più di cento persone sono morte negli scontri tra integralisti musulmani e forze di polizia avvenuti lunedì a Yola (Stato di Gongola), dove si è recato ieri in visita il capo dello Stato nigeriano, generale Muhammadu Buhjari, per rendersi conto della situazione.

Il nuovo bilancio delle vittime è stato fornito dall'agenzia di stampa nigeriana «Nan» la quale ha citato fonti mediche, ma non è stato confermato dalle autorità di polizia secondo cui i morti sarebbero 64, di cui 59 civili e cinque agenti di polizia.

La polizia ha inoltre precisato di avere arrestato più di 400 persone coinvolte negli scontri di lunedì tra i seguaci della setta di Maitatsine e le popolazioni locali e la forza dell'ordine.

Kenya: massacrati trecento civili

NAIROBI — Circa 300 civili sarebbero stati massacrati dalle forze di sicurezza del Kenya tra il 10 e il 14 febbraio nella parte nordorientale del Paese. L'accusa di genocidio viene rivolta a polizia e esercito da Sudal Abdulahi Unahur, un funzionario di origine somala del municipio di Wajir, teatro del massacro.

Secondo Unahur, il massacro sarebbe stato organizzato da funzionari kenyoti della commissione provinciale della zona contro la tribù «Degodia» — di origine somala — su istigazione del governo di Mogadiscio. La zona nordorientale del Kenya al confine con la Somalia, è abitata da popolazioni etnicamente somale.

Grecia-Cee: avvertimento Papandreu

ATENE — Il primo ministro greco Andreas Papandreu ha detto ieri, in un discorso ai membri del partito socialista, che la Comunità europea potrebbe trovare la Grecia un partner molto esigente se non verranno accolte le richieste greche.

A proposito del prossimo vertice europeo, il leader greco ha inoltre affermato: «*Insisteremo sull'unicità della nostra economia nazionale e chiederemo alla Comunità che soddisfi le nostre richieste di base... altrimenti diventeremo dei partner molto esigenti*».

Cile: attentato contro arcivescovado di Santiago

SANTIAGO DEL CILE — La sede dell'arcivescovado di Santiago è stata oggetto di un attentato da parte di ignoti che hanno lanciato una bomba incendiaria contro l'edificio e ne hanno imbrattato la facciata con scritte offensive in cui si accusa fra l'altro la chiesa di proteggere il terrorismo.

«*Preti rossi*» e «*Basta col marxismo nella Chiesa*» sono alcune delle frasi scritte sui muri del palazzo arcivescovile e su quelli di altri edifici contigui, mentre una bomba incendiaria che non è arrivata ad esplodere è stata lanciata contro la sede di Caritas situata nello stesso settore della capitale.

(Segue da pagina 8)

Ilda, Amilcare, Anita, Irene e Antonio piangono con la famiglia il caro

Clemente Burello

— Torino, 1 marzo 1984.

Marco e Teresa Bosso si stringono con affetto al caro Domenico nel rimpianto del consuocero

dr. Giovanni Girello

— Pinerolo, 29 febbraio 1984.

La piccola Barbara ricorderà sempre con tanta tenerezza il dolce nonno GIOVANNI.

Partecipano gli amici:
Nella e Carlo Bonanno
Luisella e Beppe Bonanno
Amalia Benelli e famiglia
Caterina Uga Gastaldi
Felice Paolo Moore e famiglia
Luciana e Giuseppe Segre
Rita e Guido Culasso
Antonella e Michele Culasso
Franca e Giorgio Culasso
Elena e Giuseppe Almar
Rina Bigo

Zio Giovanni e famiglia sono vicini a Livia e Marisa nel dolore per la tragica scomparsa del nipote

Giovanni Castagno

— Torino, 1 marzo 1984.

L'Officina Piossa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Gianni Castagno

— Torino, 1 marzo 1984.

Franca, Aldo Patrini profondamente commossi partecipano al dolore.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del rag. Franco Arnulfo per il decesso del padre

Giuseppe Arnulfo

— Torino, 29 febbraio 1984.

I Colleghi del Servizio ispettoriale e dell'Ufficio Partecipazioni, partecipano al lutto del rag. Arnulfo per la scomparsa del padre GIUSEPPE.

E' mancata

Pierina Rosso in Sussetto

Lo annunciano il marito Filippo, la figlia Mariantonietta con il marito Bruna, i nipoti Marco e Paola, il fratello, le cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto medicina E dell'ospedale Gradenigo. I funerali avranno luogo il 2 marzo alle ore 10,15 alla parrocchia San Giulio d'Orta. Non fiori ma eventuali offerte all'istituto di ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1984.

Ha raggiunto la moglie Isabel

Giovanni Comoglio

A funerali avvenuti lo annuncia la famiglia Andreo.
— Torino, 1 marzo 1984.

Il figlio Giovanni la nuora Bruna annunciano a funerali avvenuti la perdita dell'adorata mamma

Carmelina Enrico-Bona

— Torino, 28 febbraio 1984.

RINGRAZIAMENTI

Cristina Cosso ved. Chiara

La famiglia Cosso e Torta sentitamente ringraziando quanti hanno preso parte al loro dolore con scritti, di persona e con fiori.
— Torino, 28 febbraio 1984.

I famigliari di

Severino Gobetti

commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore con scritti, di persona e con fiori.
— Settimo T.se, 28 febbraio 1984.

La famiglia Quasso, Cagno e Lazzarino ringraziano quanti hanno partecipato con stima e commozione al dolore per la perdita della loro cara

Vittoria Vanetti ved. Garofano

La Messa di trigesima il 30 marzo, ore 18 nella Parrocchia del S. Natale, V. Boston 37.
— Torino-Andora, 29-2-1984.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, le famiglie Cerio, Bianchi e Canalis ringraziano tutti quelli che sono stati loro vicini in occasione della perdita di

Giorgio Cerio

e che con la partecipazione, la presenza e l'affetto hanno recato loro tanto conforto. La S. Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 21 marzo alle ore 18,30 presso la parrocchia di S. Massimo.
— Torino, 29 febbraio 1984.

I famigliari di

Lucia Rabellino ved. Barbero

commossi, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore; un particolare grazie rivolgono a dipendenti, collaboratori ed agenti dell'azienda vinicola Barbero.
— Mosso, 29 febbraio 1984.

La famiglia Rossi profondamente commossa e riconoscente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa del caro

Marco

La Messa di trigesima verrà celebrata il 21 marzo 1984, ore 18, nella parrocchia N.S. della Guardia.

Il marito e familiari della compianta

Margherita Menzio

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara congiunta ringraziano quanti con fiori, scritti e di presenza si sono uniti al loro dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Enzo Bosco, ai dottori ed al personale infermieristico dell'ospedale di Chieri, alle ex colleghe di lavoro, al direttore del Centro automezzi P.T. ed a tutto il personale dipendente, al personale di Torino Ferrovia (transiti ed Accettazioni stampa), al parroco della parrocchia di S. Luigi Gonzaga. La S. Messa di trigesima verrà celebrata domenica 4 aprile alle ore 11 nella parrocchia di S. Luigi Gonzaga.
— Chieri, 29 febbraio 1984.

La famiglia Brancaleone commossa ringrazia quanti hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del loro caro

Felice Brancaleone

La Santa Messa di trigesimo verrà celebrata mercoledì 21 marzo alle ore 18.30 nella parrocchia di Santa Croce
— Torino, 1 marzo 1984.

ANNIVERSARI

1906 1984
Giuseppe Ravera
Sempre affettuosamente ricordato dai suoi cari.

1903 1984
CONTE
Enzo Baudi di Selve
Con affettuoso rimpianto lo ricordano.

1901 1984
Aldina Papa in Ronchi «Nuccia»
Il tuo Armando con parenti ed amici ti ricordano con nostalgia. Messe in suffragio 4 marzo ore 11 parrocchia Castiglione Torinese.

1901 1984
Guglielmo Pettiti
Con tanto amore ti ricordiamo sempre moglie, figli, nuora.

VOLVO ITALIA S.P.A.
è lieta di annunciare
l'avvenuta apertura della nuova Concessionaria
PUNTO AUTO S.P.A.
ESPOSIZIONE - VENDITA
TORINO - Corso F. Ferrucci, 105 - Tel. 011/4475654 (ric. aut.)
ASSISTENZA - RICAMBI
TORINO - Via Trana, 2 bis - Tel. 011/445544 (ric. aut.)
CENTRO VENDITA USATO
TORINO - Corso Grosseto, 241 - Tel. 011/297001 (ric. aut.)

Presso la nuova Concessionaria sono disponibili per prove e dimostrazioni tutti i modelli della nuova gamma VOLVO
VOLVO
Qualità e Sicurezza

LA PUBBLICITÀ CHE SI FA SENTIRE
1ª radio GRP/E3 390000 ascoltatori Tgiorni
2ª radio MANILA 382000 ascoltatori 7 giorni
12ª radio PROPOSTA/1 60000 ascoltatori 7 giorni
INDAGINE ISAR 83 PUBBLICATA da MEDIA KEY - GENNAIO 84
CONCESSIONARIA per la PUBBLICITÀ SCS - TEL. 79 00 77

Alla FIERA DI PRIMAVERA
gioca con il computer • VINCI LO SCONTO
ordinando o prenotando
• porte blindate • tapparelle corazzate
• cancelli ribaltabili
Ed in più la garanzia SERVIZIO SICUREZZA
BENEDETTO PASTORE S.p.A.

IL TIMONE
■ BIANCHERIA
● CORSETTERIA
● CALZE
OGGI
in CORSO CASALE 62/d
tel. 872.231
Apre il
NUOVO NEGOZIO
con la collezione
PRIMAVERA-ESTATE '84
ti aspettiamo

Galileo immobiliare
ACQUISTA DA PRIVATO
stabile in Torino
anche da
ristrutturare
Massima serietà
e riservatezza
Tel. 503.016 / 502.512